EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 Numero 7

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1200): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-943 (15 linee)

# STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUN

Lunedì 9 - Martedì 10 Ge

Inserzioni: PUBBLICITA' STA
Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (
Milano, via Borgogna 3, telefono
Roma, largo N. Spinelli 3, telefono

Il giornale si riserva in ogni caso
diritto di rifiuto di inserzioni qualsiasi

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. sum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 560) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prensi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 60; *Finlandia mk. 85; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 5; *Romania ac. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 30

### Il referendum si è concluso con un successo per il Presidente

# I francesi a De Gaulle hanno detto «sì»

### *Gli elettori vogliono una politica di pacificazione*

## Il 76 per cento di risposte favorevoli al progetto per un'Algeria autonoma

*Il Presidente ha ora le «mani libere» per procedere nell'attuazione dei suoi piani che prevedono la creazione in Nord Africa d'una confederazione - Gli manca però l'adesione del Fronte Nazionale di Liberazione algerino, fermo sulla richiesta d'una vera indipendenza*

## Trattative segrete con il governo di Ferhat Abbas?

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì mattina.

I francesi, chiamati ieri alle urne per il referendum voluto da De Gaulle a proposito dell'Algeria, hanno risposto «sì» con larga maggioranza. Le risposte favorevoli ascendono ad oltre il 76 per cento dei votanti. Di conseguenza il Presidente della V Repubblica ha ogni la possibilità, con l'appoggio che la nazione gli ha dato dopo il suo patetico appello di venerdì scorso, di prendere ufficialmente le iniziative indispensabili per risolvere il problema algerino e finire una guerra che dura da oltre sei anni.

Era la quinta volta dal dopoguerra che i francesi partecipavano a un referendum: nel 1945, due volte nel 1946 e nel 1958 si pronunciarono sulla costituzione da dare al Paese; ieri più di 32 milioni di francesi e arabi si dovevano pronunciare invece su un problema politico: «*Approvate il progetto di legge sottoposto al popolo francese dal Presidente della Repubblica circa l'autodeterminazione delle popolazioni algerine e l'organizzazione dei poteri pubblici in Algeria prima dell'autodeterminazione?*».

A questa domanda, accompagnata dal testo del progetto di legge, occorreva rispondere soltanto con un «sì» o con un «no».

Gli elettori furono a suo tempo avvertiti che qualsiasi frase di commento scritta accanto al «sì» o al «no» avrebbe fatto considerare non valida la loro scheda. Ciò nonostante sono stati abbastanza numerosi coloro che hanno scritto accanto al «sì» la frase: «Per le trattative di pace», oppure: «Per la pace in Algeria». Quelle schede, naturalmente, sono state annullate.

I parigini, come prevedibile, si sono alzati tardi, e soltanto nelle prime ore del pomeriggio una relativa affluenza è stata registrata nelle sezioni di voto, mentre nelle campagne e in montagna i cacciatori e gli sciatori hanno votato presto per poterai poi dedicare alla loro passione. Ed è in barca — in alcuni centri alpestri dell'Ovest e del Sud-Ovest — che un impiegato municipale ha portato l'urna di-

Il presidente De Gaulle, che ha a fianco la consorte, consegna a Colombey-les-deux-Eglises la sua scheda al sindaco Jurvillier (Telefoto a «Stampa Sera»)

nanzi alle case, affinché gli abitanti della zona vi potessero imbucare la loro busta con il «sì» o con il «no». Si cita pure il caso di un postino che è stato costretto a fare tre ore di strada a piedi in montagna per andare a prelevare nel villaggio di Bouseyrias, a 1800 metri di altitudine, la busta contenente il voto dell'unico elettore che ha 74 anni.

Il generale De Gaulle ha votato a Colombey-les-deux-Eglises, e la folla che lo aspettava fuori del Municipio lo ha, come sempre, applaudito. L'ex-Presidente della Repubblica, René Coty ha votato a Le Havre e, interrogato da un giornalista, ha dichiarato: «Ho votato secondo la mia coscienza». Fu lui, si noti per inciso, che nel 1958 mandò a chiamare il generale De Gaulle affinché gli succedesse al Palazzo dell'Eliseo.

Non si segnalano incidenti importanti. A Clermont Ferrand tuttavia, le strade erano [illegible] comparse di chiodini e molte automobili hanno avuto le gomme forate. Inoltre la bandiera del Fronte di Liberazione Nazionale era stata issata durante la notte sul monumento ai morti in guerra, e la polizia ha dovuto intervenire per toglierla.

In Algeria, stando alle informazioni giunte a Parigi, gli arabi si sono in larga misura astenuti, soprattutto nei grandi centri, e con una certa ostentazione, allo scopo di dimostrare che obbedivano alla parola d'ordine del Fronte di liberazione nazionale; hanno invece votato con notevole percentuale nelle campagne dove soldati dell'Esercito sono andati a prenderli nei loro villaggi. Tuttavia — si afferma — l'Esercito non sarebbe intervenuto per influenzare il loro voto.

Soltanto dopo mezzanotte le prime cifre importanti sono state rese note dal Ministero dell'Interno. I risultati (che indichiamo a parte) mettono in evidenza ancora una volta il prestigio di cui De Gaulle — l'uomo della Resistenza francese all'invasore — gode tuttora presso la massa del suo Paese. Egli aveva detto chiaramente, venerdì scorso, che avrebbe abbandonato le redini del potere se non si fosse manifestata una fiducia chiarificante sulla sua persona; ed i francesi, pur senza rispondere con lo stesso slancio del passato (come dimostra la percentuale più che sensibile delle astensioni) gli hanno espresso la volontà di vederlo ancora al posto che occupa. Non c'è dubbio, però, che il loro voto favorevole sia stato determinato in molti casi dalla paura del caos che, secondo l'opinione pressochè generale, deriverebbe da eventuali dimissioni del generale De Gaulle, nonchè dall'evidenza che egli è l'unico uomo capace di far accettare dall'esercito una certa pace in Algeria.

Ora l'opinione pubblica aspetta dal capo dello Stato quella iniziativa per la quale gli ha dato la fiducia. Gli opportuni contatti sono già stati presi, del resto, negli scorsi giorni per il tramite della Tunisia, ed il presidente Burghiba non ha esitato a dire che augurava il successo del «sì» al referendum, affinchè la posizione del generale De Gaulle ne uscisse rafforzata. Burghiba sarebbe pronto ad intervenire di nuovo per favorire la ripresa delle trattative fra Parigi e il governo provvisorio algerino sulla base di proposte e controproposte che (a quanto si afferma in ambienti arabi generalmente molto bene informati) sono già state formulate.

La Francia, stando a queste informazioni, avrebbe proposto:

1) l'Algeria, sretta in confederazione, sarebbe suddivisa in diciassette cantoni, cinque dei quali francesi, tre misti e nove arabi;

2) ogni cantone avrebbe un'autonomia propria e piuttosto larga;

3) la confederazione sarebbe diretta da un consiglio in cui i cantoni sarebbero rappresentati su una base di parità;

4) il Sahara verrebbe amministrato da un consiglio in cui il governo francese e il consiglio confederale algerino sarebbero in parità;

5) le lingue ufficiali dovrebbero essere il francese e l'arabo;

6) la confederazione algerina sarebbe vincolata alla Francia attraverso i dicasteri sco-

(Continua in 9a pagina)

ULTIMISSIME

### In Francia: i risultati completi definitivi

«Sì»: 15.198.714
«No»: 4.996.322

Parigi, lunedì mattina.

Il Ministero delle Informazioni ha annunciato poco dopo l'una di stanotte che i risultati ufficiali finali per i novanta dipartimenti metropolitani sono i seguenti:

«Sì»: 15.198.714
«No»: 4.996.322

In Francia, dunque, la percentuale del «Sì» è stata di circa il 16% rispetto al numero di coloro che hanno votato.

Gli iscritti a votare in tutto il territorio nazionale erano circa ventisette milioni. Alto appare pertanto il numero di coloro che si sono astenuti e che il generale De Gaulle, durante la campagna elettorale, dichiarò in un suo discorso di volerli considerare come voti contrari.

### Scoperto il possessore del fortunato biglietto di «Canzonissima»

## E' un impiegato milanese il vincitore dei 100 milioni

**Abita a Sesto San Giovanni, lavora alla «Montecatini», ha 34 anni ed è scapolo - S'è accorto soltanto sabato sera, in casa di un amico con cui convive, della fortuna piovutagli addosso - Mentre controllava i numeri estratti sul giornale, l'hanno visto impallidire - Da allora è scomparso**

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

*Dalle 18,30 di sabato, il fortunatissimo vincitore della Lotteria di Capodanno — il perito chimico trentaquattrenne Alberto Generali — si è come volatilizzato, riuscendo ad eludere tutte le ricerche di cronisti e fotoreporter, in caccia ormai da ventiquattro ore. Alberto Generali si è allontanato da Sesto S. Giovanni, dove risiede, con il fidato amico Franco Rescaldani e da quel momento, ore 18,30 di sabato, nessuno l'ha più visto.*

*A Sesto corrono le voci più disparate: c'è chi dice ch'egli sia partito per Misurina di Cadore, alla ricerca di un angolo tranquillo e solitario; c'è invece chi sostiene che abbia raggiunta Bolzano, dove vive una sua sorella sposata, sua unica parente.*

*Il neo-multimilionario lavora da quasi tredici anni presso la sede di Milano della società Montecatini; è un uomo assai quieto, un impiegato modello che dalla vita aveva ricevuto modeste soddisfazioni, tutte legate al suo lavoro, e che non avrebbe mai immaginato di raggiungere tutto d'un colpo la ricchezza e la celebrità. Alberto Generali non è sposato, perciò a Sesto S. Giovanni aveva deciso di dividere i pasti e l'abitazione con un caro amico, Franco Rescaldani. Questi, un tempo viveva presso i genitori, Battista di 63 anni e Ma-*

Alberto Generali, vincitore dei 100 milioni (Telefoto)

*ria di 58, che abitano a Sesto, in via Risorgimento 33.*

*L'anno scorso egli decise, poichè l'appartamento dei genitori è molto piccolo, di continuare a consumare i pasti presso di loro ma di andare a dormire in un piccolo alloggio al quarto piano di un caseggiato in via Marconi 86. L'amico Generali gli propose allora di far vita in comune; perciò ora i due inseparabili si recavano a mangiare in casa dei Rescaldani e dormivano nell'appartamento affittato in società.*

*E' stato proprio nella casa dei coniugi Rescaldani che, alle 18,15 di sabato scorso, il Generali ha appreso per caso di essere uno degli uomini più fortunati d'Italia. Mentre papà Battista sonnecchiava sulla poltrona, la signora Rescaldani controllava il biglietto che aveva comprato della lotteria di Capodanno.*

*«Anche questa volta non ho visto» ha detto ad un certo momento la signora. «Ma cos'ho giocato — ha interrogato il Generali —. Sta a vedere che ha visto i cento milioni». Sorridendo l'impiegato ha tratto dal portafogli il suo biglietto e ha controllato i numeri sul giornale. La signora Rescaldani e l'amico la hanno visto improvvisamente diventare pallidissimo, scomparire alla ricerca di una sedia e lasciarvisi cadere di schianto. «Cosa ti capita, Alberto?» — gli ha chiesto preoccupato Panico. — «Forse non ti senti bene?». «Sto benissimo — ha mormorato l'impiegato — tanto bene che ho vinto cento milioni».*

*Credendo che fosse ammattito, i due Rescaldani hanno guardato il biglietto e sono rimasti anch'essi senza parole. Alberto Generali non ha voluto che gli amici corressero a dare la notizia, ai loro assenti. «Prima mangiamo qualcosa — ha detto — poi usciamo. Lunedì bisogna che vada alla "Montecatini" a dare la notizia ai miei superiori e a chiedere una licenza; spariamo che la concedano».*

*Poco dopo i quattro hanno cenato. Il Generali ha raccontato come ha vinto i cento milioni. Il 16 dicembre scorso, mentre a Milano stava per salire sul tram per Sesto S. Giovanni, si era ricordato che aveva finito il dentifricio ed era corso alla farmacia della Stazione Centrale per acquistarlo. Nell'uscire, aveva voluto pesarsi e si era accorto ch'era ingrassato di cinque chili: pesava 68 chili esatti.*

*Poichè da tempo egli desiderava ingrassare, aveva deciso di festeggiare l'avvenimento acquistando un biglietto della Lotteria di Capodanno al bottegbino della Stazione Centrale.*

*Poco prima si era presentato a comprare il biglietto precedente al suo un cartolaio di via Venini a Milano, il signor Ezio Gabellini, che già l'anno scorso era stato molto sfortunato perchè la sua cartella della Lotteria di Capodanno presentava i numeri uguali a quello vincente ma ne differiva nella serie. Il cartolaio era stato in forse se comprare uno o due biglietti, poi si era accontentato del primo che gli era stato porto. Un momento dopo era arrivato Alberto Generali.*

*Alberto Generali è nativo di Mottarello, una frazione di Trento. Sua madre è sepolta a Bolzano, suo padre a Trento. Ora egli potrà far loro un monumento funebre: avevo sempre sognato di riunirli nella stessa sepoltura. Dopo una giovinezza assai stentata il Generali si trasferì a Sesto S. Giovanni e trovò un buon posto alla «Montecatini» di Milano. Attualmente guadagna 198 mila lire al mese. Credeva di aver raggiunto il meglio della sua possibilità quando la fortuna gli ha giocato il più classico degli scherzi, facendo di lui, di colpo, un centimilionario. Non aveva mai trovato, a quanto pare, l'anima gemella ed ancora non pensa a sposarsi. E' un uomo semplice, dai gusti casalinghi e tranquilli, con un solo hobby, la fotografia. Ama anche molto i viaggi.*

*Come si è detto, la sua traccia si perdono alle 23,30 dell'altra sera, quando egli ed il suo amico, incontrato un corrispondente di un giornale milanese, Rino Felappi, hanno lasciato Sesto S. Giovanni diretti a Milano. Poi il neomilionario è svanito.*

**Camillo Brambilla**

## La lunga relazione di Nenni al Comitato centrale socialista

**Il capo del psi ha illustrato la posizione del partito riguardo alla politica interna e internazionale - Egli ha mosso critiche ai comunisti per il loro modo di concepire l'esercizio del potere e i principi di libertà e di democrazia; tuttavia, riguardo all'azione sindacale, ha sostanzialmente escluso un antagonismo col pci**

Roma, lunedì mattina.

Il Comitato centrale socialista ha iniziato ieri i suoi lavori che si concluderanno stasera dopo gli interventi degli oppositori che hanno già preso posizione nei confronti della relazione dell'on. Nenni.

Il segretario del psi avrebbe dovuto leggere questa relazione all'inizio del pomeriggio di ieri (la mattinata era stata dedicata alla commemorazione dell'on. Guido Mazzali, spentosi recentemente a Milano) ma si è limitato a distribuire la relazione nel testo stampato: si tratta di cinquantacinque [illegible] colonnine di giornale, cui si aggiunge un'altra [illegible] dattiloscritta che, complessivamente, copriranno, quando saranno pubblicate sull'Avanti, ben quattro pagine fitte del quotidiano. Probabilmente, se l'avesse letta, Nenni avrebbe impiegato dalle quattro alle cinque ore, senza contare le interruzioni. Ci ha rinunziato e all'inizio del pomeriggio, quando avrebbe dovuto cominciare la lettura della fitta cartella che egli aveva nel tasto dattiloscritto, ha chiesto al Comitato se fosse sufficiente la distribuzione del testo nella sua redazione, o se avesse bisogno di un'illustrazione. Il Comitato centrale, con una procedura invero inusitata, ha dato per letta la relazione e ha quindi affrontato l'esame delle norme congressuali.

L'ampiezza del documento, l'importanza delle tesi ideologiche che Nenni esamina, dicono da sole che il *leader* socialista vuole affrontare in pieno i problemi che gli stessi suoi avversari gli hanno posto. Ma bisogna dire subito che non tutti questi problemi sembrano centrati o che in buona parte lasciano l'avvio al compromesso. Com'è sua abitudine, Nenni divide la relazione in tanti capitoletti. E basta dare un'occhiata per rendersi conto del come vengono trattati i problemi principali. Il primo capitolo dice: «Due anni di lotta imposta sul binomio: autonomia e alternativa»; un altro dice: «Le direttive della politica economica del partito sul piano interno e su quello dell'integrazione europea». E ancora: «L'azione parlamentare dei socialisti ha avuto due obiettivi di fondo: la svolta a sinistra sul piano interno, la distensione sul piano internazionale». E così via. Insomma, Nenni ha dato l'impressione che sul piano ideologico si è mantenuto molto ripido, un po' meno quando è sceso ai fatti concreti.

Per la scuola, il psi condivide il principio secondo cui alla scuola pubblica debbono andare mezzi pubblici, a quella privata mezzi privati.

Quanto alla crisi delle campagne non può risolversi nell'ambito dell'agricoltura, ma implica soluzioni convergenti che riguardano il commercio e l'industrializzazione.

Fin qui Nenni dice cose che vengono accettate anche dai partiti democratici. Il divario comincia quando egli tratta il problema dei cattolici. Il leader socialista non rinuncia al proposito da lungo tempo vagheggiato, cioè quello di dividere le forze cattoliche: «Il contrasto interno tra sinistra e destra cattoliche non è risolto ed è bene che possa esserlo finchè prevalga su tutto il criterio dell'unità politica dei cattolici». E' questo un discorso che i democristiani più volte hanno respinto come offensivo.

Riguardo all'attuale governo, esso, secondo Nenni, non raggerà a lungo «all'urto dei maggiori problemi del Paese e all'opposizione del psi» e che la unanimità democristiana che si è creata intorno al centrismo «è assai fragile e aleatoria».

Per il problema delle Giunte, il segretario del psdi se l'è cavata piuttosto sbrigativamente: «Il psi non ha offerto una stampella socialista di ricambio, dove per la dc sia diventato conveniente o necessario buttar via la stampella fascista; il psi si è battuto, e si batte, per una svolta effettiva, per un programma e una direttiva nuova, e non per una formula amministrativa diversa soltanto in apparenza». Ma è forse su questo punto che le correnti di sinistra gli porteranno il loro attacco più pesante, poichè Nenni non ha parlato della «globalità» nè effettiva nè politica.

Più interessante è stato il [illegible] sulla politica estera. Mosca. E' stato, al salvato dal psi. Di fronte all'integrazione europea, il psi manifesta una «adesione critica» alla Cee e al Mec. Inoltre, il psi si propone di rendere organici i contatti avuti nel passato con i partiti socialisti e socialdemocratici, al fine di coordinare la lotta dei lavoratori e dei socialisti all'interno degli organismi economici comunitari. Evidentemente, Nenni si riferisce all'azione che in questo campo può svolgersi anche attraverso l'Internazionale socialista, ma finge di dimenticarsi che l'Internazionale «aiga dal psi una rottura frontale con i comunisti.

Invece questa rottura non c'è, anche se Nenni ha imposstato il problema dei rapporti fra socialisti e comunisti in termini molto realistici. La polemica tra i due partiti — ha detto in sostanza Nenni — sul contenuto di democrazia e di libertà del potere socialista, non riguarda soltanto le esperienze di potere del comunismo considerate in sede storica: essa incide sulle lotte quotidiane, anche se non annullano quanto in tale lotta è comune a socialisti e comunisti, come espressione delle rivendicazioni immediate dei lavoratori.

Il 20° Congresso di Mosca — ha continuato Nenni — fece sorgere la speranza di un processo critico, il quale non si esaurisse nella condanna del potere personale e non si appagasse della riabilitazione dei metodi più tolleranti. Ben poche delle cose timidamente accennate nel 1956 si sono attuate, dopo la ventata antirevisionista seguita ai fatti di Polonia e di Ungheria. Quei concetti non si ritrovano nella recente dichiarazione degli 81 [illegible] il principio della via democratica e pacifica verso il socialismo, ma soltanto rispetto ai modi di conquista del potere dai Paesi occidentali, non al suo esercizio, relativamente al quale acquista carattere fondamentale e permanente la concezione e la prassi di una egemonia e dittatura del partito comunista. «E' appunto su questo — ha aggiunto Nenni — che socialisti e comunisti sono profondamente diversi e si scontrano. Avete tentato di ridurre il contrasto fra i due partiti a questioni di tattica parlamentare o di rapporti con la dc o è stata una deformazione della verità».

La separazione dai comunisti, ha rilevato, si è operata anche e soprattutto per quanto riguarda la politica estera. L'adesione o l'opposizione ai blocchi di potenza comporta una permanente diversità di atteggiamento: così, mentre i comunisti identificano nel sistema dei Paesi comunisti anche la loro [illegible] internazionale, i socialisti sono divisi dai partiti democratici «dal rifiuto dei psi di identificare nel blocco atlantico il campo della libertà».

Insomma, Nenni fa, è vero, un passo avanti riguardo al [illegible] al neutralismo al di fuori dei due blocchi contrapposti, ma mantiene le posizioni di riserva di fronte alla politica atlantica che invece unisce gli altri partiti socialisti europei.

Comunque se psi e psi hanno posizioni differenti in politica internazionale, tuttavia, ha sottolineato Nenni, «tra i partiti di classe non vi possono essere antagonismi circa le rivendicazioni economiche»; e questo significa, tradotto in discorso sindacale, che comunisti e socialisti manterranno ancora le posizioni di unità [illegible].

Sulla relazione Nenni, si è aperta una breve discussione di carattere procedurale, che ha trovato divisa la stessa corrente di maggioranza. La sinistra aveva chiesto: ma su che dobbiamo votare, sulla relazione o sulle «tesi» (che non sono ancora pronte)? Riccardo Lombardi ha detto che si poteva votare in modo diverso, ma gli altri suoi amici si sono trovati in disaccordo con lui. Conclusione: i lavori sono stati rinviati a stamane, con la speranza di giungere a un'intesa. Non è però improbabile che il Comitato centrale venga rinviato di qualche giorno, per consentire la presentazione delle «tesi» sulle quali, poi, si dovrà impegnare la battaglia precongressuale.

**Pellecchia**

**TEATRO ALFIERI**

Venerdì 13 e sabato 14 gennaio, ore 21,15
Domenica 15 gennaio, ore 15,30 e 21,15

**ECCEZIONALI SPETTACOLI dei BALLETTI SPAGNOLI di PILAR LOPEZ**

L'AMBASCIATRICE DEL FOLKLORE DI SPAGNA PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA CON LA SUA GRANDE COMPAGNIA REDUCE DAI FESTIVAL INTERNAZIONALI DI PARIGI - LONDRA AMSTERDAM - OKAWA - DUBLINO LIVERPOOL - OSTENDA

Prenotazioni presso «La Stampa» (telefono 43-113) e «Gazzetta del Popolo» (telefono 53-425) di via Roma

### *Una trentina di morti in tre giorni*

## Sanguinose azioni terroristiche durante le votazioni in Algeria

**Manifestazione araba a Tiaret repressa dall'esercito con l'impiego delle armi Scoppio di bombe e raffiche di mitra in diverse località - Massicce astensioni dalle urne dei musulmani nei grandi centri - Ad Orano gli scrutatori di numerosi seggi, essendo inattivi, si sono recati ad assistere a una partita di calcio**

Nostro servizio particolare

Algeri, lunedì mattina.

La terza giornata elettorale è stata funestata in Algeria da una serie di sanguinosi incidenti. A Tiaret, località situata 200 chilometri a sud-ovest di Algeri, alcuni centinaia di musulmani hanno invaso l'arteria principale del quartiere europeo sventolando bandiere dell'«Fln», sfasciando vetrine, saccheggiando negozi e incendiando automobili. Pare che tra i manifestanti vi fossero anche giovani armati di mitra. Reparti dell'esercito e della gendarmeria hanno affrontato i dimostranti facendo uso delle armi.

Un primo bilancio dei sanguinosi incidenti dà sette morti e una trentina di feriti. Tra questi ultimi sono diversi soldati. Sparatoria sporadiche sono continuate a Tiaret fin verso sera.

*A Sidi-bel-Abbès, dove ha sede il comando della «Legione Straniera», i legionari hanno ucciso a colpi di fucile tre giovani musulmani che tentavano di issare su edifici pubblici la bandiera bianco-verde del «Fronte di liberazione».*

*A Guelma, nell'Algeria orientale, una bomba è esplosa in un seggio elettorale uccidendo due persone e ferendone numerose altre. Non si sa ancora se i morti siano europei o musulmani.*

*Presso Sidi-ei-Barrà, guerriglieri algerini hanno braccato con raffiche di mitra un'automobile uccidendo un europeo e ferendo un ufficiale francese. In serata, una bomba è stata lanciata in un caffè nel quartiere israelitico di Orano. Si deplorano diversi feriti. Una bomba a mano è stata scagliata in un negozio europeo a Setif. Non si ha notizia di vittime.*

*Dimostrazioni talvolta tumultuose, ma senza vittime, si sono svolte ad Orleansville, Setif e Costantina. In tutti e tre i casi, i dimostranti erano europei appartenenti ad organizzazioni di estrema destra. A Batna, qualche centinaio di ragazzi musulmani hanno inscenato una manifestazione a favore dell'«Fln». Non risulta che negli scontri con la polizia vi siano state vittime.*

*Altri quattro morti musulmani si sono avuti a St.-Arnaud, nell'Algeria orientale, in uno scontro fra truppe francesi e dimostranti che sventolavano bandiere dell'«Fln».*

Secondo un bilancio, che probabilmente non è definitivo, nei tre giorni della consultazione elettorale in Algeria si sono avuti una trentina di morti e parecchio decine di feriti.

*Le operazioni di voto si erano chiuse in tutta l'Algeria alle ore 18, eccezion fatta per Algeri, dove sono terminate un'ora dopo. In generale, nei grandi centri, l'affluenza degli europei alle urne è stata considerevole, quella musulmana debole o molto ridotta. Nelle prime due giornate della consultazione elettorale, quando si era votato nelle campagne, la «sorveglianza» dell'esercito aveva indotto un gran numero di musulmani a presentarsi alle urne, ma nelle grandi città, apparentemente, l'esercito non ha fatto pressioni e l'astensione musulmana è stata quindi massiccia.*

*Ad Algeri, la notte fra il sabato e la domenica era stata caratterizzata da un notevole fermento nella «Casbah». Fino a tarda ora, si erano udite echeggiare le stridule grida di «you-you» delle donne musulmane e si erano anche sentiti appelli di gruppi di persone probabilmente radunate ad ascoltare discorsi.*

Ieri, molti musulmani interrogati da giornalisti stranieri hanno francamente ammesso di essersi astenuti dal voto in obbedienza alle istruzioni impartite da emissari dell'«Fln».

Ad Orano, dove i musulmani iscritti erano 63 mila, l'astensione è apparsa particolarmente rilevante. In alcuno sezioni elettorali dei quartieri arabi, i membri del seggio, non avendo nulla da fare, sono usciti per assistere ad una partita di calcio.

**m. s.**

### Molto alta la percentuale delle astensioni in Algeria

**ALGERI**, lunedì mattina.

A mezzanotte erano state scrutinate complessivamente in Algeria 249.280 schede. I «sì» erano 182.765, pari al 76,13 per cento dei voti espressi. I «No», 76.218.

Gli aventi diritto al voto erano 4 milioni e 300 mila, di cui circa un milione europei, compresi i militari.

La percentuale dei votanti non è ancora nota, ma si sa di certo che l'astensione dei musulmani è stata rilevantissima. A Costantina, soltanto i seggi elettorali siano stati tenuti aperti un'ora di più, solamente il 5 per cento degli arabi si sono presentati alle urne. Ad Orano, i «no» sono stati il 65 per cento.

# CRONACA CITTADINA

**Pronto risultato dell'appello rivolto al Comune**

## Cominciato ieri pomeriggio il riscaldamento nelle scuole

**Così è stato deciso in un convegno in Municipio - Gli appaltatori invitati a rispettare rigorosamente le temperature prescritte - Questa mattina gli scolari dovrebbero trovare già intiepiditi aule e corridoi**

L'appello rivolto ieri da *La Stampa* al Comune per chiedere un adeguato riscaldamento delle aule scolastiche ha avuto rapidi risultati. Assente il Sindaco Peyron, da alcuni giorni indisposto, sono stati gli assessori ed i funzionari a rispondere prontamente ai rilievi mossi dal giornale a nome dei genitori di migliaia di ragazzi: ieri mattina, nonostante le difficoltà derivanti dalla giornata festiva, i rappresentanti delle imprese appaltatrici del servizio di riscaldamento sono stati convocati in Municipio. I risultati del convegno si possono così riassumere: le imprese si sono impegnate formalmente a fare il massimo sforzo perchè a partire da stamane la situazione nelle scuole torni normale. In omaggio all'impegno preso, gli impianti di riscaldamento sono stati accesi già ieri pomeriggio, con un anticipo di parecchie ore sull'orario consueto.

La pubblicazione de «*La Stampa*» è stata favorevolmente commentata dall'assessore all'istruzione, signora Tettamanzi: «*Concordo con le osservazioni dei genitori — ha dichiarato — sulla necessità che i termosifoni vengano accesi in funzione prima del solito nei periodi più freddi dell'anno*».

Anche l'assessore ai servizi tecnici, sig. Carmagnola, ha riconosciuto la fondatezza dei rilievi sul riscaldamento delle scuole. Prima delle 10 l'assessore si è messo in contatto con il capo della VI divisione, ing. Chiarelli, il quale lo ha informato di aver convocato nel suo ufficio i rappresentanti delle tre imprese appaltatrici.

La riunione è cominciata alle 11, presenti anche i dieci ispettori che hanno il compito di controllare la regolarità e l'efficienza del servizio di riscaldamento.

Per contratto le imprese sono tenute a garantire le seguenti *temperature minime*: nelle aule, 18 gradi; nei corridoi, 16 gradi. Secondo le lamentanze di genitori ed insegnanti, in molte aule sabato mattina non sono stati superati i 14-15 gradi con punte minime di 12 gradi alla Roberto d'Azeglio dove si era giustiziata una caldaia.

Durante il convegno gli appaltatori del servizio sono stati invitati a rispettare rigorosamente gli impegni contrattuali. Alla scuola D'Azeglio si cercherà di spingere al massimo l'unica caldaia efficiente, integrando l'opera dei termosifoni con stufette elettriche. Stamane i dieci ispettori controlleranno di persona la temperatura in tutte le scuole; a mezzogiorno si riuniranno nell'ufficio dell'assessore Carmagnola il quale ha chiesto di essere informato dettagliatamente sulla situazione. A carico delle imprese inadempienti saranno prese le sanzioni previste dal capitolato d'appalto.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | +1,3 |
| MINIMA | —4,3 |

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media —1,3; umid. 73%; press. 748,7. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono. Temperature invariate. Temper. a Casalis: mass. + 8,7; min. — 3,4; media + 0,7.

## Un giovane usciere della Rai muore schiantandosi in moto contro un auto

Lino Bellin, 26 anni

*Ultimato il suo turno in via Arsenale 21, stava dirigendosi a Rivoli, dove abitava - E' stato investito all'incrocio di corso Matteotti e corso Galileo Ferraris - Sembrava svenuto, ma all'ospedale i medici hanno constatato che era morto sul colpo*

Un'automobile ed una motocicletta si sono scontrate ieri, poco dopo le 13, in corso Matteotti angolo corso Galileo Ferraris. L'urto fra i due veicoli è stato molto violento ed il motociclista, abbalzato di sella, è finito sull'asfalto e vi è rimasto esanime. Non aveva forse visibili ma perdeva sangue e pareva soltanto [illegible]. Ma quando giungeva, su un'autoambulanza della Croce Verde, all'ospedale Maria Vittoria i medici constatavano che era morto.

Lo sventurato si chiamava Lino Bellin, era nato 26 anni fa a Cirigliano (Vicenza) ed abitava a Rivoli in via Roma 21; da parecchi anni era dipendente della Rai, nella sede di via Arsenale 21. Ieri, terminato il suo lavoro, stava dirigendosi a casa in motocicletta; lo attendevano la moglie (pure di origine veneta) e le tre figliolette: Lidia di 8 anni, Marisa di 3 e Marina di 2. Percorreva, come tutti i giorni, corso Matteotti in direzione di corso Castelfidardo dove avrebbe imboccato corso Vittorio Emanuele per giungere [illegible] a piazza Rivoli. Quel percorso lo sapeva a memoria: lo faceva quasi automaticamente.

Quando giungeva all'angolo con corso Galileo Ferraris il Bellin non si avvedeva che stava sopraggiungendo una «500 C» e non rallentava per cedere la strada, come d'obbligo, avendo il corso diritto di precedenza. Quando notava l'autovettura era ormai troppo tardi: la frenata sua e quella dell'automobilista non servivano ad evitare lo scontro. Lanciato sull'asfalto il Bellin vi rimaneva privo di sensi con le braccia allargate. L'automobilista — l'operaio Nerio Ceccato, di 19 anni, abitante a Collegno in corso Francia 261 — gli si avvicinava per soccorrerlo; ma, parendogli che fosse in gravi condizioni, provvedeva a far telefonare alla Croce Verde.

Pochi minuti dopo il Bellin era al pronto soccorso del Maria Vittoria. Il prof. Gozzano, constatato che non respirava più e che il polso era fermo, tentava di rianimarlo con una iniezione intracardiaca: il tentativo purtroppo era inutile. Visitatolo attentamente, il sanitario non riscontrava alcuna lesione, nè sul corpo nè sul capo che era protetto dal casco. Può darsi, però, che un colpo violentissimo abbia provocato una emorragia interna senza lasciare tracce superficiali.

Il Bellin, che si era sposato a Rivoli dove già risiedeva la moglie con i genitori, due anni fa era stato promosso usciere e prestava servizio presso l'ingresso principale della Rai. Era l'unico sostegno della sua famiglia.

— Un'automobile che percorreva ieri la statale Susa-Moncenisio, a causa del fondo stradale ghiacciato è uscita di strada e si è rovesciata. Il guidatore — l'operaio Franco Asinari, di 28 anni, abitante in via Borgaro 196 — ha riportato contusioni al torace e fratture costali: è stato ricoverato in osservazione al M. Vittorio.

*Al Consiglio comunale*

## 500 delibere da esaminare con urgenza

Il Consiglio Comunale si riunisce oggi alle 19. Il sindaco avv. Peyron ha anticipato l'ora di convocazione perchè molto lavoro attende i consiglieri in questa prima seduta. Dovranno infatti essere convalidate oltre 500 delibere prese «in via d'urgenza» dalla vecchia Giunta, dopo lo scioglimento del Consiglio uscente.

Esaurita questa parte, se il tempo lo consentirà, si passerà all'esame del programma presentato dall'Amministrazione per il prossimo quadriennio. Il documento (frutto dell'accordo fra democristiani, socialdemocratici e liberali) è già stato distribuito a tutti i consiglieri. La prima parte comprende indirizzi di carattere generale riassunti in titoli significativi: «Torino per l'Italia e per l'Europa» con accenni allo sviluppo di una politica adeguata al flusso migratorio; «Torino città di lavoro e di industrie» relativo ad un vasto piano di opere pubbliche; «Torino e le sue comunicazioni» con particolare riguardo al traforo del Frejus al prolungamento della Ceva-Savona fino a Torino e della Torino-Ivrea-Valle d'Aosta fino al San Bernardo; «Torino metropoli» che è un impegno di adeguamento delle strutture all'aumento della popolazione.

La seconda parte del programma è dedicata ai «problemi specifici»: scuole, strade, istruzione professionale, ospedali, comunicazioni, sviluppo dell'Azienda elettrica e dell'Azienda tranviaria, costruzione della «sottovia» nel centro cittadino, nuovo mattatoio, ospedale Martini, Teatro Regio, ecc.

### Per il fallimento Seivi arrestati due amministratori

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria ieri mattina hanno arrestato l'industriale Riccardo Ferraro, di 54 anni, e il dottor Luigi Fanoglietto, di 64 anni, già amministratori della Società esercizio industrie vinicole italiane (Seivi), proprietaria dei marchi «Martinazzi» e «Fratelli Ferraro Riccardo», con stabilimento a Trofarello. L'agenzia Ansa, diramando la notizia, precisa che la cattura è stata disposta dal giudice istruttore dott. Cucchiara, con l'imputazione di concorso in bancarotta fraudolenta.

La Seivi sorse 58 anni fa ed ebbe un ottimo andamento sino all'ultima guerra. Dal '47 al '56 quibi una perdita di 700 milioni e l'addebito che si fa agli amministratori è di aver tardato troppo a ricorrere alle procedure che la legge prevede quando l'azienda non è in grado di far fronte al passivo. Nel settembre del '56 il Tribunale concesse l'amministrazione controllata; al termine dell'esperimento il deficit era di mezzo miliardo. Gli amministratori chiesero il concordato; il Tribunale decise il fallimento e nominò curatore il prof. Forchino.

L'azienda, pur fallita, continuò con un esercizio provvisorio. Furono pagati tutti i creditori privilegiati, venne difeso il buon nome commerciale, e l'attività delle buone utili. Quando il Tribunale autorizzò la vendita, un gruppo franco-americano l'acquistò per 350 milioni circa. Questa somma più i 120 milioni ricavati dalla vendita di un terreno permetteranno di pagare i creditori chirografari nella misura, si spera, del 50 per cento.

La istruttoria penale, che ha portato ora all'arresto dei due amministratori, riguarda l'attività dell'azienda precedente all'agosto 1958.

### Saccheggiati un negozio un laboratorio e un alloggio

Un negozio, un alloggio ed il laboratorio di un artigiano sono stati saccheggiati dai ladri. Dal primo (una bottega di vernici e di articoli per decoratori in corso Principe Oddone 6) gli svaligiatori hanno asportato sono «pistole» per verniciatura a spruzzo, del valore complessivo di circa 150 mila lire.

L'alloggio preso di mira è quello di Margherita Fenoglio, in via Biscaretti 284. Dopo aver aperto la porta con chiave falsa e messo tutto a soqquadro, i ladri hanno preso denari e preziosi. Il terzo furto è avvenuto nel laboratorio di falegname di Dino Castanito, in via Candiolo 34: sono scomparsi vari attrezzi da lavoro, per 120 mila lire.

### I militi della Croce Verde offrono un pranzo a 100 poveri

I militi e gli infermieri della Croce Verde — tutti «volontari» che non ritengono alcun guadagno dalla loro opera di solidarietà — hanno offerto ieri un pranzo a cento «dimenticati». La persona inoltre erano state segnalate da enti benefici, ospedali, dagli stessi infermieri e dalle dame patronesse che hanno contribuito alla raccolta dei fondi necessari all'iniziativa. Il pranzo si è svolto nel salone della sede, con l'intervento del presidente ing. Barbero.

— Al Teatro Alfieri sono stati distribuiti ieri i pacchi dono della Befana a 1400 figli di ferrovieri. Erano presenti l'ing. Villata, capo della divisione trazione del Compartimento di Torino, l'ing. Mascarelli capo della divisione movimento e mons. Bettino, in rappresentanza del Cardinale.

*Veniva dalla Calabria con il piccolo di undici mesi per raggiungere il marito*

## Arriva sul "Treno del Sole" con il figlio morto e dalla stazione lo porta a casa con il tram

**Il bimbo le era mancato fra le braccia, all'improvviso, a Civitavecchia - Nessuno ha avvertito il personale delle ferrovie - La donna ha proseguito l'allucinante viaggio, che è durato altre dieci ore - A Porta Nuova lo straziante incontro con il marito - Poi i coniugi con la loro piccola salma sono saliti su una vettura della linea 5**

La madre, Francesca Chiana, con il piccolo Domenico

Da Civitavecchia a Torino, sul «treno del Sole», e da Porta Nuova a corso Belgio su una vettura del tram numero 5, una giovane madre ha viaggiato portando tra le braccia il suo bimbo morto di 11 mesi. Un viaggio allucinante, che avremmo creduto persino impossibile.

La madre, Francesca Chiana di 24 anni, doveva raggiungere, insieme con il figlio Domenico, il marito Vittorio Terremoto di 26 anni. I due coniugi sono di Gioiosa Marittima, in provincia di Reggio Calabria. Appena sposati erano andati nel Venezuela, a Villa de Cura, dove il padre della donna gestisce una osteria. Lui e lei si erano messi a lavorare nel mobilificio locale, attendendo al banco. Ma l'aria del luogo — o forse la nostalgia dell'Italia che per gli emigrati è sempre forte — li indusse a tornare.

Decisero che il marito avrebbe cercato una occupazione a Torino e la moglie avrebbe atteso al paese con il piccolo Domenico. Finalmente l'uomo riuscì a farsi assumere come manovale in una impresa edile e subito scrisse che venissero. Nel lungo viaggio la giovane madre poteva essere accompagnata dalla nonna o da uno zio.

Partirono sabato mattina alle 7,30 da Gioiosa, raggiunsero Reggio e poi Villa San Giovanni; qui alle 12,10 salirono sul «treno del Sole». Nel loro scompartimento presero posto una donna con una bambina di tre anni. Il viaggio si svolse senza inconvenienti sino a Roma. La piccola giocava con Domenico, quando la stanchezza e il rullio del treno non li tenevano addormentati.

Dopo Roma cenarono. La madre sbucciò un po' di pollo lesso e lo porse al bimbo. Domenico però non aveva fame. Respingeva con la mano l'offerta. Tanto allegro prima, adesso piagnucolava. «E' stanco — dicevano — il viaggio è così lungo. Potrebbe almeno dormire». Gli dettero un sacchetto di caramelle perchè giocasse. Si provò ad aprirlo e gli [illegible] lo tennero occupato per qualche [illegible]. Poi di colpo ebbe un brivido. Il sacchetto cadde a terra, il piccolo chinò il capo e rimase immobile.

La madre lo scosse. «Domenico, Domenico» chiamò. Lo volse a sè, gli sollevò il viso pallido, bianco. «Domenico, Domenico» urlò. Si alzò in piedi. Teneva il piccino sulle braccia tese, [illegible] se volesse darlo a qualcuno che potesse fare qualche cosa per lui non riuscì. Era atterrita. Lo zio corse nel corridoio alla ricerca di un medico. [illegible] in un [illegible] di [illegible]. Corse verso la prima classe. Ne trovò due che [illegible] in sicurezza. Uno alzò le palpebre a Domenico, l'altro gli tastò il polso. Poi il primo infilò una mano sotto la maglia del piccino all'altezza del cuore. «E' morto». L'altro annuì.

«Ma allora?» — gridò la madre. — Domenico mio, Domenico mio. Guardava i due medici, a loro chiedeva l'impossibile miracolo, gli occhi pieni di lacrime, le labbra aperte in una invocazione disperata. «Sì calmi, signora. Non c'è più nulla da fare. Coraggio». Il treno correva veloce nella notte. Francesca abbracciò il suo bambino morto e più non aperse bocca. Piangeva, lo baciava, gli accarezzava il capo. Nessuno avvertì il capotreno. Nessuno seppe che in uno scompartimento di seconda classe c'era una madre con un bambino di 11 mesi morto.

Venne l'alba, fu giorno. Alle 10,30 — con mezz'ora di ritardo — il treno entrò in stazione a Porta Nuova. Sui marciapiedi si trovava Vittorio Terremoto, il padre. Tra la piccola folla si alzava in punta di piedi per scrutare i suoi cari. Vide scendere lo zio, lo vide alzare Francesca che teneva il piccolo Domenico come se fosse addormentato: lo lo stringeva al petto con il [illegible] abbandonato sulla spalla. Corse incontro chiamando. «E' morto» urlò Francesca ed il grido fece volgere tutti i presenti. Vittorio Terremoto rimase fermo, barcollò. Dovettero sorreggerlo. Si ritrovò nell'atrio della stazione.

In un angolo riposarono i due coniugi, con il piccolo morto, lo zio, la nonna. La folla del curiosi aveva fretta: tutti si avviarono verso l'uscita pensando ciascuno a sè. Il mesto gruppo si avviò alla fermata del 5, salirono sulla vettura, raggiunsero via Cigna 50. Finalmente fu avvertita la polizia e la guardia medica, ed il piccolo Domenico venne trasportato all'Istituto di medicina legale.

Il padre del bimbo

### Scambiato per un ladro non è più tornato a casa

Da quattro giorni un noto commerciante di bestiame di Moncalieri, Domenico Fava di 57 anni, è scomparso da casa. Le ricerche dei familiari e dei carabinieri non hanno dato finora alcun risultato. Il Fava aveva passato la sera di giovedì in un bar di Borgo Mercato, non lontano dalla sua abitazione. A mezzanotte uno dei presenti lo aveva accompagnato fin sul portone. Ma il commerciante, separatosi dall'amico, non è salito nell'alloggio.

Egli soffre da tempo di arteriosclerosi. Si ritiene che si sia perduto nella scala ma stato assalito da una crisi del suo male e abbia smarrito la memoria. Dalle indagini si è accertato che ha vagato a lungo per le strade. Ad un certo punto è entrato in un portone in via della Finanza e ha cercato di aprire l'uscio di un'abitazione. Gli inquilini sono usciti spaventati e gli hanno chiesto che cosa volesse. «Ma io abito qui» ha balbettato l'uomo confuso.

Credendo d'aver a che fare con un ladro gli inquilini lo hanno minacciato e scacciato. Da quel momento non s'è più saputo nulla di lui. Ieri sono arrivati a Moncalieri, avvertiti da una sorella, i due figli del Fava, uno dei quali risiede in Francia. Hanno cercato il padre presso tutti i conoscenti, spingendosi anche a Poirino e Carignano, dov'egli in conseguenza del suo lavoro era molto conosciuto. Ma nessuno lo ha visto.

**Tentativo per comporre la complessa vertenza**

## Stamane in Prefettura incontro per la Magnadyne

**I sindacati hanno confermato l'ordine di sciopero per lo stabilimento di S. Antonino - La riunione del direttivo nazionale dei metalmeccanici**

I dirigenti sindacali e il titolare della Magnadyne sig. De Quarti si incontrano stamane alle 11 in Prefettura per esaminare la possibilità di una ripresa delle trattative per comporre la vertenza che riguarda oltre 2000 operai di S. Antonino e 1500 dei tre stabilimenti di Torino. L'incontro è stato promosso dal prefetto dottor Saporiti.

I sindacati hanno mantenuto l'ordine di sciopero (quattro ore per ogni turno) per i 3 mila operai dello stabilimento di S. Antonino. Questa mattina stamane dovrebbero quindi sospendere il lavoro nelle parte finale dei rispettivi turni, a meno che la direzione dello stabilimento non decida di interrompere completamente le lavorazioni come già ha fatto sabato scorso.

— Il comitato direttivo nazionale dei metalmeccanici della Cisl che si era riunito sabato nella nostra città ha concluso ieri i suoi lavori. Nell'ordine del giorno finale si ribadisce la validità delle trattative per settore ed azienda e si sottolinea la necessità di una più attiva presenza sindacale nelle fabbriche. La relazione generale è stata svolta dal segretario Velonà il quale ha messo in rilievo i successi ottenuti nei settori siderurgico ed elettromeccanico. I lavoratori torinesi erano rappresentati dai tre membri del comitato nazionale: cav. Negro, Mola e on. Sabatini.

### Interrompe il viaggio di nozze per dare alla luce una bambina

Due sposi, venuti a Torino in viaggio di nozze, hanno cominciato la luna di miele al reparto ostetrico del Maria Vittoria dove la moglie ha dato alla luce una bambina. I due (di cui per comprensibili motivi non pubblichiamo le generalità) avevano celebrato sabato il matrimonio per regolarizzare, sia pure tardivamente, la situazione. Sono di due paesini fra Ivrea e Biella: il marito si chiama Ugo ed ha 26 anni; la moglie, Franca, ne ha 19. Sapevano che la nascita della loro creatura era vicina ma non la credevano imminente: per questo decisero di approfittare del permesso matrimoniale, concesso al marito dall'azienda in cui lavora.

Avevano preso alloggio in serata in un albergo di corso Francia; la giovane era appena salita nella stanza quando avvertì i sintomi dell'evento imminente. Il marito si affrettava a telefonare alla Croce Rossa che accorreva con un'ambulanza e portava la puerpera all'ospedale. Qui veniva alla luce una bambina, non prematura di un'ottima salute.

*Sconcertante conclusione di una serata trascorsa al cinema*

## Trafigge una mano all'amico perché non espatria con lui

**Poi va a Porta Nuova e parte per Milano - Il ferito lo segue sullo stesso treno - Vengono sorpresi senza biglietto dal controllore, che li fa scendere a Chivasso**

All'istituto Maria Addolorata si è presentato ieri mattina il ventenne Daniele De Pasqua, operaio disoccupato, abitante in piazza Signa 3, per farsi medicare una ferita da taglio alla mano sinistra. La ferita era lunga ma superficiale sì i medici la dichiaravano guaribile in pochi giorni.

Interrogato dall'agente di servizio, il De Pasqua dapprima diceva di essersi ferito casualmente; poi si confondeva e, messo alle strette, finiva per dichiarare di essere stato aggredito da un amico. A questo punto l'agente ritenne opportuno informare subito il commissariato di polizia Barriera di Milano che incaricava il [illegible] Mastrosimone di far luce sul fatto.

Al sottufficiale il giovane faceva un ingarbugliato e strano racconto. Narrava di essersi trovato, sabato sera, al cinema di via delle [illegible], con un amico di 17 anni, un certo T. S. abitante in via Cimarosa. Più volte costui gli aveva proposto di andarsene insieme dall'Italia per cercare fortuna altrove: o in Francia o in Svizzera. Il De Pasqua, sebbene qui conducesse una vita piuttosto grama perchè di rado trovava lavoro, aveva sempre respinto la proposta con gran dispetto dell'amico.

All'uscita dal cinema T. S. era tornato sull'argomento preferito: l'espatrio, «Se vuoi, va da solo in Francia», gli aveva risposto l'operaio. Era nata una accesissima discussione che però questa volta si era conclusa in modo diverso dalle altre: T. S., tratto di tasca un acuminato coltello a serramanico, si era scagliato contro il De Pasqua e lo aveva ferito alla mano sinistra. Poi si era allontanato diretto verso il centro; l'amico gli era andato dietro con l'intento di vendicarsi.

A Porta Nuova il giovane saliva su un treno per Milano; accanto a lui prendeva posto anche il De Pasqua. Il viaggio ebbe breve durata: a Chivasso un controllore, constatato che i due non avevano i biglietti, li fece scendere. Di lì a T. S. sparì e l'operaio venne a piedi a Torino dove giunse ieri mattina alle 9. La madre, vistolo ferito, lo indusse a recarsi all'ospedale a farsi medicare.

Il De Pasqua ha completato la narrazione dicendo che il feritore portava abitualmente in tasca, oltre il coltello, anche una pistola scacciacani perfettamente simile ad una vera pistola. Il commissariato di polizia ha diramato fino-

## L'incendio della Ceat forse causato dai topi

*Avrebbero rosicchiato, mettendoli allo scoperto, i fili dell'impianto elettrico*

Soltanto ieri mattina l'incendio della Ceat di via Leoncavallo è stato spento completamente. Una squadra di vigili del fuoco composta di otto uomini è tuttavia rimasta sul posto fino a sette a controllare che dalle macerie non si [illegible] nuove fiamme. Gli operai dello stabilimento semidistrutto hanno cominciato lo sgombero di materiali avariati dai reparti non crollati.

I dirigenti hanno fatto un primo sommario consuntivo dei danni. Per il momento la cifra si aggira sui due miliardi di lire, ma è probabile che nei successivi accertamenti si arrivi ancora oltre. La presidenza della Ceat ha stabilito che gli operai non perdano la paga in conseguenza del sinistro. La maggior parte verranno impiegati nei lavori di risistemazione. Ai primi di febbraio, mentre si ultimerà la ricostruzione, lo stabilimento riprenderà l'attività.

Quanto alle cause dell'incendio si ritiene molto verosimile l'ipotesi del corto circuito. A provocare il contatto, nel reparto della vulcanizzazione, secondo alcuni dei tecnici che vi lavorano ass

# Il Machiavelli della Francia

Quanto più si fa esperienza della storia e tanto più piacciono, sopra gli storici di professione, memorialisti e cronisti che ci dànno la vita nuova delle cose. Tale Commynes, i cui *Mémoires*, fatti ora italiani da un bel volume di Einaudi — Philippe de Commynes, *Memorie*; introduzione versione e note della compianta studiosa torinese Maria Clotilde Daviso di Charvensod — ci ricordano che se anche i tempi differiscono, il fondo dell'uomo rimane invariabilmente il medesimo. Carlo il Temerario, Luigi XI, Carlo VIII e altre larve di scuola, vi diventano personaggi dell'eterna commedia.

Il Sainte-Beuve lo dice il Machiavelli francese: «*en douceur, et sans en faire semblant, notre Machiavel*» (*Lundi*, I). Ma come dimostra la Daviso nella sua bella prefazione, ci corre. Se infatti per C. la storia è già intessuta fuori delle mitologie cavalleresche e le sue battaglie sono già governate dal caso come quelle di Stendhal e di Tolstoi (si veda la gran giornata di Montlhéry, dove Carlo e Luigi credono entrambi di aver perduto), essa è però ancora, nelle sue grandi linee, appartenenza di Dio; e appunto i troppi ritorcelli moralistici ed esortativi fanno spesso la noia di questa lettura. Ma è anche vero che quando fra quelle fidate sponde la scena si rinchiude al gioco degli umani e delle cose, la visione non potrebbe essere più acuta precisa disincantata; da ricordarci, almeno nelle loro Lettere e Legazioni, i grandi storici fiorentini. E del resto la parola «dolcezza», così poco machiavellica, ci aiuta a capire l'intendimento del critico: un Machiavelli *gaulois*, sciolto in psicologia e novella.

Machiavellica anche la tempra dell'uomo. Politicamente, per quanto vorato al servizio dei Grandi, questo scudiero appartiene al partito dell'intelligenza; il che gli permette di servire successivamente, l'uno contro l'altro, mediante una defezione rimasta famosa e che si spiega forse più con la simpatia che con l'interesse, il leone di Borgogna e la volpe di Francia, destinati a mangiarsi in quel tramonto della feudalità francese. Cade in disgrazia sotto la Reggenza, ma si rialza con Carlo VIII di cui tesse la diplomazia prima e durante la calata in Italia. Fra quei vasi di ferro non fa la fine del coccio; e quando la sua parte è finita (non aveva cinquant'anni), ha salvato l'anima e la può raccomandare alla verde pipea dei *Mémoires*.

Per aver diviso la tavola e spesso il letto coi potenti, ne coglie sguardi sospiri incubi e giravolte; ritrova la fisiologia della politica, mette il dito sulla prima molla delle cose. La sua è una storia di caratteri e umori, ma per larghezza d'osservazione ci balenano dentro gli ultimi destini, quali si trovano spiegati nelle storie vere e proprie. Quel Borgognone che non può dormire dopo aver impiccato uno il Re a Péronne, è già un vinto; e il quatto prigioniero, un rinciviire. E a quel Luigi che fa il sordo nella famosa «scena del paravento», che cosa manca per poter dire, come Luigi XIV: lo Stato sono io? (E infatti lo pensava; ma so questo resta il fedele Commynes non gli risponde. Per il costituzionalismo di cui dié prova la morte a quell'età di ferro, si è potuto avvicinarlo a Montesquieu; per la compassione verso i sudditi, a Erasmo).

Osservatore e moralista fanno insieme splendida prova nel grande ritratto del re astuto, che sfuma nella tristezza di chi ha avuto le giornate troppo piene. Muore, e non ha conosciuto una ora lieta. «O non sarebbe stato meglio.... trivolarsi e travagliarsi meno, far meno imprese e guardarsi di più dall'offendere Dio, dal tormentare il popolo e i vicini.... prendendo invece in modo onesto i propri piaceri e le proprie comodità?» Non è ancora rinvenuto da una profonda malaria, e come il cieco il bastone rafferza subito il tono del re, mettendosi a leggere senza vedere, ad ascoltare senza capire. Vuol sapere chi è stato a tirarlo via dalla finestra: non per premiare (si volevano risparmiargli «complicazioni»), ma per punire. Le mani addosso, no! E qui pare che lo scrittore pensi: Non li toccate, sono sacri!

Un canone della politica d'oggi è che i Grandi si devono incontrare. Il Commynes ci sveglia a non dubbi. E a proposito dell'incontro di Péronne: «È difficile che la corte e il seguito dell'uno non siano meglio in armeie di quelli dell'altro: ne nascono beffe che dispiacciono molto al beffeggiato; e quando si tratta di due nazioni diverse, il loro linguaggio e i loro abiti non sono gli stessi e quel che piace all'uno non piace all'altro». Oggi, inutile; ma che sulla bilancia umana della politica possono aver conservato un loro peso. Del resto i diplomatici, genere d'incontro, ci sono ancora per qualcosa.

Purtroppo la parte «italiana» non è la più artistica delle *Memorie*. Carlo VIII non era l'uomo di Commynes, come re Luigi; e col diminuire della simpatia e del favore, diminuisce anche il tono del libro.

O sarà che nella sfolgorante luce del Rinascimento italiano, l'ancora feudale Commynes perde un po' il lustro. Ma, oltre alla riconoscenza che gli si deve per aver sconsigliato la fatale impresa del 1494, interesseranno i suoi giudizi su uomini e cose italiane; giudizi che sono spesso pregiudizi (o peggio, secondo Croce), ma ricattati da un'onda di congenialità. Salva i Medici di cui ammira Lorenzo, rispetta il Savonarola, non gli piacciono Lodovico il Moro, gli Aragonesi e altri principi di poca fede. Del paesaggio è innamorato, e anche per questo ha un debole per Venezia il cui lodo torna: i palazzi, i canali le donne e soprattutto la politica. Ambasciatore presso la Serenissima, vi coglie da artista un momento di verità sotto quell'antico gioco di cerimonie e simulazioni. Re Carlo è entrato in Napoli, e Doge e senatori paiono cose morte. Ma il giorno dopo hanno già stipulato il trattato ostile alla Francia, e composti e raggianti fanno fare la stessa figura all'ambasciatore.

Politica percepibile ad occhio nudo; che si scioglieva sui volti, nelle parole e nei gesti. Oggi una pesante coltre è caduta, e darle più educazione e mistero. Ma quanti ancora credono che la storia si faccia nel segreto degli uomini, riceveranno moderno e malizioso diletto da queste antiche testimonianze di scudiero.

**Leo Pestelli**

LA METAMORFOSI DI UNA PROFESSORESSA DI LETTERE

# Il parrucchiere fa di una severa trentenne una donna felice di scoprirsi avvenente

*Seguiti attraverso uno spioncino, minuto su minuto, per tre ore, i prodigi dell'acconciatura e della cosmesi Come dalla grezza insegnante, che irrideva alle civetterie della modernità, è saltata fuori (grazie all'audace scommessa di una allieva) una donna stupefacentemente nuova nei tratti e nello spirito*

**Roma**, gennaio.

*L'altro giorno ho assistito, indirettamente, a un fatto singolare. Ero dal parrucchiere, nel mio stanzino. Come si sa, gli stanzini dei parrucchieri sono divisi l'uno dall'altro da fragili pareti, spesso di compensato o di plastica opaca o di stoffa. Dalla mia nicchia, rivestita di tende di chintz, udivo, nello stanzino attiguo, discorsi strani, mai uditi dal parrucchiere: una donna, certamente colta, parlava di cure di bellezza riferendole ad esperienze antiche, gravi e romane, a critiche, a sofisticherie, e sembrava facesse, pure in tale frivolo luogo, una lezione. La sua voce alta, ben timbrata, era la voce di chi è avvezza a parlare da una cattedra ed aveva quel tono leggermente categorico che l'abitudine all'insegnamento dà a voci che, usate altrimenti, sarebbero anche umili e dimesse.*

*Per quella pratica che ormai ho acquisitata dalle persone, ero sicura che la mia vicina era una professoressa, ma una professoressa non abituata al parrucchiere e alle cure di bellezza. Che cosa faceva in quel luogo, protestando ad alta voce, lamentandosi, insegnando le origini e gli sviluppi dell'acconciatura e della cosmesi?*

*Una curiosità, insolita in me, mi fece osare una cosa che, lo confesso poichè sono educata, non avevo mai fatta: spingere lo sguardo fra le pieghe della tenda che mi divideva dallo stanzino attiguo. Vidi, seduta sulla sedia uguale alla mia, una donna sulla trentina. Con una sola occhiata ne scorsi le scarpe dai tacchi bassi e quadrate, la gonna grigia sformata, il golfino, giallo e vecchio, dalle maniche arricciate; ne vidi il viso forte, ma non comune, dai lineamenti regolari ed energici, un po' maschili, non brutto e trascurato come lo è il viso di una donna che non si è mai curata della propria persona. Il parrucchiere aveva appena finito di farle la «messa in piega» e la massaggiava al preparativo e massaggiarle il collo. Accanto a lei, seduta su uno sgabello, era una ragazza bella ed elegante, di quella eleganza sicura di chi è abituato ad una vita estremamente signorile. Capii che erano professoressa e scolara, o istitutrice e allieva. Ma, nelle mie indagini, non andai più in là.*

*Quello che certamente era la professoressa, in quel momento si lamentava ad alta voce per la «tortura» a cui era sottoposta; si lamentava ironicamente, giocando con la situazione, esagerando le sue sensazioni, ma volendo rendere ben chiaro che mai, prima di allora, aveva sopportato «simili manipolazioni».*

*Per appagare la mia curiosità non mi rimaneva che chiedere al mio parrucchiere, il quale mi conosceva da vent'anni, che cosa accadeva nello stanzino attiguo.*

*Così feci. Mi ogli, corrucciato perchè la nuova cliente faceva «troppo storia», mi spiegò che la contessina X già aveva portato quella mattina la sua professoressa di latino e italiano perchè la rifacesse tosta e viva e la rendesse moderna e bella: massa in piega, depilazione delle sopracciglia, massaggio, manicure, pettinatura e finalmente maquillage.*

*— «Ne ho per tre ore, con quel viso che ha conosciuto soltanto l'acqua e il sapone», soggiunse disgustato.*

*«Mi sembra un viso di belle preparazioni», azzardai io.*

*«Un viso sano, ma grezzo. Vedrà alla fine; allora sì, avrà un viso femminile; per ora potrebbe essere il viso di un giovane di ventidue o ventitrè anni. Ha anche i baffetti, ha visto!»*

*Non ero arrivata a tanto, ma gli credetti. E mi divertì quella trasformazione, accennata soltanto per scommessa, mi spiegò ulteriormente il mio parrucchiere, poichè la professoressa, dama spiritosa, egli disse, si era sottomessa, seppure protestando contro le diavolerie della cosmesi — dopo che la sua allieva le aveva detto guardandola: «l'arte la può rendere bella, la scommetto» — alle cure necessarie per diventarlo. L'allieva, la trasformazione riuscisse, le avrebbe inoltre pagato tutte le cure e un bell'abito, per rendere il corpo adeguato al viso e festeggiare l'avvenimento.*

*Confesso che fu la prima volta in cui la sosta dal parrucchiere non mi pesò, anzi temetti fosse troppo breve e mi togliesse la soddisfazione di vedere la mia vicina ad opera compiuta. Con pazienza mi sottoposi alle solite cure, divertendomi sempre più alle parole, alle esclamazioni di dolore della mia vicina, che protestava ad ogni sopracciglio strappato; e che urlò addirittura quando la cera applicata sul labbro superiore venne tirata via con un gesto deciso, per estirpare quella peluria che il parrucchiere non aveva osato a definire baffetti. Non mi divertivo soltanto io, ma la massaggiatrice, la manicure, l'estetista, le ragazze che, proprio come le ancelle intorno a una dama dell'antica Grecia o a Paolina Borghese, si prodigavano per abbellirla. Alla lascivia fare, monotona nel corpo, ma non nello spirito; e ogni sua parola era un anatema scagliato contro «le complicate civetterie» delle donne.*

*La trasformazione durò molto; il tempo, per me, di fare le diverse cure a cui sono abituata. Finimmente udii delle esclamazioni non amministrative, ma entusiaste. La mia curiosità divenne spasimante. Come potevo, senza offendere l'educazione e anche, in questo caso, la riservatezza, dare un'occhiata indiscreta nello stanzino accanto? Mi venne in aiuto il parrucchiere, il quale, presentandomi, mi chiamò, dietro consenso dell'interessata, a testimonio dell'opera compiuta. Udii così, davanti a me, la prova di un vero miracolo.*

*Il viso dalla pelle grassa, un po' forte e un po' maschile ancora, che aveva visto due ore prima, non esisteva più: davanti a me era un viso lavigato, di un bel colorito leggermente ocrato, dall'epidermide tutta uguale e luminosa. La sopracciglia, che aveva visto folte e mal piantate, erano divenute un arco vellutato e perfetto; l'occhio, che aveva visto bello solo nella pupilla intelligente e nera, si era allargato, approfondito, e lasciava palpitare l'ombra delle ciglia delicatamente allungate a tinte. Un'ombra rosa sulle guancie dove scorreva all'ovale; la bocca era cromata, un po' larga, ma bella, di un rosso acceso, fatto lustro. E una pettinatura liscia e gonfia, che lasciava qualche ciocca sciolta sulla fronte, mettava in risalto un viso che si poteva definire suggestivo, interessante e, in un certo senso, misterioso. L'arte non aveva creato nulla che già non fosse in quel viso; aveva soltanto tolto ogni superfluo, accentuato la bellezza, smorzato i difetti. E di una donna sciatta, aveva fatto una donna accurata, raffinata.*

*Una donna che si guardava nello specchio con stupore, e finalmente stita. Non si riconosceva, o, meglio, non credeva di essere quella che era e che già, nonostante le lunghe proteste, le ribellioni, le piaceva. Una luce quasi languida era nei suoi occhi prima pervicaci; e quando parlò, la sua voce si fece bassa:*

*— Hai vinto la scommessa, lo ammetto perchè lo vedo. Sono contenta, non solo per te, ma anche per me. Mi hai dato, senza volerlo, una lezione, e proprio a me che se ne ho date tante! Ma questo viso è effimero, è creato. Quanto durerà? Poche ore; appena lo avrò lavato, sarà quello di poche ore fa...*

*Intervenne il parrucchiere:*

*— No, poichè, se lei vorrà, questo viso non sarà effimero. Rastero che lo curi e lo sottolinei con qualche accorgimento, presto imparato, tutti i giorni; che di quando in quando venga da me per una pulizia fondamentale e una depilazione. Rimarrà, glielo assicuro.*

*— Rimarrà se ne avrà voglia. E ne avrà voglia?*

*Questa volta intervenne l'allieva, la bella ragazza già sapiente a diciotto anni:*

*— Ne avrà voglia perchè il suo viso di prima non le piace più.*

*La professoressa rise e disse:*

*— Hai ragione, non mi piace più. Come si fa presto a diventare frivole. Tasi, se qualche cha vuoi dire: diventare donna, tu intendi. Va bene, donna. Ma, visto che mi accorgo d'essere donna e che mi piacerà, questi abiti, cara, ti sembrano adatti al mio viso, adesso?*

*— No e le ho promesso un bell'abito.*

*— Mi i begli abiti saranno e, col mio stipendio di insegnante, mi dici come farò a comperarli?*

*Mi allontanai, lasciai la donna nuova, la donna bella e già frivola, davanti ai nuovi problemi. Li avrebbe risolti, come tutte. Li avrebbe risolti anche pateggiando con se stessa, la severa se stessa di prima, anche scivolando a piccole corruzioni, ma non avrebbe più rinunciato ad essere lavigata, accurata, attraente. La trasformazione, incominciata dal viso, sarebbe stata più penetrante, più profonda. Quale donna sarebbe saltata fuori dalla insegnante intelligente e un po' pronta, sdegnosa di ogni civetteria, ma che della civetteria aveva, in poche ore, capito i vantaggi? Non la aveva mai saputo e confesso che mi dispiacque.*

**Marise Ferro**

## Da 40 anni sullo schermo in 250 film

Richard Arlen, comparso in oltre 250 film, festeggia a Hollywood i 40 anni della sua carriera di attore. Richard Arlen, molto popolare in America, ha 60 anni. Nella foto, davanti a una grossa torta, sono, da sinistra: Arlen, Frances Nuyen, Robert Mitchum, Marta Hyer e Jack Webb (Telefoto a «Stampa Sera»)

**Aperta a tutte le 30 mila famiglie della plaga**

# Una società per bonificare la Langa spopolata e depressa

**E' stata costituita ieri a Bosia, il paese più disgraziato della zona, dove manca persino la luce - Si propone di trasformare l'agricoltura orientandola su settori più redditizi, e poi ad industrie collegate**

**Bosia**, lunedì mattina.

La Langa è depressa, ma nessuno ha fatto finora qualcosa perchè la situazione mutasse: nè il Governo nè la Amministrazione provinciale; niente hanno fatto (ad anche volendolo non lo avrebbero potuto per povertà di bilancio) i vari Comuni dell'area interessata. Ecco perchè un gruppo di privati ha pensato di dare origine a un'iniziativa (artefice ne è il sig. Giuseppe Saffirio, segretario comunale in pensione) volta alla trasformazione dell'agricoltura locale. Iniziativa ardita, che si è concretizzata ieri mattina in un salone dell'unico albergo di Bosia, uno dei paesi più miseri della zona, dove, poichè manca anche la luce, non è ancora arrivata la televisione.

A Bosia, infatti, il notaio Francesco Oddero di Alba, ha ieri rogato l'atto costitutivo della società per azioni per la bonifica e l'industrializzazione dell'agricoltura.

Capitale iniziale un milione, che si spera possa ben presto essere moltiplicato. Se infatti ciascuna delle trentamila famiglie della Langa sottoscriverà almeno un'azione (50 mila lire) il patrimonio sociale sarà tale da permettere l'inizio di un'attività proficua per l'intera plaga. Le finalità della società sono sociali, economiche e politiche. Si intende infatti frenare l'esodo della popolazione occupandola, con salari adeguati, presso le aziende agricole a cui si darà vita. Se poi la società riuscirà a raggiungere un buon numero di aderenti, si otterrà una forza tale da far sentire il proprio peso sugli organi governativi.

La società vuole acquistare aziende agricole e condurle in modo tale da garantire, a chi vi lavora, un reddito sufficiente ad una vita decorosa: così, si dice, l'esodo verso la città sarebbe frenato.

Quattro i tipi di colture verso cui ci si orienterà in questi azienda: pioppeti, noccioleti, frutteti di peri tipo passacrassano e boschi di conifere. Questi tipi di colture garantiscono in breve tempo un interesse sul capitale versato che va fino al 30 per cento, mentre il valore delle aziende agricole aumenterà fino a cinque volte. Tutto questo si pensa di ottenerlo in un periodo di tempo dai sei ai dieci anni. Naturalmente le aziende agricole saranno dotate di macchine moderne e, in un secondo tempo, quando cioè il raccolto di nocciole e pere sarà dell'ordine di centinaia di quintali, si potrà dar vita a industrie di trasformazione dei prodotti.

La società conta inoltre, con il «Piano Verde», di ottenere dal Governo i fondi per la bonifica fondiaria e l'affitto a prezzi convenienti dei terreni di proprietà demaniali lungo i corsi d'acqua della zona, zone ideali per i pioppeti. Curerà inoltre la costruzione di case rurali, di strade, di laghi collinari, di linee elettriche ed acquedotti.

Presidente della società è stato nominato il conte Giacomo Da Finili di Castelnuovo Uzzone, amministratore delegato il sig. Saffirio. Sindaci effettivi sono: il dott. Michele Canonica, commercialista torinese che ha steso lo statuto della società, l'on. Teodoro Bubbio e il rag. Luigi Moraglio.

La sottoscrizione delle azioni della società è aperta da oggi: ogni abitante della Langa, con il suo, anche modesto, impegno finanziario, potrà contribuire a risollevarne le sorti.

**f. m.**

*Per l'accordo di interscambio*

## Partita in aereo per Mosca una missione economica

**Roma**, lunedì mattina.

E' partita ieri dall'aeroporto di Ciampino, diretta a Mosca, una missione economica italiana per il rinnovo dell'accordo quadriennale di interscambio tra l'Italia e la Russia. In percentuale, l'interscambio con la Russia rappresentò lo scorso anno poco meno del 2,5% dei nostri traffici internazionali, per una somma complessiva di oltre duecento milioni di dollari. La permanenza a Mosca della missione economica si protrarrà per circa un mese.

Un'altra missione economica è invece partita per l'Egitto, con a capo l'on. Quintieri vice presidente della Confederazione dell'Industria. Di essa fanno parte non soltanto industriali, ma anche rappresentanti delle banche e del commercio.

## Due detenuti a Bari si convertono al cattolicesimo

**Bari**, lunedì mattina.

Due detenuti del carcere di Bari, un musulmano, il turco Bekir Norkovic, e il sardo cinquantaduenne Costantino Zinta, evangelista, si sono convertiti alla religione cattolica. La cerimonia del battesimo è avvenuta ieri mattina nella cappella dell'istituto di pena. Padre Carmine da Barletta, oppellano del carcere, ha imposto i nomi di Giovanni al turco e di Pietro al sardo.

## Vertenza giudiziaria provocata dalla caccia all'ergastolano evaso

# Uno spavento interruppe la maternità della moglie d'un sosia di Benito Lucidi

*La coppia fu fermata sotto la minaccia dei mitra sull'Autostrada del Sole mentre era in viaggio da Napoli verso Torino - La singolare somiglianza dell'uomo col fuggiasco e la segnalazione d'un camionista causarono, a Firenze, il doloroso errore - A Fiorenzuola la tragedia e l'angosciosa corsa fino ad un albergo milanese*

Dal nostro corrispondente

**Napoli**, lunedì mattina.

La cattura di Benito Lucidi causerà una singolare vertenza giudiziaria non per la taglia non parchè una signora, Maria Gabriella, cosentino stata messa fermata in modo assai brusco insieme al marito, il rappresentante di commercio Raffaele D'Addario — che ha la sfortuna d'essere molto somigliante nel volto al Lucidi — ha subito per lo spavento un aborto avvenuto sull'Autostrada del Sole che quei coniugi percorrevano in auto per raggiungere Torino.

Il D'Addario ha trent'anni e è nativo di Grottaglie (Bari), paese natale del senatore democristiano Gaspare Pignatelli, di cui egli è nipote. La moglie, orlunda jugoslava, ha cinque anni meno di lui. I due partirono dalla loro abitazione in via Martucci su di una «600», dovendo il D'Addario incontrarsi a Torino con un esperto, Dario Cavagna, ispettore dell'Anct, cui egli doveva mostrare, per venderlo, un brevetto nel campo degli articoli che rendono più confortevoli le stanze da bagno. L'appuntamento era al Lungopò Antonelli 59.

La partenza avvenne alle 21,30. Nel tratto da Napoli a Sessa Aurunca, in «600» fu fermata due volte, il cui una allorchè il mezzo giunse al ponte sul Garigliano. Quando i coniugi D'Addario arrivarono a Roma, le ispezioni da parte dei blocchi stradali disposti dai carabinieri e pubblica sicurezza erano stati cinque. Ogni volta egli mostrò i documenti (lasciò d'identità ma e della moglie, libretto di circolazione e patente). Le pattuglie controllarono attentamente l'interno della macchina con torce elettriche.

Tra Roma e Viterbo vi furono altre quattro ispezioni. Tutto ciò fece molto ritardare il viaggio, talchè alle 7,30 dell'indomani erano giunti solo presso Siena. Là, verificatosi un guasto, Raffaele D'Addario dovè scendere, lasciar sola la moglie in auto e raggiungere a piedi l'abitato ove, trovata un'officina, potè acquistare una candela di ricambio. Ma il peggio doveva ancora avvenire. Infatti nel tratto da Siena a Firenze un camionista, avendo notato la singolare rassomiglianza del conducente della «600» con Benito Lucidi, convinto d'aver scoperto l'evaso e d'esserni quindi assicurata la taglia promessa dal ministero degl'Interni, appena vide la prima pattuglia (erano carabinieri) l'avvisò dicendosi sicurissimo dell'identificazione. I militi presero nota dei suoi documenti ed immediatamente trasmisero via radio la segnalazione.

La conseguenza di tutto ciò i D'Addario la constatarono allorchè, giunti ad un chilometro da Firenze, si videro tagliare la strada da un autofurgone dei carabinieri che, per farsi riconoscere, suonava a distesa la sirena. Mentre il mezzo si poneva di traverso sbarrando la via, le porte posteriori dell'autofurgone si aprirono e ne balzò un brigadiere che, tenendo un mitra in pugno, fatto scattare il colpo in canna, puntò l'arma sul parabrezza della «600», intimando al conducente di fermarsi e scendere con le mani in alto. Il D'Addario stupito — perchè aveva constatato con quanta cortesia fossero stati fatti i precedenti controlli — obbedì. Ebbe l'ordine di salire sul furgone tenendo le mani sul capo. Vi fu un momento in cui, essendo egli molto raffreddato, pensò di prendere il fazzoletto nella tasca posteriore, ma una provvidenziale cautela lo trattenne, altrimenti forse a quest'ora sarebbe stato già morto. Infatti nell'autofurgone i militi lo tenevano sotto la minaccia delle armi. La perquisizione fatagli aveva al accertato che sui documenti vi era un altro nome, ma con quella faccia il sospetto era più che giustificato.

Intanto un altro carabiniere era salito sulla «600» per metterla in moto. A questo punto la signora, nonostante fosse semisvenuta per il terrore, ebbe la forza di aprire lo sportello e lanciarsi nel furgone, ove volle rimanere vicino al marito. E così si giunse a Firenze, nella caserma del locale battaglione mobile. Là un più attento esame delle foto e un breve interrogatorio da parte di un capitano chiarirono l'equivoco e i due vennero rilasciati con tante scuse. Anzi, per evitare loro altre noie — poichè la segnalazione del camionista era stata diffusa a tutti i mezzi provvisti di radio, lanciatisi ormai alla caccia — furono anche scortati fino all'imbocco dell'Autostrada del Sole. Ma giunti al ristoro «Pavesi», a Fiorenzuola d'Arda, la signora si sentì molto male e dovè ritirarsi in una toilette, uscendone pallidissima. Fu solo in seguito, mentre marciavano verso Milano, che essi conobbero il motivo della dolorosa verifica: l'attesa per il bambino, cominciata 45 giorni prima, era ormai inutile. Comprendendo in quali condizioni si trovasse la moglie, il D'Addario accelerò al massimo. All'albergo Rosa di Milano, la prima richiesta fu quella di un ginecologo.

Trascorsi due giorni dalla data della loro partenza per Torino, ed avendolo la moglie rassicurato sulle sue condizioni, essi giunsero nel capoluogo del Piemonte. Ma il improvvisamente la signora si sentì di nuovo molto male e dopo una rapida colazione alla «Lanterna» essi decisero di partire immediatamente per Napoli, senza più sostare una sola ora. Fu una grossa imprudenza, nello stato della signora, e infatti attualmente essa è ancora in cura per il dolore sofferto.

Il problema è questo: lo Stato ha certamente il dovere di catturare i criminali, quando essi evadono dall'ergastolo, ma se nel fatto determina conseguenze come quella subita dalla signora Maria D'Addario, è possibile poi lavarsene tranquillamente le mani, limitandosi ad invocare la causa di forza maggiore? O non ha egualmente diritto il cittadino ad una riparazione?

**Crescenzo Guarino**

## PER L'ASSASSINIO DI MARIA MARTIRANO

# Scelto il magistrato che presiederà il processo a Fenaroli, Ghiani e Inzolia

*Si prevede che il dibattimento, che inizierà il 6 febbraio dinanzi alle Assise di Roma, durerà oltre due mesi*

Nostro servizio particolare

**Roma**, lunedì mattina.

*Tutto è pronto, ormai, per il processo a Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia. E' stato anche stabilito quale sarà il magistrato che presiederà la Corte d'Assise che, la mattina del sei febbraio prossimo, comincerà a prendere in esame il caso originato dalla morte di Maria Martirano, soffocata la notte del dieci settembre 1958, nel suo appartamento in via Romagna 21, a Roma. Sarà il dott. Nicola La Bua, lo stesso che un mese fa ha presieduto il Tribunale del quale è stato nominato e condannato a due anni e due mesi di reclusione Giuseppe Montesi.*

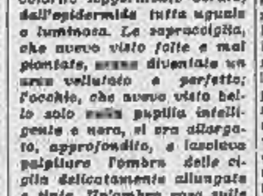
*Il problema del magistrato al quale sarebbe stato affidato il compito di dirigere il dibattimento nei confronti di Fenaroli, Ghiani e Inzolia era rimasto insoluto sino a qualche settimana fa. Bisognava che la scelta cadesse su un magistrato molto preparato, severo, diligente, soprattutto in vista di un dibattimento che si prolungherà presumibilmente, per oltre due mesi, attraverso una serrata vicenda fra accusatori e difensori. In verità il nome del dott. La Bua venne fatto fin quasi dal primo momento, ma perchè questo magistrato potesse assumere un compito non certo tra i più semplici, era necessario che venisse nominato presidente della Corte d'Assise, nomina per la quale occorreva un decreto del ministro della Giustizia dopo la relativa delibera del Consiglio Superiore della Magistratura.*

*Nicola La Bua è nato cinquantanove fa a Palermo ed è entrato in Magistratura nel 1935. Promosso presidente di sezione del Tribunale, venne anni fa venne trasferito a Roma, dove si è fatto subito apprezzare per le sue notevoli qualità di giurista. Ha presieduto, fra l'altro, il Tribunale che giudicò i responsabili dello scandalo della droga e i dirigenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.*

*I difensori di Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia sono rimasti molto soddisfatti della scelta. «Il dottor La Bua — hanno commentato — è un magistrato preparato, intransigente, ma cortese e, soprattutto, equilibrato. Costituisce una grande garanzia per tutti».*

**E. E.**

## Oroscopo



**Salute**: l'energia non vi mancherà, ma la dovrete dosare con intelligenza. Curate la vista, secondo il suggerimento del vostro oculista.

**Acquario - Lavoro**: sviluppi imprevisti e buoni per la vostra attività, ma la vostra indolenza tende a farmare o ritardare i buoni risultati. **Vita affettiva**: conviene lasciare la via vecchia per una nuova, più sicura e soddisfacente alle vostre aspirazioni. **Salute**: favorale il moto possibile con lampade elettriche. Rinforzate il sistema nervoso con appropriate vitamine.

**Previsioni per il tipo Ariete**: eliminare il disordine e dare ai vostri futuri progetti più sicurezza economica. **Toro**: indolenza che ferma momentaneamente i vostri affari, ma che servirà a procurarvi il riposo che tanto vi necessita. **Gemelli**: eliminate gli indiscreti dalla vostra casa. Avrete una insolita opportunità di lavoro; non perdetela e non fate discussioni. **Leone**: la vostra destrezza vi condurrà lontano, sulla via del successo. In amore, il conciliante intervento di una donna aggiusterà tante cose. **Vergine**: non avventurarvi con troppi ragionamenti; le cose vostre meglio di così non potrebbero andare. Piuttosto concedetevi del riposo e qualche distrazione. **Bilancia**: cifra di febbrilità a fondo benefico. Pulite e attenzioni ingarbugliate più in apparenza che in realtà. Agite con diplomazia: tutto tornerà a vostro vantaggio. **Scorpione**: necessità di rivedere la posizione economica, prima di spingervi oltre. Mancano in atto che saranno ben appoggiate. **Capricorno**: amicizie noiose, ma che converrebbe far con utilità. In campo sentimentale conviene non precipitare, ma attendere altri eventi. **Pesci**: spiaggia più oltre la delusione delle amicizie, perchè le attuali vi avvolgono in un clima di diffidenza e nervosismo.

**T. Palombiani**

### I nerazzurri restano al comando della classifica del campionato

# Burrascoso finale di Fiorentina-Inter (1 a 1)

Tre momenti della emozionante partita di Firenze. Da sinistra l'arbitro invita il presidente, Befani, ad uscire dal campo, Lindskog sbaglia il secondo «penalty», la folla all'uscita dello stadio aspetta il direttore di gara (Telefoto a «Stampa Sera»)

### Lindskog realizza il primo penalty ma sbaglia il secondo

## Due rigori contro la squadra toscana espulsi Petris e... il presidente Befani

*Proteste del pubblico per le decisioni arbitrali - I viola si erano portati in vantaggio con Da Costa - Angelillo centravanti nella squadra milanese al posto di Firmani*

Dal nostro corrispondente

**Firenze, lunedì mattina.**

*Se non fossero accadute tante cose piuttosto singolari e assai movimentate, per cui a un certo momento la polizia ha preso misure particolari per impedire il sorgere di incidenti che potevano anche riuscire gravissimi, questa partita fra Inter e Fiorentina, conclusasi sull'1 a 1 (e un pareggio è, in fondo, il risultato più equo) sarebbe passata alla storia del campionato 1960-'61 come una delle più incolori. Fiorentina e Inter, una compagine in cerca di una abocca dalla crisi che l'attanaglia ormai da qualche mese e l'altra in cerca di una vittoria che le garantisse il mantenimento di prima posto in classifica e la serie positiva delle sue gare, si sono date da fare, ma con modestissimi sul piano tecnico che, stringi stringi, infili i nomi per l'Inter di Lindskog, di Buffon e, a qualche distanza, di Marchesi e per la Fiorentina di Sarti, di Marchesi e, per il suo forte temperamento agonistico, di Castelletti, si è esaurito l'elenco degli atleti degni di citazione.*

*Tutto il primo tempo ha avuto un andamento tranquillo e spesso addirittura monotono. Qualche cosa si è animato in campo al 10', quando Montuori ha toccato stupendamente Benetti, e l'ala destra viola non ha segnato soltanto perché Buffon, evidentemente in gran forma, è uscito in tempo ed ha salvato in corner, riavendo, però, il pallone in piena faccia, il che lo ha costretto per un buon minuto a terra.*

*La Fiorentina, come rianimata nelle sue scarse speranze, ha accelerato un po' il suo ritmo e per poco non è giunta al goal, al 24', e sarebbe stato un magnifico goal. Per un fallo di Guarnieri su Petris, Lo Bello aveva decretato una punizione contro l'Inter: ha battuto Marchesi e Da Costa ha ravvisato di tacco: Buffon, con una prontezza di riflessi eccezionale è balzato in volo e ha mandato un'altra volta in corner.*

*Neanche due minuti dopo, Da Costa, che aveva ricevuto il pallone da Petris, ha obbligato di nuovo Buffon al lavoro e anche questa volta avrebbe potuto essere goal. Sia pure segnato da un altro viola, se Gatti non fosse intervenuto in tempo sciogliendo, così, una pericolosissima mischia a portiere ormai fuori causa, perché Buffon aveva respinto, ma a non più di due metri da sé.*

*Al principio della ripresa l'Inter ha cominciato il gioco accentuando il suo ritmo e, a dire il vero, la Fiorentina pareva in gravi difficoltà; ma all'improvviso, in contropiede, i viola sono passati in vantaggio. Petris ha servito Milan e Milan, scendendo di corsa verso la porta di Buffon, ha mandato avanti la palla che è passata fra le gambe prima di Bolchi, e poi di Guarnieri. E' sbucato Da Costa che, da solo, ha messo in rete.*

*Successivamente (al 20') c'è stato un fallo plateale di Michelì su Angelillo in fuga: il centravanti interista è stato letteralmente falciato una decina di metri fuori dell'area di rigore e finalmente si è giunti al fatale 37'.*

*L'arbitro aveva decretato un corner contro la Fiorentina: ha battuto Bolchi e tutto sarebbe andato liscio, se l'arbitro, vedendo Petris che cercava di trattenere Bolchi, non avesse fischiato il rigore. Mentre sulle tribune si scatenava il finimondo, Lindskog si è incaricato del tiro e Sarti è stato regolarmente battuto.*

*Il secondo rigore è stato elargito a Petris, purtroppo, ne è stato talmente preda che a un certo momento (38'), ha abbracciato lo stupitissimo Angelillo e ha richiamato su di sé l'attenzione dell'arbitro. Lo Bello avrebbe potuto rimettere le cose a posto espellendo Petris: non gli è bastato, ha espulso il giocatore ed ha decretato un altro rigore contro la Fiorentina; del tiro è stato incaricato ancora Lindskog e lo svedese, tutt'altro che tranquillo (come ha poi confessato lui stesso negli spogliatoi) ha sbagliato; volendo imprimere alla palla un «effetto» che la rendesse imprendibile, l'ha mandata fuori di un palo di metri.*

*Nel frattempo, il presidente della Fiorentina Befani ed il consigliere Rodolfo Gazelli erano scesi in campo. L'arbitro interveniva e li allontanava non energia. Dalla tribuna d'onore se ne era andato pure l'ing. Bernardi, al quale il pubblico rivolgeva agrodolci apprezzamenti sull'opera di Lo Bello e sull'opportunità di averlo scelto a dirigere l'incontro. Qualcuno aveva cominciato a lanciare oggetti. Tutti seguivano le ultime battute della gara in piedi. Le acque si sono un po' calmate al 35' quando Da Costa in fuga ha operato un magnifico traversone dalla destra a Milan, entrato di tempo, per poco non ha segnato la rete della vittoria viola. Il pallone, però, ha sbattuto contro un palo ed è uscito sul fondo.*

**Mario Gandolfo**

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Michelì, Orzan, Marchesi; Benetti, Montuori, Da Costa, Milan, Petris.

INTER: (Buffon) Picchi, Gatti; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Lindskog, Angelillo, Corso, Marabello.

*Arbitro:* Lo Bello, di Siracusa.

*Pubblico:* 35 mila paganti per un incasso di 33 milioni circa.

### Lo Bello accompagnato a San Giovanni Valdarno

**Firenze, lunedì mattina.**

L'arbitro Lo Bello che aveva sostato nei locali della direzione dell'A.C. Fiorentina per qualche tempo al termine di Fiorentina-Inter, ha lasciato lo stadio comunale a bordo di una automobile che lo attendeva all'esterno dell'ingresso della Torre di maratona (dal lato opposto della tribuna coperta), da dove è stato accompagnato fino alla stazione di San Giovanni Valdarno. In treno ha proseguito per Roma.

### Milan-Lazio (1-0) sospesa dopo mezz'ora

**Milano, lunedì mattina.**

La partita Milan-Lazio è stata sospesa al 30' del primo tempo per la nebbia, quando il Milan si trovava in vantaggio per uno a zero. La nebbia era già densa al momento di dare inizio alla partita, con visibilità assai ridotta. L'arbitro torinese Bonetto ha dato ugualmente inizio al gioco, sperando forse in una improvvisa schiarita.

Al 35' tutto spariva nel compatto ed impenetrabile grigiore. Non si rendevano nemmeno necessarie le operazioni di verifica da una porta all'altra, perché dal centro del campo l'arbitro non scorgeva più né i guardalinee, né i giocatori meno vicini.

Sorpresa all'inizio da qualche folata rossonera, una delle quali, al 5', culminata nel goal di Rivera, la Lazio era rimasta in seguito a rintanarsi ed a contrattaccare, cogliendo anche un palo, al 30', con Morrone.

Al termine dei 30 minuti di gioco è stato chiesto a Jean Carver, il nuovo direttore tecnico della Lazio, un giudizio sulla squadra biancazzurra. Carver, piuttosto contrariato per la scarsa visibilità, ha dichiarato: «Ho potuto vedere poco, nel breve scorcio di una partita che l'arbitro non avrebbe saputo dovuto far cominciare. Janich e Morrone, comunque, mi sono molto piaciuti: sempre presente il primo, intelligente ed imprevedibile il secondo. Anche Pozzan e Bizzarri hanno avuto buoni spunti».

*Milan:* Ghezzi; David, Trebbi; Liedholm, Salvadore, Trapattoni; Vernazza, Rivera, Altafini, Ronzon, Barison.

*Lazio:* Cei; Molino, Eufemi; Carosi, Janich, Carradori; Bizzarri, Pozzan, Ronzoni, Morrone, Frignani.

*Arbitro:* Bonetto di Torino.

### Tre giocatori espulsi in Bari-Lanerossi: 1-1

**Bari, lunedì mattina.**

Poco si è mancato che il «Lanerossi» mettesse a segno un'altra vittoria esterna dopo quella ottenuta a Firenze: i vicentini, dopo aver saputo pareggiare la rete iniziale di Macchi (su punizione di Mupo, deviata di testa dal mediano barese) con Conti (altro colpo di testa, ma questa volta a seguito di angolo) hanno saputo contenere la discriminata offensiva del «Bari» e in più di una occasione hanno sfiorato il successo in contropiede: in una di queste occasioni il terzino Colzato colpiva una traversa. Partita simile a una battaglia con tre espulsi, Virgili e Panzanato, venuti alle mani, e Capucci per fallo su Tacchi.

## Il Napoli sbaglia un penalty ed è battuto dal Catania: 0-1

**Del Vecchio non è riuscito a realizzare la punizione - Infortunati, tra i siciliani, Caceffo e Calvanese - Espulso Barbato**

Dal nostro corrispondente

**NAPOLI, lunedì mattina.**

Vittoria meritata del Catania sul Napoli di fronte a ventimila spettatori. La squadra siciliana è passata in vantaggio al 14' con un goal di Marelli, il quale ha ingannato il terzino Schiavone e con un tiro un po' fortunoso è riuscito ad inviare la palla sulla fascia interna del palo, alla sinistra di Bugatti, facendola poi carambolare in rete. Dopo il goal, il Napoli ha tentato di pareggiare ed in due occasioni Di Giacomo e Del Vecchio sono arrivati in posizione favorevole colta in ritardo dalla difesa di Gasperi, ma si sono perduti nell'azione finale oppure hanno ricevuto il pallone quando all'intorno.

Successivamente il nervosismo si è impadronito di parecchi giocatori e gli scontri hanno avuto conseguenze piuttosto serie. Al 35', in mezz'alla catanese Caceffo è dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore ed è rimasto in campo zoppicante con una fascia elastica al ginocchio. Al 37', in uno scontro con Circaso, il centravanti Calvanese veniva colpito ad una gamba e doveva essere portato a braccia negli spogliatoi. I primi esami hanno rivelato una forte contusione alla gamba destra con probabile trauma.

Contro sei uomini validi, il Napoli non è riuscito ad impostare una manovra d'attacco efficiente, ma si è riversato disordinatamente in area catanese, dove i giocatori ospiti apparivano bene organizzati. Al 35' della ripresa, per interruttamente di mano da parte del centro-mediano catanese Grani, l'arbitro ha decretato il penalty in favore degli azzurri. Ha tirato Del Vecchio, il quale ha mandato fuori il pallone. Nel finale, l'arbitro Campanati, che ha ben diretto l'incontro, ha espulso l'ala destra del Napoli Barbato per una scontro con Bigini, che è andato a terra colpito ad una gamba, ma senza serie conseguenze.

**u. i.**

NAPOLI: Bugatti; Schiavone, Mistone; Badi, Mistich, Girardo; Barbato, Gratton, Di Giacomo, Del Vecchio, Tacchi.

CATANIA: Gasperi; Rubertelli, Olivares; Curti, Grani, Ferretti, Castellazzi, Caceffo, Calvanese, Biagini, Marelli.

ARBITRO: Campanati di Milano.

### Nonostante due infortuni i giallorossi risalgono lo svantaggio e vincono

## Grave incidente a Guarnacci in Roma-Sampdoria (3-2)

*Si teme che il mediano debba restare a lungo immobilizzato o sia costretto addirittura a rinunciare al football - Losi, sebbene zoppicante, ha segnato la rete del successo*

Dal nostro corrispondente

**Roma, lunedì mattina.**

Gli undici atleti della Sampdoria, e per essi il loro allenatore Monzeglio, stanno ancora recitando il «mea culpa» per la favorevolissima occasione lasciatasi sfuggire oggi all'Olimpico. Alla mezz'ora del primo tempo, la Roma è stata privata di ben due uomini, Guarnacci, infatti, in seguito ad una dura carica di Lojodice era stato costretto ad abbandonare il terreno di gioco per un gravissimo infortunio; mentre Losi, a causa di un salvataggio in extremis su Brighenti, si era prodotto una stiramento inguinale che lo costringeva a spostarsi praticamente inutilizzabile all'ala sinistra. La Roma spostava Giuliano centro mediano, Schiaffino mediano e Selmosson... terzino. Ebbene, nonostante due uomini di vantaggio, i giallorossi non sono riusciti ad assumere mai le redini dell'incontro pur continuando a controllare il centro campo e raramente sono stati capaci di spingersi a fondo.

A rendere ancora più negativa la prestazione della squadra genovese sta il fatto che essa era priva della sua squadra, Giuliano, insuperabile, e Orlando.

La Sampdoria ha deluso: abbastanza registrata in difesa, dove Sattolo si è dimostrato portiere di sicuro avvenire, e Cervi Vincenzi ha completamente annullato — nel primo tempo — lo scalpitante Selmosson; ma nulla in prima linea. Gewirk, ad esempio — a a tratti Skoglund — ottimi nell'impostare le azioni, non hanno mai sfruttato come veri e propri attaccanti, favorendo il gioco difensivo (molto ordinato e non cattivo) dei giallorossi. Insomma, la Roma ha vinto e vinto bene, ma deve ringraziare l'inganatità degli avversari. I goals si sono avuti tutti nel secondo tempo: al 1' c'è un fallo di mano di Vincenzi a circa 30 metri dalla porta di Sattolo. Lojacono con una «bomba» delle sue fa secco il portiere genovese con un tiro all'incrocio dei pali. Pareggio sampdoriano al 7': Skoglund-Cucchiaroni, tiro e corta respinta di Cudicini. Riprende l'ala sinistra che insacca a porta vuota. Al 25' la Sampdoria passa in vantaggio: Skoglund sulla destra a mezzo Lojodice; centro perfetto e Brighenti di testa batte Cudicini. Due minuti dopo, Manfredini agguanta il pareggio. Su lancio di Pestrin, il centravanti va via, scarta il portiere in uscita e realizza a porta vuota. Al 35' il goal della vittoria, è il classico «goal delle zoppe»: calcio d'angolo battuto da Lojacono forzissimo in area. Losi, appostato a due passi dalla rete, con una precisa girata di testa sorprende nettamente il pur bravo Sattolo.

Torniamo sull'infortunio di Guarnacci: il giocatore dovrà rimanere con una borsa di ghiaccio sul ginocchio sinistro per 48 ore; dopo di che verranno iniziati gli esami per accertare l'entità dell'inconveniente. Si fanno due ipotesi: o distorsione dei legamenti crociati per cui Guarnacci dovrebbe rimettersi entro 40-50 giorni; oppure la rottura degli stessi legamenti crociati. Il che lascerebbe temere per l'avvenire del giocatore azzurro forse costretto a dare un addio al football.

**Giorgio Nani**

ROMA: Cudicini; Fontana, (Giuliano; Pestrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Lojacono, Schiaffino, Selmosson.

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Lojodice, Gewirk, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

Lo sfortunato Guarnacci esce dal campo (Telefoto)

## Il Napoli ha battuto il Catania: 0-1

Del Vecchio non è riuscito a realizzare la punizione - Infortunati, tra i siciliani, Caceffo e Calvanese - Espulso Barbato

Dal nostro corrispondente

**NAPOLI, lunedì mattina.**

Vittoria meritata del Catania sul Napoli di fronte a ventimila spettatori. La squadra siciliana è passata in vantaggio al 14' con un goal di Marelli, il quale ha ingannato il terzino Schiavone e con un tiro un po' fortunoso è riuscito ad inviare la palla sulla fascia interna del palo, alla sinistra di Bugatti, facendola poi carambolare in rete. Dopo il goal, il Napoli ha tentato di pareggiare ed in due occasioni Di Giacomo e Del Vecchio sono arrivati in posizione favorevole colta in ritardo dalla difesa di Gasperi, ma si sono perduti nell'azione finale oppure hanno ricevuto il pallone quando all'intorno.

Successivamente il nervosismo si è impadronito di parecchi giocatori e gli scontri hanno avuto conseguenze piuttosto serie. Al 35', in mezz'alla catanese Caceffo è dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore ed è rimasto in campo zoppicante con una fascia elastica al ginocchio. Al 37', in uno scontro con Circaso, il centravanti Calvanese veniva colpito ad una gamba e doveva essere portato a braccia negli spogliatoi. I primi esami hanno rivelato una forte contusione alla gamba destra con probabile trauma.

Contro sei uomini validi, il Napoli non è riuscito ad impostare una manovra d'attacco efficiente, ma si è riversato disordinatamente in area catanese, dove i giocatori ospiti apparivano bene organizzati. Al 35' della ripresa, per interruttamente di mano da parte del centro-mediano catanese Grani, l'arbitro ha decretato il penalty in favore degli azzurri. Ha tirato Del Vecchio, il quale ha mandato fuori il pallone. Nel finale, l'arbitro Campanati, che ha ben diretto l'incontro, ha espulso l'ala destra del Napoli Barbato per una scontro con Bigini, che è andato a terra colpito ad una gamba, ma senza serie conseguenze.

**u. i.**

NAPOLI: Bugatti; Schiavone, Mistone; Badi, Mistich, Girardo; Barbato, Gratton, Di Giacomo, Del Vecchio, Tacchi.

CATANIA: Gasperi; Rubertelli, Olivares; Curti, Grani, Ferretti, Castellazzi, Caceffo, Calvanese, Biagini, Marelli.

ARBITRO: Campanati di Milano.

### Tre giocatori espulsi in Bari-Lanerossi: 1-1

**Bari, lunedì mattina.**

Poco si è mancato che il «Lanerossi» mettesse a segno un'altra vittoria esterna dopo quella ottenuta a Firenze: i vicentini, dopo aver saputo pareggiare la rete iniziale di Macchi (su punizione di Mupo, deviata di testa dal mediano barese) con Conti (altro colpo di testa, ma questa volta a seguito di angolo) hanno saputo contenere la discriminata offensiva del «Bari» e in più di una occasione hanno sfiorato il successo in contropiede: in una di queste occasioni il terzino Colzato colpiva una traversa. Partita simile a una battaglia con tre espulsi, Virgili e Panzanato, venuti alle mani, e Capucci per fallo su Tacchi.

### Armano per il Derthona pareggia contro il Cuneo: 1-1

**Cuneo, lunedì mattina.**

Nella prima parte della gara, il Cuneo, pure schierando un attacco ancora una volta rimaneggiato, (non ci è comprso l'indisione del terzino Gariglio nel ruolo di ala sinistra) ha cercato di superare il massiccio schieramento difensivo del Derthona, ma solo al 41' per un maldestro tra Torriglia, che controllava la palla, e Saggini uscito fuori dal pali, Bay poteva segnare a porta sguarnita. Ma la gioia degli sportivi cuneesi presenti sugli spalti dello stadio Monviso, è stata di breve durata: infatti al terzo minuto della ripresa Armano sfruttava abilmente una palla battuta e ribattuta in area cuneese e segnava sorprendendo il portiere biancorosso Bruzzone, con un tiro ravvicinato sulla destra.

Dei Cuneo i migliori sono stati Riesa e Briatore in difesa, e Bay all'attacco; mentre del Derthona il solo Cantone e, a tratti Cosola e Torriglia, si sono sollevati dalla mediocrità.

**Napoli-Imperia 2-0** — Reti: Tognini al 36' del primo tempo e al 12' della ripresa. La capolista Napoli ha infranto con la massima facilità la sbarramento difensivo degli ospiti, i quali non hanno incassato un passivo più pesante solo perché i locali hanno fallito molte occasioni, tra cui un «rigore» con lo stesso Tognini. Anche i liguri hanno fallito un «penalty» con Parodi.

**Sanginesanese-Pietrasanta 1-0** — Ha segnato Burgnoli al 12' della ripresa. Il punteggio non rispecchia l'andamento dell'incontro, che è stato dominato dalla Sangiovannese, limitandosi gli ospiti a qualche puntata in contropiede.

## Serie D: Empoli ed Ivrea sempre al comando nei gironi A e B

### L'Aosta senza portiere pareggia con l'Inveruno (1-1)

**Guarda riporta l'incrinatura di una costola - Il mediano Balbis fra i pali**

**Aosta, lunedì mattina.**

Ogni partita ha un destino, e quello riservato all'incontro Aosta-Inveruno è stato di risultato di parità. Se avessero vinto i locali (e lo avrebbero meritato) nessuno avrebbe potuto trovare da ridire. I rossoneri, dopo aver occupato nel primo tempo tre favorevolissime occasioni (al 1' con Tosquin, al 40' con Ricci e al 44' ancora con Tosquin) erano costretti a subire la rete, maturata al 5' della ripresa da azione continuata da Garavoglio dopo una tremenda ginocchiata a Giarda, per cui il portiere locale doveva abbandonare il campo.

In dieci (più tardi si apprendeva che Giarda aveva riportato l'incrinatura di una costola) e con il mediano Balbis fra i pali, l'Aosta ha iniziato un serrato contrasto con la realizzazione del pareggio, avvenuta al 32' ad opera di Ferraro che coglieva il bersaglio con una spettacolosa sforbiciata.

L'Inveruno si è rivelato squadra solida in difesa e ben organizzata nel quadrilatero. Dopo lo sbandamento iniziale, dovuto soprattutto alle condizioni del terreno, abbondantemente ghiacciato, il gioco ha assunto un tono più elevato cosicché la partita ha guadagnato sotto ogni aspetto. L'arbitro, Cimma di Biella, è stato preciso ma ha tollerato un po' troppo il gioco duro.

**l. p.**

**Trionfo - Pro Arrore 1-1** — Sorpresa al 14' del primo tempo da una rete di Colombo, che concludeva una bella azione di tutti gli attaccanti della squadra ospite, la Trionfo non si è lasciata vincere dalla sconfitta e al 6' della ripresa raggiungeva il pareggio per merito di Coppezzo.

**Sanmargheritese - Fontaniva 2-2** — Hanno segnato Martinel (P.) al 6', Podemonte (S.) al 9' del primo tempo. Nel secondo tempo hanno realizzato Bertolani (P.) al 2' e Arfinghi (S.) al 30'.

### Commozione cerebrale a un rugbista genovese

**GENOVA, lunedì mattina.**

Nel corso di una partita di allenamento che la nazionale giovanile italiana di rugby ha disputato iert pomeriggio allo stadio Ima Martino contro la squadra del Cus Genova, il giocatore genovese Morabito, sostituito al 20' del primo tempo (è brasiliano rinfranni, si è prodotto una contusione cranica con conseguente commozione cerebrale. Il giocatore è stato ricoverato all'ospedale di S. Martino ove prognosi riservata.

### La Novese passa a Finale Ligure: 3-2

**Finale, lunedì mattina.**

*Il Finale ha subito la terza sconfitta sul suo campo ed opera dalla coltre ed incalza Novese, dopo essere andato in vantaggio al 31° minuto ed aver subito il pareggio nel primo tempo. Nella ripresa, malgrado il prodigarsi degli avanti finalesi, la Novese è riuscita, con un «doppietto» di Rosso, a superare l'avversario, sconfiggendo così dell'esame di Luciano» e di Firrucco.*

*Va notato inoltre che proprio all'inizio dell'incontro Marigheito, mezzala dei liguri, nel saltare per colpire il pallone di testa, è caduto malamente producendosi una slogatura al piede destro. L'infortunio ridusse sensibilmente il rendimento del giocatore che nella ripresa, praticamente inutilizzabile, venne spostato all'ala.*

*Il Finale era riuscito a passare in vantaggio al 21' di gioco con Canali, ma due minuti prima della fine del tempo i biancocelesti piemontesi raggiungevano il pareggio con un tiro di Scarrone. Nella ripresa la Novese, passata in vantaggio al 21' con Rosso, ha preferito chiudersi in difesa, parvenendo così al Finale di premere insistentemente all'attacco e riportarsi a una volta in parità al 39' con Bergallo. Ancora Rosso però, al minuto della fine, ha segnato il goal della vittoria per i piemontesi.*

## L'Asti con un goal per tempo domina la Sestrese-Doria: 2-0

*Una staccata di Geremia dopo 4 minuti - Spettacolo di bel gioco dei bianconeri*

**Asti, lunedì mattina.**

Protagonisti d'una fulminea partenza i biancorossi dell'Asti hanno messo in ginocchio la Sestrese Doria dopo appena quattro minuti di gioco con una rete costruita da Scaglia e Galo e siglata da Geremia con una staccata che ha sorpreso il pur bravo Giacomelli. Sullo slancio di questo goal l'Asti ha dettato legge per una buona ventina di minuti, avvolgendo un gioco di pregevole fattura tecnica e costruendo tutta una serie di azioni lineari ed efficaci, che hanno impegnato gli ospiti in un duro lavoro difensivo.

Scorretti a centro campo dall'accorto lavoro di sopravvivenza di Marchisio e Formica, i padroni di casa, la cui manovra è apparsa irresistibile, in questo periodo di netta prevalenza offensiva, sono stati sul punto almeno in un paio di occasioni di raddoppiare il vantaggio, come al 17', allorché Geremia, servito da Scaglia ha fallito d'un soffio il bersaglio. Poi l'Asti si è disunito un po' e in conseguenza della sua dimiuita pressione la Sestrese Doria ha avuto modo di tentare qualche scrittà in area avversaria, senza approdare peraltro ad alcun risultato positivo per l'accorta difesa astigiana.

Superato lo sbandamento che avevano denunciato nella prima parte della ripresa, i biancorossi di Novelli hanno potuto definitivamente sotto chiave il risultato al 26' per merito di Marchisio, che con un preciso colpo di testa ha insaccato un pallone calciato da Gaio dalla bandierina del calcio d'angolo. Al 45' infine una seconda rete di Marchisio è stata annullata dall'arbitro per un inesistente fuori gioco.

L'Asti ha così vinto la quattordicesima partita consecutiva finora disputata sul proprio campo. Domenica prossima però l'Asti dovrà iniziare un calendario a dir poco micidiale, che in tre trasferte consecutive lo condurrà sui terreni di Pontidera, Santa Margherita Ligure e Cuneo. Quest'ultimo incontro riguarda la «prima» del campionato di ritorno.

**a. m.**

### Armano per il Derthona pareggia contro il Cuneo: 1-1

**Cuneo, lunedì mattina.**

Nella prima parte della gara, il Cuneo, pure schierando un attacco ancora una volta rimaneggiato, (non ci è comprso l'indisione del terzino Gariglio nel ruolo di ala sinistra) ha cercato di superare il massiccio schieramento difensivo del Derthona, ma solo al 41' per un maldestro tra Torriglia, che controllava la palla, e Saggini uscito fuori dal pali, Bay poteva segnare a porta sguarnita. Ma la gioia degli sportivi cuneesi presenti sugli spalti dello stadio Monviso, è stata di breve durata: infatti al terzo minuto della ripresa Armano sfruttava abilmente una palla battuta e ribattuta in area cuneese e segnava sorprendendo il portiere biancorosso Bruzzone, con un tiro ravvicinato sulla destra.

Dei Cuneo i migliori sono stati Riesa e Briatore in difesa, e Bay all'attacco; mentre del Derthona il solo Cantone e, a tratti Cosola e Torriglia, si sono sollevati dalla mediocrità.

**Sanginesanese-Pietrasanta 1-0** — Ha segnato Burgnoli al 12' della ripresa. Il punteggio non rispecchia l'andamento dell'incontro, che è stato dominato dalla Sangiovannese, limitandosi gli ospiti a qualche puntata in contropiede.


## ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 40, Torino) per contanti o voglia o mediante versamento sul conto corrente postale numero 8/18669 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo la articolazione composta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle spese in ragione del 7% globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci [illegible] inviato la richiesta su fotografia od è obbligatorio l'uso del cofanetto per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.*

**COMMERCIALI** L. 120 per parola

A grandi inserzionisti servizio agenti in zona, librerie, sedie tipo Vienna. Sacchetto, Barriera 6. 21108

**APROCCASIONE**, vendo fino [illegible] stretto laboratorio. Saronni, corso Narconi 35. A1317

**ALIMENTARIO** pastificio cedesi motivi familiari, incasso 30.000 giornaliere. Telefonare 380-450. A1305

**AUTORIMESSA** Crocetta 120 autoveicolo completa, 11.000.000 reddito. Occasione, Cernaia 40. 1302

**AVVIATA** ultrecentenaria copisteria cedesi causa impegni. Telefonare 687-874 o 370-419. A1220

**BAR** signorile, arredissimo, ingiardo, Vetrocoke, cedesi privatamente, affarone. Telefonare 882-975. 1362

**BAR** signorilissimo bottiglierie vicino via Po cedesi. Affarone. Telefonare 882-921.

**BAR** licenza superalcolici, permesso ristorante, urge cedere, ottimo affare. Telefonare 42-720. 1071

**CAFFE'** avviatissimo zona Porta Nuova, cedesi per ritiro commerciale, vent'anni medesimo proprietario. Grandissimi locali adatti anche latitato industria, scrivere «Pubblicità Stampa 1458 — Torino».

**CEDESI** vera signorile, centrale, grande salumeria con alloggio. Telef. 692-122.

**CEDESI** studio foto laboratorio espressissimo con alloggio. Telefon. 50-509.

**CERCASI** gestione albergo, scrivere «Pubblicità Stampa 1450 — Torino».

**CROCHETTA** centrale incasso garantito 30.000 giornaliere, cedesi affarone 4 milioni 500.000. Frana, del Carmine 28.

**FINCOTEX** offre colossali e grosse condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto, autocarri anche ipotecati (alla valutazione). Piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-548.

**FRUTTA** verdura incasso 80.000 giornaliere, cedesi 4.000.000; oltre 1.000.000 Frana, del Carmine 28. 999

**ARTIGIANATO** L. 20 per parola

**ARTIGIANO** assume lavoro presso mio negozio 120 immobile. Telefon. 286-830.

**DECORATORE** impiega allievi 4000 ore mese, anche militare, facilitazione tappezzeria, carta, sollecitudine. Telefono A1134

**SOC. CAPITALI CESSIONI MILIONI AZ. L. 150 p. p.**

**A.A.A.** A abbastanza buona condizioni cedesi immobili rendenti 30-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi facilitazioni immediate ed eventuali, valutazioni, serietà, correttezza, segretezza. Rivolgere, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-548. 1226

**A. ACQUISTA** privato contanti immobiliare lavata 500-800.000. Tel. 555-382.

**A. ANTICA** della ricerca socio collaboratore, preferibilmente farmacista. Telefonare 515-580. A1311

**A** impiegati, professionisti, commercianti illuditi concede prestiti fino 1 milione, serietà, riservatezza. Principe Tommaso 6.

**AFFARE**, lattaria macchine rigo vendesi motivi famiglia. Telefon. 287-606.

**ALIMENTARIO** pastificio cedesi motivi familiari, incasso 30.000 giornaliere. Telefonare 380-450. A1305

**AUTORIMESSA** Crocetta 120 autoveicolo completa, 11.000.000 reddito. Occasione, Cernaia 40. 1302

**AVVIATA** ultrecentenaria copisteria cedesi causa impegni. Telefonare 687-874 o 370-419. A1220

**BAR** signorile, arredissimo, ingiardo, Vetrocoke, cedesi privatamente, affarone. Telefonare 882-975. 1362

**BAR** signorilissimo bottiglierie vicino via Po cedesi. Affarone. Telefonare 882-921.

**BAR** licenza superalcolici, permesso ristorante, urge cedere, ottimo affare. Telefonare 42-720. 1071

**CAFFE'** avviatissimo zona Porta Nuova, cedesi per ritiro commerciale, vent'anni medesimo proprietario. Grandissimi locali adatti anche latitato industria, scrivere «Pubblicità Stampa 1458 — Torino».

**CEDESI** vera signorile, centrale, grande salumeria con alloggio. Telef. 692-122.

**CEDESI** studio foto laboratorio espressissimo con alloggio. Telefon. 50-509.

**CERCASI** gestione albergo, scrivere «Pubblicità Stampa 1450 — Torino».

**CROCHETTA** centrale incasso garantito 30.000 giornaliere, cedesi affarone 4 milioni 500.000. Frana, del Carmine 28.

**FINCOTEX** offre colossali e grosse condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto, autocarri anche ipotecati (alla valutazione). Piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-548.

**FRUTTA** verdura incasso 80.000 giornaliere, cedesi 4.000.000; oltre 1.000.000 Frana, del Carmine 28. 999


(Continua a pag. 6)

### Non ancora registrata la difesa della squadra campione d'Italia

# La Juventus a Bergamo risale lo svantaggio di due reti e pareggia contro l'Atalanta: 2-2

*L'incontro iniziato con notevole ritardo perché parte del pubblico non trovando posto sulle gradinate si era ammassata ai bordi del campo - Un goal di Sivori su rigore ed uno magnifico su tiro a volo*

DAL NOSTRO INVIATO

**Bergamo, lunedì mattina.**

*Partita movimentata, contrastata, combattuta in tutto il senso della parola, questa fra l'Atalanta e la Juventus. Incominciò il pubblico a renderla tale. Mezz'ora prima del fischio d'inizio, il recinto era colmo di spettatori, e due o tre mila persone avevano scavalcato le reti e stavano schierate lungo le linee demarcatrici del campo in attesa che si cominciasse a giocare. Fu l'arbitro a dire di no. Egli si rifiutò semplicemente di entrare sul campo se ognuno non tornava ai posti regolamentari. Ci volle del bello e del buono perché la cosa avvenisse. Ci vollero esattamente tre quarti d'ora. Di modo che il calcio d'inizio venne dato al momento in cui avrebbe dovuto terminare il primo tempo. La giornata era fredda, ma limpida e serena, e vi era da temere che la nebbia o l'oscurità sopravvenissero a troncare l'incontro. Invece la visibilità si mantenne buona fino al termine, e tutto si ridusse ad un gran ritardo.*

*I bergamaschi partirono di slancio ed a grande velocità, e segnarono con immediatezza. Al quarto minuto, quel ragazzone ben piantato che risponde al nome del centravanti Nova, ricevuta un passaggio in profondità da Gustavsson, lo avrebbe che non si accontentava di mantenere la posizione arretrata, ma, alla Liedholm, distribuiva ed impostava molto saggiamente il gioco dei compagni. Il centrattacco puntava diritto dinanzi a sé, arrivava solo davanti a Vavassori, e lo battava decisamente mentre questi stava uscendogli incontro. Uno a zero. La Juventus reagiva in due tempi. Il primo era di durata relativamente breve e non portava a conclusione alcuna. Il secondo copriva quasi per intero gli ultimi venti minuti del tempo. Questa rimonta bianconera veniva interrotta da una seconda rete atalantina, ma non per questo lo sforzo dei juventini rallentava.*

*La Juventus anzi segnava su rigore. Il punto del pareggio di cui era giunto al 36'. L'ala sinistra Longoni, portatasi in posizione di centro, aveva ricevuto un passaggio dalla destra, e riprendendo di testa, aveva mandato la palla a sbattere sulla faccia interna di uno dei montanti e di rimbalzo in rete. Cinque minuti più tardi, mentre i bianconeri riprendevano ad infuriare, Bonifaperti veniva atterrato in area e l'arbitro concedeva senz'altro la punizione massima. Dopo lunga consultazione, l'incarico dell'esecuzione veniva affidato a Sivori, e questi realizzava con un tiro basso. Al riposo di metà tempo l'Atalanta conduceva quindi per due reti a uno.*

*Chi si attendeva di vedere i bianconeri proiettarsi nella lotta con animo e veemenza. Tanto che, dopo appena cinque minuti di combattimento, giungeva il pareggio. Era questo il più bel punto, il più convincente della giornata. Una prodezza di Sivori, che riprendeva al volo un centro di Stacchini e spediva irresistibilmente in rete, portando via lateralmente la palla dal piede di un difensore che stava per rinviare. Il pareggio metteva le ali ai piedi ai juventini, che, invece di cedere alla fatica, sembravano correre ed azionare ad un ritmo ancora più travolgente. Ed erano proprio i bianconeri a rendersi pericolosi, a costringere la difesa atalantina a rifugiarsi in corner. Ma l'arbitro non concedeva nessun altro rigore. Il punto del pareggio era giusto, e non meritavano di più i bianconeri, che, pur avendo dato il meglio di se stessi, non erano riusciti a superare la difesa atalantina.*

*Il terreno in sé costituiva una novità. Su iniziativa della Lega Nazionale, esso era stato ricoperto, durante le ultime recenti nevicate, da enormi teloni di materia plastica, che avevano, fra l'altro, protetto l'intera superficie anche dal gelo. Di neve quindi, sul rettangolo di gioco, nessuna traccia. Ma il terreno era alleviato e sfondante più di quanto non apparisse.*

*L'incontro in sé non dette luogo, né nel primo né nel secondo tempo a scorrettezze o ad incidenti spiacevoli, ma fu disputato, oltre che con grande velocità con impegno esemplare da parte di ambe le squadre. Nella sua forma attuale, l'Atalanta può essere considerata come un osso duro da rodere per chiunque. Ha fiato da vendere e lo slancio con cui si prodiga imprime alle sue azioni un tono di velocità veramente notevole. Gustavsson, lo svedese dell'ultimo campionato del mondo, è, in certo qual modo, la molla di propulsione dell'intero «undici», sia in difesa come in attacco. Nella nuova posizione che egli assume, non è così difensivo come Burelli o tanti altri. Ed è utile alla intera economia tecnica della squadra. Mosolo, l'altro nuovo, è sempre un bel tecnico, ma ha ripreso a giocare da troppo breve tempo per poter essere giudicato in questo momento.*

*La prova sostenuta dalla Juventus va considerata come un notevole miglioramento sulle recenti prestazioni. Specialmente in fatto di impegno, di volontà e di resistenza alla fatica. Quell'ultimo quarto d'ora del secondo tempo marciavano un po' tutti coloro che sapevano della mancanza di tenuta della squadra. Se il fatto può essere preso come un indizio per le prove che attendono l'undici bianconero, non v'è che da rallegrarsene. Ed al proposito non può essere considerato che come un auspicio molto lieto, il grado di forma sfoderato da Charles proprio nel periodo finale della partita.*

*La divisione dei punti ha finito per lasciare soddisfatti un po' tutti. Ma è un brutto scherzo, quello di fare incominciare con tanto ritardo un incontro di campionato. Uno scherzo da non ripetere un'altra volta, specialmente in circostanze invernali come quelle che imperano sui nostri campi di gioco. Sono i dirigenti locali che devono provvedere tempestivamente.*

**Vittorio Pozzo**

**Sivori** (a terra) **segna il goal del pareggio per la Juventus a Bergamo** (f. Molsio)

### Le squadre a Bergamo

**ATALANTA:** Cometti; Griffith, Mazzoli; Gustavsson, Cardani, Palegalli; Gentili, Nunshia, Nova, Gasperi, Longoni.

**JUVENTUS:** Vavassori; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Leoncini; Nicoli, Bonifaperti, Charles, Sivori, Stacchini.

**ARBITRO:** Di Tano di Lecce.

**RETI:** Nel primo tempo al 3' Nova, al 36' Longoni, al 40' Sivori, su rigore; nella ripresa al 5' Sivori.

### I bocciofili italiani hanno vinto in Cile

**SANTIAGO DEL CILE, lun. m.**

La squadra italiana di bocce, campione del mondo, ha affermato nuovamente la sua classe in Cile, battendo la squadra di Valparaiso per 16-7 e quella di Vina del Mar per 13-6.

A Valparaiso gli italiani hanno giocato a «all'europea» e a Vina del Mar a «all'americana»; in ambedue i casi essi hanno dato prova di superiorità.

### Con una rete di Massei la Spal batte il Lecco (1-0)

**Ferrara, lunedì mattina.**

L'incontro fra Spal e Lecco non ha offerto che tre minuti di bel gioco, durante i quali i locali hanno segnato l'unica rete della giornata: in seguito le due squadre hanno dato vita a un incontro confuso, nonostante il Lecco fosse proteso alla ricerca del pareggio. La Spal, dal canto suo, raggiunto all'inizio della partita il leggero margine di sicurezza, non ha poi saputo approfittare delle innumerevoli successive occasioni da goal presentatesi.

La partita inizia con un Lecco che si insedia nella metà campo avversaria, ma è la Spal che dopo soli tre minuti di gioco [illegible] in vantaggio con una bellissima azione di contropiede: scambio velocissimo fra Novelli, Taccola e Massei il quale, tagliata fuori la difesa lecchese, elude l'uscita di Bruschini e mette in rete. Nel secondo tempo il gioco scade ancora, e la squadra lombarda, pure attaccando di continuo, non riesce a fare breccia, nell'attenta difesa spallina.

* L'Hockey Club Torino ha pareggiato a Bolzano contro lo Sport Verein (3-3); per i torinesi hanno segnato: Degila, Castiglioni e Sartori.

* L'atleta americano Carmen Basilio ha battuto ai punti in 10 riprese, ieri sera al Madison Square Garden, il messicano Gaspar Ortega.

### Il Padova con Celio zoppo si afferma sul Bologna: 2-1

**Padova, lunedì mattina.**

Pur emozionante e disputata con molto accanimento, la partita non ha corrisposto a tutte le aspettative in quanto a qualità di gioco. Il Bologna, subita una rete al quarto d'ora ad opera di Milani che raccoglieva al volo un passaggio di Rosa, è giunto al pareggio al 35' con una rovesciata di Furlanis favorito da una papera di Pin, si è trovato di fronte nella ripresa ad un avversario in condizioni [illegible]. Infatti Celio, uno dei migliori, infortunatosi a cinque minuti dal riposo, era rientrato all'ala inefficiente. Senza l'apporto del suo interno, il Padova si è trovato in difficoltà, ma i rossoblù non hanno saputo approfittare di questa favorevole circostanza. Forse gli ospiti risentivano dell'assenza di Perani, sostituito da Furlanis, forse la stretta sorveglianza cui era sottoposto Vinicio, oggi poco convincente, ha influito negativamente sulla manovra del quintetto di punta bolognese, che solo in rare occasioni è apparso pericoloso. Con tutto ciò il Padova ha dovuto faticare a lungo e difendere nel finale a denti stretti il goal della vittoria, realizzato al 15' della ripresa da Crippa probabilmente in fuori gioco. Nel secondo tempo, quando si era già sul 2 a 1, l'arbitro ha annullato una rete di Furlanis per fuori gioco.

PADOVA: Pin; Cervato, Scagnellato; Barbolini, Azzini, Radice; Tortul, Celio, Milani, Rosa, Crippa.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Rizzoli, Fogli; Furlanis, Bulgarelli, Vinicio, Campana, Bonafin.

*Arbitro:* Righi, di Milano.

### Direttore tecnico

## Lo svedese Gren presente alla gara

**Ancora da definire la questione col Goteborg**

Bergamo, lunedì mattina.

*Negli spogliatoi, dopo la fine della partita fra Atalanta e Juventus, è stato facile avvicinare il nuovo direttore tecnico del bianconeri Gren, ma molto più difficile farlo parlare.*

*«Sono ancora in veste di turista», ha detto in svedese a chi gli domandava le sue opinioni sull'incontro.*

*«Non ho ancora sottoscritto il contratto».*

*«Devo ancora aspettare il benestare della società a cui sono ancora legato, il Goteborg».*

*Gren non ha voluto indicare quali giocatori bianconeri gli abbiano fatto maggior impressione. Ritiene comunque che la Juventus sia ancora in corsa per lo scudetto, tanto più che è riuscita, pareggiando, ad uscire imbattuta dal difficile campo bergamasco, rimontando uno svantaggio di due reti.*

*Più facili da interpretare, invece, gli altri juventini. Boniperti ha dichiarato: «Considero il risultato sostanzialmente equo. Pelagalli è stato tra i nerazzurri uno dei migliori, ma mi sono altrettanto piaciuti Gustavsson e Nova».*

*Parola, sul «rigore» si è così espresso: «Il fallo era evidente e pertanto la punizione è da ritenersi esatta». Sivori era particolarmente soddisfatto della propria esibizione ed alla fine del confronto è andato a salutare negli spogliatoi dell'Atalanta il suo vecchio amico e compagnone Mazzola. I due sono poi usciti assieme dallo stadio.*

**p. s.**

# Ferrario trascina il Torino al successo sull'Udinese: 3-1

**Il difensore granata si lancia all'attacco e segna le prime due reti dei torinesi - Buon gioco della retroguardia friulana - Campo gelato**

Se il Torino riuscisse a valorizzare solo il cinquanta per cento delle energie che spende in una partita sarebbe uno squadrone. Quali siano le condizioni del campo il suo ritmo è infernale e dura sino alla fine della partita. I risultati che ottiene sono il frutto di questo generoso impiego di forze, di questa ininterrotta cadenza d'assalto, di questo slancio che raramente crea delle azioni compiute ma che continuamente mira per lanciarsi poi a corpo perduto nella mischia. Forzatamente lo scarto di rendimento risulta notevole ma alla fine vi resta sempre l'impressione di una macchina ammirevole che fra sobbalzi e strattoni scavalca le asperità della strada e giunge alla meta.

E' stato così anche ieri, ma questa volta le difficoltà sono apparse di carattere eccezionale. Il fondo era come una pista di pattinaggio, duro e traditore. Difficile reggersi in piedi, più difficile ancora rimediare ad uno scarto della palla, ad un cambiamento di direzione imposto dalle evoluzioni del gioco. Ne ha sofferto anche il ritmo. La mancanza di stabilità frenava spesso lo slancio del granata.

Tenuto presente tutto questo, si immagina lo svolgimento della partita, dominata dal Torino ma tenuta sempre sul filo del rischio. L'Udinese operava sugli errori dell'avversario, raggruppata in difesa usciva in campo libero a lanciare contrattacchi sulle ali. Spesso gli ospiti ne hanno avuto più di quanto non pensassero. Bearzot si spingeva all'attacco, Ferrini non trovava la posizione giusta per creare almeno un pilone di manovra e di orientamento a centro campo, la difesa doveva vincere la prima battuta per non venire scavalcata, Ferrario che per tutto il primo tempo non fu quasi mai battitore libero era anche lui trascinato nella corrente che portava il Torino all'attacco. Un gioco, insomma, bello d'impeto, avvincente di combattività, animato da quei cinque avanti granata che sono dei magnifici istintivi più che dei calcolatori, era nello stesso tempo un gioco allarmante che non dava al pubblico la tranquillità di un dominio sicuro.

Si è iniziato con due calci d'angolo contro l'Udinese. Sul secondo, Bearzot mandava di testa la palla a rimbalzare sulla traversa. Attacchi del Torino e difesa udinese impenetrabile. Gli avanti granata piombavano nel campo avversario come un volo di rondini, la manovra si infittiva invece di creare respiro, i palloni alti non servivano, quelli bassi si perdevano nel labirinto. Al 21' un contrattacco udinese si inflava al centro nella difesa granata partendo quasi dalla metà campo. Tinazzi arrancava come un contorsionista affiancato da Bearzot che riusciva di deviarlo dalla sua direzione di corsa. Quando i due entravano nell'area di rigore usciva Vieri. L'urto a tre avveniva a sei o sette metri dai pali e tutti e tre cadevano in fascio. Scese raccoglieva e allontanava. Un grosso pericolo scampato.

Nella foga di attaccare il Torino si era scoperto. Ora rinnovava l'offensiva interrotta, ma i reparti difensivi dell'Udinese manovravano con ordine, spazi liberi non ne lasciavano, interventi volanti, gioco sicuro del battitore libero Tagliavini coperto da un'organizzazione esattamente predisposta. Bella difesa imperniata su sicuri elementi d'urto: Del Bene, Valenti, Tagliavini, Sassi e affiancata per i rilanci da Giacomini. Non una grande potenza ma ordine che è già da solo una forza. Arrestato Ferrini, tutto il resto dell'attacco granata denunciava nel confronto con la difesa avversaria la sua inferiorità atletica. Tutti piccoli i quattro attaccanti torinesi, scioltoli sgusciano, uomini che il corpo a corpo erano costretti ad evitare e che dovevano solamente toccare di fino e fare i conti col terreno traditore.

Mancava l'uomo di alta statura per battere quella difesa di torri, ed ecco questo uomo apparire nell'azione del gol, al 40° minuto. L'attacco insisteva nell'area udinese con un susseguirsi di pallonetti. La manovra aerea aveva fine con un allungo di testa di Bearzot verso la sinistra ove era piombato Ferrario. L'improvviso attaccante era finalmente il più alto di tutti. Egli sfiorò il salto, lo si vide smarrire dalla mischia, toccò la palla con la fronte, se la fece scivolare sul corpo e di sinistro, benché ostacolato da Tagliavini la spedì nella rete. Allora Ferrario, soddisfatto, andò finalmente a fare il battitore libero.

Nella ripresa l'Udinese giocava con un pallido sole in faccia. Il inizio con un facile tiro di Meroghetti, poi il Torino ottenne un calcio d'angolo. L'azione dei granata progressivamente si infoltì. Al 19' secondo calcio d'angolo, due tiri di Bearzot e di Ferrini, ma troppo da lontano, i terzini dominavano sulla linea di metà campo. Improvvisamente, al 20° minuto, il fronte di gioco si rovesciò. Canella dalla sinistra si era spostato a destra e Scesa lo aveva seguito. Fu dopo un arruffio con il terzino granata che Pentrelli, il quale aveva avuto la palla da Canella, riuscì a penetrare un lungo traversone al centro. Sbucò fuori Tinazzi completamente libero e da pochi passi infilò la palla nella rete.

Il gol cadde come una grossa tegola sulla squadra che vedeva annullato tutto il suo gran lavoro in più di un'ora di gioco. Ripresa l'offensiva granata, un po' affannosa e confusa. Al 25' un fallo contro Ferrini a circa venti metri dalla porta udinese era sanzionato da una punizione. Batteva lo stesso Ferrini, un tiro parabolico, magicamente apparve ancora Ferrario sulla traiettoria della palla, un colpo di testa ed il gol era fatto.

Il vantaggio riconquistato dopo appena cinque minuti dal pareggio, rianimò la fiducia del granata nella vittoria, ma la partita si era ora fatta piena di insidie. L'Udinese sembrava rinfrancata nel gioco, usciva facilmente dai groviglii dell'offensiva avversaria e individuava i corridoi del contrattacco.

Vi furono momenti d'ansia nella folla. Ecco una partita che si pensava facile e che ora pareva invece buttare il lungo sforzo del Torino. Al 33' i friulani attaccavano due calci d'angolo quasi consecutivi. Bisognava uscire dalla stretta. Al 35' iniziò una fuga all'estrema destra Tomasazzi. Pareva una semplice variante del gioco ma cammin facendo si concretò. Tomasazzi mandò al centro un pallone basso, due difensori mancavano l'intervento certo per il terreno, Celia raccolse la palla al limite dell'area e tirò, la sfera rimbalzò sui piedi di Bertucci in mischia, ritornò a Celia e col secondo tiro, a portiere ancora fuori dei pali, il granata infilò la rete.

Questa volta l'avventura era finita. Non si giocano mai due partite di seguito con la stessa intensità agonistica e di gioco. Il Torino ha forse risentito le conseguenze della miracolosa impennata della domenica lasciando contro l'Inter. E' apparso un po' appannato, pur con le attenuanti del terreno impossibile, ma la volontà ha sopperito alla carenza di gioco. Sugli scudi Ferrario e forse di merito per Celia, Bearzot, Ferrini, Buzzacchera, Tomasazzi, Crippa. Della squadra friulana un elogio per l'intera difesa ma segnalamento per Sassi, Giacomini, Tagliavini, Bettini, Tinazzi e Pentrelli.

**Ettore Berra**

TORINO: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Ferrario; Danova, Celia, Tomasazzi, Ferrini, Crippa.

UDINESE: Bertassi; Del Bene, Valenti; Sassi, Tagliavini, Giacomini; Pentrelli, Tinazzi, Bettini, Meroghetti, Canella.

*Arbitro:* Grignani.

**Una delle due reti segnate da Ferrario** (al centro) **per il Torino** (Foto Molsio)

### Nella Lega semiprofessionale

**Serie C - Girone A**

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE in casa V. N. P. | PARTITE fuori V. N. P. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Modena | 19 | 12 | 7 1 0 | 4 1 3 | 20 | 12 |
| Siracusa | 19 | 14 | 7 3 0 | 5 1 2 | 20 | 10 |
| Pordenone | 17 | 13 | 5 2 1 | 5 1 2 | 23 | 12 |
| Mantova | 17 | 14 | 7 1 0 | 3 3 2 | 20 | 13 |
| Spezia | 17 | 14 | 7 1 0 | 3 3 2 | 27 | 12 |
| Sorrento | 16 | 13 | 5 4 1 | 3 3 3 | 17 | 12 |
| P. Vercelli | 15 | 13 | 6 2 1 | 3 2 3 | 16 | 11 |
| Savona | 15 | 13 | 5 3 1 | 3 2 3 | 14 | 11 |
| Baracca | 15 | 14 | 6 3 0 | 3 0 5 | 16 | 16 |
| Casale | 15 | 14 | 6 2 3 | 3 0 5 | 14 | 16 |
| Civitavecchia | 15 | 14 | 5 4 0 | 3 1 5 | 13 | 16 |
| Varese | 14 | 13 | 5 3 1 | 2 2 4 | 14 | 20 |
| Pordenone | 13 | 13 | 4 3 1 | 2 2 4 | 13 | 18 |
| Sanremese | 13 | 13 | 4 3 0 | 2 3 4 | 13 | 18 |
| Piacenza | 13 | 13 | 5 2 0 | 1 3 5 | 17 | 26 |
| Legnano | 12 | 13 | 4 2 0 | 2 1 4 | 13 | 17 |
| Rimini | 11 | 14 | 3 3 0 | 2 1 5 | 9 | 15 |
| Trevigliese | 10 | 13 | 3 1 3 | 2 0 5 | 8 | 18 |

**Serie D - Girone A**

RISULTATI: *Sammargheritese-Fanfulla 2-2; Novese-Pinerolo 3-2; *Canoe-Borbonese 1-1; Sestri Levante - Derthona 3-1 (disputata venerdì); *Natisone-Crema 2-0; Chieri - Rapallo (posticipata a mercoledì 11 c. m.); *Cuneo Pelli - Massese 3-0; *Empoli - Imperia 2-0; Sanginetanese-Pietrasanta 1-0.

CLASSIFICA: Empoli p. 21; Rapallo Ard e Cuneo Pelli 18; Imperia 16; Derthona, Canoe, Pinerolese e Sammargheritese 15; Novese e Sanginevanese 14; Pietrasanta e Sestri Levante 13; Massese Sarzanese 12; Crema 11; Fanfulla e Chieri 10.

**Serie D - Girone B**

RISULTATI: *Agnonbiverunese 1-1; Crema-Rescaldinese (rinviata per impraticabilità campo); *Fulgor Vobarnese-Sandrio 2-1; Ivrea-Leffe 2-1; Magenta - Gallaratese (rinviata); *Solbiatese-Seregno 1-1; Trevigliese-Pro Sesto (rinviata); *Trisaia-Folgore Arcore 1-1; Vigevanese-Sola Varese (rinviata).

CLASSIFICA: Ivrea p. 22; Rescaldinese 18; Vigevano, Seregno, Sandrio, Folgore Arcore 16; Trisaia 17; Trevigliese, Inveruno e Folgore Arcore 15; Leffe 14; Sola Varese e Asson 13; Pro Sesto, Gallaratese, Magenta e Solbiatese 11; Crema 4.

### RISULTATI

| | |
|---|---|
| Biellese-Bolzano | 2-0 |
| Cremonese-Spezia | 0-0 |
| Entella-Legnano | 1-1 |
| Fanfulla-Casale | 5-0 |
| Hellas-Treviso | 2-1 |
| Modena-Piacenza | 3-0 |
| Pordenone-Savona | 2-1 |
| Pro Vercelli-Sanremese | 1-0 |
| Sarzano-Varese | 1-2 |

### CAMPIONATO DI CALCIO

**Nella Lega professionale**

**SERIE A**

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE in casa V. N. P. | PARTITE fuori V. N. P. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter | 21 | 14 | 5 1 0 | 4 2 2 | 24 | 14 |
| Roma | 20 | 14 | 5 2 0 | 3 3 3 | 17 | 14 |
| Milan | 18 | 13 | 5 1 1 | 2 2 3 | 16 | 10 |
| Catania | 17 | 14 | 4 2 0 | 3 2 4 | 21 | 19 |
| Juventus | 17 | 14 | 5 0 1 | 3 2 3 | 27 | 22 |
| Bologna | 16 | 14 | 5 1 1 | 2 2 3 | 19 | 16 |
| Napoli | 15 | 14 | 3 3 0 | 2 2 3 | 10 | 14 |
| Sampdoria | 14 | 14 | 4 2 0 | 1 2 5 | 10 | 19 |
| Fiorentina | 14 | 14 | 5 1 1 | 1 2 4 | 22 | 19 |
| Padova | 13 | 14 | 6 1 0 | 0 1 6 | 20 | 17 |
| Lanerossi | 13 | 14 | 3 3 1 | 1 1 5 | 11 | 20 |
| Atalanta | 12 | 14 | 2 5 0 | 1 1 5 | 14 | 17 |
| Torino | 11 | 14 | 3 2 1 | 0 1 6 | 14 | 21 |
| Spal | 11 | 14 | 4 3 1 | 0 1 5 | 10 | 14 |
| Lecco | 10 | 14 | 3 3 0 | 0 1 7 | 12 | 23 |
| Bari | 9 | 13 | 3 3 0 | 0 0 7 | 12 | 20 |
| Udinese | 7 | 14 | 3 2 1 | 0 0 8 | 8 | 21 |
| Lazio | 6 | 13 | 1 3 1 | 0 1 8 | 11 | 24 |

**SERIE B**

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE in casa V. N. P. | PARTITE fuori V. N. P. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Geo Manf. | 20 | 14 | 6 0 1 | 4 3 3 | 23 | 13 |
| Udine | 19 | 14 | 7 1 0 | 4 2 1 | 19 | 10 |
| Simmenthal | 18 | 14 | 4 3 1 | 4 2 2 | 18 | 9 |
| Venezia | 18 | 14 | 7 1 0 | 3 2 2 | 11 | 6 |
| Messina | 17 | 14 | 6 1 0 | 3 3 2 | 21 | 14 |
| Prato | 17 | 14 | 4 2 2 | 3 3 2 | 10 | 10 |
| Sambened. | 17 | 14 | 5 2 0 | 3 2 2 | 22 | 16 |
| Palermo | 16 | 14 | 6 0 1 | 3 1 3 | 17 | 11 |
| Reggiana | 16 | 14 | 5 2 0 | 3 1 3 | 22 | 10 |
| Alessandr. | 15 | 14 | 4 3 0 | 3 0 4 | 15 | 17 |
| Triestina | 15 | 14 | 4 3 0 | 3 0 4 | 12 | 14 |
| Parma | 14 | 14 | 4 3 0 | 2 1 4 | 14 | 15 |
| Catanzaro | 13 | 14 | 4 2 1 | 2 1 4 | 14 | 16 |
| P. Maria | 13 | 14 | 4 2 1 | 1 2 4 | 16 | 18 |
| Novara | 13 | 14 | 3 3 0 | 2 2 4 | 11 | 16 |
| Verona | 13 | 14 | 3 3 1 | 2 1 4 | 12 | 13 |
| Roma (*) | 13 | 14 | 5 2 0 | 1 2 4 | 20 | 16 |
| Foggia | 13 | 14 | 5 2 0 | 1 1 5 | 14 | 17 |
| Brescia | 12 | 13 | 4 2 0 | 1 2 4 | 15 | 15 |
| Marzotto | 9 | 14 | 3 2 1 | 1 1 7 | 12 | 20 |

(*) Penalizzato di 7 punti.

### RISULTATI DI SERIE B

| | |
|---|---|
| Foggia-Prato | 3-2 |
| Genoa-Pro Patria | 1-0 |
| Marzotto-Brescia | 1-4 |
| Messina-Reggiana | 3-0 |
| Novara-Oro Mantova | 0-0 |
| Parma-Venezia | 1-1 |
| Sambened.-Alessandria | 2-2 |
| Simmenthal-Palermo (Sospesa per nebbia) | |
| Triestina-Catanzaro | 1-0 |
| Verona-Como | 1-1 |

### Scheda di domenica prossima

Catania-Padova; Fiorentina-Bologna; Inter-Roma; Juventus-Napoli; Lanerossi-Atalanta; Lazio - Torino; Lecco - Milan; Sampdoria-Bari; Spal-Udinese; Brescia-Oro Mantova; Palermo-Genoa; Legnano-Modena; Torres-Lucchese. Riserve: Calabrese-Reggiana; Cagliari-Livorno.

### TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A.

2-2 Atalanta-Juventus x
1-1 Bari-Lanerossi x
1-1 Fiorentina-Inter x
sospesa Milan-Lazio N.V.
6-1 Napoli-Catania 2
3-1 Padova-Bologna 1
3-2 Roma-Sampdoria 1
1-0 Spal-Lecco 1
3-1 Torino-Udinese 1
2-2 Foggia Inc.-Prato x
3-0 Messina-Reggiana 1
2-2 Samben.-Alessandria x
1-0 Triestina-Catanzaro 1
1-1 Genoa-Pro Patria 1

## Sorprendenti successi degli azzurri in Svezia

**Trionfo dello S. C. Sportinia tra i «cittadini» a St. Gervais - Allo S. C. Sestriere il Trofeo Giacobi**

STOCCOLMA, lunedì mattina.

I fondisti italiani che, da circa un mese, si allenano e gareggiano nelle piste del nord Europa, hanno avuto ieri una giornata particolarmente felice, ottenendo tre vittorie ed alcuni ottimi piazzamenti in una serie di difficili competizioni. Non tutti gli assi grandinavi erano allineati alla partenza, ma comunque, i successi riportati dagli azzurri non hanno mancato di suscitare profonda sorpresa fra i tecnici, che hanno espresso vivi elogi in particolare verso gli elementi più giovani, capaci di tenere testa anche ai più preparati avversari.

Gara «Oro» di 30 Km.: 1. Gianfranco Stella 1 ora 25'57"; 2. Franco Imboden 1,26'13"; 3. Sigge Pihlstrom, Sve., 1,26'46"; 4. Nils Hassis, Svezia, 1,27'47". Juniores (10 Km.): 1. Mario Reuber 37'43"; 2. Per-Ake Klahr Svezia, 38'10"; 3. Janne Jansson, Svezia, 38'26".

Gara «Bronzo» Km. 50: 1. Alfredo Dibona 1 ora 55"; 2. Nisa Eriksson, Svezia, 1,57"; 3. Sten Gleson, Svezia, 1,3'3"; 4. Bo Olsson, Svezia, 1,3'46"; 5. K.A. Asp, Svezia, 1,3'58"; 6. Livio Stuffer, 1,3'8".

Gara «Delubo» Km. 20: 1. 1. Per Erik Larsson, Svezia, 1 ora 16'44"; 2. Mare Westin, Svezia, 1,17'25"; 3. Lennart Olsson, Svezia, 1,18'24"; 4. Ake Sienquist, Svezia, 1,18'28"; 5. Allan Andersson, Svezia, 1,19' e 14"; 6. Jan-Erik Eggane, Svezia, 1,19'33"; 7. Allan Isakwson, Svezia, 1,20'; 8. Tord Kalrsson, Svezia, 1,20'6"; 9. Antonio Schenatti 1,20'43"; 10. Giuseppe Steiner 1,20'52"; 11. Eugenio Martinelli 1,20'52".

ADELBODEN, lunedì matt.

Sulle nevi di Adelboden, nell'Oberland Bernese, ieri, con lo slalom speciale, si è avuta la apertura della stagione internazionale di sci alpino. Come si era previsto, la prova, disputata su un percorso reso estremamente arduo dalla caduta d'una fitta pioggia, si è risolta in un accanito duello tra tedeschi e svizzeri, presenti con i loro migliori elementi. Ma visto il germanico Fritz Wagnerberger, che nella classifica precede gli elvetici Gerber e Matthi, il migliore degli italiani è stato Paniassu Italo Pedrocelli, piazzatosi ottavo con oltre 4 secondi di ritardo. L'atleta azzurro si è mostrato piuttosto prudente; infatti nella due «manches» si è avuta l'impressione che non volesse spingere a fondo, probabilmente per non compromettersi sulla via del trofeo di Wengen, dove la settimana prossima dovrà sfrontare i migliori campioni austriaci e francesi.

Purtroppo la gara è stata turbata da un incidente: il giovane norvegese Erik Astrop, nella prima «manche» è uscito di pista ed è andato ad urtare contro un basione francescanesi il Semeze. Egli è stato trasportato all'ospedale di Prattgau. Le sue condizioni sono considerate soddisfacenti.

Ecco i risultati: 1. Wagnerberger (Germania Occ.) 1'48" e 3/10; 2. Gerber (Svizz.) 1'49"4; 3. Matthi (Id.) 1'50"; 4. Falch (Austria); 5. Wagner (Germania Or.); 6. Rieder (Id. id.); 7. Scherrer (Id. id.); 8. Pedrocelli (Italia) 1'55"; 39. Coryl (Id.); 46. Polani (Id.).

ST. GERVAIS, lunedì matt.

Gli sciatori dello Sci Club Sportinia hanno dominato ieri anche nella seconda giornata del Criterium internazionale Cittadini in programma sulle nevi di St. Gervais. Si sono disputate le due «manches» dello slalom speciale.

Ecco i risultati. Slalom speciale femminile: 1. Mesail 1'49" 2/10; 2. Gillard 1'43"7; 3. Italo Gaspane 1'48"; 4. Quaglia 1' e 42"1; 5. Connell 1'47"3. Slalom speciale maschile: 1. Schenone 1'39"; 2. Chianiteresa 1'39"8; 3. Terrajllon 1'39"5; 4. Molinari 1' e 33". Seguono Tachange, Millet, Hakmann, Minuel e Roccia. Lo Sci Club Sportinia ha vinto il Trofeo Rouge et Blanc, Challenge Aix France e la Challenge Langue Lanière.

CHIOMONTE, lunedì matt.

Il trofeo sciistico «Giovanni Giacobi», disputatosi al Frais, su un percorso di 6000 m. con un dislivello di 450 m., è stato dell'ultimonato aggiudicato allo Sci Club Sestriere.

La prova è stata vinta da Bruno Plaraluraga dello Sci Club Sestriere in 2'39"2. Le seguono nell'ordine: Acquaroni (Bardonecchia) 2'39"2, Montagnana (Pietro Micca) 2'38"8, Sammartino, primo degli juniores (Sestriere) 2'50"1, Gamba (Mirilla) 2'37"4, Carulini (Bardonecchia 2'52"8, Camerana (Sestriere) 2'55"4.

ALA DI STURA, lunedì mat.

Ad Ala di Stura, organizzata dal locale Sci Club, si è svolta la gara di fondo Coppa Ala di Stura, sulla distanza di 15 Km. per seniores e 7,500 per juniores. La competizione svoltasi regolarmente in una bella giornata di sole, ha visto la vittoria del promettente Giovanni Fana (seniores) dello Sci Club Angrogna e di Ezio Rancilla (juniores) dello Sci Club Pietro Micca.

Ecco la classifica, seniores: 1. Giovanni Fana (Sci Club Angrogna); 2. Crauvio; 3. Rancilla; 4. Cristofore; 5. Odin. Juniores: 1. Ezio Rancilla (Sci Club Pietro Micca); 2. Bertin; 3. Alberti; 4. Campera; 5. Farina.

# In serie B distanze invariate tra le squadre di testa

***Strana tattica della squadra rossoblù a Marassi***

## Il Genoa batte la Pro Patria: 1-0 nonostante l'incidente a Bolzoni

**L'ala destra ligure si infortuna durante il primo tempo; torna in campo nella ripresa e soltanto dopo la fine della partita viene trasportato in clinica - Vivace gara della squadra lombarda allenata da Piero Magni**

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

*Sembrava una giornata di autentica primavera tanto il cielo era sereno e l'aria tiepida, e in gente e corse numerosa a vedere all'opera il vasco Genoa, che aveva parseggiato a Monza e addirittura vinto a Foggia nelle ultime due consecutive trasferte, che pareva aver deciso il «rilancio» della squadra rossoblù. Meam detazione per il generoso pubblico ligure, e diciamo meam soltanto perché in fondo un risultato vittorioso è stato rimediato, ma l'è a è inflitto alla modesta Pro Patria non determina di certo la ripresa di una squadra che era stata ideata e creata per il ritorno nella massima divisione, e che invece si comporta — e la classifica la conferma — come una formazione decisa soltanto a fare il minimo sforzo senza guardare al traguardo massimo.*

*E' triste vedere il Genoa dei Gallesi, dei Corradi, dei Rebuffo, dei Brun, dei Pesaola armeggiare in tattiche strane contro una modesta squadra provinciale come la Pro Patria, che nulla chiede se non un posto tranquillo per stare in serie B; è triste perché vengono deluse tutte le speranze della vigilia. E non si venga a dire che la penalizzazione in classifica è sempre una terribile palla al piede, difficile da trascinare. Anzi dovrebbe essere esattamente il contrario, perché oppunto in considerazione dell'«handicap» bisognerebbe rischiare qualcosa, che nel caso specifico significa giocare al foot ball nel modo che ci hanno insegnato gli amici di un tempo. Invece si studiano le tattiche con Occhetta mediano e relegato alla difesa», con Pesaola fisso all'ala sinistra con compiti di organizzare il gioco a centro campo, con Pantaleoni che funge praticamente da mediano per sostituire Occhetta, e nuovo Liedholm» della divisione cadetti. Il modo che, quando per disgrazia manca un attaccante la fieri si è fatto male Bolzoni per una incauta rincorsata di 2' del primo tempo), tutto il gioco della prima linea è affidato a Bean ed a Marmiroli.*

*E' successo così ieri contro la Pro Patria, e se è venuto egualmente la vittoria lo si deve un po' alla fortuna (il goal di Bean è stato realizzato in modo stranissimo) ed un po' alla generosa collaborazione dell'arbitro Politano di Cuneo, che ha trasformato, in calcio d'angolo un bel fallo in piena area commesso da Piqué su Crespi, quando la partita era verso la fine e forse non sarebbe stato più possibile rimediare. Ma è inutile discutere: il pubblico fischia. Frossi agì qual colta lo può fieri ha approfittato anche dell'assenza dell'ingenua in campo del dottor quando si è fatto male Bolzoni, ma i dirigenti gli confermano la fiducia, ed il Genoa frastornato da tattiche sempre più difficili continua stancamente la sua strada verso un traguardo che pare difficilissimo da raggiungere.*

*La partita. Del gioco genoano si è già detto. La Pro Patria, allenata da Piero Magni ricordate la meteora della Juventus di quindici anni fa?) ha accettato il confronto a viso aperto, in chiesto di suoi uomini un notevole sforzo atletico, ed ha contrabattuto colpo a colpo, sul.ma cattivarie senza ruderza. Una manovra impostata sulla velocità per lanciare in avanti a turno le due ali Musio e Pagani e specialmente il centromediano Bolzoni, e con le mezze ali «a stantuffo» come ai tempi passati. Tutti in perfette condizioni atletiche, decisi, veloci.*

*L'occasione più bella nell'intero primo tempo è toccata proprio agli ospiti lombardi: su calcio d'angolo tirato da Pagani, Calloni deviava sorprendentemente in palla che Gallesi riusciva a parare con molta fortuna. Poi l'incidente a Bolzoni: tutto solo l'ala destra rossoblù tentava una rovesciata, cadeva male, e rimaneva a terra; veniva poco dopo trasportato negli spogliatoi in barella. I medici hanno diagnosticato la lussazione del gomito sinistro. Dopo la partita è stato ricoverato in clinica, e la sorata i medici hanno provveduto ad ingessare l'arto. Si prevede che Bolzoni debba rimanere a riposo per un mese circa. Prima della fine del tempo (41') capitano a Bean, su una difettosa respinta di Rimoldi, l'occasione di punire a rete, ma il centravanti di stratto non se approfittava.*

*Ripresa. Rientrava Bolzoni con il braccio sinistro immobilizzato sotto la maglia. Gioco alterno fino al 18' quando il Genoa scendeva con insistenza sotto la rete di Della Vedova. Avanzavano anche Piqué e Occhetta, e la difesa dei lombardi si trovava a mal partito. Al 18' il goal: puntata di Marmiroli verso il centro dove si trovavano Pantaleoni e Bean, il centravanti mette agganciava la palla e la deviava in rete. Bello, ma difficilissimo! Uno a zero, ed il risultato non cambiava più, anche perché la fatica cominciava a far qualche... vittima, ed anche perché l'arbitro Politano trasformava in calcio d'angolo un fallo commesso da Piqué su Crespi. Così il Genoa ha vinto senza convincere nessuno...*

**Giulio Accatino**

L'attaccante Bolzoni, nonostante l'incidente al braccio, continua a giocare durante la partita Genoa-Pro Patria

**Formazioni a Marassi**

GENOA: Gallesi; Corradi, Berardo; Occhetta, Bavesi, Piqué; Bolzoni, Pantaleoni, Bean, Marmiroli, Pesaola.

PRO PATRIA: Della Vedova; Amadeo, Tagliaretti; Rimoldi, Sandanieli, Barzasi; Musio, Calloni V., Calloni G. C., Crespi, Pagani.

ARBITRO: Politano di Cuneo.

RETI: Bean (G.) al 18' della ripresa.

## Pareggio dei grigi a S. Benedetto (2-2)

***Due reti di Fanello e grande prova della squadra alessandrina - Giacomazzi infortunato***

Dal nostro corrispondente

S. Benedetto del Tronto, lunedì mattina.

Un risultato di parità tra Sambenedettese ed Alessandria che premia due squadre del diverso tenore di gioco: più tecnici e valenterosi i locali, specie in alcuni uomini, più tecnica e più omogenea l'Alessandria. Gli adriatici, dopo essersi portati in vantaggio con l'estrema sinistra Pennati, hanno dovuto subire la rabbiosa reazione degli uomini di Achilli che con Fanello, veramente incontenibile, hanno dapprima rimontato e poi capovolto il risultato.

La Sambenedettese vince il campo e il schiera in favore di vento, e solo al 16' registrimo la prima azione pericolosa: è Patrignani che con grande intuito attanaglia una palla magistralmente calciata dalla bandierina da Bettini. Al 19', Fanello si presenta girando e rete una palla che Patrignani blocca. Al 21' Valentinuzzi porge a Mercozzi che calcia, Arbizzani para. Al 25' la prima rete: Novali, spostato sulla destra, batte una punizione dal limite; su carta respinta del portiere, interviene Pennati che insacca da pochi passi. Siamo al 29' e Patrignani deve ora uscire sui piedi di Vitali.

Al 30' triangolazione Vitali-Bettini-Fanello ma, benché solo al centro dell'area, il capocannoniere della Serie B calcia debolmente sul portiere. Al 33' Arbizzani si fa applaudire per un intervento su tiro di Novali. Al 42' il pareggio: dribbling sbrigliante di Vitali sulla destra, preciso centro sulla testa di Fanello che non ha difficoltà a realizzare.

Nella ripresa, al 4', Fanello porge a Bettini che, in ottima posizione, manda fuori. Al 16' gli adriatici realizzano il vantaggio: Novali batte una punizione, ma al centro dell'area Alessandri e Beni fallissero la sfera. Al 20' bella azione di Novali che fugge e crossa, ma Beni calcia alle stelle. Al 21' azione di contropiede e secondo rete degli ospiti: Fanello, dopo aver scambiato con Vitali, si è bevs tutta l'estrema difesa rossoblù e da posizione angolatissima insacca magistralmente. Al 29, per una dilatazione al polso sinistro, esce dal terreno di gioco Novali, rientra al 34' per parcggiare: La sconfitta non deve umiliare la squadra piemontese che può guardare ancora con fiducia al futuro: si è trattato di una giornata negativa per quasi tutti e specie per la difesa, una giornata che va dimenticata al più presto e non rivammentata. Il casalese Rossi si è infortunato al 28' del primo tempo ed è rientrato solo all'inizio della ripresa.

**Due reti su «rigore» in Estella-Legnano: 1-1**

Chiavari, lunedì mattina.

Il Legnano, scesa a Chiavari con l'evidente proposito del pareggio, è riuscito appieno nel suo intento e, anzi, per poco, non ha ottenuto un risultato completamente utile. L'Entella si portava fin dalla prima battuta all'attacco ma il solo difensivo del Legnano, cui si aggiungevano spesso Spaghi e Parodi, contenava assai bene l'azione avversaria.

Al 32° del primo tempo, in una azione di contropiede, Bertolazzi superava l'intera difesa antiullina e, in un estremo tentativo di salvataggio, Canepa lo agganciava in piena area. Il «rigore» era trasformato da Spaghi. L'Entella si gettava disperatamente alla ricerca del pareggio e vi perveniva al 15° della ripresa, pure a seguito di calcio di rigore, causato da fallo di De Conti in danno di Piazza. Giustiniero di turno, Parodi.

★ L'italiano Primo Carnera risalirà sul ring del Madison Square Garden il 28 gennaio, dopo una assenza di otto anni.

**Sul campo del Portenone**

**Il Savona mezza sconfitto (2-1)**

PORDENONE, lunedì mattina.

Anche a Pordenone il Savona non è stato fortunato ed ha perso la gara dopo aver dimostrato di meritare il pareggio. I liguri sono andati per primi in vantaggio al 21', con Fanelli, a conclusione di una progressione manovra di tutta la prima linea, mentre i padroni di casa hanno pareggiato alla mezz'ora con Galvanin, su cross di Zanin. Dopo l'equilibrio dei primi 45 minuti, nella ripresa il Pordenone ha lasciato maggiormente all'attacco, sgliando però solo al 35' la rete della vittoria con Calligari, su un tiro a lungo tiro di Jacomuzzi.

*I bianconeri si confermano al secondo posto nel torneo di serie C*

## La Biellese contro il Bolzano si risveglia nella ripresa: 2-0

**Il portiere degli ospiti, Sartin, infortunato a una spalla nel primo tempo - Un altro "doppietto" del capo-cannoniere Magheri - Negato un "rigore" ai piemontesi**

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

La Biellese ha faticato più del solito per confermare contro il Bolzano la sua fama di squadra irresistibile in casa. I bianconeri, incapaci in una giornata di accertante abilità, si sono lasciati mettere in soggezione dalla grintosa difesa dei biancorossi, che faceva perno su Zamboni, ex-torinese del Brescia, e per tutto il primo tempo hanno combinato ben poco di buono.

Un disgraziato incidente, che ha menomato dopo 23 minuti di gioco il portiere Sartin, anche malconcio da uno scontro col compagno Zamboni, avrebbe dovuto spingere Francescon e gli altri attaccanti piemontesi ad una più insistente ricerca del goal. Sartin invece, per quanto fosse semi-immobilizzato per una forte contusione alla spalla sinistra (che egli si era già fratturata qualche tempo fa) e rappresentasse quindi un bersaglio di dubbia resistenza per attaccanti in vena, è stato lasciato praticamente tranquillo, ché i biellesi non hanno mai tirato nello specchio della porta. Nell'unica occasione in cui il Bolzano è venuto a trovarsi in serio pericolo, un fallo su Cavazzuti — sgambettato in piena area — ha risolto la situazione a l'arbitro Negri non ha ritenuto opportuno concedere il *penalty*.

Nella ripresa, forz'anche per l'effetto dell'immancabile sfuriata dell'allenatore Castello negli spogliatoi, la Biellese ha ritrovato un po' di mordente e per due volte il capocannoniere Magheri ha indiato in via della rete, mettendo al sicuro il risultato. Un risultato che avrebbe potuto assumere proporzioni maggiori se il coraggioso Sartin non si fosse «arrangiato» assai bene a compiere arditi salvataggi con una mano sola e se inlini bianconeri, Francescon in particolare, meno avessero cincischiato a metà campo, perdendo tempo in inutili personalismi.

La difesa del Bolzano quindi, per salvandosi un'inquità di volta in angolo (dieci angoli a tre, in totale, di cui nove a favore dei biellesi dal 20' al 38' della ripresa) e adottando metodi piuttosto spregiudicati per bloccare ad ogni costo le scorribande del velocissimo Cazza (finito più volte in tutto nella neve, per effetto dei rudi spintoni del suo terzino) è riuscita a contenere il punteggio negli onorevoli limiti di un 2-0.

Una Biellese insomma un po' giù di tono, sempre in possesso però di individualità tali all'attacco, da permettere di mascherare benissimo una giornata di magra vena collettiva. Oltre al vivacissimo Cazza, al centromediano Balbi, al portiere Ferrari e ai soliti Boccalatte e Cavazzuti, merita un elogio lo stoccatore Magheri, un centravanti che per lunghi periodi stondola stancamente in campo quasi avulso dall'azione, ma poi sfodera immancabilmente la stampa risolutrice.

Poche le note di cronaca nel primo tempo. Un goal di Piccioni all'11' è giustamente annullato per fallo di mano, un minuto dopo il portiere biellese Ferrari, che ha il sole negli occhi, per poco non viene beffato da un innocuo tiro di Perini e si salva *in extremis* alzando oltre la traversa. Al 27' Sartin, in un'uscita alta su centro di Cazza, atterra malamente addosso al compagno Zamboni; il n. 6 Beltrami allontana la palla mentre... investito e investitore sono ancora a terra inanimati. Si riprende con Sartin dolorante fra i pali. Al 36' Cavazzuti, lanciato in area da Magheri, viene atterrato da Beltrami, ma l'arbitro nega il «rigore». Al 37', infine, Piccioni e Magheri in buona posizione si ostacolano a vicenda permettendo a Sartin di intervenire.

Altra musica nella ripresa. Al 2' Zamboni respinge corto un pallone di Francescon, lo raccoglie Piccioni che va verso il fondo e centra poi basso nello specchio della porta; Magheri, arrivando in corsa, scaglia la sfera imparabilmente in rete. Al 7' una discesa di Cazza è arrestata sul limite da un fallaccio di Giancarlo, per il quale i biellesi reclamano — a sproposito — il «rigore». Maggior ragione avrebbero subito dopo quando, battuta la punizione, Piccioni viene abbiancato da una spinta alle spalle si momento del tiro, ma l'ala sinistra ha il torto di restare in piedi e l'arbitro quindi non rileva il fallo.

Dopo un salvataggio di Balbi su tiro del biancorosso Milani respinto a mani aperte dal portiere Ferrari, Magheri al 16' concede il bis: Piccioni, liberato da un rimpallo, scatta verso il centro poi, vistasi sbarrata la strada per concludere direttamente, «gira» il pallone verso sinistra. Magheri è dove Piccioni spera che lui sia e la spaventosa stangata al volo di destro del centravanti non concede a Sartin di tentare nemmeno la parata.

A risultato acquisito le Biellese rallenta nuovamente il ritmo, tuttavia conserva l'iniziativa del gioco, sfiancando frequentemente la porta degli ospiti e costringendoli a salvarsi con le rudezze e a ricorrere con estrema frequenza ai salvataggi oltre il fondo. In angolo dinaco, al 29', per un ardito tuffo di Sartin, un nuovo pallone di Magheri: sarebbe stato il terzo goal personale del degnissimo capocannoniere della serie C.

**Gianni Pignata**

BIELLESE: Ferrari; Villa, Mancini; Boccalatte, Balbi, Carpanini; Cazza, Francescon, Magheri, Cavazzuti, Piccioni.

BOLZANO: Sartin; Zamboni, Giannarelli; Pollastri, Beltrami, Ridolfi; Dondoldoni, Bertolini, Perini, Milani, Bettoni.

Arbitro: Negri.

Reti: Magheri al 2' e al 16' della ripresa.

**Franca successo del Modena nel derby col Piacenza (3-0)**

Modena, lunedì mattina.

Il Modena non ha faticato eccessivamente a piegare i biancorossi piacentini, i quali, arroccatisi in difesa fin dall'inizio della partita, hanno saputo resistere quasi per un tempo alla pressione dei locali, che è piciata nella rete realizzata da Fiaschi al 43' del primo periodo di gioco.

Al quarto d'ora della ripresa, Parma trovava a due le reti modenesi: con una bellissima azione in collaborazione con Bolognesi. Il tiro era violentissimo e la palla si insaccava dopo aver colpito il montante di sinistra. La partita a questo punto s'intiepidiva: segnava ancora Mangiarotti con un tiro da fuori area che sorprendeva il per bravo Benedetti.

**Presentati i giovani corridori della Ciclistica Rostese**

Rosta, lunedì mattina.

Ieri il presidente Berlola ed il consiglio direttivo della Ciclistica Rostese hanno preso il primo contatto con la formazione decisa per il 1961. Essa comprenderà nove «allievi» dai quali quattro riconfermati: Assanti, Teti, Giardino e Valeiti e cinque nuovi acquisti: Bruna, Vinzano, Pellatier, Battaglio e Ruffini. Due «esordienti» completeranno la squadra affidata ai direttori sportivi Gili e Pilla Marcello.

★ Il neo zelandese Murray Halberg, campione olimpionico dei 5000 metri, ha stabilito un nuovo primato americano delle due miglia, vincendo una gara su questa distanza in 8'40"8, davanti all'australiano Alex Henderson, distanziato di 5"5.

**A Torino in luglio i «mondiali» di scherma**

ROMA, lunedì mattina.

Nel corso della riunione tenuta ieri a Roma, il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana scherma, ha confermato Torino quale sede dei campionati mondiali delle tre armi, prendendo che si svolgeranno nella prima metà del luglio prossimo.

## Risolto da una prodezza di Ciocchetti l'incontro Pro Vercelli-Sanremese (1-0)

**L'attacco dei piemontesi non è parso molto pericoloso - Buona prova dei liguri - Un palo di Amato**

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha conquistato la sua quarta vittoria consecutiva, battendo la Sanremese per 1-0, nella partita disputata ieri al «Robbiano». Non è stato un successo irrealizzabile ed il risultato anzi è stato in forse fino all'ultimo minuto, comunque la squadra bianca ha messo in carniere due punti preziosi che le permettono di fare un altro passo avanti nella sua marcia ascensionale verso la prima posizione.

Il comportamento della compagine è stato meno brillante di quanto ci si potesse attendere dopo le recenti trionfali prestazioni, ma ciò è dovuto soprattutto allo stato del terreno, infido per il gioco, e all'incompletezza dell'attacco in cui mancava Marchiori, rimasto infortunato per un duro colpo alla caviglia subito a Pordenone. Privo di questo giocatore che della linea degli avanti è normalmente il regista oltre ad avere delle buone doti di realizzatore, il quintetto di punta ha avuto un gioco piuttosto frammentario e senza ordine.

Dopo circa mezz'ora l'ala destra Tarchetti colpito da uno strappo si trascinava per il campo zoppicante e questo fatto contribuiva a diminuire la già scarsa incisività dell'attacco. Dappiano 1 (che a Pordenone aveva segnato il goal della vittoria) era visibilmente spaesato alla mezz'ala destra, dove risultava inutile il gran profitto di Lorenzi (che fu il migliore) assieme a Bussetti e a Spanio. In definitiva la rete della vittoria veniva negli in con splendida azione personale di Ciocchetti.

La Sanremese si è battuta con grande coraggio senza mai disarmare ed il suo comportamento in campo avrebbe meritato miglior sorte: ma il passaggio che in tre occasioni ha avuto a portata di mano lo è sfuggito un po' per sfortuna e un po' per imprecisione dei suoi attaccanti. La squadra ligure cause l'assenza del mediocentro Barbieri squalificato e dell'attaccante Broccini aveva dovuto procedere ad un ampio rimaneggiamento della sua formazione spostando Tortonese al centro della mediana, facendo retrocedere Gallo nel ruolo di interista e inserendo fra gli avanti l'ex-vercellese Canova. Nonostante ciò gli uomini di Ventimiglia si sono battuti in modo lodevole e nel secondo tempo hanno avuto un gioco più organico degli avversari. Ciò è stato di gran lunga il migliore di tutti come suggeriscono dei tiri di attacco e come coordinatore della difesa (se questo giocatore possedesse dei mezzi atletici pari al suo livello tecnico sarebbe un fuoriclasse).

Poche note di cronaca. Gioco alterno agli inizi con lieve preponderanza vercellese; ma la squadra bianca mostra visibilmente di essere un po' sfocata; contribuisce un po' al suo discretamente anche lo strano schieramento dei liguri che tengono in prima linea la mezz'ala destra, il centrattacco e l'ala sinistra, mentre l'ala destra e la mezz'ala sinistra giocano molto arretrate.

La rete della «Pro» viene al 24' per merito esclusivo del mediano sinistro Ciocchetti: questi su rimessa laterale di Bussetti, passa a Dappiano che stanca il pallone, ma il laterale vercellese con un balzo fulmineo precede un avversario sulla sfera, dribla ancora un difensore, cuglia in contropiede Bertini uscitogli incontro e mette in rete.

Nel secondo tempo la prevalenza è dalla parte della Sanremese che provoca alcune mischie rischiose fortunatamente senza esito. Al 30' Amato colpisce di montante, mentre al 39' un gran tiro da lontano di Canova è deviato in corner da Nobili con un prodigioso tuffo. Con questo episodio svanisce per i liguri la possibilità del pareggio.

GIOVANNI FASCIOLI

PRO VERCELLI: Nobili; Veliano, Bosio; Russi, Pirovano, Ciocchetti; Tarchetti, Dappiano I, Lorenzi, Spanio, Bussetti.

SANREMESE: Bertini; Bertiga, Cirri; Amato, Tortonese, Gallo; Pesante, Canova, Novi, Ras, Gaslini.

Arbitro: Trena di Verona.

**Undici partite rinviate nel campionato dilettanti**

Nel campionato piemontese dilettanti prima categoria. Girone A e B, quasi tutte le partite sono state rinviate a causa del maltempo.

Nel Girone A si sono disputate solamente: Alfiense-Gravellona (3-3) e Borgomanero-Suno (4-1).

Classifica: Borgomanero p. 26; Suno, Omegna, Borgomanero, Nuova Verbania 17; Cossato 16; Gallate, Gerrino, Valenzana 13; Arona 11; Ceramica Pozzi 10; Valle Anzia, Idealgas Cameri, Gravellona, Borgo, Romagnano, Alfiense 3.

Nel Girone B sono state giocate le partite: "Albese-Acqui (3-3); "Canelli-Fossano (4-1); "Saluzzo-Carasagnese (3-1).

Classifica: Saluzzo p. 34; Pinerolo 28; Cirmano 23; Acqui 16; Carasagnese e Bra Vicoso 15; Riv 14; Cassino e Rivarolo 13; Castellamonte e Strambino 12; Albese 11; Canelli, Orbi, Fossano e S. Mauro 8.

Liguria - Girone A: "Calvarese-Albenga 1-1; "Alassio-Colombo 4-0; "Loano-Altarese 4-0; Carcarese-"Vado 2-2; "Cengio-Quiliasnai 0-0; Veloce-"Arma Juve 3-1; "Bianese-Albisola 2-3; "Ventimigliese-Varazze 4-1.

Girone B: "Don Bosco-Garal Edera 3-0; Crocs Verde-"Liberi Bstreal 2-0; "Sampierdarenese-Lavagnese 2-0; "Pontedecimo-Cvadese 6-1; "Rivarolese - Carlo Grasso 3-2; "Bolzanetese - Riva Trigoso 0-0; "Virtus-Ulis 1-1; "Arenal-Finonelt 6-0.

## L'olimpionico Armin Hary squalificato per un anno

**L'atleta tedesco punito per aver criticato la Federazione e previene dei rimborsi spese non dovuti - Astensione dei compagni di squadra**

Roma, lunedì mattina.

E' squalificato in Germania lo «scandalo Hary». Il noto atleta, vincitore dei 100 metri alle Olimpiadi di Roma, dovrà rimanere lontano dalle competizioni per un anno, sia in Germania che all'estero, secondo quanto ha stabilito la commissione giuridica dell'Associazione atletica della provincia di Hesse, che lo ha sospeso fino al 31 dicembre 1961. Il velocista tedesco ha la possibilità di appellarsi contro la decisione presso la federazione tedesca, ma si ritiene che egli non avrà nulla da guadagnare da un riesame del suo caso.

La accuse contro Hary riguardano un articolo di Hary pubblicato da un grande settimanale illustrato tedesco e contenente attacchi contro la federazione di atletica. Secondo la commissione giuridica questo articolo era di natura tale da nuocere alla federazione ed in Germania che all'estero. Hary aveva comunque rifiutato la remunerazione di quattromila marchi inviatagli dalla rivista.

Oltre a ciò, in occasione dei due incontri ad Hannover e Wolfsburg disputati il 30 aprile e il primo maggio dello scorso anno, Armin Hary si era fatto rimborsare dagli organizzatori il biglietto ferroviario Francoforte-Hannover e Francoforte-Wolfsburg. Hary si era invece recato in auto con altri atleti in questa due città. I suoi compagni di viaggio lo hanno accusato in seguito di non aver diviso equamente la somma incassata per i due biglietti ferroviari non acquistati.

Hary, che era comparso davanti alla commissione giuridica con un suo avvocato, aveva dichiarato prima di conoscere la decisione: «Se mi sospendono, essi dovranno punire molti atleti per uguale mancanza».

## Il Casale travolto a Lodi dalla velocità del Fanfulla: 0-5

**Giornata negativa dei difensori piemontesi - Il crollo nella ripresa su un terreno scivoloso e pesante**

Lodi, lunedì mattina.

Il Casale ha dovuto subire la netta superiorità dei locali, ma il punteggio finale è troppo severo per i piemontesi. Buona parte delle segnature è stata dovuta alla cattiva giornata dei reparti arretrati della squadra nerostellata, forse tradita anche dal pessimo stato del terreno di gioco, oltretutto molto scivoloso. I piemontesi, dopo un primo tempo in cui si sono difesi coraggiosamente, sono crollati nella ripresa, traditi dalla fatica e dal ritmo veloce imposto al gioco dagli scatenati avversari.

Il Fanfulla ha segnato il primo goal solo per la prodezza del mediano Bavani, il quale ha saputo sfruttare un'occasione favorevole al 21' del primo tempo; il vantaggio è aumentato al 31' con un tiro di Sala; nella ripresa altre tre reti dei padroni di casa: Bernasconi al 7', al 31' Lorenzi e infine ancora Bernasconi al 33'.

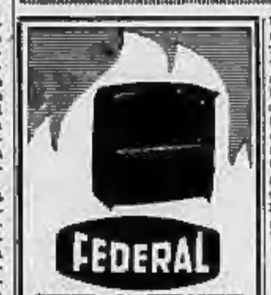
**Due reti su «rigore» in Estella-Legnano: 1-1**

Chiavari, lunedì mattina.

Il Legnano, scesa a Chiavari con l'evidente proposito del pareggio, è riuscito appieno nel suo intento e, anzi, per poco, non ha ottenuto un risultato completamente utile. L'Entella si portava fin dalla prima battuta all'attacco ma il solo difensivo del Legnano, cui si aggiungevano spesso Spaghi e Parodi, contenava assai bene l'azione avversaria.

Al 32° del primo tempo, in una azione di contropiede, Bertolazzi superava l'intera difesa antiullina e, in un estremo tentativo di salvataggio, Canepa lo agganciava in piena area. Il «rigore» era trasformato da Spaghi. L'Entella si gettava disperatamente alla ricerca del pareggio e vi perveniva al 15° della ripresa, pure a seguito di calcio di rigore, causato da fallo di De Conti in danno di Piazza. Giustiniero di turno, Parodi.

★ L'italiano Primo Carnera risalirà sul ring del Madison Square Garden il 28 gennaio, dopo una assenza di otto anni.


STUFE A KEROSENE

• VALOR inglesi senza canna fumaria super economiche

La più diffusa in Europa!

NON PRODUCONO GAS VELENOSI

Si accendono in un minuto, scaldano presto qualsiasi ambiente, non sporcano, non pericolose, modern, economiche.

Anche di sotto zero tranquilli con le famose FEDERAL

Sono presentate funzionanti in 13 eleganti modelli presso:

BRICCO

Corso Vittorio Emanuele, 86

ANNUNCI ECONOMICI

600. CAPITALI CERCHIAMO MUTUARI AL T. 130 P. P.

(Continua da pag. 4)

LABORATORIO chimico-farmaceutico milanese associerebbe capitalista per ampliando reparto specialità. Spese garanti massime. Scrivere a Pubblicità Stampa 7045 — Torino ».

MACELLERIA bovina centralissima forte passaggio, eventualità unici ambiti. Telefonare 775-696. A1363

OFFICINA meccanica avviatissima, vendibile, possibilità sviluppo, produzio proprio e lavoro conto terzi esclusivo, ca dini 22.000.000. Facilissime pagamento. Telefonare 630-163. 1357

PANETTERIA, rivendita centralissima, buon avviata, cedesi 18.000.000. Cervenola, Cernaia 40. 1309

PERCENTI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedesi a lavoratori, impiegati, artigiani, pensionati, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedesi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche protestati), alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Finanziaria, piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Tel. 67-346. 1361

RITENGHIA pane meccanicamente 200 kg. cedesi 6.000.000; altra zona Circella 2.000.000. Frana, del Carmine 28.

SCATOLIFICIO cercasi ritiro semplice sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

TABACCHERIA privata 1.000.000, se manali; forte vendita bollati, minuto; cedesi; altra redditia netto 5.000.000 annui 24.000.000. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIA moderna levata 800.000 settimanali cedesi 6.000.000. Frana. del Carmine 28. 962

50.000.000 disponibili per acquisto totale o parziale, industria meccanica, possibilità sviluppo. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 675 — Torino ». 1367

TINTOREHIA moderna, unica zona, utile annuale 120.000, cedesi 600.000. Telefonare 41-078. 929

TORREFAZIONE bar modernissima tostatura 2.000.000 annuali, cedesi 16 milioni; altra centrale 7.000.000. Frana, del Carmine 28. 963

UFFICIO cura recupero crediti, arretrati, esattis, assai antichi ed esteri. Telefonare 41-578, Volpi. A836

VENTIMIGLIA, Riviera Fiori, cedesi negozio abbigliamento, grande Donna. Tratte, via Scuri 3, Ventimiglia. 30183

ZONA forte villeggio cedo avviato negozio confezioni per signora e bambini. Telefonare ore dei pasti 562-302.

COMPRA - VENDITA AZIENDE LOCALI e TERR. L. 130 P.P.

A.A. A basso prezzo vendiamo alloggio due camere, servizi, terrazza, signorilissimo, zona Lingotto 2.650.000. AAarono, Angiolo, Nizza 3. 1179

A 1.170.000 arredamo mori negozio 2 bere, pagamento dilazionato, via Belmonte 18. 1009

BENIALI nuovi alloggi signorili, zona Statuto, vendesi. Telefonare 836-037.

ACQUISTEREMO alloggio tre quattro camere, cucinetta. Scrivere: Dari, piazza Rivoli 7. 1180

ACQUISTIAMO stabilimento industria siderurgica mq. 1800. Dettagliare offerta telefonando 62-721. 781

ACQUISTO coloniali da private sedenti in immediati, terreno da costruire 1000-2000 mq. in zona centrale, oppure con casa da demolire, progetto approvato. Scrivere a Pubblicità Stampa 431 — Torino ».

AFFARONE, 4 piani d'aere palazzo annuo 1.200.000, 10.800.000. Riservisi, Sella, l'Assicuro 12. 626

ALBERGO costruendo 150 posti letto centrale con garage vendo. Scrivere « Pubblicità Stampa 431 — Torino ».

ALLOGGETTO camera cucina cantina letti servizi zona Francia vendesi. Sella, Garibaldi 20. 941

ALLOGGI nuovi accogli vendonsi ottima tipologia centralissima, servizi, strada principale, Regio Parco. Telef. 683-072.

ALLOGGI signorilissimi in palazzina 2-6 camere servizi, riscaldamento. Parco Varde 17, mattino. 1044

AUTOSTRADE (muri) zona Grugliasco e zona Lagnasco vendonsi. Scrivere «Pubblicità Stampa 680 — Torino ». 680

CASA movimento mensile 20 camere affittate vendesi. Corsolina, 24 Rebaudengo 91. 1044

CASA ultimo sfizio, 30 camere, 43 milioni, zona Francia. Asborno, Umberto 45, telef. 677-430. 1212

CASA signorile, affittata, reddito centrale, 50 camere, lusi comforts moderni, completamente indipendente, zona prossimissima, vendesi. Bellezza, XX Settembre 2. Telefonare 53-812.

CENTRO barriera Milano privato vende vendere movimentato due camere libere centrale moderatissimi servizi. Carlegnolo Numa 2, telef. 278-060. A1472

IMPORTANTE industria confezioni acquista terreno per costruzione stabilimento, preferibilmente fronte corso Francia, pagamento contanti. Telefonare 80-230.

LOCALE industriale, mq. 800 coperti, mq. 1200 terreno mq. 2200, zona Lingotto, vendesi. Beltramo, telef. 53-013.

MURI negozi occupati, aperti, vendesi strada principale, Regio Parco. Telefonare 683-072. A1212

MURI negozio tre aperture, mq. 120, affittato salamente, 6.000.000 8%. Ambrosino, Umberto 45, telef. 677-430.

REDDITO 20% vendo negozio retro negozio, centro barriera Milano. Telefonare 32-744. A908

S. PAOLO 4.200.000, 2 camere, libero, costruzione 1958. Carandino, Di Nanni 61.

(Continua a pag. 10)

### Accolto il ricorso della «dama bianca»

# La patria potestà sul «figlio» sottratta al dott. Locatelli

**La Corte d'Appello di Milano ha privato il medico di Varano Borghi del diritto esercitato sul bimbo nato dalla relazione di sua moglie con Coppi - La madre e il prozio di Angelo Fausto gli subentrano ad ogni effetto**

Roma, lunedì mattina.

Il dott. Enrico Locatelli, medico condotto a Varano Borghi e marito di Giulia Locatelli, rimarrà per la legge d'altro canto il problema non era assolutamente in discussione), il padre del figlio di Fausto Coppi, ma non avrà più il diritto di esercitare sul bimbo la «patria potestà».

Il Tribunale dei minorenni di Milano, alcuni mesi or sono aveva stabilito che la situazione non avrebbe dovuto subire mutamenti, tranne che sotto il profilo economico, per cui l'amministrazione dei beni del piccolo Angelo Fausto sarebbe stata affidata allo zio del campionissimo», Giuseppe Coppi, sindaco di Castellania. La Corte d'Appello milanese, invece, è stata di avviso completamente contrario e, seguendo più il buon senso che la giurisprudenza, ha stabilito che la «patria potestà» sul figlio di Coppi passi dal dott. Enrico Locatelli, che secondo la legge è suo padre, alla signora Giulia Occhini; non solo, ma, nel motivare le ragioni di questo provvedimento, il consigliere dott. Francesco Falisti ha espresso un giudizio particolarmente severo nei confronti del medico di Varano Borghi.

«Il dott. Locatelli — è stato posto in rilievo dalla Corte d'Appello — avendo accettato volontariamente Angelo Fausto quale figlio legittimo, aveva dei doveri, come padre, che non poteva impunemente trasgredire. Il comprende quanto turbora sia profondo il suo risentimento verso la moglie; ma qui non si tratta dei suoi rapporti con la signora Occhini, bensì degli interessi morali e materiali del figlio, del quale egli non si è mai voluto curare.

«Egli deve uscire dall'equivoco delle ragioni sottintese e rivelare perché tenga tanto ad una prerogativa, come quella della «patria potestà», costituita più da doveri che da diritti, semmai si preoccupò di esercitarla attivamente a vantaggio del figlio; lasciando, invece, che quel potere divenisse un ostacolo all'interesse del minore e minacciando il pericolo che esso non si trasmuti addirittura in uno strumento di oppressione.

Il provvedimento preso dalla Corte di Appello di Milano ha colpito profondamente il dott. Locatelli, indipendentemente dal giudizio espresso nei suoi confronti dai magistrati, perché — se non attendibili talune dichiarazioni a lui attribuite alcuni mesi or sono — egli, pur non dimostrandolo in verità, aveva sostenuto di avere particolarmente a cuore la patria potestà sul figlio di Coppi, che per la legge porta il suo nome.

Allorché a Buenos Ayres il 14 maggio 1955 nacque Angelo Fausto, il marito di Giulia Occhini non si avvalse della facoltà che la legge gli concedeva di iniziare entro tre mesi una azione di disconoscimento ed il figlio dal «campionissimo» assunse in maniera definitiva il suo cognome. Perché? Per quale motivo il dott. Locatelli accettò una situazione così assurda? «Non l'ho fatto per vendetta — ha spiegato, di recente, il medico —. L'ho fatto soltanto nell'interesse del piccolo. Se lo avessi disconosciuto sarebbe stato in Italia un figlio adulterino e quindi non riconoscibile da parte del vero padre, in quanto Coppi non gli avrebbe mai potuto dare il proprio nome. D'altro canto ci sono state poi delle altre considerazioni che mi hanno spinto a non disconoscere il figlio di Coppi: la prima è che la legge, se lo non avessi promosso un'azione contraria, me lo avrebbe assegnato. Non mi voglio atteggiare a moralista, ma il mio gesto voleva rappresentare anche una lezione morale, una rivolta dei più deboli contro le sopraffazioni e le disgregazioni familiari tanto comuni al tempo d'oggi. Infine, lo ammetto con sincerità francheza, c'era un altro motivo. Pensavo: finché il piccolo sta bene a casa sua non mi farà vivo e la signora Occhini eviterà ogni rapporto con i miei e suoi due figli Loretta e Maurizio nel timore che io possa togliergli Angelo Fausto. Era insomma un'ulteriore garanzia per salvaguardare i due ragazzi dalla influenza della madre».

Nel momento in cui il Tribunale dei minor. respinse la istanza della signora Occhini negandole il diritto alla patria potestà, il dott. Locatelli si limitò a commentare: «Ai momento di dargli una educazione, interverrò con i miei principi che sono cristiani e cattolici. Non si dimentichi che Angelo Fausto oggi ha soltanto un padre e sono io. Sceglierò il collegio che ritarrò opportuno. Se la signora Occhini dovesse opporsi, allora interverrei decisamente e farei valere il diritto di esercitare sul bimbo la «patria potestà».

Ritenere che proprio queste affermazioni abbiano indotto i giudici di Milano a risolvere il caso nel senso imposto dalla legge morale più che da quella scritta non è azzardato. Questo per motivi che è superfluo qui spiegare. E così il piccolo Angelo Fausto pur continuando a chiamarsi come gli impone la legge con un cognome che non è il suo, potrà rimanere tranquillo accanto alla madre nella casa che gli è stata lasciata dal suo vero padre. Poi, se è vero quello che ha affermato la signora Occhini, quando avrà raggiunto la maggiore età intenterà una azione giudiziaria contro il dott. Locatelli perché questi non abbia più il diritto di ritenerlo, ma pur solo per la legge, come proprio figlio.

**Guido Guidi**

### Severa inchiesta sul tremendo volo del camion militare a Dalmine

# Strazianti scene nella camera ardente dinanzi alle dieci salme dei soldati

Familiari di una delle vittime della sciagura si avviano alla camera ardente (Foto Moisio)

**I parenti in lagrime sono giunti a Bergamo - I feriti saliti a undici: un militare, riuscito a saltare dall'autocarro prima che precipitasse, si era contuso e poi aveva chiesto ospitalità in una cascina - Oggi i funerali**

Bergamo, lunedì mattina

*Un guscio di lana cachi, qualche spiaggia di legno, larghe chiazze di sangue raggrumato sull'asfalto e sulla neve ai bordi della strada: ecco cosa restava, ieri mattina, a testimoniare la sciagura di Dalmine. L'autocarro militare, trasformatosi in bara per sei soldati (altri quattro sono deceduti poco dopo all'ospedale), era stato rimosso, le vittime adagiate sul pavimento della camera mortuaria del cimitero, i feriti ricoverati — dopo le prime medicazioni — in vari reparti dello stesso nosocomio. Nel nel padiglione di traumatologia, due in quello chirurgico, uno in quello neurologico, due — i più leggeri — nella clinica Gavazzeni.*

*Secondo le prime notizie della disgrazia, sembrava che sul «Fiat 18» precipitato dal ponte dell'autostrada nella provinciale vi fossero venti militari. Ne trasportava invece ventuno: quello che sabato sera mancava all'appello — e si ritenne vagasse nella campagna, in preda a choc nervoso — era in realtà riuscito a salvarsi miracolosamente. Essendo seduto sull'orlo posteriore del cassone, e quindi non riparato dal telo di copertura, al momento della disgrazia aveva potuto balzare a terra.*

*Nel ruzzolone aveva riportato contusioni e graffi, ma si era rialzato da solo chiedendo dello in una vicina casa colonica. Era intirizzito dal freddo, tremava di spavento. Ristorato con un bicchierino di grappa, era stato poi accompagnato in motoretta all'ospedale. E' il fante Pietro Golini, di 21 anni, di Grosseto.*

*Un'altra inesattezza era stata comunicata subito dopo la sciagura, nell'organismo del comando: l'ufficiale morto sul colpo, Arnaldo Rossetti, era stato segnalato come tenente medico. Era invece sottotenente di complemento, doveva andare in congedo fra un mese. L'ufficiale medico è invece il sottotenente Marco Bacalogiuppi, di Bolzano, che è anche il ferito più grave. E' ricoverato nella clinica neurologica, solo stamane ha ripreso conoscenza. La prognosi è riservata. Le condizioni preoccupanti è altresì il caporale Riccatelli, per fratture costali e probabile frattura nella colonna vertebrale. Alcune delle altre vittime del tragico volo lamentano la frattura delle gambe o delle braccia.*

*Ieri mattina, al capezzale dei feriti, hanno sostato le autorità di Bergamo, il comandante la divisione «Legnano» gen. Trezzi, il sottosegretario sen. Pessinl, il vescovo mons. Piazzi. Il prevule si è anche recato nella camera mortuaria per impartire l'assoluzione alle salme.*

*L'allestimento della camera ardente è stato completato solo nel tardo pomeriggio. Dai carri funebri, in mattinata, erano stati scaricati dieci feretri di prima classe, in noce scuro con fregi in oro. Il aveva offerti il Comune di Bergamo, che si è assunto anche le spese dei funerali. Un gruppo di commilitoni delle vittime portava bandiere tricolori, sciarpe, addobbi. Altri soldati, in assetto di guerra, montavano la guardia attorno ai corpi straziati e impedivano l'accesso degli estranei allo doloroso pellegrinaggio. Il cappellano militare del reggimento faceva la spola tra l'obitorio e la caserma del 54° Fanteria, per confortare i primi familiari che giungevano dai paesi d'origine dei soldati morti.*

*Le formalità dell'identificazione delle salme, della tenitela funebre e della deposizione nei feretri — rivestiti tutti da una bandiera — ha richiesto lungo ore. Nella caserma di via Giuseppe Verdi, frattanto, madri e sorelle delle vittime, padri e fratelli, attendevano in angoscia di poter piangere sulle spoglie del loro caro. Solo verso le 18,30 il dolente corteo è stato avviato nella camera mortuaria, dove rendevano gli onori picchetti di fanti e carabinieri in alta uniforme. All'ingresso della sala erano stati collocati le corone del 54° Fanteria, del Battaglione e della Compagnia a cui appartenevano le vittime, e dell'Associazione nazionale del fante. Labari e vessilli completavano il commosso omaggio alla memoria dei dieci giovani caduti nell'adempimento del loro dovere.*

*Il silenzio che per tutta la giornata aveva aleggiato nella camera mortuaria fu rotto all'improvviso da singhiozzi, gemiti, invocazioni. Donne dal viso stravolto dalla sofferenza, giovani disfatte dall'emozione, uomini dai lineamenti segnati dall'età e dalla fatica si accostavano alle bare scoperchiate, fissavano i soldati senza vita, si chinavano su di essi per deporre un bacio su quelle fronti fredde che ancora rivivevano — nelle ferite e nel vigore — la terribile morte.*

*Le esequie saranno celebrate, in forma solenne, oggi alle 15. Dalla camera mortuaria le dieci salme verranno trasferite stamane nel vicino tempio votivo di Santa Lucia, dove sarà officiato il rito. Presenziavano, insieme alle autorità civili e religiose e ad una folla imponente di cittadini, il capo di Stato maggiore dell'esercito gen. Giuliano, il comandante del Corpo d'Armata di Milano, gen. Contofanti, l'Ordinario militare mons. Pisioneri, i rappresentanti del ministero della Difesa e di tutti gli Stati militari. Dopo la Messa funebre, le salme — a bordo di autocarri della «Legnano» — muoveranno verso il palazzo della Prefettura. Qui un battaglione di soldati presenteranno le armi, la fanfara del reggimento intonerà una marcia funebre. I feretri saranno infine portati alla stazione ferroviaria per essere avviati ai centri in cui i giovani risiedevano.*

*L'inchiesta sulla sciagura è stata ripresa stamane dalla Polizia stradale di Bergamo, sotto la direzione del comandante magg. Zago, del maresciallo Monaco e degli agenti specializzati nei rilievi. E' stato accertato che il camion ha cominciato ad uscire dalla carreggiata una cinquantina di metri prima di piombare dal ponte. La nebbia fittissima, la insufficienza di segnalazioni hanno evidentemente impedito all'autista — il fante Andrea Lanzaro, anch'egli gravemente ferito e non ancora in condizioni di subire un interrogatorio — di accorgersi del pericolo.*

*Proseguendo la marcia sull'esiguo tratto erboso che costeggia l'autostrada prima del cavalcavia, il camion si trovò ad un certo punto in bilico sul vuoto. Un attimo, e precipitò di schianto. Il cassone impigliossi contro il suolo più sventrato, sfracellando gambe, braccia, teste. I primi soccorritori — gli abitanti di una vicina azienda agricola — dovettero faticare una ventina di minuti, insieme ai commilitoni delle vittime sopraggiunti sugli altri due autocarri del reparto, prima di estrarre i corpi.*

**Giorgio Lunt**

### Raggiunta dalla notizia mentre tornava dal cimitero di Castellania

# Giulia Occhini ha appreso con gioia che Angelo Fausto era affidato a lei

***I magistrati milanesi hanno accettato la tesi sostenuta dal suo patrono: il dott. Locatelli non si è mai preoccupato della sorte del bambino - La signora conta di assicurare al figlio un avvenire avvenire con i proventi del suo laboratorio di maglieria che si intitola allo scomparso «Campionissimo»***

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

*La notizia che il dottor Enrico Locatelli è stato dichiarato decaduto dalla patria potestà sul minore Angelo Fausto dalla sezione della Corte d'appello per i minorenni di Milano, con una sentenza che ha completamente riformato quella pronunciata dal Tribunale il 31 ottobre 1959, attribuendone l'esercizio della patria potestà alla signora Giulia Occhini, colma i voti di quella che fu l'ultima compagna di Fausto Coppi.*

*Sono stati accolti appieno, si sostanza, i motivi esposti nel suo ricorso, con ragioni di fatto e di diritto oltreché umano, dall'avv. Boidi, di Alessandria, patrono della signora Occhini, il quale afferma che il dott. Locatelli, «padre legittimo» in forza di legge, ha sempre trascurato i suoi doveri di genitore non mantenendo il figlio in tenera età, non curandosi della sua crescita e della necessaria educazione, e che, oltre tutto, neppure conosce fisicamente. Il comportamento in questa penosissima vicenda del medico condotto di Varano Borghi, che non ha disconosciuto il piccolo Angelo Fausto, pur sapendolo nato dalla convivenza di sua moglie con Paolo Coppi, ha determinato anzi un grave pregiudizio di carattere morale al minore la considerazione dell'anormale situazione derivante dal fatto che il bimbo ha un padre che non conosce e che non lo ha mai assistito, ma che può disporre della sua vita presente e futura perché una presunzione di legge giene dà il diritto. Concludeva perciò l'avv. Boidi che, in riforma del provvedimento del Tribunale, la Corte d'appello dichiarasse il dott. Locatelli decaduto dall'esercizio della patria potestà nei confronti del figlio e che, conseguentemente, investisse la signora Giulia Occhini dell'esercizio stesso con l'affiancamento del zio, in qualità di amministratore dei beni, del signor Giuseppe Coppi, prozio del bimbo.*

*La Corte, valutando ocultamente gli interessi materiali e morali del bimbo (astrazion fatta dai rapporti fra il dott. Locatelli e la moglie) ha ritenuto trattarsi di un'innocente creatura crudelmente coinvolta in una vicenda di cui è vittima e quindi meritevole di un'efficace tutela. Infatti il collegio giudicante si è soffermato in modo speciale ad esaminare il comportamento del dottor Locatelli, rimasto sempre sordo e passivo ai ogni richiamo della moglie e dei legali, con aperto abbandono del figlio e proprio quando maggiore era il bisogno che egli intervenisse a favore di questi ed esercitasse attivamente la patria potestà. Questo suo persistente disinteressamento morale e materiale verso il bambino, l'assoluta dimenticanza dei doveri di un padre che il dott. Locatelli spontaneamente aveva voluto invece assumersi allorché ne accettò la paternità legittima, l'equivoco in cui egli si mantenne, così da creare ostacoli all'interesse del minore, hanno portato in Corte a ritenere che il dott. Locatelli aveva i doveri di un padre e non poteva impunemente trasgredirli: perciò, con pronuncia definitiva e più suscettibile d'impugnativa, la Corte stessa ha affidato la patria potestà alla signora Occhini confermando lo zio Giuseppe Coppi quale amministratore dei beni del nipotino.*

*Le conseguenze di questo provvedimento giudiziario vanno a tutto beneficio del bimbo, alunno ora della prima classe elementare, registrato a scuola in base al passaporto argentino come Coppi Angelo Fausto, il quale, oltre all'assistenza che ha sempre avuto dalla madre, potrà d'ora in poi essere convenientemente assistito e tutelato in sede amministrativa e patrimoniale dall'unica persona che veramente gli vuole bene, la madre, che l'ha sempre curato in ogni evenienza.*

*Anche dal lato giuridico la decisione della Corte d'appello pone in essere una nuova situazione in quanto gli organi giudiziari preposti a tutela del minore cambiano; estromesso infatti il dottor Locatelli, si passa ora dalla competenza territoriale del Tribunale di Varese, luogo di residenza del «padre» del bambino, a quella del Tribunale di Alessandria, poiché la signora Occhini risiede a Novi Ligure, col risultato di una maggiore sollecitudine e di più ampia possibilità di seguire più da vicino le varie questioni legali inerenti alla laboriosa successione di Fausto Coppi.*

*Abbiamo, nella tarda mattinata di ieri, avvicinato la signora Giulia Occhini, di ritorno dal cimitero di Castellania ove aveva sostato nella tomba di Fausto: nulla ancora sapeva della decisione della Corte e naturalmente l'ha appresa con viva emozione e gioia, vedendo finalmente appagato il suo lungo, tenacissimo desiderio; ella potrà ora dedicarsi con maggior impegno e serenità d'animo all'avvenire del figlio ed alla sua attività professionale: il laboratorio di maglieria tanto aperto a Novi Ligure e che ha come marchio di fabbrica il nome «Campionissimo», risultanta ci ha informato che il 14 gennaio sarà presente a Palazzo Pitti a Firenze nella grande rassegna nazionale dell'artigianato, ove esporrà alcuni modelli di maglieria di sua creazione.*

**Giovanni Camagna**

### Auto abbandonata

**riavvenuta in una scarpata**

Novi Ligure, lunedì mattina.

I carabinieri di Arquata Scrivia stanno conducendo attive indagini circa un'autovettura abbandonata rinvenuta in una scarpata presso la frazione Rigoroso. L'auto è una «Giulietta sprint» targata Pistoia 22250. Dal libretto di circolazione risulta di proprietà di Ettore Mannara, residente a Pistoia. Non è stato finora possibile avere notizia della persona che si trovava a bordo della macchina al momento dell'uscita di strada.

### Guardie in riva al Verbano per impedire un suicidio

Verbania, lunedì mattina.

Ieri pomeriggio una telefonata fatta dalla gerente il buffet della stazione ferroviaria di Fondotoce ha messo in allarme i carabinieri e la P. S. di Verbania. La telefonata pregava le forze dell'ordine di intervenire e predisporre servizi perché un uomo di 57 anni, tale Giuseppe Bruschi da Verbania, assistito dal Comune, era uscito dal locale esprimendo chiari propositi suicidi: «Mi butto nel lago. Non ne posso più e la faccio finita». Venivano subito disposti servizi di pattugliamento e ricerca, lungo le riva del lago, ma senza esito alcuno. Il Bruschi non ha però ancora fatto ritorno alla pensioncina ove alloggia, a carico dell'amministrazione comunale.

### Raniero La Valle gerente del quotidiano «Il Popolo»

Roma, lunedì mattina.

Il dottor Ettore Bernabei, nominato direttore generale della Radiotelevisione italiana, ha lasciato con ieri la vicedirezione de «Il Popolo». La gerenza del quotidiano della democrazia cristiana è stata assunta dal dr. Raniero La Valle.

Il piccolo Angelo Fausto con la madre Giulia Occhini

### IN UN QUARTIERE DI NAPOLI

# Due passanti accoltellati da un epilettico impazzito

***I feriti sono in fin di vita - Per ridurre all'impotenza il folle, un carabiniere è stato costretto a sparare***

Napoli, lunedì mattina.

In via Locci, nella popolare zona della «Stella Polare», un giovane epilettico, Francesco Cangiano di diciannove anni, colpito da improvvisa follia ha accoltellato ripetutamente due passanti riducendoli in gravissime condizioni. I due, Remo Di Benedetto di venticinque anni e Pasquale Bastone di diciotto, stavano tranquillamente camminando ieri sera per la strada, quando sono stati aggrediti alle spalle dal Cangiano il quale, dopo averli ridotti in fin di vita, col coltello sanguinante tra le mani ha continuato a minacciare i numerosi passanti che terrorizzati cercavano riparo nei portoni

Neppure l'intervento dei carabinieri ha spaventato l'energumeno che ha tentato anche di aggredire i militi. Per ridurlo all'impotenza, il brigadiere D'Urso è stato costretto a sparare alcuni colpi in direzione delle gambe del folle, il quale è stato raggiunto da un proiettile al ginocchio. Immobilizzato, il Cangiano è stato portato all'ospedale nuovo Loreto dove per medicarlo si è dovuto far ricorso alla camicia di forza. Medicato, l'accoltellatore è stato quindi condotto all'ospedale psichiatrico Morvillo.

All'ospedale nuovo Loreto sono rimasti ricoverati, in pericolo di vita, il Di Benedetto e il Bastone.

### Un aereo da turismo precipita a Latina: due morti

Roma, lunedì mattina.

Un aereo da turismo, pilotato dal ventisettenne Franco Ghisana, è precipitato ieri verso le 13,15 in località Rio Martino di Borgo Grappa (Latina). A bordo dell'apparecchio si trovava pure il diciannovenne Mario Pandolfi. Entrambi i giovani hanno perduto la vita.

L'incidente, a quanto sembra, è stato causato da un'avaria al motore. Qualcuno ha visto l'aereo volare a bassa quota e improvvisamente precipitare con la punta in giù. Sono in corso indagini da parte della questura di Latina.

### Severa inchiesta sul tremendo volo del camion militare a Dalmine

## Il nipote della Bellentani ha tentato di uccidersi

***Amore contrastato verso una giovane studentessa - La polizia, però, afferma che si è trattato di una disgrazia - Molti punti ancora oscuri***

Pescara, lunedì mattina.

Il mistero che circondava il ferimento del giovane Romeo Caroselli di Sulmona — nipote di Pia Bellentani — è stato chiarito. A seguito delle indagini esperite dalla questura di Pescara si è appreso che il Caroselli, tornando dalla vicina Francavilla a bordo della sua «1100», non era stato aggredito da uno sconosciuto che gli aveva chiesto un passaggio — come egli aveva dichiarato — ma aveva tentato di por fine ai suoi giorni sparandosi un colpo di rivoltella all'addome. Sebbene ferito, aveva potuto raggiungere, rimanendo alla guida dell'auto, la sua abitazione, in via Carducci 19, e invocare soccorso. Le sue condizioni, dopo l'intervento chirurgico, sono sensibilmente migliorate. Si spera che il Caroselli possa fra qualche giorno essere dichiarato fuori pericolo.

Il giovane, a quanto sembra, avrebbe tentato il suicidio per amore d'una studentessa universitaria, Pupi Di Martino, che sino a ieri si trovava a Milano. La relazione era avversata dal padre del Caroselli.

Sull'episodio il capo della Squadra Mobile, dott. Pantalone, ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. Egli, tra l'altro, ha detto: «Nessun fatto delittuoso è alla base del ferimento di Romeo Caroselli. Il giovane si è ferito lui stesso maneggiando la rivoltella che portava in macchina. Il Caroselli, dopo essere stato a Roma il giorno dell'Epifania, tornava in treno a Sulmona nelle prime ore del pomeriggio, ove si cambiava d'abito e prendeva la propria macchina, una "1100", targa-

Corso Cassale 16 - Telef. 55-863
Via Barbaroux angolo via S. Antonio
Via Di Nanni 2 (Borgo Vittoria)

ta Aquila 13804, e si recava a Roccaraso nella speranza d'incontrarvi la sua presunta fidanzata. Non la trovò perché la Di Martino si trovava a Milano; il giovane si portava quindi a Pescara, ove si trattenne fino verso le 22 con alcuni amici; dopodiché si recava, sempre in automobile, a Francavilla ad una veglia danzante. Ne sarebbe uscito solo verso le sei del mattino successivo, ossia di sabato, per tornare a Pescara; percorrendo la strada litoranea, giunto all'altezza del lido di Alcyone, il Caroselli, ricordandosi di avere una pistola in macchina, ne ha voluto provare il funzionamento esplodendo un colpo; accortosi di essersi ferito il giovane si portava subito alla sua casa di Pescara bussando alla vicina, signorina Dora Baccante, chiedendo aiuto».

Il capo della Squadra Mobile ha aggiunto che non ci sarebbero gli estremi per procedere, essendosi trattato di un banale disgraziato incidente.

La versione della polizia non ha però molto convinto la gente, come non convince lo stesso atteggiamento di certe persone che tentano di minimizzare l'incidente che presenta tuttora numerosi punti oscuri.

### Un camionista di Pinerolo

## Morto da sette giorni nell'auto in rimessa

Pinerolo, lunedì mattina.

Un commerciante ambulante in stoffe è stato trovato morto ieri sera, a bordo della propria auto — una Fiat 1100/103 — nella rimessa ch'egli affittava in un condominio di corso Porporato 7. Si tratta di Edoardo Muso di 42 anni, nativo di Vezza d'Alba ed abitante da poco tempo a Pinerolo, essendovi trasferito da Magliano Alfieri. Lui, sposato e padre di due figli, viveva separato dalla famiglia che risiede nella nostra città in via Fratelli Giuliano 4.

Da sette giorni era scomparso e la sua assenza era stata notata da parenti ed amici. Risultate vane tutte le ricerche, ieri sera i parenti decidevano di recarsi nel garage di corso Porporato per controllare se vi fosse o meno la sua auto. Lo trovarono cadavere, in stato di avanzata decomposizione; sul corpo presentava chiazze violacee. Giaceva su un sedile anteriore della «1100», indossava il cappotto ed era avvolto in una coperta di lana.

Avvertiti, intervenivano i marescialli Giordani e Fresi, il medico dott. Besanne ed il cav. Turinetti della Procura della Repubblica. Il sanitario ha attribuito il decesso a paralisi cardiaca. Il Muso si sarebbe addormentato nell'auto e nel sonno l'avrebbe colto il mortale malore.

### Fra la nebbia sull'autostrada del Sole

# Un morto e 30 feriti in una serie di scontri

***Salite a tre le vittime nell'auto incendiata presso Lodi - S'uccide a Voghera un ex-cantante lirico***

Lodi, lunedì mattina.

Le strade del Lodigiano sono state teatro ieri, domenica, di una impressionante serie di incidenti. Il più spettacolare, per il numero dei mezzi coinvolti, due autotreni, un pullman, nove autovetture, è accaduto sull'Autostrada del Sole, all'altezza del casello di Lodi. Verso le 8,30 una «600» targata Parma, pilotata dal dott. Giuseppe Grandinetti, entrava in collisione con un autotreno targato Napoli. I due mezzi, usciti di strada, bloccavano parzialmente il traffico su una corsia. Sopraggiungeva un autotreno carico di bovini, targato Torino, di proprietà della ditta Massaia di Moncalieri, pilotato da Mario Ghiglione, di 33 anni, con a bordo il secondo autista Giovanni Vanzia di anni 20, che, nel tentativo di scansare i due veicoli fermi, abbandava a causa della superficie ghiacciata e il rimorchio, staccatosi dalla motrice, si capovolgeva in mezzo alla strada: quattro tori che si trovavano sul rimorchio rimanevano feriti.

L'autostrada rimaneva così completamente bloccata e una colonna di macchine, a causa della nebbia, finiva contro l'autotreno rovesciato e si tamponavano fra loro. Dapprima ere una «600» pilotata da Angelo Cesari, di 47 anni, di Milano, che decedeva in seguito all'urto; quindi cozzavano un'Appia targata Ancona, una Giulietta targata Milano, un'autovettura americana, una utilitaria di Pescara, una 1100 familiare e una 1100 comune.

Altri incidenti si sono verificati su altre strade per un bilancio complessivo di un morto, un moribondo (Arlemilo Porcari di Milano) e venticinque feriti.

BERGAMO — Ieri a Stezzano, tre giovani di Bergamo a bordo di una «600», nel superare un'altra macchina, andavano a cozzare frontalmente con una «1100» targata Milano con 4 persone a bordo. Bilancio dell'incidente: un morto, Giuseppe Arrivio di 22 anni, residente a Bergamo, e sei feriti, dei quali uno, Costante Cornago di 20 anni, pure bergamasco, è in condizioni gravissime.

MILANO — Le vittime del tragico incidente accaduto sabato sulla strada statale mantovana, sono salite ieri notte a tre. Anche l'autista della «1100» a metano in cui sono morti carbonizzati due sposi, Eugenio Ceschini di 20 anni, da S. Donato Milanese, è morto infatti all'ospedale di Codogno. L'incidente avvenne, com'è noto, all'altezza del chilometro 17,300, dove l'auto degli sposi urtò con violenza contro un'autocisterna e poi si incendiò. I coniugi erano Giuseppe Rovani di 27 anni e Rosalia Bini d'anni 26, residenti a S. Donato Milanese.

VOGHERA — In un incidente stradale accaduto sabato sulla Mortara-Voghera ha perso la vita il rappresentante di commercio Giovanni Bolognesi, di 44 anni, domiciliato a Voghera, ex cantante lirico. Il Bolognesi fu un apprezzato baritono, allievo di Giulio Fregosi, noto in Italia e all'estero. Ritiratosi dalle scene dopo quarant'anni di attività saputa una rappresentanza di commercio. Sabato sera era diretto a Voghera sulla propria moto, quando abbagliato dai fari di due autoveicoli, investiva il ciclista Antonio Tava di 51 anno. Mentre questi veniva ilesso dall'urto, il Bolognesi stramazzava a terra battendo il capo sull'asfalto. Trasportato all'ospedale riceveva di vivere durante la notte per commozione cerebrale ed emorragia endocranica.

GENOVA — Nel rettilineo tra Voltri e Arenzano, una «600» è andata a urtare violentemente contro un muro sanandosi sanguinosi sanguinosi il guidatore, Ferdinando Bianchi, di 40 anni, genovese. Sull'auto, oltre al Bianchi, erano sua moglie, Vittorina Tettoni, di 37 anni, la suocera stato di gravidanza, e un figlio di cinque anni. Le conseguenze sono state gravi per la donna, che ha riportato la sospetta frattura del bacino e delle vertebre lombari, mentre gli altri due riportavano lievi.


**BERGALLO - ARESE**
**CASA DEL SOFA'**
SALOTTI - DIVANI - POLTRONE
SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO
MOBILI LETTO

Dott. F. ARLEX - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 16-20; fest. 10-12; tel. 45-606

**ANNUNCI ECONOMICI**
COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.


(Continua a pag. 10)


Ambulanza notturna - Autoambulanza Vecchiola premiata Ditta S. BONNET Specialista trasporti, pelle. Telef. 661-147 Corso Re Umberto 84. Ore 9-12; 16-18.30

CERCASI alloggio signorile [illegible] servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino». A249

CERCASI in affitto locale [illegible] riscaldato, mq. 150-200 uso laboratorio. Telefonare 881-843 ore ufficio.

CERCASI locale mq. 30-40 ufficio signorile, zona S. Paolo. Telef. 758-184.

CERCASI urgentemente alloggio 4-5 camere cucina doppi servizi. Telef. 259, interno 601, ore ufficio. A1415

CERCO alloggio cauzionando 2-4 camere possibilmente servizi. Telefonare 81.411.

INDUSTRIA confezioni cerca affittare od acquistare locali luminosi riscaldati circa 1000-1500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino».

PIEMONTESE statale affittasi cascina Usella servizi pienamente centrale. Telefonare 512-226 ore pasti. A1013

PROPRIETARIA piemontese due persone cerca alloggio 3 camere e servizi zona Crocetta. Telef. 50-294 ore 15-16.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

ABBIANO 1-2-3 camere, servizi. Arenale 42. Telefono 46-439. 1307

AFFITTASI negozi anche uso magazzino. Telefonare 896-498. A1068

AFFITTASI stabilimento mq. 4000-5000 [illegible] Torino. Antoreche, Umberto 46, telefono 537-430. 1321

AFFITTASI vendesi negozi via Leyni 8 ang. corso Novara. Giulio Cesare. Telefonare 42-730. 1071

AFFITTASI box, magazzini negozi e locali commerciali per uffici e magazzini zona ottima piazza F. Tori 10. Telefonare 690-397. A1008

AFFITTASI [illegible] locale con due vetri, adatto negozio, laboratorio artigianale, rivolgersi direttamente proprietario. Telefonare 201-308. A1264

AFFITTASI 4 camere doppi servizi, Vercelli 1 angolo piazza Solferino.

AFFITTO alloggio, Ormea 67, tre camere tinello cucina, terzo ascensore. Telefonare 688-730. A1409

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi autotrasporti [illegible] garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 619-221, 898-380 Mastropietro. 1321

PER affittare vostri alloggi gratuitamente rivolgetevi Agenzia Torre, tel. 888-617.

LOCALI PER UFFICIO L. 150 per piede

LOANO, località tranquilla. Nuova costruzione recentissima. Prossime appartamenti. Condominio «Nuova Loano» Garibaldi 26. A1061/60

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

LOANO, Pensione Amica. Termosifoni, televisione. Trattamento ottimo. 1400 tutto compreso. A377

PIETRASANTA, Hotel Sassegrazio, riaperto rinnovato. Riscaldamento centrale. 1400 tutto compreso. A1061/60

CORSI DI LINGUE, SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Oreglia, Carmela 72, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 981

A buoni impiegati prepara rapidamente diploma Scuola Tecnica: meccanotipografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe contributi, commissario sindacale, assistente turistico, lingue estere professori stranieri. Moltissimi orari. Inizio corsi accelerati 2 gennaio. Santa Teresa 7. Telefono 527-544. 980

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A Torino cerchiamo alloggi vuoti, anche [illegible] non. Tel. 61-448.


(Continua a pag. 10)

## Il tempo oggi in Italia

SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

**Riuniti esperti di tutto il mondo**

# Un convegno a Roma sui servizi sociali

**I discorsi inaugurali dell'on. Migliori, del canadese Davidson e del ministro Sullo**
**I lavori continueranno tutta la settimana**

Roma, lunedì mattina.

Sotto il patronato del Presidente della Repubblica si è inaugurata ieri al Palazzo dei Congressi dell'EUR la decima conferenza internazionale di servizio sociale, presenti 3000 esperti di servizio sociale di 47 Paesi di ogni parte del mondo.

La seduta inaugurale, è stata aperta da una allocuzione dell'on. Giovanni Battista Migliori, presidente del Comitato italiano di servizio sociale, organizzatore della manifestazione. Rappresentava il governo il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Sullo. I presidenti della Camera e del Senato avevano inviato i loro rappresentanti.

Nell'allocuzione di apertura l'on. Migliori ha messo in evidenza il particolare impegno con cui l'Italia si è accinta ad organizzare questo grande convegno che segue a quello tenutosi due anni fa a Tokio e a cui seguirà il prossimo a Rio de Janeiro.

Ha quindi preso la parola il sindaco di Roma, il quale porgeva ai congressisti il saluto della città, e li invitava a considerare il significato dell'opera di Roma nell'evoluzione del diritto, esprimendo poi l'avviso che gli operatori di servizio sociale convenuti possano trovare, nelle millenarie tradizioni della civiltà latina, valide considerazioni per il loro nobile compito, che è in sostanza quello di inserire il servizio sociale nelle strutture pubbliche.

George Davidson, sottosegretario agli affari sociali del Canada, presidente delle conferenze internazionali di servizio sociale, ha poi ringraziato il governo italiano che con un notevole contributo finanziario e con un grande appoggio morale ha reso possibile la realizzazione della conferenza, ed ha esteso il suo ringraziamento a tutti i componenti del Comitato italiano di servizio sociale ed in particolare alla signora Joanito Lupinacci, segretaria del congresso.

Il ministro Sullo, nel portare il saluto del governo e in particolare del presidente del Consiglio e degli altri ministri particolarmente interessati al problema, ha messo in evidenza come siano in atto in Italia significative iniziative di perfezionamento delle strutture della sicurezza sociale nel senso auspicato proprio dallo spirito e dai metodi del servizio sociale.

Al termine della seduta inaugurale il ministro ha inaugurato una indicativa mostra di attività sociali presentata da ciascuno dei Paesi partecipanti alla conferenza e dagli enti internazionali ad essa aderenti.

I lavori della conferenza continueranno durante tutta la settimana e saranno aperti da una relazione che verrà svolta stamane dal prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'IRI, sul tema: «Il mondo in trasformazione - Ciò che esso si aspetta dal servizio sociale».

## Banditi armati uccidono un pastore a colpi di fucile

Trapani, lunedì mattina.

Il pastore Vito Piazza, di trentaquattro anni è stato ucciso a fucilate nelle campagne di Salemi, mentre, in compagnia di un giovane garzone, stava conducendo il proprio gregge all'ovile. Giunto in una località, a cavallo tra i territori di Santa Ninfa e Salemi, il Piazza è stato avvicinato da alcuni individui bendati ed armati di fucili i quali, senza pronunciare parola, gli hanno scaricato numerose fucilate «a lupara» freddandolo all'istante. Gli assassini si sono quindi dileguati.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Trapani, i quali hanno iniziato pronte indagini. L'uccisione del Piazza, pregiudicato per delitti contro il patrimonio, segue di cinque giorni quella del bracciante Tommaso Castiglione, avvenuta a Santa Ninfa, e di otto giorni quella dell'imprenditore Giovanni Castronovo, sulla strada Palermo-Trapani nei pressi di Salaparuta.

## Premiati ieri ad Asti 32 fedeli al lavoro

Asti, lunedì mattina.

Ieri mattina nel salone della Camera di commercio si è svolta la premiazione di 32 lavoratori vinicoli del consorzio per la fedeltà al lavoro ed il progresso economico. Alla manifestazione erano presenti il prefetto dott. De Luca, il presidente della provincia dott. Amasio, il sindaco dott. Girardi e il vescovo mons. Cannonero, il presidente della Camera di commercio cav. Ercole Marte ha illustrato, con un breve discorso, il significato della manifestazione.

Il folto pubblico ha applaudito tutti i premiati, ma soprattutto i più anziani, e cioè il mezzadro Giuseppe Stefanino, da oltre 52 anni presso l'azienda agricola delle sorelle Martinetti di San Damiano e Giacomo Olivieri, attualmente con una permanenza familiare di oltre cento anni presso l'azienda agricola Casalotto di Mombarzano. Per gli artigiani il mariniata Francesco Torzuolo, con 50 anni di attività in Asti, Pasqualina Ciriotti, da 48 anni pellicciaia ad Asti ed Emilia Valtorta, per 57 anni sarta in Agliano. Tra i premiati vi sono anche cinque ex-operai della Way Assauto di Asti, con oltre 40 anni di ininterrotta attività. Essi sono: Domenico Turco, Giovanni Montanella, Giuseppe Gai, Giovanni Trufia e Giuseppe Pontida. Fra le ditte premiate v'è il mulino di Goffredo Borbiva, da Valfenera, considerato l'azienda molitoria più antica del genere della provincia di Asti, con 160 anni di esercizio.

*Spaventoso scontro presso Catania*

# Quattro morti in un'auto schiantatasi contro un camion

**Le vittime sono: decedute sul colpo - Altri incidenti stradali in Piemonte: un morto ad Alba**

Catania, lunedì mattina.

Quattro persone sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri sera fra Catania e Paternò, in contrada «Pisa Tavola». Una «600», all'uscita da una curva, è andata a cozzare, a elevata velocità, contro un camion che, carico di agrumi, procedeva in senso inverso, alla volta di Catania. Tutti e quattro gli occupanti della «600» sono rimasti uccisi sul colpo.

Le vittime sono: il dr. Franco Alessi di 30 anni da Niscemi (Caltanissetta), la sua fidanzata Wanda La Rosa di anni 26, la sorella di questa Settina di 14 anni, entrambe da Catania, e la loro cugina Luciana Giancaloge di 17 anni, da Marsala.

La «600» era pilotata dal dr. Alessi, assistente presso la clinica medica dell'ospedale «Vittorio Emanuele». Alla guida del camion, un «Tigrotto» O. M., era il ventisettenne Luigi Coco da Catania. L'alterco del Coco, nell'urto, si è spaccato un sopracciglio, battendo la testa contro il parabrezza, ma si tratta di una ferita di lieve entità. Il Coco è rimasto illeso ma, all'orribile spettacolo dei quattro giovani rimasti tutti uccisi sul colpo, è fuggito per la campagna in preda a violento choc.

ALBA — Sulla provinciale Alba-Bra, all'altezza della frazione Piana Bigini, ieri sera un ciclista di 32 anni, Pietro Mollo da Sant'Antonio di Monticello d'Alba, è stato investito da una «1100», morendo pochi minuti dopo all'ospedale della nostra città, per frattura della base cranica. L'auto investitrice era condotta da Walter Agnese di 21 anni, da Alba, che procedeva nella stessa direzione del ciclista. Pare che l'autista sia stato abbagliato dai fari di una macchina procedente in senso inverso. Il Mollo lascia la moglie e un bimbo in tenera età.

CASALE — Nebbia fittissima ed asfalto ghiacciato hanno provocato alcuni incidenti sulla Casale-Asti, di cui uno solo con feriti. A Ozzano Monferrato si sono scontrate la «600» su cui viaggiavano i fratelli Angelo e Massimo Bruno, rispettivamente di 34 e 37 anni che erano diretti alla frazione Gaminella di Mombello Monferrato, ove risiedono) e la «500» dei ventiquattrenne Dario Volta, di Caresete. Tutti e tre sono rimasti feriti.

ACQUI — Due coppie di coniugi sono rimaste ferite in un incidente lungo la provinciale Acqui-Nizza Monferrato-Asti. La due coppie viaggiavano su una «600», alla cui guida era il cinquantaquattrenne Francesco Rangone. Con quest'ultimo sua moglie, Giacomina Molinari, di 50 anni, e i coniugi Guido Trinchero e Maria Armosso, rispettivamente di 60 e 55 anni, tutti da Acqui. Ad un tratto, sembra per il fondo stradale gelato, l'auto è sbandata ed è finita in un profondo fosso. I quattro, rimasti bloccati nell'interno dell'auto, sono stati liberati da due altri automobilisti sopraggiunti poco dopo.

VALENZA PO — Il sedicenne Alfio Mazza, residente alla cascina Rena, stava percorrendo ieri in bicicletta, con alcuni amici la discesa che conduce alla fondi di Monte Valenza, quando, anche a causa della nebbia, non si avvedeva del sopraggiungere in senso inverso di una automobile pilotata dal giovane Carlo Quartaro, di 23 anni, residente a Pomaro, contro cui andava a cozzare violentemente spaccando il parabrezza con il capo. Il ragazzino è stato ricoverato in gravissime condizioni.

## Due agenti di pattuglia soffocano un incendio

Alessandria, lun. mattina.

Un mozzicone di sigaretta buttato da un passante è arrivato a fine la notte scorsa nella cantina sottostante un grande magazzino per la vendita di abiti confezionati in corso Roma angolo via Bergamo, nel centro cittadino. Due agenti di P.S. in perlustrazione, Di Marco e Totaro, sono accorsi prontamente e con secchi d'acqua hanno spento le fiamme che già avvolgevano il pian terreno: il loro pronto intervento è così valso a scongiurare più gravi conseguenze.

Nel pomeriggio di ieri i pompieri sono accorsi per spegnere tre incendi sviluppatisi nei camini in via Capriolo 3, in via Parnasetti 1 e nella panetteria Negro, in via Napoli 2; molto panico fra gli inquilini di quegli stabili, ma nessun danno alle persone.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

**GIOVEDI' PROSSIMO SCENDERA' IN LIZZA CON ALBANO LAZIALE**

# Alba ha già tutto predisposto per l'incontro di "Campanile sera,,

**Fontane luminose e una torre di 10 metri sorgeranno nella piazza - La famiglia di un falegname con 5 figli nella gara dei prezzi**

La famiglia-tipo del falegname Mario Binelli rappresenterà Alba

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì mattina.

*Lo stato maggiore di «Campanile Sera», ad Alba, non ha più nulla da fare, si può dire. Tutte le disposizioni che c'erano da prendere le ha prese. Il palco sorgerà nel cuore della città in Piazza del Risorgimento, che il popolo chiama Piazza del Duomo, nei pressi del Municipio. Portici provvidenziali lo ripareranno dall'eventuale maltempo, ma nulla esclude che il bel sole primaverile di ieri possa durare sino a tutto giovedì, o ricomparire anzi più primaverile se, nel frattempo, se ne fosse andato.*

*Accanto al palco, una ditta torinese erigerà due fontane luminose, e una torre sul palco stesso. E poi, sempre sulle vicinanze del palco, sorgerà una torre alta dieci metri, sul genere di quella stessa «data per la fiera del tartufo, con la corona della «cuccagna» in cima, e cioè un girotondo di salsicce, fiaschi (pieni), tartufi, bottiglie di barolo, barbaresco, freisa, nebbiolo, dolcetto e spumante (non meno pieno del fiasco), un castello di tartufi, formaggi, verdure. E' questo uno dei volti di Alba, quello che, di sicuro, comparirà di più nelle cronache.*

*Ma il sindaco di Alba, on. Cagnasso, ci ha pregato di ricordare la sua importanza industriale: non più tardi di ieri, una ditta tessile ha inaugurato un nuovo grande reparto di tessitura e una di stampatura dei tessuti. Va ricordata inoltre la sua antichità e il valore dei suoi figli, la cui eccezionale fu la cattura della medaglia d'oro della Resistenza che «simboleggia Perolamo di tutta la regione». «Dopodichè — ci ha detto il sindaco correndo — sia ben chiaro che se noi vinciamo, il merito sarà tutto nostro; se perdiamo, la colpa sarà tutta della sfortuna».*

*Scherzi a parte, come dice-*

La professoressa Liliana Veglio «pulentista» per le trasmissioni culturali

*vamo, è stato fatto tutto quello che c'era da fare. La scelta delle mantì per il «pulentè» a Milano è venuta dopo esami minuziosi; essi sono la professoressa Liliana Veglio, lo studente Carlo Fama, il professor Walter Longo. Non abbiamo trovato gli ultimi due ad Alba, ma il nome della signorina Veglio rappresenta anche loro nel rimo dell'ottimismo. Salvo complicazioni. Per la signorina Veglio, che insegna italiano, latino, storia e geografia a 25 allievi, la scienza accumulata durante le generose maserne. L'unico pericolo, come ci dice sua madre che la guarda con occhi d'innamorata, è che lei «s'emozioni». Allora il sangue salendo con disordinata impetuosità alla testa, le potrebbe confondere memoria ed udito.*

*La signorina non ha voluto dirci dello sua preferenze letterarie. Nel salotto di casa sua, spicca in cartapecora un volume di Vittorio Alfieri, ma è lì «per decorazione». La signorina è bruna, graziosa, di altezza media, ama la musica, con predilezione per Bach («il mio caro Giovanni»), la montagna (d'estate), i viaggi (possibilmente non in corriera), la buona cucina e i fiori (la madre «tutti», lei moltissimi).*

*Per la storia dei prezzi dove occorre una famiglia numerosa, è stata scelta quella di Mario Binelli, falegname. Il suo aiuto di sua moglie in negozio, ma preferisce chiamarsi falegname. Egli ha 51 anni, sua moglie signora Pierina 47, la mamma della signora (Clementina) 73. Ha cinque figli, Giuliano e Miranda (gemelli) 25 anni, Augusto che continua la professione del padre, 24, Rosalba 21, Maria Teresa 20. Le donne sono tutte commesse di negozio (una in quello materno di ceramiche e cristallerie), quindi esperte in molti prezzi. Anche Giuliano, che è impiegato, ha un buon fiuto in materia.*

*Non è da escludere che sul palco della sapienza salga pure il cane Full, come portafortuna. A caso resteranno soltanto tre canarini. E'è di buon umore, Full potrà far sorridere i telespettatori, perchè fuma la pipa.*

*Il vescovo di Alba, monsignor Carlo Stoppa, recatosi in Municipio per ricambiare gli auguri di fine d'anno, ha aggiunto agli auguri normali anche quelli di buona fortuna per «Campanile Sera», mettendo a disposizione il Seminario come pensionato a S. E. l'altro sera nella sala consiliare del Municipio.*

**a. s.**

## Benedetti Michelangeli parlerà al Conservatorio

**Stasera alle 21,15, al Conservatorio, avrà luogo l'annunciato concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli per la società «Musica da camera». Il programma comprende cinque «esercizi» per clavicembalo di Domenico Scarlatti, la «Toccata e fuga in re min.» di Bach-Busoni, la sonata op. 111 in do min. di Beethoven, alcune composizioni di Chopin, la suite «Suburbia» delle spagnole Mompou e una Polonaise di Liszt.**

*LE TRASMISSIONI DELLA TV*

# «Tutto da rifare, pover'uomo» ha preso quota alla terza puntata

***Piacciono al pubblico i due sposi del romanzo sceneggiato - Lo spettacolo è apparso alleggerito e gli ha giovato la brevità***

*Non staremo qui a ripetere di nuovo che il 1961 è cominciato male, televisivamente parlando. Questo già si sa. Parliamo piuttosto della domenica, giorno sfortunato cui l'anno nuovo non ha portato nè la luce della fantasia, nè una scintilla di novità. Tutto piatto, tutto secondo gli schemi.*

*Il romanzo sceneggiato di primo posto e non soltanto perchè sia il programma di centro della sera. I due sposi di Mario Pallado in fondo piacciono al pubblico, il quale perdona loro una recitazione non perfetta o quanto meno non eccessivamente curata. De Ceresa e la Del Poggio stanno bene nei loro personaggi e chi saranno ha colpito l'attenzione degli spettatori e ha quasi tenuto lo spettatore fermo a un ottimo lancio e una grande pubblicità è il De Ceresa, attore fin qui non troppo noto, ma immeritatamente.*

*Dopo la stasi della scorsa settimana, «Tutto da rifare, pover'uomo» ieri sera ha ripreso quota. A parte il festoso quadrattino del Natale in casa del comune maestro (piccolo personaggio che in lui era tutto diverso che nell'originale), la terza puntata è stata costruita meglio, senza spreco di particolari inutili, cercando di mettere bene nel centro del racconto i protagonisti. Li abbiamo visti entrare di soppiatto nel grande castello ereditato; prendere possesso, storditi ma già consci della fresca potenza, delle quite stanze, riveriti da domestici, cameriere e cuochi, tre ritratti polverosi di sconosciuti antenati. Lei gelosa, lui che, tirando ampie boccate da un sigaro di marca, sogna la sua prima caccia alla volpe. Spesso questa ultima scena viene buona e di immediata presa sugli spettatori.*

*I cantastorie, limitando le proprie apparizioni sul video, hanno alleggerito tutto l'assieme dello spettacolo. A cosa di Fiorenzo Carpi (ma quanti elogi al giorno riceve questo musicista!) bisogna dire che una delle cose più belle del romanzo è la «ballata del pover'uomo»; nel cuore del regista, ora la brevità dell'ultima puntata: forse anche per questo è riuscita più gradevole. Poche trasmissioni, in tv, possono durare più di novanta minuti.*

* *

*Dopo «Tutto da rifare, pover'uomo», è tornata, puntuale come da un numero incalcolabile di mesi, «Arte del XX secolo», dedicato all'aviazione e ai suoi sviluppi per il meriggio di oggi. Noia interessante, se non la sapessimo già a memoria.*

**m. a.**

## Mister Belvedere ritorna sui teleschermi

Clifton Webb, che la settimana scorsa rivedemmo alla Televisione in *Governante rebelle*, ritorna questa sera sui teleschermi nel film *Il signor Belvedere va in collegio*, diretto da Eliot Nugent.

E' questo il secondo film della serie delle avventure dell'imperturbabile Mister Belvedere, che ritroviamo in collegio, suo malgrado, perchè, per poter partecipare col suo celebre romanzo a un premio letterario di 20 mila dollari, dovrà laurearsi. Costretto quindi a iscriversi all'Università e a compiere entro un anno le sue «formalità» istruzione superiore, Belvedere si accinge ai nuovi studi, e se per quasti tutto va a meraviglia, è invece considerato, nonostante la sua età, una «matricola» e deve perciò sopportare gli scherzi e i soprusi dei suoi giovani colleghi.

Ma, per mantenersi agli studi, mister Belvedere lavora come cameriere presso un ristorante per studentesse, dove incontra la giovane Kristina Hellen, redattrice del periodico universitario e fidanzata a Bill, studente del suo corso. A costei egli manifesta la sua non benevoli opinioni sugli studenti e sull'ateneo, e poichè Hellen la pubblica sul suo periodico, Ella Belvedere si trova ingolfato in seri pasticci.

Naturalmente Belvedere raggiusta, se la prende con l'incauta studentessa e le combina un sacco di guai in campo sentimentale, poichè si ritiene sia stato lui a far sapere a tutti che Hellen è una vedovella di guerra e ha anche un figlio tenuto nascosto. Il fidanzamento della ragazza con Bill minaccia di andare a rotoli ed Hellen si vendica contro Belvedere, scrivendo un nuovo articolo sulla presunta spia. Ma Belvedere riesce, col suo tatto, a mettere a posto ogni cosa, dopo una serie di situazioni ed episodi divertentissimi.

## OGGI SUL VIDEO

13—: **Telescuola.** Prima, seconda e terza classe.
17—: **La tv dei ragazzi.** Avventure in libreria. Presenta Ida Lanza. - Lancillotto: «I pirati», telefilm. Regia di Bernard Knowles.
18—: **Il tuo domani.** Rubrica di informazioni e suggerimenti dedicata ai giovani.
18,30: **Telegiornale** - Estrazioni del Lotto - Gong.
18,45: **Musei d'Europa:** «L'Albertina di Vienna», a cura di Angelo Dragone.
19,20: **Guida per gli emigranti.**
19,30: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
20,05: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale** - Arcobaleno - Previsioni del tempo - Sport - 21: Carosello.
21,15: **«Il signor Belvedere va in collegio»,** film. Regia di E. Nugent. Int.: Clifton Webb, Shirley Temple.
22,35: **Viaggiare.** Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta, a cura di Bruno Ambrosi. Realizzazione di Gian Maria Tabarelli.
23,05: **Telegiornale.**

## I programmi di domani

Ore 11: Da Roma (Palazzo di Cristallo): Inaugurazione dell'Anno giudiziario - 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Concerto sinfonico - 19,45: Avventure di capolavori - 20,05: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 21: Carosello - 21,15: Carovana - 22,10: Italia nucleare (II) - 22,40: Moderato swing - 23,20: Telegiornale.

# OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**LUNEDI' 9 GENNAIO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I m. 457,3, Torino m.d. I) — Ore 8: Giornale - Il buongiorno - Il nostro corriere - 9: La melodia dei ricordi - 9,30: Concerto del mattino - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Il cavallo di battaglia di Piero Umiliani, Domenico Modugno, Wilma De Angelis - 12: Musiche in orbita - 12,20: Album musicale.
Ore 13: Giornale - Carillon - Zig-Zag - Lanterna e fanciulle - Il cavalier Fumicelo - 15,30: Angelini e la sua orchestra - 14-14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Canta Daniele Barioni - 15,30: Corso di francese.
Ore 16: La enciclopedia: echi del mondo della natura, raccolti per i ragazzi - 16,30: Il paese di Westminster (immagini di vita inglese) - Il dente dolce - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Piero Califredi: Programmi del 1960 sul campo della fisica - l'effetto Mossbauer confermato la teoria di Einstein - 17: Giornale - 17,20: Danze e balletti: (XIII) - Jazz e sinfonismo in America - 18: Colloqui con Padre Agostino Gemelli.
Ore 18,15: Il parla un medico: Guido Maffii: Le trasfusioni di sangue - 18,30: Classe unica: Luigi Baldacci: «I crepuscolari»; Aroldo De Tivoli: «L'energia raggiata e - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,20: Il grande gioco - 19,35: Lotto - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 20,55: Appiani e... - 21: Radiosalotto - 1961.
Ore 21,05: Concerto vocale e strumentale diretto da Luciano Rondo, con la partecipazione del soprano Renata Mattioli e del tenore Giuseppe Di Stefano.
Ore 22,15: Letture poetiche: «La Gerusalemme Liberata»; Canto VIII, Letture Arnaldo Pedi - 22,30: Alfredo Alcò degli «petticoli nel mondo» raccolti da Carlo Da Chiara - 22,45: Una scala per Marinella: documentario di Nino Segni - 23,15: Ultimissime - Musica da ballo - 24: Ultima edizione.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,4) — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Le sette corde della liuta: variazioni in prosa, musica e poesia di Michele Galdieri - Canzonissima dell'appello - 11-12,30: Musica per voi che lavorate - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 12: Il signore delle 13 presenta: Ieri e oggi: La collana delle «sette perle» - Dischi-ricordo delle canzonissime.
Ore 13,30: Giornale - Squisita e sorpresa - Taccuino della sera - Il disco-polo - Fossi, cannoni, amori e segreti del giorno - 14: Musiche da film - 14,30: Giornale - Eco di ieri, di oggi, di sempre - Musica e motori.
Ore 15: Concerto in miniatura: soprano Clara Scotoni - 15,15: I concerti di Parco Chalo - 16,30: Giornale - 15,40: Breve concerto in jazz: Benny Goodman alla Carnegie Hall - 16,15: Le canzoni di Nuvola Bongiovanni - 16,30: Il pentagramma: panorama della musica nel mondo.
Ore 17: «Pollo freddo», commedia in tre atti di Augusto Sovelli. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto. Questa è una commedia in dialetto napoletano e ne è protagonista il «pubblolato» Gigi, un bravissimo di un'altra generazione della famiglia Mendoza, dalla dispotica moglie maggiora, la signora Medea. «Pollo freddo» è la definizione che in Toscana si dà spesso ai tipi senza spina dorsale, come il sor Gigi. Medea gli rovina anche il matrimonio da lui contratto con la bella e vivace Nella, che lo piazza in casa. Dopo tre anni di inutilissima cura cerca di rivedere Gigi. Ora Nella è una ciarpiata, vivacissima e «scalmana» e si mostra al suo idealizzato marito in tutta la sua ritrovata eleganza. Gigi ne è fortemente «Nella, per vendicarsi di Medea che detesta e per far trascorrere al suo «pollo freddo» una incomparabile serata, lo rapisce per una notte. Il suo corpicciolo fa più che mai impazzire Gigi, ma Nella è costretta a fargli capire come sia inutile sperare di ricongiungersi alla lunga, di sperare, al suo ingresso al portone e al tramonto effetto di Medea.
Ore 18,30: Giornale - Parata d'orchestre: Tony Osborne, Francis Bay, Ross Garcia - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-Zag.
Ore 20,30: Nuova Club: orchestra diretta da Mario Migliardi - 21,30: Ritrasmissione.
Ore 21,45: «Per un capello», radiodramma di Claude Fayard. Compagnia di prosa di Firenze con Umberto Melnati. Regia di Marco Visconti. Le vicende: Una bella ragazza, Fabiola Mazzei, vince trenta sterline nella sua abitazione. Per i due ispettori di polizia incaricati delle indagini, Blanchemaine e Patou, il caso si presenta piuttosto difficile: l'assassino non ha lasciato alcuna traccia, e non è ben chiaro se si tratti di un delitto passionale o a scopo di rapina. La signorina Mazzei era una ragazza della condotta piuttosto libera e il suo taccuino, caduto nelle mani della polizia, è pieno di appuntamenti. Purtroppo, una delle date della signorina Mazzei era in disaccordo più nessuno, ma solamente un quarto - Notizie di Sua giornata.

**TERZO PROGRAMMA** (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Il Trio: musiche di Beethoven e Auric - 18: Novità librarie - 18,30: Musiche di Rimbaldi - 19: Panorama delle idee - 19,20: Musiche di F. Durante - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Geminiani, Weber e Rimski-Korsakov.
Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: La Rassegna: Cinema - 21,45: Cinque anni di «Nella Nostra» - 23,10: Quintetto da Camera, nel quarto centenario della nascita - 23,55: Storia della grande industria in Italia (III) - 24,25: Concerto: musiche di G. B. Pergolesi.

**MARTEDI' 10 GENNAIO**

(Principali trasmissioni)

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8: Giornale - 9: I classici del valzer - 9,30: Concerto del mattino - 11: La radio per le scuole - 11,30: Canzoni in vetrina - 12: Vita musicale in America - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Tempo d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Fisicolesi (per i ragazzi) - 16,30: Gli esploratori raccontano - 17: Giornale - 17,20: Storia della musica - 17,40: Ai giovani amici - 18,30: Ultime notizie - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: La novità da vedere - 20: Canzoni di tutti i mari - 20,30: Giornale - 21: «Il cristallo di Mosina», tre atti di A. De Stefani - 23,45: Fisicolesi Italia - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Musicale buongiorno - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Supertar - 14,30: Giornale - 15: Vecchie stampe romagnole - 15,30: Quartetto - 15,45: Breve concerto - 16,30: Voci del mondo lirico - 17: Canzoni in un album - 17,30: Il bestiario - 18,30: Giornale - Musica in rosa - 20: Radiosera - 20,30: Buona fortuna con 7 note - 21,30: Radiocentro - 21,45: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: La Sinfonia di Haydn - 18: Il pensiero economico del '900 - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Giovanni e Fiorino - 19,45: Musiche di Beethoven, a Vienna - 21,30: Un concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Un secolo di lirica: Bellini - 22,35: Il canale di Suez - 23,20: Congedo.

*Con il suo "Teatro di danza spagnola,,*

# Luisillo esordisce stasera al Carignano

Luisillo, che esordisce stasera al Carignano con la sua compagnia del «Teatro di danza spagnola», è già favorevolmente noto al pubblico torinese, dinanzi al quale si è esibito nel 1950 e nel 1953: entrambe le volte, in coppia con Teresa.

Ora, Teresa non c'è più e Luisillo, che dopo Antonio è considerato uno dei migliori ballerini spagnoli, ha rafforzato la sua formazione con altre danzatrici e danzatori, cantori di flamenco, suonatori di chitarra e di altri strumenti in modo da offrire una rappresentazione in cui l'elemento spettacolare abbia la sua parte. Luisillo infatti, che è anche il coreografo dei suoi balletti, sia su musica di autori classici, sia su composizioni scritte appositamente per lui, si propone di riprendere le antiche danze spagnole in una cornice che, senza menomare la purezza e l'integrità di esse, possa accontentare anche il gran pubblico.

Come tutti i grandi danzatori spagnoli, anche Luisillo ha la sua leggenda, dalla quale non è agevole estrarre l'autentica biografia. Si sa tuttavia che Luis Perez Davila, questo il suo vero nome, pur appartenendo a una famiglia spagnola, è nato nel Messico, dove ha trascorso la giovinezza finché, entrato nella compagnia di Carmen Ameya, non incominciò a girare il mondo. Fu in questa compagnia che conobbe Teresa, che egli sposò e che fu sua partner per quattordici anni.

Il programma che egli presenta stasera comprende, tra l'altro, «Luna de sangre», un balletto senza musica creato da Luisillo nel 1932 sul tema, attinto a Garcia Lorca, della rivalità fra tribù gitane che porta a una tragica conclusione l'idillio tra un Romeo e una Giulietta delle due famiglie rivali. Gli altri balletti dello spettacolo, come «Pandeirada de Santiago» e il folkloristico «Gigantes y cabezudos», e i canti che inframmezzano i vari quadri, contribuiscono a dare un panorama colorito e suggestivo della grande tradizione spagnola della danza.

Il ballerino Luisillo

## SPETTACOLI A TORINO

**TEATRI E RITROVI**

*Prezzi, biglietti salone* La Stampa c. Rosa Ang. c. Sartirana, tel. 57-117
**Alfieri:** Domani ore 21: incontri di boxe. Da venerdì: Balletto spagnolo Pilar Lopez.
**Carignano** ore 21,15: Luisillo e il suo Teatro di Danza Spagnola.
**Maffei** «Un balcone sulla Dora» Riviera Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Cortini 16,15 e 21,15.
**Ridotto del Romano:** riposo.
**Teatro dell'Okeina:** riposo.
**Teatro Stabile:** 21,15 «Antonello Capobrigante» di G. De Chiara, regia di G. De Bosio. Ult. repliche.
**Festine** (Cigna 46): domani Piccola Ribalta in «La cicogna a fa mal festa» di De Stefani-Roberto.

**La Bussola** (via Po 6): Maestri della pittura contemporanea orario 10-13 e 15-20.
**Museo del Cinema:** chiuso.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 47.301): 21-1 Orch. Lauranzo; cantano A. Cortesi e P. Cerchia.
**Arlecchino Danze** (t. 677-137): ore 21,15 «The Four Saints».
**Da Benedetti:** lezioni ballo priv. collettive Carignano 4 (t. 511-429).
**Ekra Danze** 21 Compl. Cosimo Gili Gaudio; 19,30 danze 21 riposo.
**Gay Invernale:** riposo.
**Maxim Rouge** (p. Carlina t. 44-370) ore 22-4 Riv. «A fleur de peau» Altrne. Internaz. Orch. S. Nardi.
**Sampray** (Palascapa 1): 16,30 e 21 **Trocadero:** 21-3 Righi e Saitta.
**Villa Gay Whisky a gogo:** riposo.
**Whisky à Gogo** (Volta 4): 21-3.

**Chez Lucia,** Fr. [illegible]: Actini
**Columbia Danze:** 22-4 Attrazioni
**Eaterl Club:** ore 22-4 Attrazioni.
**La Parroquet** (via Colto 18): ore 22 Quartetto Jean Willy.
**Maxim Rouge** (p. Carlina t. 44-370) ore 22-4 Riv. «A fleur de peau» Altrne. Internaz. Orch. S. Nardi.
**Torrentaia:** Balletto Roger Stefani

**Palazzo del Ghiaccio al Valentino:** ore 15-15 e 21-23.
**Pattinaggio Folgorino:** t. 77-21-28.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman. Vietato ai minori di 16 anni.
**Astor:** «La cicciara» di De Sica S. Loren, Belmondo, Ingr. 500.
**Corso:** «Crimen» scope Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Monteselli, D. Gray, F. Valeri, Ingr. 600.
**Crisolide:** «Il grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien, Merril Gerin: «Il segreto di Pollyanna» tech. J. Wyman, R. Egan, K. Malden, N. Olson, Menjou, Ingr. 500.
**Edni:** «Ben-Hur» tech camera 65, Charlton Heston; 13,15-17,15-21,15
**Ideale:** «La neve più scarlatta» dell'esercito» J. Lemmon, Ingr. 500.
**Reposi:** «Operazione Commandos» tech., Dirk Bogarde, A. Tamiroff.
**Romano:** «L'affare di una notte» con Pascale Petit.
**Vittoria:** «I viaggi di Gulliver» a col., Kerwin Mathews, Ingr. 500.

**Ariston:** «Silvestro gatto maldestro» cart. anim. in tecnicolor.
**Arlecchino:** «Lettere di una novizia» Pascale Petit e M. Girotti.
**Augustus:** «Mirielle di mezzanotte» Doris Day, Rex Harrison, John Gavin sentimentale.
**Metropol** (via Pr. Tommaso 6, tel. 683-470): «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte; Leone d'Oro Venezia. Vietato minori. Ult. ore 22,30.
**Nazionale:** «I dalmi» C. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, Blier.
**Turina:** «La distrazione» J. P. Belmondo, Koscina. Brasseur Ap. 10.

**Alessandra:** «Anonima cocottes» Anita Ekberg, Rascel. Viet. min.
**Capitol:** «Anonima cocottes» con Anita Ekberg, Rascel. Viet. min.
**Faro:** «Anonima cocottes» con Anita Ekberg, Rascel. Viet. min.
**Fiamma:** «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti. Inizio ore 16.
**Hollywood:** «Il gobbo», Gerard Blain, Anna Maria Ferrero.
**Moffel:** «Un balcone sulla Dora», Riv. M. Ferrero-L. Grifi-F. Cerdini 14,15-21,15 «Strada violenta».
**Massimo:** «Il figlio» Alberto Sordi, V. De Sica e Sylva Koscina
**Orfeo** (p. Carlina): «Il gobbo», Gérard Blain, A. M. Ferrero.
**Principe:** «Il gobbo», Gérard Blain, A. M. Ferrero, D. Blier.
**Stadium:** «Il figlio» con Alberto Sordi, V. De Sica, Sylva Koscina

**Adriano:** «Gli anni che non ritornano», sc. tec. G. Philips, Cordova Alcione; «Lisa, figlia foresta». Riv. Alfredo Marchetti 16.15-21.15.
**Alpi:** «Contessa azzurra» a col., A. Nazzari. Zsa Zsa Gabor; le vie La Feria «Il gobbo, Gérard Blain, A. M. Ferrero, D. Blier.
**Regina** «Parco» Anthony Perkins.

**Alba:** «Tredici della settima».
**Ambra:** «La della prateria», J. Ray, Richard Egan scope colori.
**Apollo:** «Tutti a casa», Alberto Sordi, E. De Filippo, S. Reggiani.
**Edera:** «Mistero 3 continenti» col.
**Lamarle:** «Ritorno Joe Dakota».
**Latrarie:** «Dr. Crippen è vivo».
**Splendor:** «L'adescatrice» con Jayne Mansfield.

**Ridu

# ULTIME NOTIZIE

### Non ancora chiarita la situazione in Belgio

## Ripresa del lavoro nelle Fiandre ma vivo fermento tra i valloni

**Due incidenti ieri: sabotaggio sulla linea ferroviaria Liegi-Namur e raffiche di mitra contro un pullman - Morto all'ospedale uno dei feriti negli ultimi tumulti di Liegi - Il blocco per lo sciopero nel porto di Anversa costa 5 miliardi di lire al giorno**

*Dal nostro corrispondente*

Bruxelles, lunedì mattina.

La tregua di fine settimana è stata rispettata in quasi tutto il paese, la giornata festiva è trascorsa in una calma quasi generale. Tentativi di interrompere la circolazione in alcune strade di Liegi non hanno avuto successo. I reparti di gendarmeria (rinforzati dallo spostamento in questa regione di molte compagnie e di autoblindo) hanno disperso numerosi picchetti di scioperanti, facendo osservare l'ordinanza comunale che proibisce riunioni di oltre cinque persone.

Nella notte, un atto di sabotaggio è stato compiuto però sulla linea ferroviaria Liegi-Namur con uso di dinamite. Un autobus del servizio regolare tra Verviers e Eupen è stato colpito da una raffica di mitra sparata da persone a bordo di un'auto che si dirigeva in senso inverso. Non vi sono fortunatamente feriti tra i viaggiatori.

All'ospedale di Liegi è morto ieri uno dei dimostranti che aveva riportato gravi ferite nello scontro di venerdì scorso con la polizia: i socialisti di Liegi stanno preparando le esequie della vittima, predisponendo una massiccia partecipazione di popolo.

Frattanto il comitato ministeriale di sicurezza si è riunito nella mattinata di domenica per esaminare l'efficienza del dispositivo per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Benché le federazioni socialiste di Charleroi, di Anversa e di altri centri abbiano deciso di continuare lo sciopero, è opinione generale che oggi lunedì si registrerà una notevole ripresa del lavoro. Tuttavia nel corso della giornata festiva non si sono avuti incontri tra dirigenti politici che possano lasciare intravvedere una soluzione del conflitto che da venti giorni agita il paese.

La situazione, insomma, nonostante che lo sciopero s'infiacchisca, minaccia di protrarsi a lungo: focolai esplosivi permangono nella regione della Vallonia, dove la vita è paralizzata dallo sciopero; viceversa si ha un progressivo ritorno alla normalità nelle Fiandre e a Bruxelles, accasion fatta per il porto di Anversa, il cui blocco causa al Belgio una perdita quotidiana di 400 milioni di franchi, equivalenti a 5 miliardi di lire.

Nelle zone industriali di Liegi, Charleroi e Mons le difficoltà economiche colpiscono già numerose famiglie operaie: la Croce Rossa e i servizi della pubblica assistenza sono dovuti intervenire per la distribuzione di viveri. Molti piccoli commercianti sono in gravi difficoltà, ed possono più permettersi — anche volendo — di fare credito alle famiglie di lavoratori, come erano stati invitati a fare dai dirigenti locali dei sindacati socialisti. Non dispongono più dei mezzi necessari per rifornire i negozi.

Si teme inoltre che non poche piccole aziende industriali siano costrette a chiudere i battenti ed altre ancora a ridurre grandemente la parte del personale, anche se la situazione dovesse normalizzarsi rapidamente (il che non sembra purtroppo essere nelle previsioni dei più qualificati osservatori).

Sul piano politico non sono attesi colpi di scena. Il governo socialcristiano-liberale ha ribadito la propria determinazione di non cedere alle pressioni del sindacato socialista. In questo atteggiamento il governo Eyskens si ritiene confortato dal voto unanime dei sindacati cristiani e liberali, dalle associazioni dei lavoratori indipendenti e — naturalmente — dall'opinione della cosiddetta classi medie.

I sindacati cattolici (che pure avevano mosso numerose obiezioni al progetto dalla «loi unique») affermano di volere difendere l'unità del paese e le istituzioni democratiche, riservandosi di manifestare i propri punti di vista in relazione al progetto di legge quando l'ordine pubblico sarà ristabilito.

**M. Bollen**

### Nove operai italiani fra gli arrestati di Liegi

Liegi, lunedì mattina.

Nove italiani sono stati arrestati per aver preso parte alle dimostrazioni di Liegi conclusesi con la distruzione parziale della stazione ferroviaria, di un ufficio postale e di una sede di giornale.

Ecco l'identità degli italiani: quasi tutti incriminati per violenza, minacce e ribellione alla forza pubblica: Tristano Pomare, nato a Santo Stefano nel 1929; dell'orafo Salvatore, nato a Casoli nel 1925; Primo Palagi, nato a Massa nel 1934 e Alfredo Bruno nato a Nocera Torinese nel 1935; Lorenzo Di Pisana, nato a Palermo nel 1942; Giuseppe Scannarella, nato a Carbonia nel 1942, Silvio Cargnelli, nato a Sequals nel 1913.

Quasi sette italiani si trovano a disposizione della magistratura di Liegi dato che si sarebbero resi responsabili di gravi reati. Due altri italiani sono stati invece posti a disposizione dell'Ufficio stranieri della polizia, in attesa della loro espulsione dal Paese. Essi sono: Giuseppe Fiore, nato a Benetutti nel 1929 e Demetrio Daga, nato a Sindia nel 1936. Entrambi sono stati arrestati per ingiurie.

### Cinque persone arrestate per spionaggio in Inghilterra

LONDRA, lunedì mattina.

Scotland Yard ha annunciato ieri sera l'arresto di cinque persone, fra cui due impiegati dell'amministrazione, accusate di spionaggio a favore di una potenza straniera.

Lo stesso annuncio contro gli arrestati concernerebbe informazioni sulle attività dei sommergibili americani alla base navale di Portsmouth.

### Per visitare la sede del Vicariato di Roma

## Il Papa in forma privata esce dalla Città del Vaticano

**Questo pomeriggio nella sala del Concistoro terrà un discorso ai rappresentanti del patriziato e della nobiltà Nuovo monito di Giovanni XXIII sull'importanza sociale della famiglia e sui suoi bisogni spirituali e materiali**

*Nostro servizio particolare*

Città del Vaticano, lun. matt.

*Il tema della santità della famiglia, della sua importanza sociale e religiosa, delle necessità che ad essa, specialmente se numerosa, provengono dai stati e sostegni dall'autorità pubblica, è stato nuovamente toccato da Giovanni XXIII, ieri mattina a mezzogiorno, con un breve messaggio trasmesso per radio e pronunciato dalla finestra dello studio privato, dinanzi a circa centomila persone raccolte in piazza San Pietro.*

*Il Papa diceva di conoscere perfettamente «le difficoltà ed i pericoli che le famiglie cristiane incontrano quotidianamente sul loro cammino»; li indicava, anzi, e li specificava, definendoli di «ordine spirituale» per «la forza di abnegazione e di rinunzia che è richiesta ai padri e alle madri per educare cristianamente i loro figli, per mantenersi fedeli all'immutabile legge di Dio, in mezzo alle seduzioni della mentalità mondana inclina ai godimenti, per apporre il saldo argine di una solida educazione morale ai sedimenti che qua e là si avvertono»; e poi di «ordine materiale», con riferimento alle «strettezze di tante famiglie, specialmente di quelle numerose, di quelle dei disoccupati, dei sottoccupati, degli indigenti».*

*Per tutto questo stato di cose «la nostra voce — diceva Giovanni XXIII — non lascia occasione alcuna per incoraggiare le autorità responsabili a quei provvedimenti che vengano incontro a «il molteplici necessità spirituali e temporali: né cessa di esortare tutti, specialmente coloro che sono in condizioni di agiatezza, a superarsi in generosità, per portare in tutte le famiglie un aiuto proporzionato ai bisogni e durature».*

*Questa mattina, poco dopo le 10, proseguendo nella sua visita agli uffici della Curia, Giovanni XXIII giunto in Vaticano in forma privata, per recarsi nelle sede del Vicariato di Roma, in via della Pigna. Ivi questa veneta, salutato complessivamente e solennemente le sue sorelle dalla Città del Vaticano, in poco più di due anni di pontificato Riconta, il suo arrivo, dei cardinali Micara e Traglia, rispettivamente vicario e pro-vicario di Roma, il Papa visita i quattro uffici del dicastero, il primo dei quali «per il culto divino e per la vita apostolica», il secondo «per la disciplina del clero e del popolo cristiano»; il terzo per gli atti giudiziari, il quarto per la amministrazione dei beni.*

*L'andata di Giovanni XXIII al Vicariato di Roma geminazione con problemi connessi alla vita religiosa di Roma e destinati a mettere questa al passo con il continuo sviluppo urbanistico della città. E' noto che da tempo, ormai, si attende che i due cardinali preposti al Vicariato vengano affiancati, oltre che da un arcivescovo vice-gerente, come è attualmente, da quattro altri vescovi ausiliari, sulla scorta di quanto da parecchio è stato fatto per grandi archidiocesi all'estero. Come è il caso, ad esempio, di New York, governata da un cardinale arcivescovo e da nove vescovi ausiliari, di Parigi, il cui cardinale arcivescovo può valersi dell'aiuto di cinque vescovi ausiliari e di altri otto ecclesiastici che hanno l'ufficio di «vicari generali».*

*Quello che il Papa stesso definì lo «duro realtà» di Roma è che, di fronte a due milioni di abitanti, quanti essi oggi ne conta, vi sono soltanto 598 sacerdoti applicati alla assistenza spirituale; vale a dire un sacerdote ogni 3300 anime. Poi, a detta degli ambienti ecclesiastici, si deve lamentare, nelle diocesi del Papa, la scarsezza delle parrocchie che presentemente sono 160.*

*«La diocesi romana — ha dichiarato mons. Cunial, Arcivescovo vicegerente — ha bisogno ancora di cento chiese nuove. Sarebbe inutile deplorare la scristianizzazione delle masse, quando venga a mancare il naturale centro di cristianizzazione che è la parrocchia. Le sono più esposte a scristianizzazione sono quelle dei falansteri, dove decine di migliaia di anime hanno a capo un solo parroco che umanamente non può seguirle.*

*«Difficili — ha proseguito mons. Cunial — ma non davvero preoccupanti, sono gli agglomerati delle zone industriali; qui edifichi, è vero, suggestioni politiche, influenze sindacali; ma, poichè gli operai sono occupati e altri elementi della loro famiglia contribuiscono al bilancio familiare, non esistono che raramente casi disperati. I problemi più inquietanti sono quelli presentati dalle zone intermedie, tra l'ultra periferia e il centro cittadino, dove spesso si insediano i «cavernicoli» e gli «abusivi»; in queste zone, talvolta non è sufficiente neppure l'attuale presenza di tante istituzioni che recano un prezioso contributo di opere e di apostolato».*

*L'arcivescovo Cunial ha così concluso: «I moderni costruttori, che spendono miliardi nella costruzione dei nuovi quartieri ribelli, si guardano bene dall'offrire una chiesa; non pensano che inutilmente essi costruiscono appartamenti su appartamenti: le loro speculazioni non potranno mai divenire un centro civile, se non potranno raccogliersi attorno a una chiesa. Altrettanta ovvietà è da riscontrare nei proprietari di terreni, siano privati o enti pubblici, che chiedono lo stesso prezzo richiesto per una impresa edile o una cooperativa, come al Vicariato che ritiene indispensabile fare sorgere in qual sito una nuova parrocchia. Anche il governo potrebbe concedere largamente i mutui per la costruzione di nuove chiese. Si dovrebbe sentire, insomma, in alto e in basso, che la costruzione di una chiesa è un fatto di utilità sociale, non soltanto una esigenza religiosa; dove è la chiesa, è la civiltà».*

*La giornata odierna di Giovanni XXIII si concluderà nel pomeriggio, alle 18, con la tradizionale udienza che egli concederà, nella sala del Concistoro, alle famiglie del patriziato e della nobiltà romana, per la presentazione degli auguri per il nuovo anno. A un indirizzo di omaggio del principe assistente al soglio, don Ascanio Colonna, il Papa risponderà con un discorso di circostanza.*

**Filippo Pucci**

### Due località del Laos ricongiuste dai nazionalisti

VIENTIANE, lunedì matt.

Due località, Foukoum e Vang Vieng, sono state riprese dalle forze del governo Boun Oum. Lo ha confermato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il ministro per le Informazioni, Soavan Norasing. Il quale ha spiegato che queste due località consentono l'accesso alla «Piana delle Giare» da ovest.

Egli ha aggiunto però che la strada Vientiane-Luang-Prabang non è ancora utilizzabile perchè il tratto Fokoum Vang Vieng non è stato ancora liberato.

### Vota un mutilato musulmano

**Ad Algeri e Orano, contrariamente alle altre regioni del Mondofrica, si è votato solo ieri. Questo musulmano cieco, accompagnato in un seggio di Algeri da un bimbo che depone per lui la scheda nell'urna, reca sul petto numerose decorazioni** (Telefoto)

### Sulla strada, a colpi di fucile

## Un pazzo uccide due persone nel Modenese

**Altre due sono rimaste ferite - Una delle vittime è una bimba di undici anni che stava giocando sulla neve - Le popolazioni della zona si barricano in casa, mentre polizia e carabinieri danno la caccia all'assassino fuggito nei boschi**

*Dal nostro corrispondente*

Modena, lunedì mattina.

Un montanaro, improvvisamente impazzito, ha preso a sparare colpi di fucile ed ha ucciso due persone, ferendone altre due; quindi è riuscito a fuggire e ora vaga tra i boschi dell'Appennino Modenese, braccato da carabinieri e polizia.

Il sanguinoso fatto è accaduto ieri tra le 15 e le 16 in una sperduta località dell'Appennino, Olina, un piccolo borgo lontano dalle strade di grande traffico, a 6 Km. da Pavullo nel Frignano. Protagonista della tragica sparatoria è un reduce di guerra, Palmo Miglieri di 44 anni, che a suo tempo combattè sui fronti greco e russo come alpino e ritornò affetto da gravi turbe psichiche. Ieri l'uomo usciva dalla catapecchia in cui abitava solo, poco dopo le 15. Brandiva una doppietta da caccia e aveva le tasche della giacca rigonfie di cartuccce.

Fatti pochi passi incontrava un giovane del luogo, tale Palmo Molinazzi di 23 anni, contro il quale subito sparava tenendo il fucile con una sola mano. La scarica raggiungeva il giovane all'emitorace destro, ma non in modo mortale. Mentre il Molinazzi cadeva privo di sensi sulla neve, il folle, di corsa, proseguiva la sua strada e si imbatteva in una ragazzina undicenne, Loretta Arrighi, intenta a giocare con la neve nei pressi di casa. L'uomo le sparava a bruciapelo uccidendola sull'istante.

La successiva vittima del folle, che correva in preda a furia sanguinaria nelle strade ormai deserte del piccolo borgo, era una donna, madre di due figli, Ermentina Donini. Questa, raggiunta in pieno dalla scarica, cadeva fulminata.

Il pazzo aveva raggiunto intanto le ultime case del borgo. Da lontano sopraggiungevano due uomini — Pierino Cortellini di 54 anni e Ando Gaetti — il Cortellini, vedendo il montanaro armato, gli correva coraggiosamente incontro per tentare di disarmarlo. Ma l'energumeno sparava ancora e la scarica di pallini raggiungeva il Cortellini di striscio al braccio destro. Un pallino, tuttavia, gli si conficcava sopra il sopracciglio destro, ma fortunatamente senza serie conseguenze.

Mentre la gente usciva dalle case per soccorrere i feriti e alcuni uomini si armavano di fucili per battere all'inseguimento del pazzo, questi riusciva a raggiungere una mulattiera e si inoltrava velocemente in un bosco, dileguandosi.

I due feriti venivano trasportati all'ospedale di Pavullo (le condizioni del Molinazzi sono preoccupanti; il Cortellini invece è fuori pericolo), mentre i carabinieri delle stazioni di Pavullo, Lama Mocogno, Montecreto, rafforzati da cacciatori, battevano la zona alla caccia all'assassino. La vasta zona è stata circondata da un cordone di militi armati, i quali avanzano cautamente su strade coperte di ghiaccio, lungo mulattiere ove la neve è alta più di mezzo metro. Al cadere dell'oscurità la ricerca non aveva dato alcun esito.

La gente della zona è intanto barricata nelle case. Si teme che il pazzo sia ancora infatti, data il rigore del clima, (stanotte la temperatura sull'Appennino è stata di 14 gradi sotto zero) a cercare un rifugio e che, facendolo, non colpisca ancora.

**Velello Muratori**

### Un astigiano fra le vittime della sciagura di Dalmine

Asti, lunedì mattina.

Un giovane astigiano soldato di leva del 2° battaglione della divisione «Legnano», il ventiseienne Secondo Ghidella, residente con la famiglia in frazione Castello del comune di Refrancore d'Asti, è uno dei dieci militari periti nel tragico incidente stradale accaduto sulla Bergamo-Milano. Il Ghidella si trovava a svolgere il servizio di leva da poco più di un mese. La tragica notizia la famiglia del Ghidella, composta dai genitori e da una sorella, l'ha appresa di notte dai carabinieri di Montemagno. Il padre della vittima, Stefano, di 52 anni, con un parente partiva in automobile alla volta di Bergamo. La madre Emma, di 50 anni, appena avuta conoscenza della notizia, veniva colpita da un attacco cardiaco.

### L'arresto a Los Angeles dell'attore Jackie Coogan

## Il famoso "monello„ di Chaplin teneva un deposito di marijuana

**La polizia, che sorvegliava da tempo la sua villa, ha sorpreso Coogan e tre suoi amici (due uomini e una donna) mentre fumavano la droga - Una grossa quantità di stupefacente trovata nell'abitazione - Inutili proteste dell'attore, che è stato incarcerato, assieme ai suoi ospiti**

*Nostro servizio particolare*

Los Angeles, lunedì mattina.

*La polizia di Malibu, ha arrestato Jackie Coogan, l'ex ragazzo prodigio diventato famoso con la partecipazione al film «Il monello» di Charlie Chaplin, e che a 16 anni, è ancora nella bufera come allora, sia pure con parti secondarie. Lo sceriffo avrebbe trovato, in possesso di Coogan, forti quantità di marijuana. L'attore sarebbe stato sorpreso nella sua abitazione mentre assieme a due uomini ed alla quarantenne Nona Garner, ex-spogliarellista, fumava sigarette drogate.*

*La sorpresa è avvenuta nella notte fra venerdì e sabato scorsi nella lussuosa villa che Jackie Coogan possiede di proprio in riva all'oceano. Un membro della squadra narcotici dell'ufficio dello sceriffo di Malibu ha detto ai giornalisti: «Da qualche tempo avevamo posto sotto sorveglianza il signor Coogan e la sua abitazione, e precisamente da quando avevamo notato che la villa era spesso meta di gente nota come dedita agli stupefacenti. Venerdì sera, avendo accertato che in casa Coogan stava svolgendosi una riunione, abbiamo deciso di intervenire».*

*Prima di entrare nella villa gli agenti, che erano muniti di regolare mandato di perquisizione rilasciato da un giudice di Malibu, hanno perquisito una lussuosa automobile parcheggiata davanti all'abitazione dell'ex-bimbo prodigio. Sui sedili erano indumenti maschili di vario genere: un cappotto, due giacche, due paia di pantaloni, due paia di scarpe, cravatte e camicie. Il tutto gettato in disordine, come da persone che si fossero spogliate in tutta fretta. Nel cassettino del cruscotto gli agenti hanno trovato un pacchetto contenente marijuana ed una siringa ipodermica vuota.*

*Entrati nella villa gli uomini dello sceriffo hanno trovato Jackie Coogan ed i suoi ospiti in abbigliamento molto succinto, sdraiati su un divano e su due poltrone del soggiorno. «Il pavimento — hanno detto gli agenti — era cosparso di mozziconi di sigarette ed è bastato un esame superficiale per accertare che si trattava di sigarette alla marijuana. In una sedia abbiamo trovato alcuni pacchetti di marijuana, una macchinetta per confezionare sigarette e molte sigarette già confezionate».*

*Secondo lo sceriffo di Malibu la droga repertata nella casa di Jackie Coogan sarebbe stata sufficiente per confezionare almeno duecento sigarette.*

*Interrogato dagli agenti Jackie Coogan ha dichiarato di non sapere nulla della marijuana ed analoghe dichiarazioni hanno fatto i due uomini e la donna che erano stati sorpresi con lui. L'ex-bimbo prodigio ha vibratamente protestato per l'irruzione degli agenti in un'abitazione privata.*

*Dal canto suo lo sceriffo approva l'operazione compiuta dai suoi uomini: «Essi erano muniti di regolare mandato di perquisizione ed il delitto era flagrante. Non credo che gli arrestati potranno cavarsela davanti al magistrato».*

*Circa la possibilità che oltre al resto il detenzione ed uso di stupefacenti Jackie Coogan e i suoi complici possano essere rivoltati a giudizio anche per atti contro la morale lo sceriffo Eyan ha detto: «Dedicherà il procuratore distrettuale, ma non ritengo che per questo resto si possa procedere. Si trattava di una casa privata e di una riunione privata».*

*Ieri sera Jackie Coogan ha avuto in cella un colloquio con il suo avvocato il quale ha chiesto che il suo cliente venga messo in libertà provvisoria, ma l'istanza non è stata accolta perchè gli arrestati non sono ancora stati presentati al magistrato, e solo quest'ultimo può concedere o no la libertà provvisoria.*

**U. p.**

### Prigionieri dei russi a Mosca

## I due piloti americani si sono incontrati a Natale

New York, lunedì mattina.

I due aviatori americani abbattuti al di sopra del mare di Barents dai sovietici a bordo di un aereo da ricognizione «RB-47», si sono rivisti per la prima volta in occasione del Natale, nella prigione della Lubianka a Mosca.

Il cap. Freeman Olmstead ha infatti ricevuto ai suoi genitori di essere stato autorizzato a vedere il cap. Jhon Macone nella sua cella.

### Dopo il favorevole esito del referendum

## Il "piano„ di De Gaulle per l'autonomia algerina

*(Segue dalla 1ª pagina)*

nomici e militari che permarrebbero in comune;

7) la Francia concederebbe alla confederazione algerina un'assistenza finanziaria annua da 300 a 500 milioni di nuovi franchi, cioè da 60 a 80 miliardi di lire circa.

Nel fare queste proposte, il generale De Gaulle avrebbe insistito anche una minaccia: se il governo algerino le respingesse, la Francia conserverebbe con la forza la striscia costiera dell'Algeria, che è la più ricca e quella in cui la popolazione europea è più densa; inoltre espellerebbe dal territorio metropolitano gli operai algerini — valutati un po' meno di mezzo milione —, le rimesse dei quali fanno vivere altrettante famiglie rimaste a casa.

Queste minacce non avrebbero però impressionato il governo di Ferhat Abbas, il quale sa benissimo che la spartizione dell'Algeria in zone arabe e francesi non potrebbe durare a lungo e che l'espulsione dalla Francia di mezzo milione di lavoratori algerini costituirebbe un danno notevole anche per l'industria francese, a cui tale manodopera (a buon mercato) è indispensabile.

Ferhat Abbas avrebbe perciò fatto le seguenti controproposte:

a) *costituzione di una federazione algerina* (a cui ogni *provincia applichi la politica estera del governo;*

b) *ogni comunità duga in seno al consiglio federale i propri rappresentanti eletti, in proporzione alla sua importanza numerica;*

c) *il Sahara sarà gestito su basi di parità dalla Francia e dall'Algeria per un periodo da stabilirsi.*

I termini di queste proposte e controproposta non sono stati ancora pubblicati da nessun quotidiano parigino, ma si sa che conversazioni sono in corso segretamente da parecchie settimane e che i punti sui quali l'accordo sarà particolarmente difficile riguardano la garanzia ai francesi d'Algeria, il petrolio saariano e gli interessi commerciali della Francia, la cui industria si vedrebbe a trovare in gravi difficoltà se dovesse affrontare, laggiù, la concorrenza estera.

L'Algeria è infatti il primo cliente della Francia, che vi ha esportato nel 1959 per 441 miliardi di franchi, mentre nello stesso periodo, per esempio, ha venduto soltanto per 368 miliardi di franchi di prodotti alla Germania, che è il suo migliore cliente europeo.

La quantità dei suoi espressi in Algeria (e nei quali ha insistito Jacques Soustelle, osservando che si è creata una rottura tra i francesi al di qua e al di là del Mediterraneo) mette in evidenza però che molti ostacoli dovranno essere ancora superati dal generale De Gaulle.

**L. Mannucci**

### Provenienze in sorso da Madrid

## Di passaggio a Roma il premier Ferhat Abbas

Roma, lunedì mattina.

Il presidente del governo provvisorio della Repubblica algerina, Ferhat Abbas, è a Roma. Vi è giunto ieri pomeriggio scendendo all'aeroporto di Ciampino da un quadrimotore di linea proveniente da Madrid. Con lui erano Krim Belcacem e Yazid Mohamed.

La notizia dell'arrivo a Roma di Ferhat Abbas si è subito sparsa negli ambienti giornalistici della capitale destando vivo interesse e molte supposizioni. E' stato possibile sapere l'albergo in cui lo statista ha preso alloggio: il «Commodore», al numero 1 di via Torino, nei pressi di Santa Maria Maggiore, nessuno ha però potuto avvicinare il capo del governo provvisorio algerino il quale non ha lasciato neppure per un momento la sua camera.

Del resto egli non può fare dichiarazioni di sorta quando si trova in territorio italiano, in base agli accordi intercorsi con le nostre autorità di polizia. Fino ad un anno fa, infatti, a Ferhat Abbas non veniva concesso neppure di uscire dall'aeroporto di Ciampino quando, durante i suoi numerosi spostamenti, si trovava a transitare per Roma. Successivamente gli fu dato il permesso di brevi soggiorni nella capitale italiana, purchè non vi svolgesse alcuna attività di propaganda e rinunciasse a fare dichiarazioni di sorta.

Ferhat Abbas ripartirà oggi stesso per Tunisi ove abitualmente risiede, mentre Yazid Mohamed, altro membro del governo provvisorio algerino, che viaggia con lui, si recherà al Cairo.

### Nuovo stabilimento frigorifero a Milano

Milano, lunedì mattina.

Alla presenza del ministro delle Finanze, on. Trabucchi, e dell'arcivescovo di Milano card. Montini sono stati inaugurati ieri i nuovi magazzini generali e frigoriferi internazionali di Milano. Dopo avere impartito la benedizione agli impianti, il cardinale ha premuto i bottoni che hanno messo in azione i moderni macchinari frigoriferi.

**GIULIO DE BENEDETTI**
DIRETTORE RESPONSABILE

STAMPA SERA

Martedì 10 gennaio alle ore 9 nella parrocchia di N. S. della Visitazione in Borgo San Pietro, verrà celebrata la Santa Messa anniversaria della compianta

**Giulietta Bosso-Volpiano**

Con immutato rimpianto i figli la ricordano e ringraziano tutti coloro che si uniranno in preghiera.

— Moncalieri, 8 gennaio 1961.

Cristianamente è mancata

**Eleonora Hilia n. Martini**

Addolorati ne annunciano l'olio, figlie e famiglie, fratello, parelle, nipoti e parenti tutti. Benedizione della salma martedì ore 14 da via Biella 30 e proseguimento per Rebaudengo con avviamento funebre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Il Gruppo Alpini Madonna Assunta con profondo dolore la perdita di

**Carlo Ciastellardo**

Alpino Reduce

— Torino, 9 gennaio 1961.

### Ferito il conte Faina fratello del presidente della Montecatini

Roma, lunedì mattina.

Il conte Luciano Faina, di trent'anni, fratello del presidente della Montecatini è rimasto vittima ieri sera di un incidente stradale avvenuto sulla Cassia.

Il conte Faina, il quale viaggiava in compagnia del marchese Giachin Guglielmi, è stato ricoverato all'ospedale civile di Civitavecchia. Anche il marchese Guglielmi, è rimasto seriamente ferito nell'incidente. Incolumi, invece, le rispettive mogli. Presso i due infortunati è stato chiamato il prof. Valdoni il quale ha raggiunto già Civitavecchia. Entrambi sono stati giudicati guaribili in una diecina di giorni.

L'incidente è stato provocato dall'improvvisa comparsa sulla sede stradale di un'auto 1500, guidata dal contrabbiere sig. Aldo Moretti, il quale recava a bordo l'appuntato dei carabinieri Giacomo Rossi. Il Moretti ha riportato ferite guaribili in venti giorni. Più gravi sono le condizioni dell'appuntato, per il quale il referto è di quaranta giorni.

### Un astigiano fra le vittime della sciagura di Dalmine

Asti, lunedì mattina.

Un giovane astigiano soldato di leva del 2° battaglione della divisione «Legnano», il ventiseienne Secondo Ghidella, residente con la famiglia in frazione Castello del comune di Refrancore d'Asti, è uno dei dieci militari periti nel tragico incidente stradale accaduto sulla Bergamo-Milano. Il Ghidella si trovava a svolgere il servizio di leva da poco più di un mese. La tragica notizia la famiglia del Ghidella, composta dai genitori e da una sorella, l'ha appresa di notte dai carabinieri di Montemagno. Il padre della vittima, Stefano, di 52 anni, con un parente partiva in automobile alla volta di Bergamo. La madre Emma, di 50 anni, appena avuta conoscenza della notizia, veniva colpita da un attacco cardiaco.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Domenica Scozzarella nata Villari**

Ne danno il triste annuncio il marito dott. Giuseppe, i figli Enza, Tina e Gilda; le sorelle ed i fratelli; dott. Maria, dott. Severina, dott. Rita, dott. Antonio, dott. Piero con le rispettive famiglie; i nipoti; parenti tutti. I funerali saranno lunedì 10 corr. alle 8,30 da via Sorg Pisani 22, ove la salma verrà trasportata a Pinerolo ove giungerà alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Balbo per le assistenze rese prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1961.

La famiglia Allegretta prende viva parte al dolore della famiglia Scozzarella per la perdita della cara

**Domy**

— Torino, 8 gennaio 1961.

Le famiglie Ferrua, D'Arco, Frigoli partecipano vive parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Domenica**

— Torino, 9 gennaio 1961.

Lucia e Gabriella Maria Mure si associano al dolore della famiglia per la perdita di

**Domenica**

— Torino, 9 gennaio 1961.

Prendono viva parte al dolore di Severina per la perdita della sorella

**Domenica Scozzarella**

gli amici Bertinetti, Bruno, Gazzia, Di Portanova, Gargano, Krakowsky, Bellomo, Sirio, Tessore, Testa.

— Torino, 9 gennaio 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Scozzarella le famiglie:

Luigi Ghidella
Angela Cagnotti ved. Ghidella
Antonia Rosso
Luigina Favero ved. Ghidella.

Si associano all'immenso dolore i signori: Balbo, Bertolino, Cardoni, Mazzariano, Vietti, Zasso.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Luigi Guelfo**

Ex-Dirigente Rie - di anni 72

Addolorati l'annunciano la moglie Vittorina, Gelso il figlio Gino con la moglie Piera Furno e nipotina Magda affettuosamente adorata, cognati, cognate, nipoti.

I funerali martedì 10 corr. alle 8,30 da via Sorg Pisani 22, ove la salma verrà trasportata a Pinerolo ove giungerà alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Balbo per le assistenze rese prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1961.

La famiglia Agù prende parte al dolore della famiglia Guelfo.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Carlo Ottino**

Barbiere

Lo piangono la sua mamma Orsola, la moglie Rosalia Mazzaro, i figli Piero e Armando e famiglie; la sorella Rosetta, cognato e nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 9 gennaio 1961 ore 14,30 da via Ollenengo 127.

— Torino, 8 gennaio 1961.

I coniugi Guelfo si associano al dolore della famiglia Ottino e Pisardi.

La famiglia Mure e Lidia partecipano commossa al dolore.

E' improvvisamente mancata, munita dei Conforti religiosi

**Luisa Marchisio ved. Audisio**

Ne dà il doloroso annuncio la figlia Carolina con il marito Riccardo Ferrero, il genero Michele Aldisi, i nipoti, ai parenti tutti. Non fiori ma offerta all'Istituto Charitas corso Quirino Sella 78. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 15 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente vale di partecipazione e ringraziamento particolare al dott. Diverti.

— Torino, 7 gennaio 1961.

Piangono l'immatura repentina scomparsa della carissima

**Domenica**

gli zii dott. Carlo ed Elvira Sisti, Ezio, Pio e Bianca Sisti, le cugine ed i cugini Sisti con la rispettiva famiglia.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Dopo una vita di silenziosa dedizione al bene dei suoi cari, è improvvisamente mancata, munita dei Conforti religiosi

**Battista Scaso**

di anni 64

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Rina Chiabrando; il figlio Francesco con la moglie Maria Gautano; la figlia Rosalia col marito Marino Milli; le sorelle cognate Luisetta, Donatella; fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali oggi 9 gennaio in Lanzo ore 15. Tale presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 8 gennaio 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Scaso le famiglie:

Luigi Ghidella
Angela Cagnotti ved. Ghidella
Antonia Rosso
Luigina Favero ved. Ghidella.

Si associano all'immenso dolore i signori: Balbo, Bertolino, Cardoni, Mazzariano, Vietti, Zasso.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Benfi**

Ne danno l'annuncio inconsolati la sorella Maria col marito Emilio De Angelis e figli Piero con la sposa Anna Maria Calliste; Anita col marito geom. Bernardino Salvoz e figli Emilia, Ilaria col e Piero; cugini e parenti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore 9 partendo da via Baccarin n. 2.

— Moncalieri, 8 gennaio 1961.

È mancata ai suoi cari

**Caterina Cariglio ved. Marcolla**

La piangono: figli, nuore, nipoti, pronipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partenza al Roccoli 53 (Cavoretto). La presente è partecipazione e ringraziamento particolare al dott. Diverti.

— Torino, 7 gennaio 1961.

Cristianamente è spirato ai suoi cari

**Emilio Crosso**

Ne danno annuncio: nuora, nipoti, fratelli, sorella, cognata. Funerali lunedì ore 16 corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1961.

# ANNUNCI ECONOMICI

## COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

(Continua da pag. 7)

**ACCONCIATORI** lucrativi ai corsi pressocchè[mi]. Ondulazione a [illegible]. Corsi diurni, serali acconciatura, ondulazione aria. Massaggi estetici, manicure, calli[illegible]. Scuola Angiom Stella, Alfieri acro, Torino. A1238

**ALL'ISTITUTO** «Cima» 9-10 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementaria, lingue, ragioneria, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 50-254. 1028

**ALL'ISTITUTO** Stenografico «Cima» corso Magistero preparazioni esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Inizioni 16 gennaio. Via Roma 254, telefono 50-254. 1028

Il vostro [illegible] l'Estetica Blossom-Aesthetic School, via Lagrange 10, telefono 47-470, Torino. X1888

**PACSE**, contributi ed corsi per commissioni sindacali, inizieno 24 gennaio. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12. Telefono 889-[illegible].

## LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

**COMPUTISTERIA** ragioneria matematica ripetizioni anche domicilio. Tel. [illegible]

**MATEMATICA** lezioni impartisce anche a domicilio. Telef. [illegible] A1719

## CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

**AMMOBILIATA** modi[illegible] letti indipendenti, servizi, fuoco, coppia piedi-à-terre corpo stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». A1332

**COMUNQUE** cercano camera ammobiliata uso cucina, mesi 4. Telefonare 781-021.

**PENSIONE** centralissima, elegante, ottimo trattamento, abitanti non due letti. Telefonare 882-910. 1240

**PENSIONE** (centrale, signorile, famiglia, comforts moderni, 3500). Telefonare 553-367. A585

**PIED-à-terre** signorile, indipendente Santa Rita, adatto coniugi, altro Valentino, Rivarolo, S. Anselmo 13. 913

## DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

**ABILE** corrispondente, esperta stenodattilo, lunga pratica [illegible] ufficio. [illegible] scopo miglioramento. Telefono 839-179.

**DAPO** ufficio pubblicazioni, meccanico, elettromeccanico, esperimentato organizzazione, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino». A1241

**CAPO** ufficio acquisti, esperienza offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3185 — Torino». A393

**CHIMICO** diplomato, esperienza pluriennale ramo vernici ed verniciatura, impiegherebbesi adeguatamente presso laboratorio chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A1239

**CICLOTTEMME** stenodattilo elettromeccanografo, archivista, impiegherebbesi presso serio ditta. Telefonare 774-868. A1420

**DIPLOMANDO** ragioniere, 22enne, militarmente, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 303-548. A1065

**ESPERTO** motorista capo meccanico reclutabili cingolati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0468 — Torino».

**GEOMETRA** capo cantiere offresi ditta per lavori civili, industriali, referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1481 — Torino». A1703

**GIOMETRA** 32enne, esistente ogni, dimostratore persona fiducia, organizzazione lavori, altro impiego offresi. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A585

**GIOVANE**, dinamico, intraprendente, pronto, vivacità, ingegno, simpatia, serietà massima riservatezza, patente, serena brillante tenacia pubblicità produttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino».

**GIOVANE** signora pratica abbigliamento, lingue francese, offresi convivenza. Telefono 765-000. A902

**MAESTRA** scuola elementare offresi contezione borsa pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino».

**RAGIONIERA** pluriclassata contabilità, lieti lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino». A1067

**RAGIONIERE** competente amministrazione contabilità pagha contributi corrispondenza ecomperebbesi tempo disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino». 48

**RAGIONIERE** specializzato amministrazione aziende contabilità, corrispondenza, sviluppo [illegible], esportazione, imposte, contributi, stesuro risultati, programmazione produzione, ottimamente ord, occuperebbesi anche collaboratoriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino». 1043

**SIGNORINA** V ragioneria conoscenza dattilografia offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino». A1537

**UNIVERSITARIA** esperta [illegible] occuperebbesi pomeriggio sera dopocena da custodia bimbi. Telef. 781-902.

**UNIVERSITARIA** presenza dinamica occuperebbesi pomeriggio preferibilmente ramo letterario giornalistico. Telefonare 781-902. 1187

## OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

**ABBIGLIAMO** aspiranti cantanti, cantanti dilettanti. Presentarsi: Radiocanto, via Montebello 19. A368

**ABILE** ingegnere produttore vita capacità autoorganizzativa lavoro Torino preparazione tecnica introduzione cereali primaria Compagnia. Visitasi solo qualificata. Telefono 618-886 giorno 9 e successivi. A1034

**ACENZIA** principale di importante compagnia di assicurazioni cerca elementi ambosessi in Rivoli Valle Susa, per avviamento carriera ispettiva. Scrivere casella postale 33, Rivoli. A1402

**ASSISTENTI** di filatura cercansi da tecnico tessile torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3232 — Torino».

**BANCA** locale amministrazione elemento cui affidare mansioni cassiere, riviare curriculum vitae e referenze. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A1537

**[illegible]** bambini ambosessi, signorine bella presenza. Concorso bellezza Club Principe. Iscrizione Mascpre, via Barbaroux 11. A1661

**ABILE** patitore di scrittoria rivolgersi Ditta L. Ponsero, via Vanchiglia 15, Torino. Telef. [illegible] A1350

**ACQUISTATORI** [illegible] specializzati cerca importante complesso tessile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino». A1477

**APPRENDISTA** panettiere cercasi. Telefonare 596-118. A1080

**ASSUMIAMO** abili carpentieri in ferro. Telefonare 298-950. A527

**AUTISTA** pratico città, conoscenza domicilio mobili, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1958 — Torino». A97

**BALIA** referenziata cercasi subito per [illegible]. Telefonare 583-223.

**CAMERIERA** finta abilitazione, libera febbraio, cerca [illegible] signorile, signori [illegible] inoccupabili si controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7088 — Torino». A1438

**CAMERIERE** giovane, bella presenza, cerca famiglia, orario 9-20. Presentarsi Chili, Pietro Micca 9. A1495

**CAPO** fucinatore pezzi per cicsellaria cerca importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1469 — Torino». A1107

**CARAMELLISTA** serio [illegible] referenziato [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A1611

**[illegible]** aggiustatori pialisteri fresatori tornitori prima e seconda categoria. Telefonare 368-041. A1655

**CEBCANSI** [illegible] **ed elettrauto. Non si [illegible] informazioni telefoniche. Garage [illegible], c. Giulio Cesare 165.** A1117

**CERCANSI** tornitori, fresatori, pialisteri limatrici, [illegible] conoscenza disegno meccanico, trucciatore. Telefon. 780-326 ore [illegible]. A382

**CERCASI** parrucca femminile per vendita prodotti cosmet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino».

**CERCASI** signorina 16-17enne primo impiego dattilografia facile lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino». A1011

**CERCATORE** cerca industria apparecchi riscaldamento. Via Voli 11. A106544

**DISEGNATORE** utilissima e particolarista macchine e attrezzature, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7080 — Torino». A1461

**DITTA** Castellina impianti riscaldamento assume signorina signora pratica lavori ufficio, paghe, contributi, fatturazioni possibilmente già conoscitrice del ramo nostro lavoro. Telefonare 341-183.

**IMPIEGATE** ed apprendiste, ragazzine, [illegible] 662-405. A1277

**IMPORTANTE** [illegible] metalmeccanica per sviluppo quadri organizzativi cerca periti industriali [illegible] volitissimi possibilmente con pratica aziendale. Dettagliare posti occupati, curriculum, referenze, cauto silenzio pretesto. Assicurasi [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3230 — Torino».

**IMPORTANTE** Colorificio nazionale cerca Capo Servizio Tecnico al quale affidare organizzazione, inutile rispondere senza documentare capacità si tecnico-commerciale. Anzianità massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino».

**IMPORTANTE** ditta azienda ingegneri anche giovani disposti effettuare trasferte per montaggi macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1441 — Torino».

**IMPORTANTE** impresa applicazione vernici cerca geometri pratici direzione cantiere disposti trasferirsi. Inutile rispondere senza documentare severità capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino». A1261

**IMPORTANTE** società a completamento quadri, assume personale anche parzialmente libero, buona cultura, predisposto contatti clientela, elementi ideali inquadramento, guadagno garantito, sistemazione stabile. Presentarsi via Garibaldi 23 1° piano nobile. 1235

**INCANTERIA** assume abile disegnatore edile possibilmente non sotto propria per sopralluoghi [illegible] e trattative clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3204 — Torino». A1243

**INDUSTRIA** italo-americana cerca impiegato ufficio esportazione, conoscenza tedesco ed inglese. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino».

**INDUSTRIA** lampadaria alluminio Orbassano assumerebbe elemento da adibire a [illegible] qualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A1706

**INGEGNERE** possibilmente elettrotecnico abituato commerciali cerca ufficio produzione macchinario moderno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».

**ISTITUTO** Istituto finanziario Mobiliare cerca signorina per incarico segretario direzione a sede di interesse, munita licenza professionale o commerciale, dattilografia pratica ufficio. Serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». A1233

**MEDICO** anche anziano cercasi direzione studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino».

**PAGHE** contributi cerchiamo esperta pago contributi esperta pure stipulazione contratti affitto sei ore settimanali (tre volte alla settimana) sera. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 480 — Torino». 1383

**PERITI** meccanici giovani cerca industria lanaia per servizio manutenzione e nuovi impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino». A447

**PERITO** elettromeccanico disegnatore volenteroso occupi da ufficina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».

**SEGRETARIA** stenodattilografa conoscenza francese inglese massimo anni 30 indipendente titolo studi materia classica o scientifica ottima famiglia bella presenza munita suo passaporto, assume direttore importante settimanale. Casella [illegible] SIP, Milano.

**SIGNORINA** giovane colta [illegible] presenza cercasi per compagnia frequenti brevi viaggi, possibilmente patente guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino».

**STUDIO** tecnico commerciale cerca urgentemente ingegnere o perito da utilizzi trattative clientela base tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4264 — Torino». A1035

**TECNICO** laureato sui diciassette giovane dinamico disposto viaggiare interessato a problemi tecnico-commerciali organizzativi e ricerca da media industria elettronica per assistenza tecnica [illegible] clientela e sviluppo vendita [illegible] prodotti. Troppi inviare curriculum dettagliato indicando stipendio minimo richiesto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino». A1450

## DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

**APPRENDISTA** meccanico 18enne offresi qualsiasi lavoro subito. Telefonare 814-833, ore pasti. A344

**AUTISTA** D II pubblico 30enne ovunque offresi. Scrivere: Pubblimas, Casella 205 Vercelli. 30143

**AUTISTA** 3ª Diesel lunga pratica camionista stabilmente[illegible] subito anche a [illegible] Telefonare 378-288. 81904

**BAMBINAIA** vendo 22enne pratica bambini, cerca occuparsi come bambinaia presso famiglia signorile dalle 9 alle 19. Telefonare 765-913. 1289

**GIOVANE** piemontese militesente patente D, pratico Torino, occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 60-772 dalle 14 alle 15. A421

**OFFRESI** fattibile, referente, 3-4 ore inattivo. Telefonare 582-568.

**SIGNORINA** sola, abitualmente guardarobiera offresi allergon, casa signorile, massima referenze. Scrivere: Carta Identità 2.698.732, Fermo Posta, Savigliano.

**TORNITORE** stampista 1ª 2ªcasse vecchie militare abile offresi. Telefon. 277-035.

**VENTICINQUENNE** barista e cameriere bella presenza, offresi subito. Telefonare 924-605. A1978

**VENTICINQUENNE** meccanico generico Diesel bassina offresi subito. Telefonare ore pasti 262-237. A333

## OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

**ADDIATATORE** montatore preferibilmente nozioni elettromeccanica assume buon lavoro officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7075 — Torino».

**CERCASI** abilissima infallibile pratica cuoco e cucina, massimo stipendio. Referenze richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**CERCASI** donna per pulizie 6-8 ore al giorno. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7077 — Torino». A1403

**CERCASI** ragazze 16-18 anni pratico autoscrivanisti. Rivolgersi autoscuola via Orbassano 180. A1480

**DESARI** sarto-sitto elemento massimo 30enne almeno scuole media superiori, iniziative, cognizione grandi spettacoli [illegible] e musicali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 497 — Torino». 30270

**CERCASI** stiratrice tinta. Via Cigliano Collegno 2. A311

**DESARI** 15-18enne istituto per impiego vendicoli commerciali. Telefonare 86-015, Torino. A941

**CERCO** contegi [illegible] per portieria. [illegible] 488-794. A820

**CERCO** muratore e aiuto pittore[illegible]. [illegible] 779-820.

**COMMESSA** nascente abbigliamento subito mattino. [illegible] Federico, Accademia Albertina 21. A-327

**DITTA** materie plastiche cerca operaio oppure abile stampatore bachelite, lorolaio, trenatore, aggiustatore, stampista. Telefonare 834-670. A1112

**FABBRI carpentieri ferro, esperti disegno, assumesi. Cafort, Torino, Mazzarello 99.**

**FABBRI** e apprendisti lavorazione serramenti metallici in fabbrico cercansi. Rivolgersi retribuzioni. Raperti, via Maria Ausiliatrice 42. Telefonare 433-436.

**GRANDE** complesso industriale metalmeccanico in espansione zona San Mauro cerca nuovi fattivi entra operai addetti macchine operatrici possibilmente residenti zona Settimo o vicinanze. Buon trattamento retributivo ed assistenziale. Indicare età, grado istruzione e preparazione professionale prima occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino». A1207

**IMPORTANTE** complesso periferia Torino cerca tubisti specializzati per montaggio impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7102 — Torino». A1477

**INFERMIERA** giovane robusta cercasi da distinta famiglia centro città per solo mattino dalle 7,15 alle 8,15. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 481 — Torino».

**MARTELLERIA** cerca battilastra. Telefonare 760-238. A890

**MASSIMO** stipendio offre a tubista verniciatore pratico. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino».

**MEDIA** industria meccanica torinese cerca perito meccanico sufficiente per servizi tecnici ufficina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

**OPERAIE** provate addette presse meccaniche cercansi. Presentarsi via Pinerolo 17, ore 17-18,30.

**PALAZZO** signorile cerca portinaio bella presenza media età coniugato senza figli preferibilmente ex-domestico o carabiniere referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino». A1063

**PICCOLA** industria stampaggio cuoio/tela cerca meccanico [illegible] ausiliari, capacità per farlo, dopo pratica capo sostituire titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino».

**RETTIFICATORE** primo alla seconda cercasi da elettromeccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino». A426

**SCATOLIFICIO** cerca persona abile operaio oppure bambino disposto coloriscrivere carta colorata. Presentarsi ore 14-16 via S. Dalmazzo 6, piano terzo, Ufficio.

**STABILIMENTO** industriale ricerca serraglialo operai, energico, autoritario, preferibilmente proveniente Arma Carabinieri, pratico contatti disciplinari con mano d'opera. Scrivere dettagliata curriculum a: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino». A262

**STABILIMENTO** metallurgico assume disegnatori stampisti prima categoria. Telefonare 240-430. A1418

**STABILIMENTO** Torino assume rettificatori, rettificatore [illegible]. Precisare capacità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino». A564

**TRAU** S.p.A. assume tornitori e spruzzo. Presentarsi via Invorio n. 32, Torino. A1326

**TORNITORE** primo, altro secondo carri da elettromeccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino». A348

**TRATTORISTA** [illegible] presenza robusta cercasi da clientela famiglia centro città per solo mattino dalle 7,15 alle 8,15. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 481

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - [illegible] 7

N. 4p (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): [illegible] L. 12.000, sem. 6300, trim. 3250. - Estero [illegible] post. sid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 60-903 (15 linee)

# STAMPA SERA

ULTIMA CON LE [illegible]

Lunedì 9 - Martedì 10 Gennaio 1961

Inserzioni: [illegible] spa. [illegible] via Roma 80, tel. 40-[illegible] (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo M. Spinelli 3, telefono 386-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

Pubblicità: Avvisi Comm.: L. [illegible] ogni mm altezza-colonna (fin. [illegible] posta, o data prestab. aum. 50 % - Finanz. [illegible] L. 300 (fin. [illegible] il mm - Necrologi L. 200 (fin. 200 [illegible] per parola (partecipaz. L. [illegible] fun. 450) - Echi Cron[illegible] L. [illegible] (fun. 1200) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie [illegible]; prezzo doppio. — Prezzi vendita [illegible] ed. lunedì (spediz. serale per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria [illegible] 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; [illegible]go fr.b. 10; *Danimarca [illegible] 0,50; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. [illegible] Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 14; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pias 5; [illegible]ia d. 6; *Norvegia [illegible] 0,50; [illegible] cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; [illegible] kr. 0,70; Svizzera fr. [illegible] *Tunisia mill. 40; *Turchia L.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

**Dopo la vittoria nel referendum**

# Ora De Gaulle può trattare coi ribelli

**L'inizio di negoziati risolutivi [illegible] con fermezza dai partiti democratici - Il risultato elettorale ha dimostrato la [illegible] forza degli estremisti di destra e [illegible] sinistra: il 18 per cento dei votanti, una percentuale [illegible] più trascurabile nell'insieme [illegible] popolazione**

Sui Champs Elysées la folla parigina [illegible] i risultati del referendum su [illegible] tabellone che riproduce i diversi Dipartimenti [illegible] Francia (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il presidente del Consiglio costituzionale, Léon Noel, ha comunicato ufficialmente alla Radio nottata, i risultati del referendum con cui i francesi hanno espresso la loro fiducia al generale De Gaulle per il proseguimento della sua politica per l'Algeria.

I risultati, solennemente annunciati, comprendevano soltanto i voti della Francia metropolitana, [illegible] essendo pervenuti completamente nulli, o quasi, i risultati del voto in Algeria.

Per la Francia metropolitana dunque erano iscritti 28 milioni 447.953 elettori; hanno votato 27.303.321, il che significa che 6.016.321 si [illegible] astenuti (cioè il 22,5 per cento). Hanno scelto [illegible] scheda del «Sì» 15.398.974 elettori, il che rappresenta il 79,25 per [illegible] dei votanti, e il 57 per cento degli iscritti. Hanno votato «No» soltanto 4.036.388 elettori: cioè il 21,73 per cento dei votanti e il 15 per cento degli iscritti.

Sono state proclamate [illegible] valide 613.806 schede (cioè il 2,3 per cento) [illegible] quali, oltre al «sì» e al «no» d'ora anche qualche considerazione che spiegava il perchè [illegible] «sì» o del «no». In una busta, [illegible] esempio, è stata trovata una fotografia di Brigitte Bardot in costume succinto e la scritta: «56 per lui». Sono tuttora in contestazione 193 schede a Marsiglia.

Per l'Algeria i risultati non sono ancora stati proclamati ufficialmente e lo saranno, pare, soltanto nel tardo pomeriggio. Si sa però che gli europei hanno votato in maggioranza «no», gli arabi «[illegible] astenuti nelle città ed hanno votato «sì» nelle campagne dove erano costretti dall'esercito a presentarsi alle urne, coscienti, grazie a loro, («sì») pregiudicano anche loggia.

Non è improbabile del resto che i soldati — non gli ufficiali — abbiano raffigurato [illegible] massa dei «sì» con la speranza che ciò contribuisca ad affrettare il giorno del ritorno [illegible] casa. Si sottolinea tuttavia a Parigi che [illegible] frattura si è comunque manifestata fra i francesi della metropoli e quelli dell'Algeria. Questi devono sapere ormai che non saranno più sostenuti nel loro atteggiamento intransigente.

*I risultati in Francia hanno superato [illegible] previsioni degli ottimisti e [illegible] estremi comunisti e fascisti nascondono male il loro insuccesso, clamoroso.*

*L'Humanité si consola intitolando a piena pagina che «De Gaulle ha perduto due milioni e mezzo di voti»; rispetto al referendum del [illegible] settembre 1958, [illegible] nessuno si era mai illuso che il referendum potesse dare gli stessi risultati di due anni e mezzo fa.*

*L'Aurore tenta di far credere che, comunque, l'azione [illegible] generale De Gaulle dovrà limitarsi a un gesto per cercare [illegible] conciliatore [illegible] cessazione del fuoco», poi «discutere con tutte [illegible] tendenze dell'opinione pubblica per preparare [illegible] referendum dell'autodeterminazione». E no di Fronte di Liberazione [illegible] le si sottraesse ai tentativi suddetti, il generale De Gaulle dovrebbe costituire senza di esso «un'Algeria nuova, [illegible] uno Stato autonomo, vincolato [illegible] Francia mediante un contratto di associazione».*

*In realtà sarebbero, si dice, già in corso trattative segrete — difficilissime, è vero — fra delegati di Parigi e delegati del governo di [illegible] Algeria, ma su di esse non viene rivelato nulla ufficialmente per evitare che una diffusione intempestiva [illegible] complichi e addirittura [illegible] faccia fallire. Ora comunque l'opinione pubblica francese aspetta [illegible] generale De Gaulle un'iniziativa ufficiale.*

*Scrive Le Populaire ad esempio: «Il Capo dello Stato dispone ora dei mezzi [illegible] giudicò indispensabili per applicare nella totalità la sua politica di autodeterminazione e di trattative». E fa eco Paris Jour: «Il voto della metropoli significa l'approvazione dei dinamismo [illegible] autodeterminazione degli algerini e la preparazione di un'Algeria nuova vincolata alla Francia. Ma esprime soprattutto la volontà che sia fatto ogni sforzo per far cessare una guerra assurda e disperata.*

*«Il generale De Gaulle non può mettere in dubbio che provocherebbe una delusione nel "suo caro e vecchio Paese" se, invertito di nuovo dalla fiducia popolare, non tentasse al più presto [illegible] riprendere il dialogo con l'avversario per giungere ad un confronto pacifico di tutte le tendenze algerine. Il ritorno della pace gli procurerà [illegible] gratitudine anche [illegible] coloro che hanno [illegible] no».*

*Si ritiene che [illegible] prime decisioni potrebbero essere prese nel Consiglio dei ministri che [illegible] riunirà mercoledì prossimo. E si riparla dell'eventualità di uno sfoggio militare che, [illegible] manifestazione della Francia [illegible] [illegible] più ragioni dell'Algeria, accompagnerebbe il nuovo appello alla ribellione per la fine della lotta e la ripresa delle trattative.*

*Un altro insegnamento importante viene tratto dai risultati [illegible] referendum: la parola d'ordine delle sinistre comunista e fascista non sono state seguite. Nel [illegible] per conto de-*

(Continua in 2a pagina)

## I risultati in Algeria

ALGERI, lunedì [illegible]

La partecipazione alle urne in tutta l'Algeria è [illegible] del 31 per cento. Hanno votato «sì» 1.747.639 [illegible] mentre i «no» [illegible] stati 782.558.

Si sono astenuti o hanno espresso voti non validi due [illegible] circa.

**Tremendo scontro ferroviario alla periferia di Barcellona**

# Rapido contro un treno merci: dieci morti e 70 feriti in Spagna

***Il disastro [illegible] alle nove, [illegible] forse da un errore di scambio - Violentissimo l'urto: quattro vetture del convoglio passeggeri [illegible] state distrutte - I cadaveri prigionieri dei rottami contorti - Illesi i calciatori, reduci da [illegible] incontro [illegible] Valencia, della squadra «Español», [illegible] quale giocò il grande Zamora***

Barcellona, lunedì sera.

Una gravissima sciagura ferroviaria è accaduta stamani, verso le ore nove, alla periferia di Barcellona, in prossimità di Hospitalet de Llobregat. Il rapido Valencia-Barcellona si è scontrato con un treno merci e nel disastro si sono avuti una decina [illegible] morti, oltre ad un gran numero di feriti. Alle ore dieci di stamani le squadre di soccorso avevano recuperato i cadaveri di otto viaggiatori ed erano ancora all'opera per estrarre dai rottami del rapido i corpi di altri passeggeri rimasti imprigionati fra lo [illegible] contorto.

[illegible] notizia del disastro [illegible] diffusa [illegible] a Barcellona ed [illegible] suscitato una profonda [illegible] emozione, tanto più che sul treno [illegible] trovavano i giocatori della squadra barcellonese [illegible] calcio «Español», del campionato di prima divisione, [illegible] ieri avava [illegible] un incontro a Valencia con la [illegible] dra locale.

La squadra «Espagnol» è ben nota agli sportivi, anche se non ha l'importanza del «Real Madrid» e del «Barcellona». In essa giocò anche il grande Zamora, e precisamente dal 1915 al 1919 e dal 1922 al 1929; soprattutto la presenza nella sua compagine del famoso portiere diede a suo tempo gra[illegible] notorietà alla squadra.

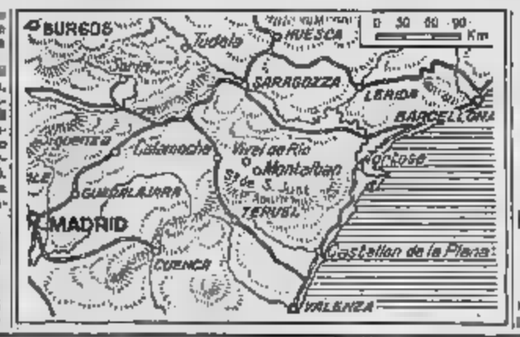
Sulle [illegible] del disastro, le autorità non hanno ancora fornito informazioni. Pare nondimeno che esso sia da attribuirsi ad un errore di scambio. Infatti, il treno merci aveva imboccato la linea principale che porta a Barcellona pochi minuti prima dell'arrivo del rapido. Lo scontro è stato di una violenza paurosa. Tutte le vetture del rapido, tranne una, sono uscite dal binario e si sono accavallate rovesciandosi lungo la scarpata. Anche i vagoni del «merci» sono stati ridotti a mucchi di rottami.

[illegible] sede della squadra di calcio «Español» si assicura che tutti [illegible] atleti barcellonesi sono rimasti incolumi. Tuttavia, fino a questo momento, [illegible] di loro ha fatto ritorno in città.

La confusione sul luogo del disastro è enorme e i «carabineros» della «Guardia Civile» hanno dovuto compiere sforzi titanici per ristabilire un po' d'ordine e accelerare l'opera [illegible] a cui partecipano i vigili del fuoco, [illegible] parti dall'esercito e personale sanitario [illegible] capitale della Catalogna.

Il governatore civile [illegible] colleone, Felipe [illegible] Colunga, il quale è giunto sul posto insieme con [illegible] massime [illegible] barcellonesi [illegible] dirigere l'opera di soccorso, ha dichiarato alle ore 11 che i morti accertati sono dieci e i feriti 70. Egli non ha precisato tuttavia se l'opera [illegible] soccorso sia conclusa.

Qualcuno che ha potuto scattare brevemente in prossimità del luogo dello scontro prima che la polizia allontanasse i curiosi, riferisce che quattro sono le vetture del rapido praticamente distrut-




La prima [illegible] è [illegible] letteralmente sconquassata dal locomotore del treno merci.

Entrambi i treni erano trainati da locomotori elettrici. Nel disastro sono [illegible] dati distrutti anche i pali della linea, sicché è stato [illegible] o far in[illegible] motrice a [illegible] per iniziare i lavori di sgombero.

r. r.

**[illegible] negra in America orribilmente [illegible]**

Jacksonville, lunedì [illegible]

*Una bimba negra di otto anni è stata ricoverata in [illegible] critiche, per manifesta [illegible] ha altri [illegible] figli.*

*torture [illegible] era stata [illegible] me. Tra l'altro le [illegible] ste strappato le unghie dei piedi.*

*A quanto ha dichiarato [illegible] vice sceriffo Robert Stringer, la bambina, Patricia Anna Pickens, reca i segni della malnutrizione, ed è affetta da polmonite, lesioni [illegible] braccio destro, ustioni ai piedi e al corpo, escoriazioni e segni di frustate e [illegible] gravi percosse.*

*«Sembra la vittima di un campo di concentramento», ha detto Stringer.*

*I genitori John e Mattie Pickens [illegible] stati fermati per un interrogatorio. La coppia [illegible] critiche, per manifesta [illegible] ha altri [illegible] figli.*

**Trecento carabinieri [illegible] poliziotti [illegible] davano la caccia nell'alto Appennino**

# Catturato stamane il montanaro folle autore della sparatoria [illegible] Pavullo

***Era [illegible] armato della doppietta [illegible] la quale ieri [illegible] due donne (tra cui una [illegible] che si trastullava [illegible] [illegible] fantaccio di neve) e ferì altre due persone - [illegible] passo, vinto dal freddo [illegible] dalla stanchezza, stava facendo ritorno alla [illegible] baracca dopo avere girovagato per tutta la [illegible] nei boschi - Le popolazioni, terrorizzate, si erano barricate in casa***

La bimba Loretta Arrighi, uccisa dal pazzo mentre gio[illegible] sulla [illegible] nei prssi della sua [illegible] (Telefoto)

Modena, lunedì [illegible]

*Per tutta la notte più di trecento carabinieri e poliziotti hanno incessantemente pattugliato la strada del Valico Appennino e i borghi anche più sperduti per proteggere le popolazioni e gli automobilisti dal folle aggressore che ieri si diede alla macchia dopo avere ucciso due persone e ferito gravemente altre due in un sub[illegible] nato accesso di sanguinosa pazzia. Tutto questo apparato di forze fosse stati mobilitati i militi di tutte le stazioni dell'Appennino e rinforzi sono affluiti da Modena e da Bologna), si è messo in moto all'alba di stamane passando all'offensiva. Inutile sarebbe stato difatti [illegible] l'omicida nel[illegible] (a [illegible] bosca[illegible] ricoperta di neve, che offre infinite possibilità di rifugio.*

*Le ricerche hanno avuto piene [illegible] Infatti sta-*

*mane, poco dopo le 10, l'autore della strage, il quarantaquattrenne [illegible] Migliori, è stato catturato da una pattuglia di carabinieri nei pressi della baracca dove [illegible] mora. Quando i militi lo hanno sorpreso e gli hanno intimato di gettare a terra la doppietta, il pazzo, che appariva stanco per la notte passata all'aperto, non ha neppure cercato di opporre resistenza. Evidentemente la stanchezza e il [illegible] (in queste notti la temperatura sull'Appennino è di —14) hanno spinto [illegible] sparatore a tornare in paese.*

*Da questa mattina tutta la vasta zona dell'Appennino pavullese veniva battuta metro per metro onde precludere ogni via di scampo al pazzo che vagava tra i boschi armato della micidiale doppietta. Tutti i borghi erano presidiati dai carabinieri. La gente che abita nelle case isolate [illegible] invitata a tenere porte e finestre chiuse e a non uscire fin tanto che la sparatore non fosse stato catturato. L'ultima segnalazione sui movimenti dell'uomo la si è avuta la scorsa notte alle 23. Un montanaro che rientrava a casa dopo essere trascorso la serata presso una famiglia amica, lo vide sul limitare di un bosco [illegible] la frazione di Renno. Il giovanotto fuggì via terrorizzato, ma l'altro non tentò nemmeno [illegible] inseguirlo. Si presume che l'assassino abbia trascorso la notte in [illegible] dei molti capanni che servono [illegible] abitualmente ai cacciatori e abbia [illegible] la luce del giorno per avviarsi a casa.*

*La tragica sparatoria è stata frattanto ricostruita dall'indagine svolta dai carabinieri nella piccola frazione montana di Olina, che è stata il teatro. Erano circa le 15,30 [illegible] il pazzo iniziò la sua strage. L'uomo, Primo Migliori, di 44 anni, un ex-alpino che era tornato dalla guerra profondamente turato nel fisico e nel [illegible] fu vera da allora apparso in una casa [illegible] e si sostentava con i magri frutti d'un piccolo campicello, vestito di stracci e portava una gran barba nera [illegible] gli dava [illegible] aspetto selvaggio) uscì di casa brandendo il fucile. Giunse alla fattoria d'un suo lontano parente, il ventitreenne Primo Malinverni. Il giovane stava uscendo. I familiari del Malinverni sentirono l'eco d'un rapido dialogo concitato, ma non [illegible] afferrarono [illegible] parole. Poi una detonazione. Uscirono all'aperto: il giovane giaceva a terra fe[illegible] rito.*

*Migliori stava correndo via brandendo il fucile. Giunse nella piazzetta del paesino. Data la giornata festiva c'erano diversi gruppi di persone. Sulla soglia dell'unica osteria del paese una bimba, Loretta Arrighi, di 11 anni, stava costruendo un fantoccio di neve. Il Migliori passando, senza nemmeno fermarsi, le puntò contro il fucile da pochi passi e sparò uccidendola sul colpo. [illegible]*

Ermentina [illegible] (Tel.)

*tirò via in mezzo alla gente che ancora non si rendeva conto di quanto accadeva. L'uomo uscì dal paesino. Data la giornata festiva c'erano diversi gruppi di persone. Sulla soglia dell'unica osteria del paese una bimba, Loretta Arrighi, di 11 anni, stava costruendo un fantoccio di neve. Il Migliori passando, senza nemmeno fermarsi, le puntò contro il fucile da pochi passi e sparò uccidendola sul colpo. [illegible]*

*Dal paese frattanto, [illegible] qualcuno corregge a telefonare [illegible] carabinieri, alcune persone si armarono di fucili e si misero sulle tracce dello sparatore. Lo raggiunsero due uomini, Pierino Cortellini, di 34 anni, e Aldo Gaetti. Il Cortellini tentò di ammansire il folle. «Butta via il fucile, gli gridò, non ti vogliamo fare del male». Per convincerlo l'energumeno ad arrendersi depose il suo fucile. Il pazzo ebbe uno scatto fulmineo; imbracciò l'arma e sparò, prima contro il Cortellini, che fu raggiunto da una scarica a un braccio (a qualche pallino gli si conficcò nel viso, ma senza causargli mortali ferite; stamane le condizioni dell'uomo erano notevolmente migliorate) poi contro il Gaetti. Questi però si era buttato a terra e fu soltanto sfiorato dalla scarica. (Le condizioni del primo ferito, Primo Malinverni, sono gravissime perchè i pallini gli hanno trapassato il fegato).*

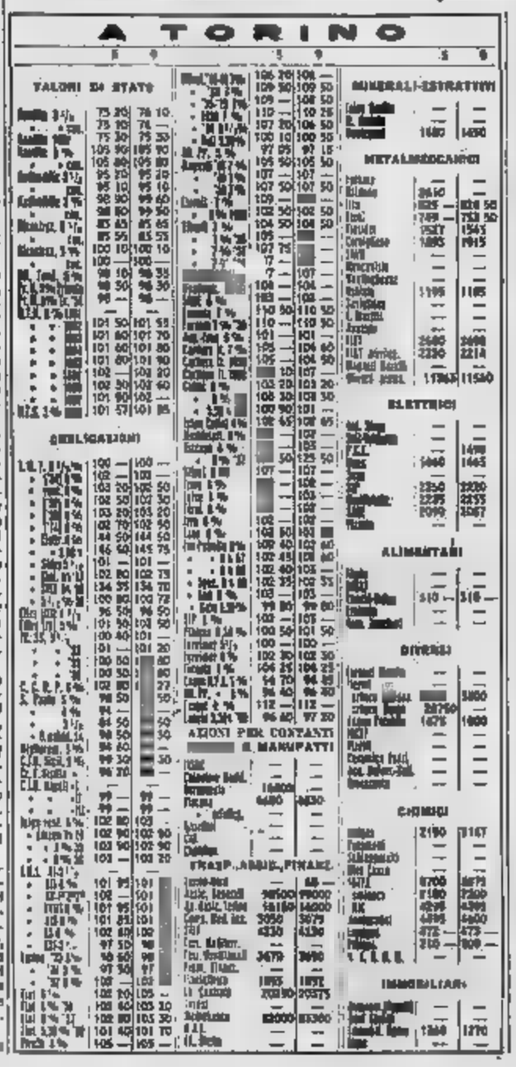
*L'omicida fuggì via. L'ultimo ad incontrarlo fu un cacciatore che rientrava [illegible] [illegible] e non sapeva nulla [illegible] quanto era avvenuto. Lo salutò, difatti, e [illegible] pure rispose al saluto e [illegible] via.*

*La gente della [illegible] frazione [illegible] notte [illegible] terrore, barricata nelle case.*

**Valsilo Muratori**

# Le quotazioni nelle Borse

## A TORINO




A TORINO — La prima riunione della [illegible] è caratterizzata da [illegible] tiva povertà di affari. Il mercato dimostra in apertura una certa cautela e riproduce prezzi [illegible] inferiori al [illegible] del fine settimana.

Nella seconda metà della seduta il mercato accenna a una lieve ripresa, poggiando soprattutto sui buoni contegno delle Ania, delle Montecatini, delle Viscosa e della Fiat.

La chiusura è effettuata sui livelli massimi della giornata. Nottamente assenute ancora le Acqua Potabili.

[illegible] di Stato e obbligazioni lievemente migliori, [illegible] dopoborsa, scarsi affari con un mercato resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa [illegible] dollaro canadese [illegible]; Franco svizzero 144,90; corona danese 88,80; corona norvegese 86,10; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,30; franco francese 125,45; sterlina G. B. 1744,10; [illegible] germanico 148; scellino austriaco 23,85.

A MILANO — Inizio di seduta ben equilibrato, ma senza spiccate tendenze. Si attende domani la scadenza della decade e noi frattempo la Borsa si limita a mettere a fuoco piccoli scambi professionali, con un [illegible] offerto piuttosto moderato. In complesso, però, il fondo risulta abbastanza sostenuto.

Esaurite le offerte, gli scambi hanno [illegible] B. mino una intonazione più ferma e buona parte delle voci si [illegible] in leggero vantaggio nei confronti di [illegible] Notate anche qualche piccolo apprezzamento, ma complessivamente le oscillazioni nel dare sono risultano molto moderate.

Diritti: Metalli 1740; Ilsa [illegible] 350; Valdarno [illegible] Romana Elettrica [illegible] Saffa 175.

In denaro, alle ultime battute, [illegible] a [illegible] [illegible] al a 4690 e Viscosa a 6560.

Ecco le quotazioni [illegible]: pi 3837; Pirelli ttrica 1658; Viscosa 6[illegible] Finalder 1545; Mittel 8700; Gim 6650; Invest 6300; La Centrale 20.495; Sviluppo 3515; Ass. Generali 90.300; Fond. Incendio 17.900; Assicur. Italiana 72.050; Ras 38.850.

Ferr. N. Ord. 2330.

Chatillon 11.400; Cantoni 33.100; Olcese 2618; Cucirini C. C. 14.800; De Angeli 2210; Cascami Seta 9925; Gavardo 6425; Lanificio Rossi 6200; Lanif. e Canap. 1895; Rossari e Varzi 36.500; Rotondi 57.100; Tosi 10.690; Snia Viscosa ord. 6300; Snia Viscosa priv. 6130; Ute. Manifatture 96.900; Fisac 705.

Dalmine 2610; Ilva 823; Metalli 6655; M. Ambiez [illegible] Montecatini 6900; Montepoli 1693; Siele 7150.

Bianchi 790; Fiat 5702; Fiat privileg. 5205; Faleh 11.500; Cormigliano 1007; Trafilerie 2099; Olivetti privileg. 14.875; Westinghouse 1510; Nebiolo 1195.

Safe 2870; Cisli 4775; Dinamo 3530; Edison 5690; Edison Volta 3085; Fresciana 3550; Sarda 7140; Valdarno 4095; Emiliana 3500; Subalpina 5900; Magneti Marelli 2095; Ercole Marelli 1198; Orobia 3240; Romana Elettr. 2033; Sesa 3465; Sip 1237; Meridionale Elettr. 2270; Siet 4245; Termoelettr. 4555; Telt «A» 4310; Telt «B» 4575; Sit 1450; Terni 755; Unes 1451; Vizzola 5525.

Dist. Italiane 3150; Eridania 6440; Romana Zuccheri 495; Motta 27.810.

Alto 4380; Italgas 2158; Liquigas 660,50; Mira Lanza 15.700; Pibiga 210,50; Rumianca 2200; Larderello 4400; Saffa 2780; Carlo Erba 21.900.

Aedes 5600; Real Stabili 6900; Immobiliare 1254; Risanamento 6585; Rlisa Genova 5700.

Cart. Burgo 27.980; C.I.g.a. 7510; Eternit 5690; Linoleum 6350; Italcementi 25.200; Cementir 6100; La Rinascente 773; Pirelli S.p.A. 9230; Pirelli e C. 7240; Condotte 903.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,50; dollaro canadese 623,50; sterlina 1748,50; franco svizzero 144,85; franco franc. 125,60; franco belga 12,21; fiorino olandese 164,55; marco germanico 148,15; scellino austriaco 23,91; pesola spagnola 10,56; escudo portoghese 21,70; corona danese 86,95; corona svedese 120,10; corona norvegese 86,70; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,65; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,65; lira egiz. 1740.

A GENOVA — L'apertura in sordina risente del rallentatare impresso alla precedente ottava. Nel corso della riunione, però, il dinaro rinfranca il mercato. La impostazione è tanto più apprezzabile in quanto domani è giorno di chiusura del ciclo decadale.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 20.275; Generali 91.275; Ras 38.800; Meridionali 3885; Nai 19.000; Viscosa ordinarie [illegible]85; Viscosa privilegiate 6375; [illegible]r 1543; Catini [illegible]; Ilva 851; Fiat ordinarie 2037; Fiat privilegiate 1238.

A FIRENZE — Mercato contenuto, particolarmente nei riguardi delle Montecatini e delle Fiat, che spadroneggiano nettamente in denaro.

Alcuni prezzi — Mertidionali 3680; Centrale 20.450; Fondiaria Incendio 17.850; Fondiaria Vita 26.250; Viscosa ordinarie 6750; Montecatini 6895; Magona 1815; Fiat ordinarie 2035; Valdarno 4100; Immobiliare 1250.

TEATRO ALFIERI

[illegible] 13 e sabato 14 gennaio, ore 21,15
[illegible] 15 gennaio; [illegible] 15,30 e 21,15

ECCEZIONALI SPETTACOLI
dei BALLETTI [illegible] di
PILAR LOPEZ

L'AMBASCIATRICE DEL FOLKLORE DI [illegible] PER LA PRIMA VOLTA [illegible]
ITALIA [illegible] LA [illegible]
PAGNIA [illegible] DAI FESTIVAL INTERNAZIONALI DI PARIGI - [illegible]
AMSTERDAM - OKAWA - [illegible]
LIVERPOOL - OSTENDA

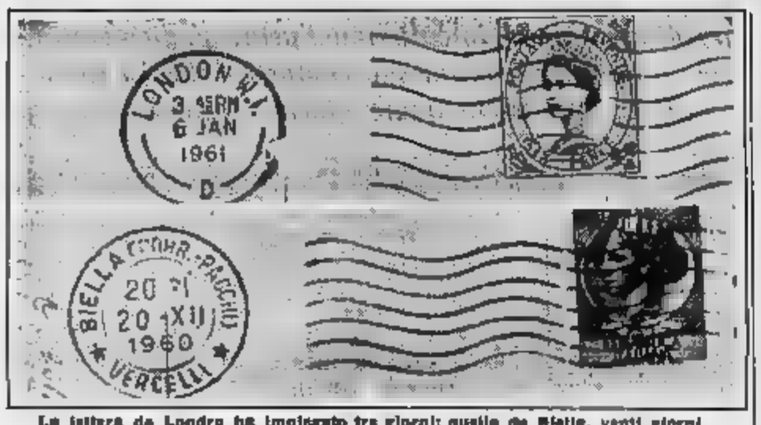
Prenotazioni estesi «La Stampa» (telefono 83-118) e «Gazzetta del Popolo» (telefono [illegible] di via [illegible]

# CRONACA CITTADINA

*[illegible] disguidi provocati dalla valanga di messaggi augurali*

## Arriva adesso la posta spedita prima di Natale

*Nel periodo delle feste si è dovuto smistare [illegible] tonnellate di corrispondenza*
*Casi assurdi: una cartolina [illegible] a [illegible] impiegato [illegible] giorni per giungere a Torino; una lettera da Londra ne impiegato invece tre*




La lettera da Londra ha impiegato tre giorni; quella da Biella, venti giorni

Anche se il «Natale 1960» è ormai relegato nell'archivio dei ricordi, continuano a giungere in questi giorni ai torinesi calorosi messaggi di auguri di parenti ed amici lontani. Chi, aprendo la cassetta delle lettere, trova tra l'altro corrispondenza la multicolori cartolina augurale di qualche stabilimento balneare di Riccione, è indotto in un primo tempo a pensare a qualche ritardatario che all'ultimo momento si è ricordato di lui. Impressionato subito dissipata dal timbro postale che, in forma inconfondibile, attesta la data dell'importazione.

Ritornando, un lettore che abita in Largo Orbassano 70, ci ha portato una cartolina raffigurante pattinatrici in adorazione davanti alla capanna di Betlemme. Era stata imbucata a Biella (come attesta il timbro che riproduciamo) il giorno 20 dicembre. Per compiere poco più di 70 chilometri ha impiegato venti giorni.

Alla stessa crociera è arrivata ultimamente una lettera dall'Inghilterra. A ricongiungimento dell'«odissea» della Posta britanniche bisogna dire che il messaggio era stato imbucato il giorno dell'Epifania. Il tragitto Londra-Torino è stato coperto in tre giorni, due dei quali festivi.

Citando soltanto i casi di cui siamo venuti a conoscenza diretta si può ancora ricordare il lento viaggio di una cartolina inviata a Saluzzo il giorno 20 e giunta in Galleria San Federico stamattina. Dieci giorni di tempo per coprire 286 chilometri. Molto più veloce, in confronto, è stata un'altra cartolina che, imbucata in Egitto il 15 dell'anno, è arrivata al traguardo appaiata con quella di Saluzzo.

Anche la corrispondenza normale è soggetta di frequente con sensibili ritardi. In questi casi il disagio per il destinatario è risultato maggiore poiché ne gli auguri al possesso accettare e gradire anche molto tempo dopo, certi valido è meglio conoscenza impressionante. Una cartolina postale spedita da Firenze il giorno 20 dicembre è giunta al destinatario sabato scorso, 7 gennaio. Ancora più lenta è risultata una cartolina (che recava però l'affrancatura prescritta per la corrispondenza ordinaria) partita da Courmayeur il giorno 22 e recapitata, come le sue colleghe torinesi, subito ritorno a Torino: quando la persona che augurava il proprio arrivo era già a casa da Capodanno.

La colpa del disservizio va attribuita — secondo la Direzione delle Poste — alla enorme mole di lettere, cartoline, stampe e campioni senza valore giunti nelle ultime settimane a Torino. Dal 19 dicembre al 5 gennaio sono arrivati 91 tonnellate di lettere (pari a oltre 18 milioni di pezzi), 33 tonnellate e mezzo di cartoline (pari a 6 milioni e mezzo di pezzi), 122 tonnellate di stampe e 238 tonnellate di campioni senza valore. Un totale di oltre 474 tonnellate che gli impiegati hanno dovuto smistare e i portalettere recapitare in ogni zona della città. Rispetto al 1959, il 1960 ha registrato un aumento della posta in arrivo del 30 per cento.

Il signor Vagnino (a destra) [illegible] la vetrina sfondata dai [illegible]

[illegible] e fulmineo colpo di [illegible]igatori motorizzati

## In via Lagrange, in pieno giorno assaltano una vetrina di Vagnino

**Il cristallo è stato infranto a martellate - Bottino 150 mila lire; danno di 350 mila**

Gli scaltrissimi di vetrina hanno compiuto, ieri in pieno giorno, un nuovo audace «colpo» nel centro della città; a colpi di martello hanno infranto un grande e spesso cristallo del negozio di Vagnino, in via Lagrange 1 e, arraffato velocemente penne stilografiche e matite, sono fuggiti in macchina. Il valore del bottino non è stato rilevante; molto più elevato quello del danno arrecato; la lastra di cristallo, infatti, costa non meno di 350 mila lire.

Nel forte vi è accorso l'appuntato Giorgio Pittatore, addetto alla manutenzione delle caserme della stabile. Alle 16, dopo aver constatato l'impianto di riscaldamento, il Pittatore rientra in strada e, passando dinanzi al negozio, vedeva un'auto fermarsi in una delle vetrine del negozio di cancelleria. Il cristallo — che ha le dimensioni di 5 metri e 70 centimetri per 3 e 50 — era spaccato nella parte centrale. Quasi tutte le penne confezionati matite e penne stilografiche erano sparite.

L'appuntato telefonava subito al signor Riccardo Vagnino (informandolo dell'accaduto; ed il signor Vagnino telefonava, a sua volta, al commissariato di polizia Mauriziana. Poi si portava in negozio e partecipava con gli agenti agli accertamenti.

Non si poteva calcolare con precisione il valore del bottino; secondo il proprietario del negozio sembrava che si aggirasse sulle 150 mila lire. Né si poteva stabilire con precisione l'ora in cui il furto era stato compiuto. Vagnino ha ipotizzato che subito dopo, alle 11, qualcuno abbia suonato alla porta dell'appartamento di Luigi Ghigo in via San Secondo 13, all'angolo con corso Stati Uniti. I malfattori — due giovani — spaccato il cristallo della vetrina, si impadronirono furtivamente di articoli del valore di due milioni di lire e fuggirono in una Giulietta sprint.

Per infrangere lo spesso cristallo della vetrina di Vagnino i ladri devono avere usato, indubbiamente, un pesante panno attraverso le maglie metalliche e colpito con una forte martellata. L'azione deve essersi svolta in pochi istanti, altrimenti qualche passante (la via è sempre frequentata) se ne sarebbe accorto ed avrebbe dato l'allarme alla pattuglia della stabile.

Per sostituire il cristallo (bisogna farlo arrivare dal Belgio) occorreranno un paio di mesi. In questo frattempo lo squarcio verrà chiuso con una lastra di vetro trasparente sui bordi di quella infranta.

A 13 signori Corrado Berardinelli ha denunciato al commissariato di polizia di Mirafiori di essere stato derubato di oggetti d'oro del valore di 350 mila lire. Rientrato ieri alle 20 nel suo alloggio di via Taggia 5, ha avuto la sorpresa di constatare che i ladri erano entrati in casa con chiave falsa e si erano impadroniti dei monili che erano chiusi in un cassetto della camera da letto.

*Impressionante [illegible] nella nebbia [illegible] un alloggio [illegible] Giulio Cesare*

## Madre e figlio trovati morti in casa per le esalazioni di una stufa a gas

Antonio Fiorio, [illegible]

*Verso le 9, [illegible] vicina, stupita di non [illegible] ancora la donna (che ha 80 anni) ha spalancato la porta - La vecchietta era cadavere [illegible] divano in cucina, l'uomo [illegible] stato ucciso dall'ossido di carbonio mentre andava a letto*

Un impressionante [illegible]ma è accaduto nella notte in una casa di Porta Palazzo. Una donna molto anziana e il figlio sono morti uccisi dalle esalazioni di una stufetta a gas. Le vittime sono Pierina Macot ved. Fiorio, di 80 anni, pensionata, e Antonio Fiorio, di 53 anni, impiegato al distretto militare.

L'alloggio dove è successo l'episodio è in corso Giulio Cesare n. 8, al secondo piano. E' composto di due vani in cucina, abbastanza ampia, con una porta-finestra che si affaccia sul lungo balcone del cortile, e una stanza rivolta verso via La Salle. Il Fiorio dormiva abitualmente nella camera, la madre in cucina, su un divano. L'uomo usciva ogni mattina di buon'ora per recarsi al lavoro. La vecchietta, d'abitudine, riordinata la sua abitazione, andava ad aiutare una vicina nei lavori di casa.

E' stata appunto un'inquilina, la signora Grazia Galante (il cui alloggio dà sullo stesso ballatoio) a fare la tragica scoperta. Alle nove, stupita di non avere ancora visto la Macot, né di averla udita affaccendarsi, è salita a bussare alla sua porta. Dentro era tutto buio, le imposte erano chiuse. Da una fessura dell'uscio si intravvedeva solo il riverbero d'una debole lampada accesa nella stanza. Tutto ciò impressionava ancor di più la Galante.

Il Fiorio, d'abitudine, non chiudeva dall'interno l'uscio dell'alloggio e lasciava la chiave nella toppa: perciò la vicina, dopo aver chiamato ancora inutilmente, faceva scattare la maniglia ed entrava nella cucina.

Vedeva la vecchietta distesa sul sofà, in atteggiamento composto, come se dormisse, e le andava accanto. Non c'era alcun odore di gas e spingheranno dopo il perché, «Signora Fiorio, dorme ancora?» — diceva la Galante. — «Si sente male?». La ignorava. Un brocolo della vecchietta solevava inerte. Allora la donna si accorgeva che era morta. Chiamava aiuto facendo accorrere altra gente, quindi si affacciava alla finestrella. Qui vedeva il Fiorio sul letto, svestito a metà, col capo abbandonato fra le braccia sulla coperta. Anche lui era cadaverico.

Pochi minuti dopo giungevano sul posto i funzionari del Commissariato Borgo Dora e cominciavano l'inchiesta. Come abbiamo detto, non c'era alcun odore di gas: ma i primi accerti, tratturatisi nella stanzetta, erano stati colti da un forte mal di capo. Nell'alloggio mancava qualsiasi segno. Gli agenti della polizia lasciavano immediatamente spalancare la finestra.

Che cosa era successo? Una spiegazione assurdissima dell'accaduto è questa: le due stanzette sono ricavate con una stufetta a gas che si innesta con un lungo tubo di gomma al beccuccio del fornello. L'apparecchio era ancora acceso ed era per terra nel vano della porta fra i due locali. Con le finestre chiuse, la stufetta aveva bruciato quasi tutto l'ossigeno dell'ambiente producendo ossido di carbonio, o anidride carbonica. Questi gas, o soprattutto il primo, avevano provocato la morte dei due sventurati.

La signora Fiorio era stata vista dai vicini ieri sera verso le nove. Il figlio era uscito e probabilmente è rincasato sole dopo mezzanotte. E' assai verosimile che quando è rientrato la madre fosse già morta. Egli l'ha vista sul sofà e ha creduto che dormisse. Si è ritirato nella stanza, ha cominciato a spogliarsi. Si era tolta le giacca e la cravatta ripiegandole su una sedia. Poi, seduto sul bordo del letto, ha avvallato la camicia. A questo punto lo ha colto il torpore dell'avvelenamento.

Si è disteso su un fianco, chiuso sulla coperta col capo fra la braccia. Il cadavere s'è irrigidito in questa posizione, conservando un atteggiamento naturale, la [illegible]a stretta nel pugno, un'espressione di stanchezza sul volto. Riuscire difficile pensare che fosse morto.

[illegible] madre ottantenne

Dopo la constatazione di legge e il rilascio del certificato di morte fatto dalla Guardia medica, le due salme sono state inviate all'Istituto di medicina legale del Valentino. Nella mattinata si sono cercati inutilmente i parenti per avvisarli dell'accaduto. Pare che a Torino non ce ne siano. I familiari dei Fiorio sono tutti in Sardegna, a S. Gavino (Cagliari), loro paese di origine.

### Si scontrano due tram: cinque passeggeri feriti

Cinque persone che viaggiavano RAMARLINA su una vettura della linea tramviaria numero 9 sono state portate all'ospedale Mauriziano per le ferite riportate in uno scontro con un'altra vettura della linea 8.

Sono: Wanda Cappello di 56 anni, casalinga, abitante in via Orvieto 103; Giovanni Serbo, di 44 anni, fonditore, domiciliato in c. Cincinnato 141; Claudio Vibò di 52 anni, commerciante in ferro, abitante in via Giaglato Gallina 3; Rocco Giuffré di 43 anni, elettricista, domiciliato in via Goffredo Mameli 14. Antonella Alaia di 19 anni, commessa, abitante in via Orvieto n. 12, tutti medicati per escoriazioni varie.

Lo scontro è avvenuto alle 7,45 in via Arsenale angolo corso Vittorio Emanuele. La vettura della linea 8 guidata dal manovratore Bestialdi era diretta verso via San Secondo; quella della linea 9 (il cui manovratore si chiama Beatro) andava in direzione delle Carceri. Probabilmente non ha funzionato uno scambio e l'urto è stato inevitabile. Il traffico ha subito una interruzione di circa 10 minuti.

### L'incontro in Prefettura per la [illegible] Magnadyne

I dirigenti sindacali ed il titolare della Magnadyne, sig. De Quadri, si sono incontrati stamane alle 11, a Palazzo del Governo, alla presenza del Prefetto dott. Raporti.

La vertenza interessa 2500 operai dello stabilimento di Grugliasco e 1200 di quelli torinesi. I sindacati hanno deciso lo sciopero di 1 ora per ogni turno; è però possibile che, come già è avvenuto sabato scorso, la direzione decida di interrompere completamente le lavorazioni. In questa situazione l'Opera mediatrice del Prefetto è forse l'unica mossa per giungere ad una soluzione. Alle 15,15 la riunione era ancora in corso.

### Si reca alla Ceat a votare ed è ucciso da un infarto

*Stamane nello [illegible] dalle [illegible]*

**Sono in corso le elezioni della commissione interna, mentre fervono i lavori di sgombero [illegible] macerie - L'operaio soffriva [illegible] tempo di [illegible]**

Alla Ceat-Gomma di via Leoncavallo si lavora con ritmo intenso per rimuovere le macerie dei reparti crollati nell'incendio di sabato. Una squadra di vigili del fuoco continua a rimanere, per misura precauzionale, sul posto nell'eventualità che si manifesti ancora qualche focolaio d'incendio. Dei 3100 operai dello stabilimento, 700 hanno ripreso già stamane il lavoro, qualcuno nei reparti non colpiti, non subiranno alcun danno in conseguenza dell'incendio.

Nella fabbrica amministrata sono intanto iniziate regolarmente, come era previsto prima del sinistro, le elezioni per il rinnovo della Commissione interna. Poco dopo l'apertura [illegible] seggio, le operazioni di voto sono state funestate da un improvviso lutto: un operaio è morto nel cortile.

Alando Bonelli, di 45 anni, abitante in via Mongrando 10, coniugato ma senza figli, era da tempo sofferente di disturbi cardiaci. Il medico di fabbrica era al corrente della sua cagionevole salute ed anche per questo motivo — come ha precisato da Direzione — l'operaio non era stato chiamato a partecipare al pesante lavoro di sgombero [illegible].

Il Bonelli era venuto ugualmente in fabbrica per votare. Poco prima delle 8 si trovava nel cortile, assieme al compagno di lavoro Girolamo Paci, abitante in corso Vercelli 70.

«Mi sento poco bene — diceva ad un tratto! — forse sarà il freddo». Un attimo dopo mormorava di sentirsi soffocare; cercava per togliersi la giacca ed intanto impallidiva e stramazzava a terra. Accorreva un portavigilante, Walter Raito, che subito capiva trattarsi di cosa grave e telefonava alla Croce Verde.

I minuti, della speranza che un immediato intervento potesse ancora servire, portavano l'operaio al pronto soccorso dell'Istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide, ma il medico di guardia non poteva che constatarne [illegible].



Alando Bonelli, 45 anni

Il, la grande maggioranza nell'opera di rimozione.

Per gli altri dipendenti si farà ricorso alla «Cassa integrazione salari» dato che per un breve periodo (fino all'inizio di febbraio, al massimo) resteranno sospesi dal lavoro. La presidenza della Ceat, però, provvederà a versare la differenza tra quanto corrisposto dalla «Cassa» agli interessati e la loro paga normale, in tal modo

### Movimentata cattura di tre giovani sospettati del furto di via San Secondo

**Sorpresi [illegible] svaligiano un [illegible] in corso [illegible] dopo un lungo inseguimento - Uno era armato di accetta, un altro di pistola - Agivano a bordo di un'auto alla quale avevano sostituito la targa**

Una pattuglia della Squadra Mobile al comando del dottor Cacciotti ha catturato, questa notte, tre giovani che stavano svaligiando il bar di corso Vercelli 169. I ragazzi delinquenti, che erano armati con una pistola e un martello ed avevano arnesi da scasso, sono stati alla questura centrale dove vengono sottoposti a serrati interrogatori perché si sospetta siano pure gli autori del clamoroso colpo a casa Scaccheria di via San Secondo 13.

Erano le ore 1,30 quando in macchina della polizia giungeva, a tutta andatura, dinanzi al numero 169 di corso Vercelli. Lo stesso alla strada era ferma una «1100» che attirava subito l'attenzione dei funzionari perché aveva la targa applicatavi con nastro adesivo. Inoltre, scendendo seguiti dal brigadiere Mino e da un agente con i quali si apprestava a fare la perquisizione, i tre giovani tentavano di scappare. Uno di essi, armato di accetta, si scagliava contro il brigadiere, ma questi lo colpiva con un pugno facendolo stramazzare al suolo. Gli altri due, che avevano con sé una pistola, si arrendevano senza opporre resistenza.

Poco dopo, il portone del 169 si apriva ed usciva un ragazzo, che non fatica reggere un grosso sacco, e diceva di lui altri due. Si avvicinavano alla vettura e una pallina a la mettevano in moto. A quanto pareva il dott. Cacciotti, il brigadiere Mino e l'agente, si lanciavano nel trambusto. Ma due, visibilmente pallone addosso la polizia, ne la davano a gambe a tutta velocità. Quello che reggeva il sacco, invece, non riusciva a scappare e veniva acciuffato.

Mentre l'agente in immobilizzava, il sottufficiale inseguiva i fuggiaschi; ma questi in pochi istanti sparivano. Allora tornava indietro. Il fermato — identificato nel trentenne nel quindicenne M. L., nato a Lavalle di Polonia — diceva di non conoscere i complici ma di sapere soltanto il nome di uno di essi: Adriano.

Il brigadiere, appreso il nome, rimaneva in casa, dinanzi la via Cigna e notato un portone socchiuso, capiva vi si avviavano e mormorava: «Adriano, vieni fuori, i poliziotti ce ne sono andati; svelti, prima che ritornino». Non aveva fatto di parlare che dal portone sbucavano due giovani. «Mani in alto!» intimava il sottufficiale. Tanto era la sorpresa, che i due non abbozzavano neppure un tentativo di reazione.

Portati in questura trovavano identificati per Adriano L., di 19 anni, da Bovigo e per Attilio Martinengo di 18 anni da Napoli. Il Martinengo, perquisito, veniva trovato in possesso di una pistola calibro 6,35. Nella macchina (che risultava rubata) si erano trattenuti trovati un mazzapicco, un piede di porco e altri arnesi da scasso.

Interrogati divergono di essersi trovati nel bar attraverso la fortunata dalla tentata. Uno di essi si era recato nel locale poco prima della chiusura e aveva spaccato il vetro. Poi, quando il proprietario del bar, chiuso il negozio, se n'era andato, fatti i tre vi erano entrati passando attraverso quel varco. Dopo aver mangiato e bevuto, avevano riempito il sacco con bottiglie di liquori, e di grandi impadronitisi dalle mensole dal «juke box» e di 12.450 lire trovate nella cassa. Hanno compiuto l'errore di recare anche gli arnesi del «colpo» nelle pizzicherie, lasciata la indagini sulla loro attività consentono perché si sospetta che siano colpevoli, oltre che di quel furto, anche di altri finora rimasti ignoti.


Cinema Teatro
INGRESSO L. 350
ASTOR
LA CIOCIARA
con SOPHIA LOREN
CORSO
CRIMEN
A. SORDI - CARSMAN
MANGANO-MANFREDI
DORIA
Il segreto di Pollyanna
Technicolor di
WALT DISNEY
LUX
HANNO PIU' [illegible]
DELL'ESERCITO
Technicolor - Cinemascope
JACK LEMMON
VITTORIA
I VIAGGI DI GULLIVER
Eastmancolor - Cinemascope
INGRESSO L. 500

METROPOL
Via Principe Tommaso 5
4ª SETTIMANA!
50.000 PERSONE HANNO APPLAUDITO IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO
LES FILMS DE
ANDRE CAYATTE
PRIMO PREMIO
"LEONE D'ORO"
ALLA XIII MOSTRA INTERNAZIONALE
IL PASSAGGIO DEL RENO

Cine Teatro ALCIONI
OGGI
Alfredo MARCHETTI
presenta
[illegible] donnine... [illegible] papà
con
[illegible] LUISA FLORES
LIANA DONY
Gianna Cuicio - L. Roberti
OVIDIO TATTO
MARA TERZI
Bianca Marinelli - A. Tomei
BALLETTO SCANDAL
SULLO SCHERMO:
"Lisa, la figlia della foresta"
in tecnicolor
[illegible] MARION MICHEAL
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16,15 - 21,15

MAFFEI
OGGI
MARIO FERRERO
presenta una nuova rivista
[illegible] SULLA BORA..
[illegible] CARILLI
con
[illegible] GRIFI
[illegible] CERTINI
CLARA GERBAGA
[illegible]
LIDIA CARRONI
ROSY ZAMPI
GIANNI LIBONI
RICCARDO MINGGIO
MAX POLI
e la soubrettine della Star [illegible] Ballet [illegible]
con
Frida Shiller - G. Bambo
ORARIO RIVISTA:
giorni feriali 16,15 - 21,15

IMMINENTE DORIA IMMINENTE
L'INFANZIA — REGIA DI HENRI DEGOIN
L'ADOLESCENZA — REGIA DI JEAN DELANNOY
LA VERGINITA' — REGIA DI MICHAEL BOHRONO
[illegible] — REGIA DI RENE GLAIR
L'ADULTERIO — REGIA DI HENRI VERNEUIL
IL DIVORZIO — REGIA DI CHRISTIAN-JAQUE
LA DONNA SOLA — REGIA DI JEAN-PAUL LE CHANOIS
LA FRANCESE E L'AMORE

SPETTACOLI
TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani ore 21,15 rappresentazioni straordinarie
LUISILLO
e sua Teatro di danza spagnola
Trionfale ritorno in Italia dopo i più grandi successi all'estero
TEATRO CARIGNANO
PROCLEMER - ALBERTAZZI
Mercoledì 11 Gennaio ore 21,15 prima rappresentazione di
ANNA DEI MIRACOLI
nella interpretazione di
ANNA PROCLEMER
CLUB FARO DANZE
Ore 21 - 16ª Serata
«AMICI DEL TEATRO»
Sempre sorprese nuove
Stasera COSMO GILLI'
e il Bis Completo
TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 885-772
Ore 21-3 grande serata con
RIGHI E SAITTO
CAUDIO DANZE
Via San Massimo, 14. Tel. 56.778
Oggi lunedì ch dansante. Tutti giorni 16,30-21 da Candia

Echi di cronaca
MOBILIFICIO O.M.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 69.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. Corsovalli 9 (cortile).

NAZIONALE
A grande richiesta continuano le repliche de
i Delfini
La dolce vita della provincia

INFORMAZIONI - INDAGINI
PRENATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
CONTI - INFORMA - VEDI
RISERVATEZZA
LA NUOVA ITALIA
[illegible]

HOLLYWOOD - [illegible] - PRINCIPE - LA PERLA
OGGI
Gérard BLAIN - Anna Maria FERRERO
IL [illegible]
È LA [illegible] DI [illegible] DEI PIÙ SCONCERTANTI
[illegible] DELL'IMMEDIATO DOPOGUERRA

# L'irraggiungibile — Abkuna —

Rabbrividendo, Franco si raggomitolò in un anfratto roccioso e stette lì, a pensare, fissando le ombre che si allungavano rincorrendosi. Ora ghermivano quel crepuglio, una quel a ciò che esse sfioravano, spariva di colpo, ingoiato dal buio.

Quella era dunque l'Africa, il sogno eccitante di libertà che lo aveva spinto quel di novembre nebbioso ed umido ad andarsene dalla casa del padre, lasciando dietro di sè poche parole asciutte, un biglietto appoggiato alla radio in cucina. I ricordi si accavallarono incoerenti e confusi. Nel buio profondissimo e cupo delle enormi incombevano sulle rocce e sulle dune sabbiose.

Franco si rannicchiò febbricitante presso il ciapporto della Legione e rivide con gli occhi cocenti di lacrime il viso rozzo e grossolano di suo padre. Per la prima volta quel viso sgarbato gli parve un bene perduto e irraggiungibile. E come si raddolcirono quegli occhi quando si rivolgevano a lui.

— *Ciau, garibòt* — gli diceva padre quando lo svegliava il mattino o quando usciva per andare al lavoro e Franco ricordava quanto s'irritasse per quelle parole in dialetto. Quante volte glielo aveva detto — Parlami in italiano, papà, soprattutto davanti ai miei compagni — ma il padre scrollava il capo — *Ma mi i nen bin* — rispondeva, con quella cadenza astigiana — *e pòi con ch'a l'importa?* — Ricordava le ire indignate di quei giorni, la convinzione che suo padre fosse un ignorante, un uomo sfiduciato, egoista.

«Non posso più rimanere a Torino — aveva scritto su quel biglietto appoggiato alla radio in cucina — sento che il mio destino mi porta altrove. Qui la vita è piatta, chiusa, monotona. La scuola è un ambiente soffocante, lo studio inutili e superflui. Non mi sento compreso, neppure da te. Mi spiace, ma sento che la mia vita è un'altra. Non cercarmi, è inutile».

Una volpe del deserto si avvicinò e lo esaminò guardinga dietro un crepuglio. Bastò un battito di ciglia per farla schizzar via. Il freddo ora penetrava nelle ossa, il cappotto era ricoperto di piccole gocce di rugiada.

Vedeva ancora la stazione di Porta Nuova avvolta nella nebbia, sentiva le voci incomprensibili degli altoparlanti, il sibilo dei vapori e dei freni, i mille rumori che accolgono i treni all'arrivo o li salutano alla partenza. Era eccitato ed euforico. Quasi non pensava a suo padre. Tornando dal lavoro, avrebbe trovato il biglietto, l'avrebbe letto compitando le parole. Lo aveva sempre trattato come un ragazzo, ora avrebbe compreso che cosa era capace. Non sentiva rimorso, solo una selvaggia soddisfazione.

Franco si asciugò rabbiosamente le lacrime. Com'era stato sciocco e quanto era mutato in pochi mesi! Ora vedeva chiaramente la scena: papà infilava gli occhiali con le lenti rotonde cerchiate di nero e la stampetta sinistra rabberciata con un po' di fil di ferro grigio, quegli stessi che allora odiava come una prova di meschinità ed ora accarezzava con la mente come l'oggetto più caro; leggeva il biglietto accorgendo il capo, a poco a poco, lo rileggeva, tamburellando la fronte con il fazzoletto, ma non riusciva a comprendere bene lo scritto perchè la mano incominciava a tremare. Poi lo vedeva sedersi di colpo nella poltrona rivestita di pelle sdrucita, chiudere gli occhi, mormorare — *Ma ciuve a l'è mai pusibil?* — come gli sfuggiva durante le imprevviste, e forse asciugarsi gli occhi con la mano. Solo ora vedeva e pensava queste cose; perchè non le aveva capite prima?

Si alzò un vento gelido che fece tremare i cespugli aridi e sollevò piccoli turbini di sabbia. Franco si rannicchiò ancor più sotto il pastrano.

Era giunto a Marsiglia scendendo dal treno prima della frontiera e attraversandola clandestinamente. Nella caserma della Legione le formalità erano ridotte al minimo. Si accontentarono delle sue generalità senza controllarle, fu data una divisa ed una gavetta piena di minestra. Ebbe il fucile, le munizioni e l'eccitante ebbrezza della vela sulla nuca che era stata presente in quei suoi ultimi giorni da ragazzo. In quattro e quattr'otto, era diventato un Legionario. Dopo un mese di addestramento, fu spedito a Sidi bel-Abbes. Dappricipio le disciplina rigida gli parve il coronamento maschio ed ardito della sua avventura alla ricerca della libertà e di una nuova coscienza di vita. Poi inevitabilmente apparvero i primi segni di debolezza. I superiori avevano compreso che apparteneva alla categoria dei «duri» e volevano piegarlo sinché il suo carattere non era ancora completamente formato. Il giorno in cui compiva i diciannove anni, fu passò legato al palo, con la schiena nuda e formicolante di mosche che si accanivano sulle piaghe delle frustate. Se la divisa non era perfettamente in ordine pure osava discutere un ordine anche solo biascicando un sopracciglio, la punizione più mite erano trenta giri di corsa dal cortile coperto di acciottolato irregolare. Era ridotto a pelle e ossa e la sera sentiva un'angosciosa confusione. Eppure quella era la via giusta, non cessava di ripetersi. Doveva resistere, doveva dimostrare di non essere un rammollito e uno dei tanti piagnucoloni. Dentro qualcosa piangeva in lui, e calde lacrime; poteva sentire i singhiozzi chiudendo gli occhi e scrutando nel barattro buio che gli si apriva dinanzi. E quegli stupidi ricordi che lo perseguitavano di notte: si vedeva a casa, parlava con suo padre, passeggiava con le amiche, giocava a biliardo al solito Bar Rosati, e si commuoveva rivivendo quelle scene banali e zuccherose. Però durante la giornata non pensava mai altro e desiderava che la notte giungesse presto, sempre più presto, con le sue zanzare e l'urlio degli sciacalli.

Attraversava questa crisi, quando ricevette la lettera del professor Chiriotti. Era indirizzata al soldato Bosio Franco, 3° Reggimento, Legione Straniera, Sidi bel-Abbes. Strappò la busta con la mano tremante e lesse avidamente. Non voleva ammetterlo, ma quel contatto con un pezzo di casa lo faceva fremere da capo a piedi.

«Mio caro Bosio — diceva la lettera — finalmente siamo riusciti a sapere il tuo indirizzo, benchè già lo immaginassimo, purtroppo. Ti chiederai perchè questa lettera non è scritta da tuo padre. Credi, è un uomo distrutto. Mi ha pregato di scriverti, non se la sentiva proprio di farlo personalmente. Parlando, piangeva. Non voglio sembrarti desmeticiano, ben comprendo l'opinione che ti sei fatta dei tuoi colleghi "duri" a riguardo, e non voglio assumere il tono del direttore nel libro *Cuore*, che rivolto alla scolaro Franti gli dice con voce gleciale "Franti, tu uccidi tua madre!". Però, vorrei proprio dipingerti la situazione a colori troppo crudi. Ti ricordo nell'ultimo banco, vicino alla finestra, polemico, intransigente, pieno di aspirazioni vaghe ma ambiziose. Immagino che cosa abbia provato a spedire partendo dalla tua città. E che con tu abbia dimenticato. Prima di tutto, tuo padre. Pensi che fosse un uomo rozzo? Ebbene, lo è. E' un uomo sincero abituato a lavorar duro ed a trascurare la esteriorità. Tu pensavi che non ti comprendesse, ed ecco tu a non comprendere lui, la sua parziale sublimazione di avere un figlio istruito. Ciò che ti sembrava rudezza e aridità, era soggezione e timidezza. Hai pensato agl'impossibili sacrifici che faceva per pagare i tuoi scolastici ed i libri di testo? Per vestirti in modo decente, per permetterti di pagare il cinematografo e il ballo alla tua ragazza, e sai che un traviere non ha un grande stipendio. In ringrazio che tu abbia commesso un enorme errore di valutazione e forse hai già incominciato a rendertene conto. Ora tuo padre non ti vorrà più: è stato sospeso dall'Azienda Tranviaria per tempo indeterminato, perchè le sue condizioni fisiche e psichiche non gli permetterebbero di condurre una vettura. Non credo necessario ripeterti che cosa l'ha ridotto così. Scrivi a tuo padre, Bosio; è il meno che tu possa fare, ma per lui sarà come un raggio di luce per un cieco...».

La lettera scatenò Franco come un uragano. Ciò che già sentiva con l'intuito emerse prepotente e angoscioso. Aveva il suo povero e goffo papà, l'alloggetto grigio e senza sole, gli amici operai, i compagni di classe, il Bar Rosati col biliardo scolorito, le luci fluorescenti e lo scalcinato *juke-box* con la combinazione F-2 che funzionava mai il Liceo Cavour, il professor Chiriotti, il bidello, amava tutto e tutti. Anche l'immagine di Laura s'affacciò timida dal buio del subconscio e gli sorrise. Non i suoi capelli morbidi sotto le mani, il labbra ritrarsi spaventate al primo bacio, il suo profumo di saponetta.

Avrebbe fatto di meglio che scrivere a papà; avrebbe fuggito. Se riusciva a raggiungere il porticciuolo di Abkuna, un motopescherecio avrebbe potuto trasportarlo in Sicilia. Altri lo avevano già fatto prima di lui. Si preparò febbrilmente. Tra poco sarebbero stati solo ricordi penosi il sole incandescente sul cortile di acciottolato polveroso le punizioni, il sergente Richard che non sapeva chiamarlo in altro modo che «macaroni», il tedesco Kurtz che lo fissava con disprezzo. Il grosso svedese Malmgren che lo proteggeva ma richiedeva un pegno troppo alto. L'ultima volta che gli passò la mano sudaticcia sul volto, Franco l'aveva morsa. Ebbe altre frustate di punizione. Ma ora infine era fuggito. Si guardò intorno intirizzito, e orientò il cielo si arrossava, le stelle impallidivano e svanivano nel cielo luminoso.

Abbandonare la casa era un gioco da ragazzi. Aveva portato con sè una rivoltella e si sentiva euforico e sicuro di se stesso. Si mise in cammino. Dopo mezz'ora marciò, incerto sulla strada da seguire, si avvicinò ad un accampamento di nomadi. Un viso sorridente lo guardò dall'imbocco d'una tenda. Franco compose a fatica una frase con quel poco d'arabo che aveva imparato:

— *Ayn as-sirâ lil al-marsâ Abkuna, lil al-bachr?* Dov'è la strada per il porto di Abkuna, per il mare?

Il nomade allargò il suo sorriso, lo fece nella tenda, lo fece accomodare su un cuscino morbido e variopinto, gli diede una gustosa colazione a base di frutta e focaccine e lo consigliò a stendere la notte. Poi uscì dalla tenda, con molti inchini e frasi rassicuranti. Il ragazzo si addormentò ormai prossimo alla méta. La sorveglianza ad Abkuna era molto rilassata, quasi inesistente. La cittadina viveva di contrabbando, col denaro si poteva comperare tutto. Le quantunque lire che possedeva sarebbero state più che sufficienti. Nell'oscurità silenziosa della tenda, Franco si cullava nei suoi progetti, mentre due nomadi galoppavano verso Sidi bel-Abbes dirsi alla caserma della Legione. Se avesse tentato d'uscire dalla tenda, quattro paia di mani color cuoio l'avrebbero trattenuto e risospinto in mezzo ai cuscini maleodoranti. Franco non sapeva che la Legione premia con mille franchi coloro che riconsegnano un disertore. Perciò restò a fantasticare nel buio fresco della tenda sin quando sentì un grosso autocarro; sbirciò fuori, col cuore in gola: riconobbe il fianco dell'autocarro, vide la scritta *Legion Etrangère*. Due militi lo afferrarono, fu fatto salire con la spinta che lo scaraventò sul fondo sporco di sabbia e di paglia. Poi l'autocarro si rimise in moto, e i due legionari nella cabina di guida scherzarono e risero stoltamente da ebeti.

Pianse rabbiosamente, e il suo incandescente gli offuscò la vista, e lontano già brillavano i minareti e le cupole di Sidi bel-Abbes.

**Piso Spisi**

## GIANNA MARIA CANALE SI DIVERTE

La bella attrice, fotografata mentre danza, ha fatto ritorno a Roma dalla Francia ove ha girato la festa

## UN LOSCO "MERCATO" IN AMERICA ED IN TALUNI PAESI EUROPEI

# Chi vuole adottare un bambino può acquistarlo anche a credito

*Una vasta organizzazione per la compravendita dei fanciulli riesce negli Stati Uniti a sfuggire alle leggi che prevedono reati del genere - Come si svolge l'ignobile traffico attraverso trucchi e falsi atti pubblici che coinvolgono medici e avvocati disonesti - Episodi penosi e altri curiosi dei rari sistemi per procurare bimbi da vendere*

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

*Uno dei più gravi problemi dell'umanità è certamente quello dei fanciulli: fanciulli abbandonati o sventurati, affamati o privi di qualsiasi minima pietà, senza casa o senza genitori. Questo è uno dei più rigorosi capitoli del mondo. E vi è poi: il traffico clandestino di bambini, un odioso commercio che, in America come in qualche paese europeo, è costantemente praticato.*

*Ci si domanda che il fanciullo ha i suoi diritti, tanto è vero che a ricordarlo è stata l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la quale ha recentemente proclamato la Dichiarazione del diritto universale del Fanciullo e noi vogliamo ricordare, di fronte a questi diritti, uno degli aspetti più drammatici dell'infanzia negli Stati Uniti: quello del «mercato nero» dei bambini, inconcepibile al giorno d'oggi, ma purtroppo esistente. Ecco come esso si svolge.*

*Non c'è nulla di più facile in America che acquistare un bambino, poichè, anche se non si è in possesso di denaro contante, il bambino è venduto a credito. Le coppie coniugali che desiderano adottare un fanciullo ricorrono continuamente a proprie del genere, e non c'è dunque da stupirsi se da qualche tempo si sia stabilito un vero e proprio «mercato nero» dei bambini, che si sviluppa qui in modo così inquietante.*

*Questi «bambini da vendere» — il fatto è oppure incredibile — possono essere spesso importati senza inconvenienti legali attraverso il continente americano per essere assegnati alle coppie senza figli che desiderano adottarli. Recentemente è questo lucroso legale, poichè, in un settore analogo, la legge americana applica con rigore contro chi è colpevole di trasferire minorenne, anche se consenziente, da uno Stato all'altro.*

*Perchè questo «mercato nero»? Perchè in questo campo, come in altri, giova la legge dell'offerta e della richiesta: per un fanciullo offerto dai suoi genitori all'adozione, vi sono dieci aspiranti candidati rappresentati da coppie senza figli o che hanno perduto l'unico, da donne sole o divorziate senza progenitura. D'altra parte, adottare regolarmente un bimbo negli Stati Uniti è una operazione difficilissima. Dal momento in cui una coppia riceve una domanda a quello in cui ottiene risposta affermativa possono trascorrere parecchi anni, poichè le autorità giudiziarie e le organizzazioni specializzate si dedicano a minuziose indagini sulla situazione economica e morale dei candidati genitori adottivi.*

*Per avere ammessa a questa «crème» la coppia che vuole adottare talvolta fare dei sacrifici. Così, ad esempio, nel luglio scorso a Los Angeles, tale Frank Sherman, del peso di 151 chilogrammi, e sua moglie, di 133, dovettero dimagrire rispettivamente di 37 e 34 chilogrammi, per ottenere dal giudice Ben Koenig, presidente della commissione d'adozione, la concessione d'una bimbetta d'un anno che volevano adottare. Il giudice rispose con un ascetismo: «Sono dolente. Motivo del rifiuto: obesità».*

*Se si trattasse soltanto di dimagrire, la difficoltà non sarebbe grave, ma molti casi la procedura è talmente complicata che gli aspiranti genitori adottivi si rinunciano o si rivolgono al «mercato nero». Casi si spiega perchè, allo scopo di soddisfare le innumerevoli domande, i trafficanti impiegano bambini rubati, abbandonati o venduti. L'operazione è successivamente camuffata in «adozione», grazie a numerose complicità.*

* *

*Le conclusioni sbalorditive di una seria inchiesta pongono in luce come Porrera di questi «mercati di fanciulli».*

*La vendita dei bambini è diffusa in tutti gli Stati Uniti, e i principali centri di questo traffico sono le grandi città come Chicago, Miami, New York, Los Angeles. Da dieci a quindicimila bambini sono venduti ogni anno a genitori adottivi dai trafficanti; è una cifra d'affari. Il prezzo di un fanciullo varia da 100 mila a un milione di lire italiane, e ciò dipende dall'età del bambino, dalla simpatia dei genitori che li vendono e soprattutto, dalla «apparenza» dei futuri genitori adottivi. Il primato sembra essere stato quello di un fanciullo venduto per 3 milioni e mezzo di lire. Affinchè il mercato sia proficuo i trafficanti non devono dilungare di «merce», o, per evitare che questa valga a mancare, i «capi» dei «mercati dei fanciulli» hanno stabilito una rete di basisti reclutati nelle località più impensate.*

*Quanti drammi si nascondono dietro questi traffici. A Montreal, tempo fa, un uomo, tale Constantin, tentò di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi. Intervenuto a tempo un medico di casa, richiese un'autoambulanza e Constantin, immigrato francese, trasportato all'ospedale, poté essere salvato. Sulla barella, pallido e con gli occhi sbarrati, egli ripeteva: «Mi vogliono uccidere perchè ho rifiutato di vendere il mio bambino... hanno portato lui e la donna che amavo... sola... lasciatemi morire...».*

*Da diversi anni coppie sterili e ricche degli Stati Uniti acquistano fanciulli nel Canada, e particolarmente dalle ragazze-madri di Montreal. Un bambino costa 2000 o 3000 dollari ai genitori adottivi. Tuttavia, questa somma non è versata alla madre del bimbo, ma alla persona che fa da mediatore tra l'acquirente e il venditrice. Alla fine spettano alla madre, per il suo figlioletto venduto, soltanto 25 o 75 dollari.*

*Un noto avvocato di Montreal si è visto condannare al pagamento di una forte ammenda per aver compilato i certificati di nascita di bambini canadesi venduti negli Stati Uniti. L'opinione pubblica è ora ribollita, la legislazione — non ostante di quanto lo stesso abbia subito. Ma essi non mi hanno lasciato possibilità di scelta. Per cui non posso esprimere alcun rammarico. Le spese per il mio funerale potranno venire regolarmente coperte dal denaro depositato in una cassetta di sicurezza presso la Banca d'America. Desidero ringraziare le persone che, sia pur casualmente, si troveranno nella circostanza di dover occuparsi della mia salma».*

*Sulla base delle testimonianze raccolte, i poliziotti che sono occupati del singolare «caso» hanno detto ai giornalisti che Louie Ginn Seung, recatosi nel ristorante della comunità, sito in un grande edificio nel quale egli aveva la sua abitazione, con tutta calma ha estratto dalla tasca una rivoltella cal. 38 ed ha sparato contro il quarantottenne Jung Louis e contro il suo Lin Quey Yee.*

*Prima ancora che i camerieri avventori potessero rendersi conto esattamente della tragedia e individuare l'assassino, Seung era uscito dal locale. Recatosi al vicino «mercato cinese» l'uomo ha rivolto il fuoco mortale della sua arma contro il trentottenne Phillip Tam.*

*Il direttore del mercato, Richard Der, riconosciuto colui che aveva fatto fuoco sul macellaio, ha dato a gran voce l'allarme e si è gettato egli stesso all'inseguimento di Seung. Sulla strada incontrava l'agente Robert Bernardino al quale indicava il cinese in fuga.*

*Bernardino si slanciava a sua volta all'inseguimento del sparatore. Stava per raggiungerlo, in un vicolo adiacente il mercato, quando il cinese si è fermato. Ha rivolto al poliziotto uno sguardo tranquillo e un sorriso cortese, poi, puntata la bocca della rivoltella alla sua tempia, ha fatto fuoco prima che il Bernardino riuscisse ad afferrare la mano suicida.*

*«Si direbbe che abbia fatto ogni cosa con fredda premeditazione — ha detto più tardi il poliziotto —; si direbbe anche che abbia agito senza odio e in piena coscienza. Non riuscirò facilmente a dimenticare quel suo sorriso rassegnato e gentile, come se volesse scusarsi, da gentiluomo cinese, di essere costretto a compiere in mia presenza un atto così sconveniente».*

*L'ispettore Joseph Egan, al quale è stato affidato l'incarico di compiere un'inchiesta nel quartiere cinese, ha detto che non sarà facile venire a capo dei motivi che hanno determinato la quadruplice tragedia: «Il signor Seung — ha detto — era capo di una setta segreta a sfondo religioso. Gli affiliati a questa setta, che sarebbero gli unici capaci di delle concrete rivelazioni, tuttavia si trincereranno, come è già avvenuto altre volte, dietro un completo silenzio».*

U. P.

## UN CINESE DI SAN FRANCISCO

# Fredda tre persone poi si toglie la vita

*L'inesplicabile furia omicida del (fino a quel momento) tranquillo Louie Ginn Seung - Un'enigmatica lettera: "Odio il mio gesto, ma «essi» non mi hanno dato possibilità di scelta"*

Nostro servizio particolare

San Francisco, lunedì sera.

Il dramma di una setta della comunità cinese di San Francisco, dopo avere preparato con cura i propri funerali, ha ucciso tre persone a colpi di arma da fuoco: infine si è tolto la vita prima che un poliziotto, accorso, riuscisse a disarmarlo.

La polizia non è in grado di spiegare minimamente i motivi che sono alla base del gesto di Louie Ginn Seung, un rispettabile cittadino cinquantacinquenne tenuto in grande considerazione dalla comunità cinese di questa città. La stessa lettera lasciata da Seung in una busta chiusa reca in laconica intestazione «a chi può interessare» non fa alcuna luce sulla tragedia.

La lettera, trovata nella casa di Seung, contiene, testualmente, le seguenti parole: «Nessuno, probabilmente, crederà l'atto che io ho compiuto più di quanto lo stesso lo abbia odiato. Ma essi non mi hanno lasciato possibilità di scelta. Per cui non posso esprimere alcun rammarico. Le spese per il mio funerale potranno venire regolarmente coperte dal denaro depositato in una cassetta di sicurezza presso la Banca d'America. Desidero ringraziare le persone che, sia pur casualmente, si troveranno nella circostanza di dover occuparsi della mia salma».

Sulla base delle testimonianze raccolte, i poliziotti che sono occupati del singolare «caso» hanno detto ai giornalisti che Louie Ginn Seung, recatosi nel ristorante della comunità, sito in un grande edificio nel quale egli aveva la sua abitazione, con tutta calma ha estratto dalla tasca una rivoltella cal. 38 ed ha sparato contro il quarantottenne Jung Louis e contro il suo Lin Quey Yee.

Prima ancora che i camerieri avventori potessero rendersi conto esattamente della tragedia e individuare l'assassino, Seung era uscito dal locale. Recatosi al vicino «mercato cinese» l'uomo ha rivolto il fuoco mortale della sua arma contro il trentottenne Phillip Tam.

Il direttore del mercato, Richard Der, riconosciuto colui che aveva fatto fuoco sul macellaio, ha dato a gran voce l'allarme e si è gettato egli stesso all'inseguimento di Seung. Sulla strada incontrava l'agente Robert Bernardino al quale indicava il cinese in fuga.

Bernardino si slanciava a sua volta all'inseguimento del sparatore. Stava per raggiungerlo, in un vicolo adiacente il mercato, quando il cinese si è fermato. Ha rivolto al poliziotto uno sguardo tranquillo e un sorriso cortese, poi, puntata la bocca della rivoltella alla sua tempia, ha fatto fuoco prima che il Bernardino riuscisse ad afferrare la mano suicida.

«Si direbbe che abbia fatto ogni cosa con fredda premeditazione — ha detto più tardi il poliziotto —; si direbbe anche che abbia agito senza odio e in piena coscienza. Non riuscirò facilmente a dimenticare quel suo sorriso rassegnato e gentile, come se volesse scusarsi, da gentiluomo cinese, di essere costretto a compiere in mia presenza un atto così sconveniente».

L'ispettore Joseph Egan, al quale è stato affidato l'incarico di compiere un'inchiesta nel quartiere cinese, ha detto che non sarà facile venire a capo dei motivi che hanno determinato la quadruplice tragedia: «Il signor Seung — ha detto — era capo di una setta segreta a sfondo religioso. Gli affiliati a questa setta, che sarebbero gli unici capaci di delle concrete rivelazioni, tuttavia si trincereranno, come è già avvenuto altre volte, dietro un completo silenzio».

U. P.

# Ferito in uno scontro il conte Faina fratello del presidente della Montecatini

*Nell'incidente hanno riportato lesioni varie altre tre persone fra le quali il marchese Giacinto Guglielmi*

Roma, lunedì sera.

Si sono avuti stamane più precisi particolari sul grave incidente stradale avvenuto ieri sera alle 23, sulla via Aurelia all'altezza dell'incrocio Santa Severa. L'Alfa 1900 targata Roma pilotata dal marchese Giacinto Guglielmi di Vulci, di anni 35, e a bordo vi erano il conte Luciano Faina, di 60 anni, fratello del conte Carlo Faina, presidente della Montecatini ed egli stesso direttore della sede di Roma della società, abitante a Roma e le rispettive mogli. L'autovettura procedeva a discreta velocità quando si scontrava in pieno con una Fiat 1100, pilotata dal costruttore Aldo Moretti, di 48 anni, da Santa Severa, che aveva a bordo un appuntato dei carabinieri di quella località.

Nell'urto violentissimo l'Alfa si sbalzava nella fiancata destra della 1100, dato che quest'ultima stava attraversando la nazionale Aurelia per imboccare la strada che porta nell'abitato di Santa Severa.

La macchina del marchese Guglielmi era seguita da altre vetture di amici, di ritorno a Roma dopo una battuta di caccia effettuata nella tenuta Guglielmi di Manziito di Castro. Subito i conducenti delle due vetture, che erano rimasti feriti venivano soccorsi e trasportati all'ospedale civile di Civitavecchia dove erano ricoverati avendo riportato: il marchese Guglielmi contusioni al torace e alla gamba sinistra, giudicate guaribili in dieci giorni, con stato di choc; il conte Faina, contusione lombare, sospetta frattura del gomito sinistro e stato di choc, guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Il Moretti ha riportato la frattura costale, giudicata guaribile in venti giorni, e stato di choc, mentre all'appuntato dei carabinieri, è stata riscontrata la frattura della mandibola, giudicata guaribile in quaranta giorni.

La marchesa Guglielmi e la contessa Faina se la sono cavata con lievi contusioni.

Da Roma è arrivato a Civitavecchia il prof. Valdoni, medico personale del conte Faina.

## Tre feriti su un'auto rovesciatasi in curva

Luino, lunedì sera.

Sfilando giù ghiaccio, la «600» con tre operai diretti al lavoro in Svizzera (sono tutti dipendenti d'uno stabilimento di Lugano) è uscita di strada stamane poco dopo le 7 allo Grotto di Sonnegrio, sulla provinciale del Tresa, rovesciandosi in un campo sottostante. L'incidente è avvenuto verso le 7: a quell'ora sulla strada incombevano fitti banchi di nebbia, il che fa presumere che il guidatore, il ventinovenne Carlo Cuccia, si sia avveduto solo all'ultimo momento della curva; toccando i freni, provocava pure lo sbandamento del veicolo sulla strada sdrucciolevole e la sua caduta in un fossato.

Tutti e tre gli operai rimasti feriti sono stati soccorsi da militari del vicino distaccamento della Guardia di Finanza e avviati con automezzi all'ospedale di Luino. Il Cuccia è stato giudicato guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni; i suoi compagni di viaggio, Adolfo Tonta, di anni, e Adriano Milla, di 25 anni, tutti luinesi, sono stati giudicati guaribili in un mese salvo complicazioni. Un fratello del Tonta, Pietro, di 20 anni, ieri pomeriggio s'era fratturata una gamba a Passo Forcora.

## Modugno dopo due mesi ha lasciato la clinica

Roma, lunedì sera.

Domenico Modugno è stato dimesso dalla clinica delle Figlie della Sapienza, al corso d'Italia 33, dove era stato ricoverato circa due mesi fa per la frattura di una gamba riportata durante le prove d'uno spettacolo teatrale. Il cantante, a bordo di una autoambulanza della CRI, è stato trasportato nella sua abitazione in viale Tiziano.

## Ingloba per una vasella troppo scollata

Londra, lunedì sera.

A causa di un troppo scollato e di una bretellina incidentalmente si sciupere, l'attrice italiana Luisa Gastoni è scomparsa ieri in tv in un abbigliamento troppo succinto. Il primo piano che la ritraeva a mezzo busto ha mostrato una parte che è parsa nuda, con indignazione di molte telespettatrici che hanno tempestato di telefonate la protesta la sede della Bbc.

I pubblico maschile, invece, ha sopportato con spirito espressivo l'incidente: i dirigenti della Bbc non hanno ancora ritenuto opportuno richiamare all'ordine i responsabili.

Luisa Gastoni, apparsa in «Juke-box Jotory» oggi si parla diffusamente a Londra, tanto più che è cosa ha dato origine a una polemica della attrice che ha dichiarato di «gelosità» di telespettatrici.

## Gelo intralcia il traffico in Milano

Milano, lunedì sera.

La temperatura, alle ore 8 di stamane, era di — 4 a Linate e — 10 alla Malpensa. Alle 24 di ieri sera il termometro aveva rispettivamente — 2 e — 3. Si registra quindi un'accentuazione dell'ondata di freddo.

Sempre fitta la nebbia. Il traffico aeroportuale di Linate è sospeso a causa della foschia che grava sullo scalo. E' aperto invece l'aeroporto della Malpensa. Grazie agli accorgimenti predisposti dalla polizia stradale, nelle ultime ore, non sono stati registrati incidenti stradali di notevole entità anche se tutta la Lombardia è avvolta dalle brume.

Tutte le autostrade, le statali e provinciali sono percorse da pattuglie di agenti della stradale che, con l'ausilio di torcie a vento fornite dall'Anas, fermano colonne di veicoli, guidandoli alle uscite delle arterie.

Gli agenti della stradale hanno pure rinforzato la loro sorveglianza sui crocevia, sui bivi e sui vari caselli delle autostrade, dove gli automobilisti vengono invitati a marciare a luci ed a non avventurarsi nei sorpassi in quei numerosi tratti stradali sono gelati.

Numerosi alla stazione centrale i treni in ritardo.

## Oroscopo

Fenomeni astrali e previsioni astrologiche: Luna in Bilancia, in quadrato al Sole, sestile a Urano, opposto a Saturno e Mercurio. Stasi sviluppi per quanto concerne il lavoro, le economie e una malattia che vi farà ottenere dei vantaggi. Riaforzate il sistema nervoso e la vista con le appropriate vitamine. Stasi il meno possibile alla luce elettrica. Tipi: Bilancia, Gemelli e Acquario.

Bilancia - *Lavoro:* buon influsso per i lavori di carattere indipendente. Perseverate, ma attenti alla selezione dei collaboratori. Muovetevi altrimenti ammuffirete nella mediocrità. *Vita affettiva:* si confida nel vostro buon cuore. Quello che desiderate non tarderà a venire. Saranno eliminate le forze contrarie. *Salute:* leggera stanchezza, ma presto rimediabile. Necessità di eliminare il più possibile il lavoro notturno.

Gemelli - *Lavoro:* felice svolgimento delle cose; dallo stato di progetto passeranno quanto prima alla realizzazione. Futuri esploratori, per evitare sbagli e ritardi dannosi. *Vita affettiva:* risultati incoraggianti, però dovrete navigare con circospezione per evitare dannose interferenze. *Salute:* l'energia non vi mancherà, ma la dovrete usare con intelligenza. Curate la vista, secondo il suggerimento del vostro oculista.

Acquario - *Lavoro:* sviluppi imprevisti e buoni per la vostra attività, ma la vostra indolenza tenderà a farvene ritardare i buoni risultati. *Vita affettiva:* convinca lasciare la via vecchia per una nuova, più sicura e soddisfacente alle vostre aspirazioni. *Salute:* lavorate il meno possibile con lampade elettriche. Rinforzate il sistema nervoso con appropriate vitamine.

Previsioni per il tipo Ariete: eliminare il disordine e dare ai vostri futuri progetti più sicure basi economiche. Toro: indolenza che ferma momentaneamente i vostri affari, ma che servirà a procurarvi il riposo che tanto vi necessita. Gemelli: allontanate gli indiscreti dalla vostra casa. Avrete una insolita opportunità di lavoro; non perdetela o non fate discussioni. Leone: la vostra destrezza vi condurrà lontano, sulla via del successo. In amore, il conciliante intervento di una donna aggiusterà tante cose. Vergine: non avvelenatevi con troppi ragionamenti; le cose vanno meglio di così non potrebbero andare. Pisticcio: consolatevi del ritardo e qualche inciampo. Bilancia: clima di febbrilità a sfondo benefico. Fatica e situazioni ingarbugliate più in apparenza che in realtà. Agite con diplomazia; tutto tornerà a vostro vantaggio. Scorpione: necessità di rivedere la posizione economica, prima di spingervi oltre. Muovete in alto che saranno ben appoggiate. Sagittario: amicizie solide, ma che converrà trattare con cautela. In campo sentimentale conviene non precipitare, ma attendere altri eventi. Pesci: spingete più oltre la selezione delle amicizie, perchè le attuali vi avvolgono in un clima di diffidenza e nervosismo.

F. Palmiano

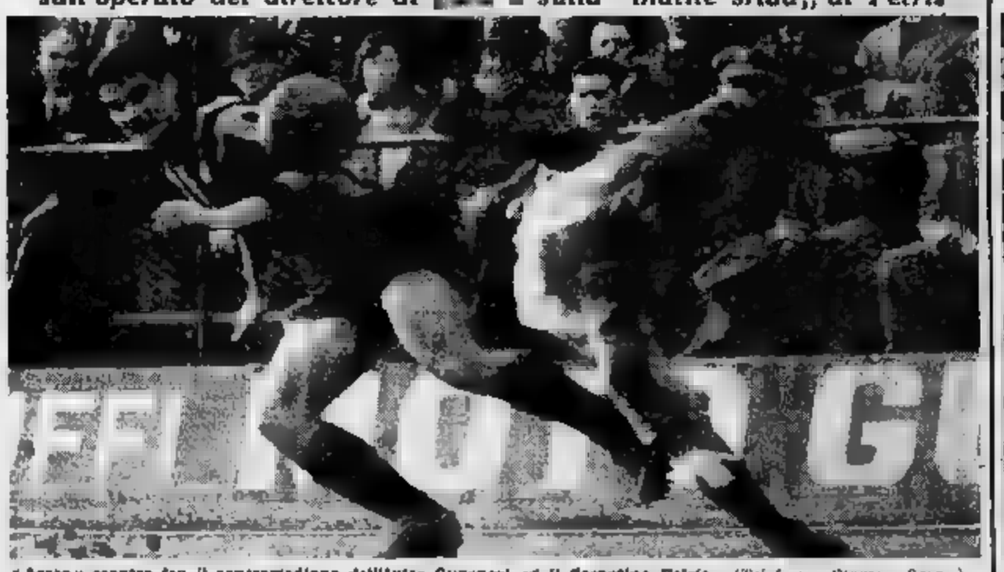
*La sconcertante «storia» di due strani calci di rigore e dell'espulsione di Petris*

# Tutti parlano di Fiorentina-Inter

*Ma arbitro sotto il fuoco della critica*

## Forse è stato Lindskog a «salvare» Lo Bello

*Che cosa sarebbe successo se il neroazzurro avesse trasformato anche il secondo "penalty„? - Continuano le discussioni sull'operato del direttore di gara - Sulla "inutile sfida„ di Petris*



«Assoc» scontro tra il centromediano dell'Inter Guarneri ed il fiorentino Petris (Telef. n «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

**Firenze**, lunedì sera.

Sul campo dello Stadio comunale di Firenze la tradizione, che vorrebbe l'Inter inferiore alla Fiorentina, qualunque sia la situazione di classifica o qualunque sia la condizione delle due squadre in lizza, è stata confermata, ma avrebbe potuto essere confermata anche meglio «e — come si sa — un arbitro, evidentemente e clamorosamente «fuori forma» non avesse combinato un tal pasticcio da rischiare di trasformare una tranquilla partita (anche troppo tranquilla in certi momenti) in una pericolosa occasione di chiasso quali incidenti.

Parliamo di Lo Bello, naturalmente, e poniamo alla inutile insistere sull'inopportunità di certe sue decisioni, quale quella, veramente marchiana, del secondo «rigore» provvidenzialmente sbagliato da Lindskog e decretato dall'arbitro che ha interpretato sul piano del «casi personali» quel che era soltanto una manovrata disciplinare (sia pure assai grave) da punire sì, ma senza ostendere la punizione all'innocentissima squadra.

All'intervallo, mentre si usciva, presenti anche l'ingegner Bernardi, presidente della commissione arbitri, tutti gli sportivi viola speravano che, avendo visto di persona che non è accaduto, prenda le opportuni provvedimenti.

Tuttavia Lo Bello un po' di bene alla Fiorentina, sia pure indirettamente, l'ha fatto: quel secondo rigore ingiusto, infatti, come quel poco sorvolare sul grosso fallo di Ballerì su Milan stanno sono al centro della discussioni degli sportivi e, poiché la Fiorentina è stata costretta al pareggio più dalla sfortuna che dai meriti dell'Inter, molto si parla proprio di questa sfortuna. Il discorso è stato, insomma, si è spostato dall'argomento che la interessava di più fino a sabato: la crisi, le cause della crisi, le responsabilità dei dirigenti, eccetera, eccetera, che avevan elevato di parecchio, di troppo forse, il tono delle chiacchiere in casa viola. Non è improbabile, per esempio, che siano stati tutti quei fatti a turbare l'equilibrio di Petris fino a fargli commettere la goffaggine di mettersi a sfidare l'arbitro, come non è improbabile che, in un'altra situazione, il presidente Befani si sarebbe ben guardato dallo scendere in campo nientemeno che con il dichiarato proposito di ritirare la squadra dalla partita (poi, per fortuna, il buon senso ha preso il sopravvento, come non c'era da dubitare).

Oggi, comunque, come si diceva, tutto questo è oggetto delle comuni discussioni: e la squadra, dopo tanto tempo, gode di una certa tranquillità, in un'atmosfera rinnovata e rinfrancata. Ce n'era bisogno, perché — a parte ogni altra considerazione — i viola hanno tutt'altro che guariti: diciamo la verità, non sono nemmeno convalescenti. Regge ancora la difesa (e non con l'antica sicurezza), ma il gioco al centro campo è sempre latitante e quanto all'attacco, assente Hamrin, si è fatta un po' di luce? su un piano di perdono più accentuata di quanto si poteva sperare e, poiché con il cambiare gli uomini, un po' di calma provvidenziale per rimescolare le idee, per assestarsi al nuovo tipo di allestamento (il cambiamento apportato dall'arrivo di Hidegkuti non è, forse, estraneo a certi cali individuali e complessivi) e anche per ritrovare quell'equilibrio nella distribuzione dei compiti che ci pare manchi.

Tipico esempio, a questo proposito, è ancora Montuori: il povero Miguel, che faceva meraviglie nella sua antiche funzioni di spauda centravanti, sacrificato nella parte di mezz'ala classica, rischia di scomparire in una mediocrità che non gli è certo propria e recita un quarto a farsi trarre di quanto sicuramente potrebbe, specialmente da quando la sua gamba, che destava qualche preoccupazione in lui e nei tecnici, è tornata nelle perfette condizioni normali. In ogni caso il ritorno della Fiorentina ad un alto «standard» di gioco non sarà affare di poco momento: ci vorrà tempo, pazienza e, ripetiamo, tranquillità.

La partita di ieri non ha insolato tracce sicure per quanto riguarda le salute dei giocatori. La preparazione riprenderà regolarmente domani quando lo «choc» dei fatti di ieri sarà stato per gran parte smaltito.

**Mario Gandolfo**

*Due «matches» in casa attendono ora i bianconeri*

## Dev'essere finito per la Juventus il periodo più duro da superare

*Un'occasione propizia per rimettersi definitivamente in carreggiata - Il viaggio a Bergamo era atteso con ansia: è finito con un pareggio tutt'altro che disprezzabile - I tifosi dell'Atalanta ed una pacifica invasione di campo*

Tutti contro Sivori: ben cinque difensori dell'Atalanta attorniano il bianconero caduto a terra nel corso di una confusa azione (F. Moisio)

*Ne sono successi dei fatti nuovi del comune, in questa quattordicesima giornata del campionato, più anormale di quello che si sono svolte finora. A Firenze, a Napoli ed altrove sono successe cose proprio nessuno si attendeva. Ma, come anormalità, la tranquilla Bergamo ha da raccontare la sua.*

*Mancava poco più di mezz'ora dall'inizio dell'incontro Atalanta-Juventus, lo stadio bergamasco presentava uno spettacolo particolare. La tribuna e i posti popolari erano gremiti di spettatori e fin lì nulla di speciale. Ma nell'interno del rettangolo tracciato dalla rete destinata a separare gli spettatori dagli attori della partita, stavano tre o quattromila persone. Gente come la rimanente, venuta per assistere all'incontro; tifosi appassionati che avevano pagato regolarmente il loro biglietto d'entrata, e che si erano disposti, in piedi ed in silenzio lungo le linee bianche dei falli. Nessuno aveva proibito loro l'accesso a quella categoria di posti, ed essi se ne erano facilmente impadroniti.*

*Quando arrivò l'arbitro e ridè quella speciale quiete che solitamente precede la partita, cominciò col chiedere se le due società protagoniste della partita, fossero d'accordo sul fatto inusitato. Avutane risposta negativa — spontaneamente per parte della Juventus — egli fece annunciare dall'altoparlante che non avrebbe dato inizio alla gara, se l'intera schiera di quegli spettatori inusitati ed abusivi non si fosse ritirata di qua della rete di protezione. Una parola: ritirarsi, sgombrare! L'ordine fu ripetuto in termini altisonanti più e più volte, ed occorse poco meno di un'ora perché riuscisse alla pazienza dei carabinieri e della polizia — senza ricorsi ad idranti, a gas lacrimogeni o ad altri mezzi drastici — di sgombrare il campo dagli intrusi.*

*Così, la spettacolo non potè avere inizio che quando la prima parte del pedestre già doveva essere giunta a compimento. Qui pericolo che, a cose tramontate, la nebbia o l'oscurità costringessero contratto al rinvio dell'intero incontro. Il cielo fu per sua pietà dei presenti e conservò un certo grado di luminosità fin dopo le cinque di sera. Ma intanto rimane il mistero. Chi diede ascolto al pubblico nel recinto proibito? Chi permise ai primi intrusi — quando questi non erano ancora che pochi decine — di rimanere da padroni sulla linea? Ci si dice che questa non è la prima volta che il fatto succede sul campo dell'Atalanta. Prova questa di quanto sia pericoloso costituire un precedente e consumare una deroga alle consuetudini regolamentari. Concesso un dito, l'abusivo si impadronisce della intera mano, [illegible] la [illegible] si [illegible] portare via tutto il braccio. L'arbitro venne da Lecco, e si chiamata Di Terno.*

*La partita poi, una volta incominciata, girò via liscia. E non fece una [illegible] né a destra né a sinistra. Prova, questa, che l'autorità ci impose con fermezza, perché fu rispettata. Qualcuno disse poi che era stato venduto un numero di biglietti d'accesso superiore alla capienza regolare e controllato del recinto. Non sappiamo se la cosa risponda a realtà. Comunque non risponde al quadro che ognuno si pone circa la responsabilità dell'accaduto.*

*Il rettangolo di gioco dell'Atalanta aveva ricevuto durante le recenti ultime nevicate la visita di alcuni altri intrusi. Ma questi erano muniti di regolare biglietto di ingresso e di autorizzazione a rimanere, da parte della Lega Italiana. Si trattava di stirace, dopate a tappeto, per preservare il campo dalla neve e dal gelo. Allontanata in via normale la stirace il terreno di gioco fu trovato molle ed allentato, ma, tutto calcolato, in condizioni normali. Il rompe stesso sottopose ad un certo grado di fatica addizionale i giocatori della due parti in causa, permise che si giocasse regolarmente. L'esperimento fatto a Bergamo ed altrove dalla Lega, dovrebbe venir considerato come riuscito.*

*L'Atalanta è una delle squadre, ben preparata e tenuta. Una volta che abbia tutti i suoi uomini a punto come fiato e come forma tecnica, sarà in grado di dare del grattacapi a chiunque, sul suo campo e fuori di esso. E la Juventus, avuto conto di tutto quanto, può considerare la giornata non tutt'altro che sfavorevole. Rispetto all'internazionale, capo della classifica, sta sempre sono stati a quattro lunghezze di distanza. Nei riguardi dei rimanenti componenti il gruppo di testa, non ha perduto punto davanti alla Roma ed alla squadra meglio preparata della stagione: il Fiorentina, vincitore a Napoli. Tutto il rimanente del gran balletto successo a Firenze, a Napoli ed altrove, non le tocca da vicino: se lo riguarda. Ora non si muoverà da casa per due domeniche consecutive, ricevendo prima il Napoli e quindi il Palermo. Il calendario, che le era primo ostile, le è divenuto adesso più favorevole. E' l'occasione per rimettersi e tornare nella buona corrente prima della fine del girone di andata del campionato.*

**Vittorio Pozzo**

# CAMPIONATO DI CALCIO - 14ª Giornata

***Atalanta 2**
Nova 3' (I t.)
Longoni 37' (I t.)

**Juventus 2**
Sivori rig. 40' (I t.)
Muccinelli 4' (II t.)

ATALANTA: Cometti; Grillanda, Rancati; Gustavsson, Garlaschi, Pelizzoli; Gentili, Maschio, Nova, Gasperi, Longoni.

JUVENTUS: Vavassori; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Leoncini; Nicolè, Bonfiglioli, Charles, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Di Terno di Lecco.

***Bari 1**
Marchi 33' (I t.)

**Lanerossi 1**
Conti 35' (I t.)

BARI: Magnanini; Bettoni, Mupo; Marelli, Seghedoni, Manoni; De Robertis, Catalano, Virgili, Tognon, Rosano

LANEROSSI: Bandoni; Carmine, Capucci; De Marchi, Panzanato, Zoppelletto; Conti, Menti, Sbaiano, Bonfiori, Puja.

Arbitro: Adami di Roma.

***Fiorentina 1**
Da Costa 7' (II t.)

**Inter 1**
Lindskog su rigore al 29' (II tempo)

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Micheli, Orzan, Marchesi; Benetti, Montuori, Da Costa, Milan, Petris

INTER: Bufton; Picchi, Garbi; Bolchi, Guarneri, Ballerì; Bicicli, Lindskog, Angelillo, Cecca, Marchetto

Arb.: Lo Bello di Siracusa.

***Milan 1**
Rivera 5' (I t.)

**Lazio 1**
Sospesa al 25' minuto del I tempo per la nebbia.

MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Lindholm, Salvadore, Trapattoni; Veranzini, Rivera, Altafini, Ronzon, Barison.

LAZIO: Cei; Molino, Eufemi; Carradori, Jacich, Cervi; Bizzarri, Perazzo, Rozzoni, Morrone, Frutanti.

Arbitro: Bonetto di Torino.

***Napoli 0**

**Catania 1**
[illegible] (I t.)

NAPOLI: Bugatti; Schiavone, Mistone; Badi, Mialich, Girardo; Barlaam, Gratton, Di Como, Del Vecchio, Tacchi

CATANIA: Gaspari; Michelotti, Olivares; Ferretti, Grani, Carli; Castellazzi, Cacetto, Calvanese, Biagini, Morelli.

Arb.: Campanati di Milano.

***Padova 2**
[illegible] 15' (I t.)
Crippa 18' (II t.)

**Bologna 1**
Furlanis 6' (I t.)

PADOVA: Pin; Cervato, Scagnellato; Barbolini, Azzini, Rubice; Torri, Celio, Milani, Rosa, Crippa.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Buselli, Fogli; Furlanis, Bulgarelli, Vinicio, Campana, Bonafin.

Arbitro: Righi di Milano.

***Roma 3**
Lojacono 1' (II t.)
Manfredini 31' (II t.)
Losi 36' (II t.)

**Sampdoria 2**
Cucchiaroni 7' (II t.)
Brighenti 29' (II t.)

ROMA: Cudicini; Fontana, Giuliano; Pestrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson.

SAMPDORIA: Satolo; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Lojodice, Oewiek, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

Arbitro: Marchese di Napoli.

***Spal 1**
Massei 5' (I t.)

**Lecco 0**

SPAL: Mattesini; Valadè, Davanzali; Cervelli, Casalini, Riva; Novelli, Massei, Tavolin, Carpanesi, Bagatti

LECCO: Bruschini; Facco, Cardoni; Gotti, Cardarelli, Duloni; Saviani, Arienti, Bonacchi, Abbadio, Gilardoni.

Arbitro: Annascia di Bari.

***Torino 3**
Ferrario 43' (I t.)
Ferrario 25' (II t.)
Della 35' (II t.)

**Ilfinese 1**
Tinazzi [illegible] (II t.)

TORINO: Vieri; Scesa, Buscaccheras; Marzoli, [illegible]gnoni, Ferrario; Ugolini, Della, Tognozzi, Ferrini, Crippa.

UDINESE: Bertossa; Del Bene, Valenti; Sassi, Tagliavini, Giacomini; Centrelli, Tinazzi, Bettini, Mereghetti, Canella.

Arbitro: Grignani di [illegible].

## TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-1-1; 1N-2-1; 1-1-1; 1-1-1-1; 1

*Monte premi L. 297.955.428*

| Punti | Vincitori | Quote |
|---|---|---|
| 13 | 365 (58) | L. 317.080 |
| 12 | 11380 (1284) | L. [illegible] |

## TOTIP
COLONNA VINCENTE
1-1; 2-X; 1-1; 2-2; 2-1; 1-1

| Punti | Vincitori | Quote |
|---|---|---|
| 12 | 9 (0) | L. — |
| 11 | 31 (4) | L. 335.550 |
| 10 | 280 (34) | L. 35.142 |

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN [illegible])

Ha vinto la nebbia: l'arbitro Bonetto, constatata l'impossibilità di far proseguire la partita, dà il segnale di «stop» per l'incontro Milan-Lazio

## CLASSIFICHE E RISULTATI

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE | | | | | | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | In casa | | | Fuori casa | | | | |
| | | V. | N. | P. | V. | N. | P. | F. | S. |
| Inter | 20 | 6 | 1 | 1 | 4 | 2 | 2 | 34 | 19 |
| Roma | 20 | 6 | 3 | 0 | 3 | 2 | 2 | 27 | 15 |
| Milan | 18 | 5 | 3 | 1 | 3 | 2 | 3 | 26 | 20 |
| Catania | 18 | 7 | 2 | 0 | 2 | 1 | 3 | 21 | 14 |
| Juventus | 17 | 4 | 3 | 0 | 3 | 1 | 3 | 27 | 21 |
| Bologna | 16 | 5 | 1 | 1 | 3 | 1 | 3 | 24 | 21 |
| Napoli | 15 | 3 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 16 | 16 |
| Sampdoria | 15 | 5 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 | 22 | 24 |
| Fiorentina | 14 | 5 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 | 22 | 20 |
| Padova | 14 | 5 | 2 | 0 | 1 | 3 | 3 | 20 | 27 |
| Lanerossi | 13 | 5 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 | 11 | 20 |
| Atalanta | 12 | 3 | 3 | 1 | 1 | 2 | 5 | 14 | 17 |
| Torino | 11 | 4 | 2 | 0 | 1 | 2 | 6 | 17 | 24 |
| Spal | 11 | 4 | 1 | 2 | 1 | 1 | 6 | 16 | 24 |
| Lecco | 10 | 4 | 3 | 0 | 0 | 1 | 7 | 15 | 26 |
| Bari | 9 | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 7 | 11 | 19 |
| Udinese | 7 | 1 | 4 | 2 | 0 | 0 | 8 | 8 | 28 |
| Lazio | 6 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 7 | 12 | 24 |

### SERIE A - 14ª Giornata

| | |
|---|---|
| Atalanta-Juventus | 2-2 |
| Bari-Lanerossi | 1-1 |
| Fiorentina-Inter | 1-1 |
| Milan-Lazio (sospesa) | |
| Napoli-Catania | 0-1 |
| Padova-Bologna | 2-1 |
| Roma-Sampdoria | 3-2 |
| Spal-Lecco | 1-0 |
| Torino-Udinese | 3-1 |

I MARCATORI — 16 reti: Manfredini; 12 reti: Brighenti; 11 reti: Altafini; 9 reti: Milani; 8 reti: Menti e Firmani; 7 reti: Campana, Angelillo, Vernazza, Lojacono, Micalì; 6 reti: Perani, Vinicio.

### IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Catania-Padova
Fiorentina-Bologna
Inter-Roma
Juventus-Napoli
Lanerossi-Atalanta
Lazio-Torino
Lecco-Milan
Sampdoria-Bari

Spal-Udinese
Brescia-Cie Mantova
Palermo-Genoa
Legnano-Modena
Torres-Lucchese
RISERVE
Catanzaro-Reggiana
Cagliari-Livorno

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE | | | | | | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | In casa | | | Fuori casa | | | | |
| | | V. | N. | P. | V. | N. | P. | F. | S. |
| Cie Mant. | 20 | 5 | 5 | 1 | 2 | 4 | 3 | 22 | 11 |
| Udine | 19 | 10 | 2 | 1 | 0 | 3 | 3 | 10 | 9 |
| Brescia | 18 | 10 | 7 | 1 | 0 | 0 | 2 | 21 | 10 |
| Venezia | 18 | 10 | 6 | 0 | 1 | 2 | 3 | 21 | 10 |
| Marzotto | 17 | 10 | 5 | 2 | 0 | 2 | 3 | 13 | 9 |
| Prato | 17 | 10 | 6 | 0 | 2 | 1 | 4 | 17 | 12 |
| Lucchese | 17 | 10 | 5 | 2 | 0 | 2 | 4 | 17 | 16 |
| Reggiana | 16 | 10 | 4 | 3 | 1 | 1 | 4 | 23 | 20 |
| Alessandria | 15 | 10 | 3 | 2 | 0 | 3 | 5 | 10 | 17 |
| Triestina | 15 | 10 | 4 | 2 | 0 | 1 | 5 | 12 | 18 |
| Parma | 14 | 10 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 18 | 16 |
| Catanzaro | 14 | 10 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 10 | 16 |
| S. Pietro | 14 | 10 | 4 | 3 | 1 | 1 | 0 | 16 | 14 |
| Modena | 14 | 10 | 5 | 3 | 0 | 0 | 0 | 11 | 10 |
| [illegible] | 14 | 10 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 13 | 21 |
| Genoa (*) | 13 | 10 | 3 | 2 | 1 | 2 | 5 | 20 | 18 |
| Foggia | 13 | 10 | 3 | 2 | 0 | 2 | 5 | 14 | 17 |
| Arezzo | 10 | 10 | 2 | 2 | 1 | 1 | 5 | 15 | 18 |
| Marzotto | 9 | 10 | 2 | 2 | 1 | 1 | 7 | 18 | 19 |

(*) Penalizzato di 7 punti.

### SERIE B - 16ª Giornata

| | |
|---|---|
| Foggia-Prato | 2-2 |
| Genoa-Pro Patria | 1-0 |
| Marzotto-Brescia | 1-4 |
| Messina-Reggiana | 3-0 |
| Novara-Cie Mantova | 0-0 |
| Parma-Venezia | 1-1 |
| Samberud.-Alessandria | 2-2 |
| Simment.-Palermo (sospesa) | |
| Triestina-Catanzaro | 1-0 |
| Verona-Como | 1-1 |

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria - Venezia; Brescia-Due Mantova; Catanzaro-Reggiana; Como-Simmenthal; Marzotto - Foggia; Messina-Prato; Palermo - Genoa; Pro Patria-Novara; Triestina-Samberudettese; Verona-Parma.

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE | | | | | | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | In casa | | | Fuori casa | | | | |
| | | V. | N. | P. | V. | N. | P. | F. | S. |
| Modena | 19 | 8 | 1 | 0 | 4 | 3 | 2 | 24 | 13 |
| Biellese | 18 | 7 | 2 | 0 | 3 | 3 | 3 | 20 | 15 |
| Fanfulla | 17 | 8 | 2 | 1 | 2 | 3 | 3 | 22 | 12 |
| Mestrina | 17 | 8 | 2 | 1 | 2 | 3 | 3 | 20 | 14 |
| Rovereto | 16 | 7 | 3 | 0 | 2 | 3 | 4 | 20 | 19 |
| Marzotto | 16 | 8 | 3 | 0 | 2 | 2 | 4 | 19 | 19 |
| P. Vercelli | 15 | 8 | 1 | 2 | 2 | 1 | 4 | 13 | 18 |
| Rovereto | 15 | 8 | 4 | 1 | 0 | 1 | 4 | 22 | 22 |
| Bolzano | 15 | 8 | 3 | 0 | 2 | 2 | 4 | 16 | 16 |
| Casale | 15 | 8 | 4 | 2 | 0 | 1 | 4 | 15 | 15 |
| Chiavarese | 15 | 8 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 18 | 18 |
| Varese | 14 | 8 | 3 | 1 | 2 | 2 | 4 | 14 | 22 |
| Pordenone | 13 | 8 | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 15 | 18 |
| Sanremese | 13 | 8 | 3 | 1 | 0 | 4 | 5 | 19 | 19 |
| Piacenza | 13 | 8 | 2 | 2 | 1 | 2 | 5 | 17 | 24 |
| Legnano | 12 | 8 | 3 | 0 | 1 | 4 | 5 | 17 | 17 |
| Entella | 11 | 8 | 2 | 2 | 0 | 3 | 5 | 9 | 15 |
| Treviso | 10 | 8 | 2 | 2 | 0 | 2 | 6 | 7 | 18 |

### SERIE C (Gir. A) - 15ª Giornata

| | |
|---|---|
| Biellese-Bolzano | 3-0 |
| Cremonese-Spezia | 0-0 |
| Entella-Legnano | 1-1 |
| Fanfulla-Casale | 6-3 |
| Mestrina-Treviso | 3-1 |
| Modena-Piacenza | 3-0 |
| Pordenone-Savoia | 2-1 |
| Pro Vercelli-Sanremese | 1-0 |
| Saronno-Varese | 1-3 |

PARTITE DI [illegible]GA P[illegible]

Casale-Biellese; Cremonese-Savona; Fanfulla-Pordenone; Legnano - Modena; Piacenza-Solbiate; Sanremese-Mestrina; Spezia-Saronno; Treviso-Entella; Varese-Pro Vercelli.

### [illegible] D (GIRONE A) - 15ª Giornata

RISULTATI: *Sanmargheritese-Portogruaro 2-1; Novara-*Piombino 3-1; *Cuneo-Derthona 1-1; Sestri Levante-*Canistro 3-1 (sospesa venerdì); *Asti-Sestrese 3-0; Chieri-Rapallo (sospesa a mercoledì 11 c. m.); *Cuoio Pelli-Massese 1-0; *Ospedaletti-Imperia 2-0; *Sangiovannese-Pietrasanta 1-0.

CLASSIFICA: [illegible]poli p. 21; Rapallo, Asti e Cuoio Pelli 18; Imperia 16; Derthona, Cuneo, Pontedera e Sanmargheritese 15; Novara e Sangiovannese 14; Pietrasanta e Sestri Levante 13; Sestrese Doria 11; Canistro e Chieri 10.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 42, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo gli articolini eventualmente compresi) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

*Agli composti in neretto: tariffe doppie.*

*Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rivolgere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa a..... Torino, completata per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della casella in lire 200 per decade, ad un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono assumere il ritiro presso i nostri uffici.*

*Per gli annunci matrimoniali è richiesta la fotografia ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti valori, campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta o avere recapito ad assicurato o raccomandato. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato [illegible] lettere.*

**COMMERCIALI**
L. 180 per parola

A prezzi ridottissimi mettiamo ogni azienda, libertà, sede ogni Vienna. Rocchetto, Bellezia 8. 23166

**ASSOCIAZIONE**, vendo due [illegible] adatta formare [illegible] laboratorio [illegible] vasi, corso Marconi 35. A1217

**COMPERO** cambiali accettate inviate [illegible] Telefonare 888-288.

**TRATTORE** cingolato Bataglione 110 Hp. adatto trasformazione bulldozer o pala, vendesi via [illegible] 22. Telefono 272-333.

**ARTIGIANATO**
L. 90 per parola

**ARTIGIANO** [illegible] Elenco per [illegible] 120 [illegible]. Telefono 250-930.

**DECORATORE** [illegible] alleggi 4000 esperienza, sembra [illegible], [illegible] preferibilmente, cura, [illegible]. Telefonare 936-810. A1124

**SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.** L. 120 p. p.

**A.A.A.** A disposizione [illegible] capitali immediati rimborsabili 10-15 anni a lavoratori, impiegati, artigiani, [illegible], professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre mutui ipotecari [illegible] su immobili, palazzi [illegible] ecc. anche [illegible] pratiche assicurative, sicurezza. Finanziaria, piazza [illegible] 24 ang. S. Donato. Tel. 47-348. 7320

**S. ACQUISTA** privato immobili fabbricabili [illegible] 600-800.000. Tel 332-380.

**S. ANTICA** ditta ricerca socio collaboratore, preferibilmente [illegible]. Telefonare 519-582. A1113

**S** [illegible] professionisti, commercianti [illegible] quando [illegible] mutui garantiti [illegible] ecc. Telefono 519-582. A1113

**S** [illegible] professionisti, commercianti [illegible] quando [illegible] mutui garantiti [illegible] ecc. Telefono 519-582. A1113

**AFFARE**, laterizi moderna [illegible] vendesi motivi famiglia. Telefono 287-808.

**ALIMENTARIO** [illegible] cedesi causa [illegible] incasso 30.000 giornaliere. Telefonare 340-450. A1305

**AUTORIMESSA** [illegible] 160 autovetture completa, 11.000.000 reali. Trasferisco, Cermide 40, [illegible]

**AVVIATA** [illegible] [illegible] cedesi causa [illegible]. Telefonare [illegible] 270-415. A1230

**BAR** [illegible], privatissimo, [illegible], [illegible], cedesi privatamente, affarissimo. Telefonare 683.074. 7329

**BAR** [illegible] famigliare vicino via [illegible] [illegible], [illegible] superbissimi, personale [illegible], [illegible] affare. Telefonare 42-740. 1074

**CAFFE'** avviatissimo zona Porta Nuova, cedesi per ritiro commerciale. Vantaggi [illegible] proprietario. Telefonare [illegible] a «Pubblicità Stampa 1407 — Torino».

**CEDESI** [illegible] signorile, centrale, grande [illegible] con alloggio. Telef. 880-102, dopo studio fuori [illegible] appuntamento con alloggio. Telefono 50-868.

**CERCASI** cedesi [illegible] [illegible], scrivere a «Pubblicità Stampa 1450 — Torino», [illegible] 20.000 giornaliere, [illegible] milioni 500.000 Prego, [illegible] Carmine 28.

**FINCOTRON** offre [illegible] [illegible] buoni condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto, autocarri anche ipotecati (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-349.

**FRUTTA** [illegible] grande 60.000 disponibile, cedesi 1.000.000; altre 1.200.000 Prego, dal Carmine 28. 249

(Continua a pag. 6)

# Il pareggio della Juventus sul campo dell'Atalanta si chiama Sivori

Ecco il rigore con cui la Juventus, grazie a Sivori, ha iniziato a Bergamo la sua rimonta: «finta» di Omar, portiere sbilanciato e palla in rete (Foto Molsio)

L'«impossibile» secondo goal di Sivori: il bianconero precede di una frazione di secondo l'irruente entrata del terzino atalantino Griffith.

Mischia sotto la porta dell'Atalanta: Sivori (il «piccolo»), Nicolè e Charles infieriano il portiere Gomatti qui da manforte anche il svedese Gustavsson che ha la testa fasciata in seguito a un incidente (Foto Molsio)

Troppa gente a Bergamo per vedere la Juventus. Agenti e carabinieri si affannano [illegible] far sgombrare i [illegible] del [illegible]

# L'anziano Ferrario ha guidato alla vittoria il Torino contro l'Udinese

I compagni di squadra Tomeazzi, Crippa (n. 11) e Sacco (foto a sinistra) si complimentano con Ferrario (a terra) dopo il primo goal sotto lo sguardo imbronciato del portiere udinese. A destra, il gol siglato di testa da Scarsol (Foto Molsio)

## Due turni difficili attendono la compagine di Santos

# Il Torino si prepara per le trasferte sui campi della Lazio e del Catania

**Il gioco dei granata è un gioco che logora: è necessario che l'efficienza fisica degli atleti sia mantenuta ad un livello pressoché costante - I buoni risultati ottenuti da un allenatore che ha dimostrato di saper "vedere,, [illegible] esattezza pregi [illegible] della [illegible] squadra**

La vittoria [illegible] Torino non è stata così facile come il punteggio potrebbe far credere. La folla era ancora [illegible] l'impressione della stupenda partita disputata dal granata contro l'Inter e [illegible] poteva accontentarsi di [illegible] gioco che pareva svolgersi a stento, un po' a strattoni, pieno d'impeto ma leggermente sommario, mortificando in certo modo quel ritmo [illegible] è la forza e la risorsa maggiore della squadra. Ma il terreno [illegible] veramente proibitivo. Si dice di solito che le condizioni avverse del fondo danneggino in maggior misura la squadra più [illegible] ma [illegible] si saprebbe dire quale sia stata ieri la squadra che ha sofferto di più. Sta di fatto che il Torino è apparso questa volta in difficoltà, per quanto [illegible] riuscito agualmente a cavarsela, per di [illegible] ad un avversario che ha dimostrato il valore, [illegible] dubbio, assai più di quanto [illegible] fatto credere i giudizi che l'avevano preceduto.

Il più grosso problema che dovrà affrontare Santos nel corso del campionato, sarà sempre quello di conservare alla l'efficienza atletica dei suoi uomini. Quello del Torino è un gioco che logora, un gioco che richiede molta energia, alla forza di volontà, [illegible] spirito [illegible] sacrificio degli uomini che lo svolgono. È necessario che la loro efficienza fisica sia mantenuta [illegible] un [illegible] pressoché costante perché, ove crollasse, [illegible] si saprebbe con quali altre [illegible] sostituirla. [illegible] oggi alcuni uomini determinano gli effetti [illegible] logorio [illegible] a cui il campionato li [illegible] sottoposti. Questo, crediamo, sia stato del resto previsto. La dosatura dell'allenamento si fa sempre più difficile, non tutti gli uomini sopportano in egual misura lo sforzo, ad un certo punto diventa necessario l'occhio di uno specialista [illegible] capire quando l'atleta declina e perché [illegible].

Ma Santos ha già dimostrato di saper vedere con esattezza nella squadra, riuscendo a mantenerle il ritmo che le è spontaneo. Egli [illegible] trova al [illegible] prico [illegible] di esperimento ed ha già superato difficoltà notevoli. Rimangono ora regolare i turni [illegible] riposo e graduare la preparazione dei singoli. [illegible] to è sempre l'organismo di una squadra anche se i suoi componenti sono robusti perché facilità di scatto, prontezza di riflessi, lucidità di [illegible] sono doti che si perdono facilmente e che sono determinate dalla condizione fisica.

Ieri si è temuto ad un [illegible] to punto che la partita facesse una svolta paurosa, e fu dopo il pareggio dell'Udinese. Era sembrato che la forza propulsiva del granata subisse un rallentamento. Ma anche prima del pubblico è stata la squadra [illegible] a reagire. Il Torino ha trovato in Ferrario [illegible] che [illegible] inaugurata alla vittoria. Due volte egli è stato l'elemento determinante del comportamento della [illegible] squadra. Sono sangue dei vecchi gladiatori! Il temperamento vale talvolta più della classe, e di temperamento Ferrario ne ha da vendere. Non è stato il caso a portarlo al momento buono nel folto della mischia, ma il fiuto, il [illegible] del volpone i quali sanno in certi momenti che qualcosa deve succedere e arrivano fatalmente al posto giusto. Si scherza sempre facilmente sul buon Ferrario, sulle sue gambe corte pari di mulino, [illegible] è pur un esempio da lodare quello fornito [illegible] questo atleta che più volte sul punto di abbandonare [illegible] una carriera sempre è ricca [illegible] la capacità volontà di chi [illegible] vuol credere [illegible] no ai suoi anni.

[illegible] Il [illegible] per affrontare la serie più dura con [illegible] due trasferte di Roma contro la Lazio e di Catania ove si stanno realizzando le imprese più sbalorditive dai tornei. La mia classifica è un delicato gioco di equilibrio, un punto [illegible] più o [illegible] vi può [illegible] con [illegible] ze sensibili e il morale degli uomini [illegible] di pari passo [illegible] gli sbalzi in meglio o in peggio del termometro. Nei punti. Ecco quindi la necessità [illegible] organizzare il gioco di queste due grosse partite. Organizzare significa proporsi un piano e disporre gli uomini per la sua realizzazione. Come temperamento il Torino è più generoso che [illegible] re, la impostazione del suo gioco nasce [illegible] to. E' necessario che qualcuno [illegible] in campo tenga le redini della squadra, [illegible] richiami o la lanci al momento giusto. Lontano [illegible] via Filadelfia l'aria cambia, non vi sono più bandieroni né trombe, gli incitamenti sono tutti per gli avversari. Ma anche l'ambiente [illegible] avverso può diventare talvolta una forza.

**Ettore Berra**

Un acrobatico intervento di Tagliavini, mentre Ferrini cerca di sollevare gual (Moisio)

*Domani sul ring torinese*

### Il lancio professionistico di [illegible] e Locatelli

Il «ring» del Teatro Alfieri sarà domani sera una ribalta per il lancio di altri pugili professionisti piemontesi, che vengono ad aggiungersi agli Scorza, al Musso, agli Orsini già lanciati in precedenti manifestazioni pugilistiche torinesi. Stavolta è il turno di Sergio Michelon, il focoso media-massimo Alessandrino, e di Locatelli, il brillante peso mosca (e gallo) novarese. Michelon, che tutti ricordano finalista agli ultimi campionati italiani dilettantistici, avrà di fronte come primo avversario della sua carriera professionistica il veneziano Giorgio Fuga.

Quanto a Locatelli, protagonista sempre ai campionati italiani di un entusiasmante e sfortunato combattimento col campione d'Italia Zamparini, se la vedrà con Marra, non spregiabile pugile di temperamento

Qualcosa non va: d'istinto tre giocatori [illegible] si rincolano per richiamare l'attenzione dell'arbitro (Moisio)

## I rossoblù devono (e possono) osare di più

# Esagera a difendersi il Genoa di Frossi

**Le tatticine sono una bella [illegible]: [illegible] guai a [illegible] momentanei in giusti [illegible]**

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Cinque pun[illegible] tra partite, di cui due [illegible] trasferta, sono senza dubbio un [illegible] so bottino, e pertanto si potrebbe tessere l'elogio del Genoa di Frossi che ha pareggiato a Monza, ha vinto a Foggia [illegible] ha battuto ieri a Marassi [illegible] Pro Patria. Ma a questo punto [illegible] campionato, e nella particolare condizione di classifica del rossoblù il ragionamento può e deve essere diverso. I tigrotti — è noto — sono costretti a superare il grande «handicap» dovuto alla penalizzazione [illegible] classifica: hanno bisogno [illegible] slancio, [illegible] coraggio, hanno bisogno specialmente di rinsaldare il morale per iniziare la marcia di avvicinamento alle [illegible] posizioni di classifica. Questo è il momento buono, è il tempo di esercitare il massimo sforzo perché il traguardo [illegible] raggiungere è molto lontano.

Il Genoa (dirigenti, giocatori, tecnici e tifosi) non nasconde le sue aspirazioni, se non al primato nella B certamente ad una «poltrona» che [illegible] assicuri il passaggio alla serie A. Ambizioni legittime? In [illegible] alle recenti prove la risposta [illegible] può [illegible] affermativa. Il Genoa di Frossi è qualcosa di strano: è senza [illegible] la [illegible] tecnicamente più [illegible] ta della serie cadetti, ma applica [illegible] gioco da compagine provinciale. In difesa gioca «libero» Occhetta, che nelle liste del suo dirigente tecnico dovrebbe fungere da «Liedholm»: all'attacco c'è Pesaola che, pur avendo la maglia n. 11, svolge [illegible] di nomo-raccordo a centro campo. Se pensate che Pantaleoni, mezz'ala di ruolo, deve sostituire Occhetta nella mediana, vedete che l'attacco è ridotto a tre giocatori isolanti.

Le latitudini stanno invadendo il campo nel foot-ball e forse stanno anche rovi[illegible]. E' giusto [illegible] tecnico si preoccupi di chiudere agli avversari la strada della propria rete, è logico che il concetto di prudenza debba avere il sopravvento su una troppo libera manovra d'attacco, ma è bene non esagerare. Gli inglesi — che [illegible] stati, e forse [illegible] ancora, i maestri del calcio — cercano di modernizzare il loro gioco, ed anche la nazionale d'oltre Manica si adatta alla nuova legge applicando la formula [illegible] 4-3-3, il che significa quattro difensori (oltre al portiere naturalmente), due uomini [illegible] centro campo e quattro attaccanti.

Tutto giusto. Ma le esagerazioni sono pur sempre nocive, e la vicenda [illegible] torneo insegnano che ben raramente una squadra impostata essenzialmente sulla difesa può aver[illegible] soddisfazioni di primato. Ed il [illegible] non solo tenda alle prime posizioni, ma deve anche superare posti di classifica per finire di «pagare il [illegible] debito [illegible] giustizia federale».

Frossi invece guarda [illegible] sensibilmente alla tattica, e per lui questa significa tutt'al più difesa a due o tre al massimo avanti. Il gioco sembra d'interesse, i risultati — parliamo del gioco naturalmente — [illegible] scarsi e la squadra tarda a riprendere quota. Ieri ad esempio il tecnico [illegible] ha lasciato fuori Frignani per fare giocare [illegible] come «finta» ala sinistra. La vittoria è stata conquistata per un colpo d'occhio del tanto [illegible] trattato Bean, ma quanta [illegible] Pensate che l'avversaria era la Pro Patria, una modesta squadra, senza pretese. Invece a «far la tattica» erano proprio i genoani mentre i lombardi giocavano al calcio nel [illegible] classico della parola. Si dirà: ma il Genoa così ha vinto. Verissimo. Però quanta fatica e quanta fortuna! Non sempre può andare bene. La sorte favorevole bisogna meritarla, ed il Genoa attuale invece la sfida. Per raggiungere il traguardo della promozione gli uomini di Frossi devono (a p[illegible] fare di più.

**Giulio Accatino**

## Il sogno dei [illegible] sta per tradursi in realtà?

# Una Biellese da primato

***I bianconeri hanno finalmente trovato un centravanti che fa i goals a due per volta: Silvano Magheri, capocannoniere di serie C [illegible] 13 reti - Confortanti progressi anche nel settore difensivo***

DAL NOSTRO INVIATO

**Biella, lunedì sera.**

*Il calcio biellese, anche ieri contro il Bolzano, la B[illegible] ha confermato la sua fama di irriducibilità casalinga: sette [illegible] successi, tra cui il Savona ed il Modena, sono venuti a far visita finora al «Lamarmora» e tutte e sette hanno trovato inesorabilmente disco rosso. Ieri i bianconeri, alle prese con un avversario spigoloso e pericoloso, non apparivano in verità come oltre volte, ma quando una squadra ha la fortuna di poter contare [illegible] un centravanti come Silvano Magheri corre giornate di affiatamento collettivo si possono facilmente mascherare. Magheri, un fiorentino di [illegible] anni che [illegible] fatto il commesso viaggiatore [illegible] se stesso per tutta Italia, è uno strano tipo di centrattacco: [illegible] mole, [illegible] movimenti lenti e sgraziati, ciondolo per lunghi periodi attraverso [illegible] il campo [illegible] no [illegible] sto accade intorno a lui non lo interessa. Non preoccupatevi però, si tratta di un «uomo artificiale»: quando il pallone gli capita a portata di piede in [illegible] di riparo, l'incorreggibile sfaccendone si rivela. Per convincersene, basta guardare la classifica dei cannonieri del girone [illegible] di serie C: [illegible] guida in graduatoria con 13 reti [illegible] staccando al «doppietta» realizzato ieri contro il Bolzano, ha tutte le intenzioni di rimanere a lungo il «Piccione» della serie C. V'è da [illegible] fra Pelzer che Magheri non ha incominciato a segnare subito all'inizio del campionato: si è svegliato solo due mesi fa, in occasione del derby sul campo della Pro Vercelli, quando l'allenatore Castella, stufo di vederlo cerebralloso per il campo [illegible] un cammello stanco, [illegible] era quasi deciso a toglierlo di squadra. Confermato [illegible] a Vercelli, ma pure [illegible] mezzala di punta, Magheri ha realizzato due reti e da allora ha segnato quasi tutte le domeniche, producendosi molte volte in presentori uno-due come quello di ieri.*

*Ormai, vista l'eloquenza delle cifre, sia i tecnici della Biellese sia i tifosi hanno imparato a sopportare gli atteggiamenti indolenti del toscanaccio, il quale quando la classifica dei cannonieri dalla sua, si difende con validissimi argomenti: «Sono un centrattacco!» — dice — «Mi pagano per fare dei goals? E io non li faccio forse?». Nessuno può dire che Magheri non abbia ragione.*

*Con [illegible] stoccatore di tal forza — i due goals di ieri, il secondo dei quali con uno spettacoloso tiro al volo, [illegible] so imparabili per qualsiasi portiere — la Biellese può vivere tranquilla, tanto più che la sua prima linea possiede in Agnoli ottimo elemento di rifinitori capaci di lavorare per il capocannoniere ed elementi di spiccata personalità in grado di funzionare da cannonieri di riserva. Piccioni ad esempio, ha subito una radicale trasformazione di mentalità che la ha portato ad essere un giocatore di sostanziale utilità per la squadra, a prezzo della rinuncia al caparbio personalismo di qualche anno fa. E' difficile [illegible] si possa segnalare l'ala sinistra bianconera come il migliore in campo, perché il suo è un lavoro oscuro, un lavoro proletariamente ma poco appariscente. [illegible] si va a guardare però le sfuriate delle [illegible] de rete, si vedrà che l'ultimo tocco, prima della stoccata decisiva del cannoniere Magheri, lo ha dato quasi sempre il modesto Piccioni: così è avvenuto due domeniche fa per il secondo goal contro il Modena, così è avvenuto ieri in entrambe le azioni [illegible] «doppietta» di Magheri.*

*L'ex-modenese Calvarulli è un altro giocatore che lavora per la squadra, mentre Francesco è Gazza, [illegible] il secondo che il primo, appartengono alla categoria dei soliti, utilissima anche questa — salvo [illegible] giornali accesi — per risolvere le partite con un'impennata d'estro. La prima linea Biellese diventa comunque, presa nel suo complesso, è una macchina [illegible] quale d'indubbia efficacia alla [illegible] si attesta in 24 partite e deve particolarmente il brillante secondo posto attuale della squadra bianconera. Pian piano [illegible] però si sta registrando, attorno al solidissimo portiere Baldi e con alle spalle il portiere-stopper Ferrari, anche la difesa. Il sogno [illegible] Biellese da primato potrebbe quindi avverarsi molto presto.*

**Gianni Pignata**

La rete di Bean che ha deciso l'incontro [illegible] Genoa e Pro Patria (Telefoto)

## In sella Valetti junior

**E' il figlio del famoso ex-campione - Corre tra gli allievi per la società ciclistica di Rosta - Il programma del G.S Lancia**

Nel primo anno di vita la Società ciclistica rostese, diretta da un gruppo di giovani entusiasti, ha avuto un brillante bilancio. Questo l'ha impegnata a rafforzarsi e, a conclusione di un faticoso lavoro di ricerca, ieri sono stati presentati gli elementi [illegible] reclutati in precedenza e quelli nuovi che si schiereranno in gara sotto la direttiva di Cornelio Gili e Marcello Pilla.

Nella categoria allievi militeranno: Ascagni (il vittorio e numerosi piazzamenti nel 1960), Nel che è già stato chiamato alla Scuola ciclistica di Ferrara, Giardino e Carlo Valetti, che si spera possa seguire le orme del papà, vincitore di giri d'Italia e di Svizzera. Oltre a questi, confermati, ci saranno i nuovi acquisti Ilcua (di Alpignano), Vinassa e Pellaton (presi dalla Società di Rivoli), Battaglia (Giaveno) e Raffini (Venaria). Due soli gli juniores, se la propaganda svolta nella zona non darà maggiori frutti: Bruno, di Reano e Gugliardi di Condove.

Il nuovo Consiglio direttivo ha già ottenuta la disponibilità della palestra comunale per la ginnastica preparatoria; tale consiglio è così composto: Mario Sertoli (presidente); Ferdinando Fognano (vice); Franco Pilla (segretario); Enrico Mario (tesoriere); Carnelio Gili e Marcello Pilla (direttori sportivi). Si organizzerà più di una gara cominciando il 9 luglio, una quella per allievi che già abbe luogo stamane.

* *

Ieri il Gruppo sportivo Lancia di Torino, alla presenza dei dirigenti ciclistici e dei rappresentanti della «Fréjus» che stanno una utile collaborazione, ha premiato i suoi diciotto. Frana, Gotta, Faggino e Pavarino.

Nell'occasione è stato comunicato che la squadra ciclistica si per il 1962 comprenderà, oltre a Fenoa, Gotta e Faggino, i confermati Genero e Gugliatti. Nuovi acquisti, che rinforzeranno notevolmente la formazione alla partenza di Mazzucco a Terracina, saranno Fabbri, un campione italiano guardiani che ha ultimato il servizio militare, Arnaud, Biava, Ricardi, il più giovane del complesso, provenienza dall'A. S. Valenza, e Rinaldini di Druent.

Valetti «senior» ai tempi dei suoi successi in serie

STUFE A KEROSENE
e VALOR inglesi senza uguali
Richiedete opuscolo gratuito
La più diffusa in Europa!
NON PRODUCONO GAS VELENOSI
Si accendono in un minuto, scaldano presto qualsiasi ambiente, non sporcano, non pericolose, odore, economiche.
Anche di vostra scorta franchi con la famosa FEDERAL
Sono presentate quest'anno in 13 eleganti modelli presso:
BRICCO
Corso Vittorio Emanuele, 86


## ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 120 p. p.

(Continua da pag. 4)

**LABORATORIO** chimico-farmaceutico ricerca specialità per ottenimento capitale. Spese generali minime. Brevetti utili. Scrivere a Pubblicità Stampa 7065 — Torino».

**MAGLIERIA** cerca amministrativa forte passaggio, eventualità soci esteri. Telefonare 770-698. A1263

**OFFICINA** meccanica artigianale, ampliabile, possibilità sviluppo, produce pezzi a lavoro conto terzi assicurato, cedesi 22.000.000. Facilitazione pagamento. Te[illegible] 633-143. 1737

**PANETTERIA**, rivendita centralissima, unica avviata, cedesi 12.000.000. Cronaca, Cernaia 45. 1309

**PRESTITI** immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi dipendenti, concessionari e lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su stipendi, salari (anche pignorati), alla calabrese. Serietà, correttezza, segretezza. Finestra, piazza Statuto 24 sup. 5. Dopo. Tel. 47-946. 598

**RISTORANTE** [illegible] moderniss. 200 ad. cedesi 6.000.000; altra [illegible] Crocetta 3.000.000. Prova, del Carmine [illegible].

**SCRITTURINO** corsi ripeto semestrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 479 — Torino». 9

**TABACCHERIA** [illegible] 1.600.000 settimanali, [illegible] vendita bollati, valori[illegible] cedesi; altra [illegible] 3.500.000 annui [illegible] Prova, del Carmine 28.

**TABACCHERIA** moderna, levata [illegible] settimanali cedesi [illegible], del Carmine 28. 969

50.000.000 disponge per acquisto [illegible] a persiale, idraulica meccanica, possibilità sviluppo. Maggior rappresentanza. Scrivere «Pubblicità Stampa 475 — Torino». 1367

**VINTOTTERIA** moderna, cedesi [illegible] unità media 120.000, cedesi 450.000. Telefonare 51-078. 977

**TORREFAZIONE** bar [illegible] mezzano 3.000.000 mensili, cedesi 16 milioni; altra centrale 7.000.000. Prezzi, via Carmine 28. 969

**UFFICIO** cerca recupero crediti, serietà, celerità, senza anticipi né oneri. Telefonare 41-678, Volpi. AD14

**VENTIMIGLIA**, Riviera Fiori, cedesi negozio a[illegible] grande licenza. Tr[illegible], via Garibaldi 3, Ventimiglia. 20151

**ZONA** forte maiorino cede articolo speciale confezioni per signora e bambina. Telefonare ore dei pasti 682-308.

**CONTESSA** - VENDITA ALL. L[illegible] a L. 150 p.p.

**A.A. A basso prezzo vendiamo alloggio due camere, servizi, terrazza, signorilissimo, zona Lingotto 5.650.000. Affaforo, Angiolo, Nizza 9. 1170**

**A 1.170.000** arrediamo mini negozio libero, rapidamente disdicendo. via Belmonte 18.

**[illegible]** nuovi alloggi signorili, zona Rivoli, verdeggi. Telefonare 836-037.

**ACQUISTEREMO** alloggio tre quattro camere, centralità. Scrivere: Ilari, piazza Risoli 7. 1180

**ACQUISTIAMO** stabilimento industria alimentare (eq. 1500. Dettagliare offerta indirizzando 33-713. 731

**A[illegible]** costruiti in privato cortili laboratori, terreno da costruire [illegible] mq. in zona centrale, sopra cui casa da demolire, progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino».

**AFFARONE**, 4 piani di fitto reddito annuo 1.380.000, 10.500.000. Discreto. Napoli Amedeo 13. 912

**ALBERGO** contenente 150 posti letto centrale con campo tennis. Scrivere: «Pubblicità Stampa 471 — Torino».

**ALLOGGETTO** cercasi limitato quattro locali servizi zona Frejus cedesi. Valli, Garibaldi 20. 947

**ALLOGGI** nuovi occupati residenti primera libertà contrattuale servizi, strada principale. Regio Parco. Telef. 853-775.

**ALLOGGI** signorilissimi in palazzina 4-5 camere servizi, dettagliatissimi. Prima Fede 11, mattino. 1064

**[illegible]** (nuovi) zona Stradella e zona Lagrange vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 490 — Torino». 906

**CASA** americana metratura 28 cantiere ultimata vendiamo. Chiaudina, Di Nanni 61. 1344

**CASA** ottimo affare, 56 camere, [illegible] gli[illegible], zona Frejus. Asserano, Lombardo 46, telef. 827-420. [illegible]

**CASA** signorile, ottimata, reparto contenente. 50 camere, tutti confortis moderna, completamente indipendente, zona precollinare, vendiamo. Saluzzo, 57 Settembre 3. Telefonare 53-823.

**CENTRO** barriera Milano privato vuol vendere immediato due camere ingresso [illegible] cucinino modernissimi servizi. Castegnato Consolata 3, telef. 279-040. A1471

**IMPORTANTE** industria produzione specialità alimento per consumatore stabilimento, praticissimissima trovasi cerca: Francia; rappresentanti esclusivi. Telefonare 80-288.

**LOCALE** industriale, mq. 500 scoperti, annesso terreno mq. 2250, zona Lucento, vendiamo. Bellezza, telef. 67-613.

**MURI** negozi occupati, [illegible], vendesi strada principale, [illegible] Parco. Telefonare 823-072.

**MURI** negozio in apertura, mq. 100, affittasi settembre. 6.000.000 3%. Asiago, Umberto 45, telef. 827-430.

**REDDITO** 12% vendo negozio retro grande, centro barriera Milano. Telefonare 23-744. A942

**S. PAOLO** 4.300.000, 3 camere, [illegible] [illegible] Carnelio, [illegible]

[illegible] a [illegible] 71

*Il sorprendente sviluppo di una idea umanitaria*

# L'amico dei vecchi dell'East End di Londra

**Sei anni fa un maggiore della Guardia, nobile e ricco, rassegnò improvvisamente le dimissioni dall'esercito per dedicare la sua vita alle persone anziane e in disagiate condizioni economiche - Lo credettero impazzito: oggi perfino la tv britannica collabora alla benefica iniziativa**

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Quando, nel 1955, il trentaduenne maggiore della Guardia, Richard Carr-Gomm, si dimise improvvisamente e divenne un uomo di fatica, impegnato a lavare i pavimenti dei vecchi poveri abitanti nell'East End di Londra, la sua madrina disse di lui: «Povero caro, spero che presto si ristabilisca in salute».

Eppure Carr-Gomm non dimostrava affatto che gli avesse dato il volta il cervello. Apparteneva, piuttosto, a quel numero di uomini i quali, a un certo momento, avendo abbandonato le loro vita abituale per ragioni che credono giuste, facilmente corrono il rischio di non essere compresi. E' la verità, Richard Carr-Gomm doveva essere un uomo di grande coraggio se, contro giudizi e ostilità che era facile prospettarsi, aveva trovato la forza di fare una così grave decisione.

Per quindici anni egli era stato ufficiale della Guardia. In guerra, nel 1945, era rimasto ferito, ma aveva continuato a combattere da valoroso meritandosi un'alta distinzione, degno del suo avo William Gomm che a Waterloo, contro Napoleone, s'era comportato da eroe. E' un nome quello dei Gomm molto conosciuto e onorato nell'East End; possiedono notevoli terreni intorno a Rotherhithe, compreso un castello.

Dunque, una sera di sei anni fa, Richard Carr Gomm, stava cenando in un ritrovo di Londra, con un amico, quando improvvisamente stupì il suo ospite annunciandogli che aveva deciso di troncare la carriera militare rassegnando le dimissioni, per dedicarsi ad un'opera che riteneva più vantaggiosa per la società. D'ora in poi avrebbe cercato di alleviare l'esistenza delle persone anziane dell'East End londinese, con qualche cosa di concreto, di pratico, di positivo, anche se il fosse trattato di lavare intro i pavimenti, fargli la spesa o tenergli compagnia.

La prima volta che i parenti e gli amici appresero che egli aveva realizzato il suo proposito, fu per mezzo di una «terribile fotografia» — come egli la definisce — apparsa nei giornali che lo rappresentava in maniche di camicia, inginocchiato accanto a un secchio d'acqua a intento appunto a lavare un pavimento. Tutti ne rimasero scandalizzati, ma in compenso a «titolo di incoraggiamento» si vide arrivare piccole somme, per un totale di 1500 sterline, da parte di gente di modesti mezzi. «Fra gli oblatori — rileva con una punta di [illegible] l'ex-maggiore della guardia — non c'era nessuno dei miei amici».

Passando da un vecchio pensionato all'altro per lavare i loro pavimenti, e per andare a riattotere per essi il loro piccolo reddito, il maggiore non tardò a convincersi che qualunque provvidenza si potesse escogitare per il materiale benessere degli anziani, la reale sofferenza di chi è vecchio e povero è la solitudine, e inoltre notò che i grandi, antichi edifici così spesso usati per accogliere le persone d'età erano, in fondo, inospitali e deprimenti. Decise perciò di comperare una piccola casa, e vi istallò quattro vecchi. Questi misero insieme le loro pensioni che furono affidate a una governante perché pensasse al loro nutrimento e alle loro piccole necessità.

Naturalmente, se gli assistiti possedevano dei mobili propri potevano portarli nella loro nuova residenza.

Oggi il maggiore dirige sette di tali case a Londra, due a Macclesfield ed una a Brighton. Egli ha in programma di crearne parecchie altre.

I portoni di queste case dell'*Abbeyfield Society* rimangono chiusi soltanto di notte. Durante il giorno sono permanentemente aperti, per accogliere chiunque abbia bisogno di un aiuto.

Nei primi tempi i *teddy-boys* fecero qualche incursione causando un grave allarme. Oggi la situazione è completamente mutata: è assai frequente il caso di giovani che si offrono di aiutare a trasportare il carbone su per le scale, od a spostare mucchi di mobili quando a qualche vecchio signora prende il capriccio di ricostituire il suo piccolo salotto. Va anche detto che il periodo del lavaggio dei pavimenti e delle altre fatiche del genere appartiene al passato dell'iniziativa di Carr-Gomm, al quale qualche mese fa un inopinato ausilio è venuto dalla rubrica televisiva del lunedì *This is Your Life* (*Questa è la vostra vita*), che si è assunta il compito di coadiuvare alla sua missione.

**g. g.**

### Si nasconde sotto il presepio e ruba in una chiesa savonese

Savona, lunedì sera.

Un furto sacrilego è stato consumato la scorsa notte nel santuario di Santa Rita, situato nella nostra città oltre il torrente Letimbro, in piazza della Consolazione. Un individuo che, a quanto pare, è già stato identificato dalla Squadra Mobile ed è ora attivamente ricercato, si è nascosto, [illegible] nella chiesa, e precisamente sotto l'impalcatura del presepio, facendosi [illegible] dentro. Nella notte è uscito dal suo nascondiglio, ha vuotato le cassette delle elemosine e pare si sia anche impadronito di oggetti preziosi. Fatto il «colpo», non gli è stato difficile sgusciare la porta del tempio e dileguarsi indisturbato.

Il furto è stato scoperto stamane dal Padri Agostiniani del convento annesso, che hanno immediatamente denunciato il fatto alla Questura. Come abbiamo detto, le pronte indagini della «Mobile» sembra abbiano già dato buoni frutti, permettendo di individuare il responsabile, del quale però non è stato comunicato finora il nome. Il furto non sarebbe di proporzioni rilevanti; tuttavia il ladro, per portare a termine la sua criminosa impresa, ha arrecato molti danni.

Un altro furto è stato consumato in via Carlalmi 1 interno 2, nel negozio di confezioni di proprietà della signora Sostar Antonietti, di 43 anni, nata a Brescia ma residente nella nostra città. I ladri sono penetrati nel negozio, da pochi giorni aperto al pubblico, passando dal cortile, e si sono impadroniti di vestiti, impermeabili e altri capi di vestiario per un valore che, dai primi accertamenti, sembra superi il milione. I ladri molto probabilmente si sono serviti di una automobile.

### A Bologna al tenore Corelli hanno rubato due valigie

Bologna, lunedì sera.

(r.) Il tenore Franco Corelli aveva partecipato l'altra sera ad una recita straordinaria della «Tosca» al Teatro Comunale, conclusasi con un brillante successo. Dopo la recita, invitato dal soprintendente, il tenore si era recato con la moglie e con gli altri interpreti a cena in un ristorante del centro, parcheggiando l'automobile in via Castiglione.

Al suo ritorno, trovava un vetro della macchina infranto, constatando la sparizione di due valige. Una di esse conteneva i costumi usati in «Tosca», con due stivaloni nuovi di zecca, una "redingote" di velluto, un "gilet" di broccato, camicie con pizzi, calzamaglia, bustini di calzamaglia ed altro ancora: una quindicina di maglie da scena, cinture, barbe finte, parrucche, scarpe da scena a ventaglio. Un danno più o meno di 250 mila lire.

Ma il tenore non si dispererà certo di questo; ben altro lo amareggiava: una delle valige, per esempio, era stata la prima che aveva acquistato e lo aveva seguito (fatta accomodare, lucidata e rimessa in sesto di tanto in tanto, ma cambiata mai) in tutte le tappe della sua carriera: un po' come una scaramanzia. E con la valigia se n'erano andati due sciagurati che la madre (morta nove anni fa, ma per la quale Corelli porta ancora il lutto fino allo scioglimento di un voto) gli aveva preparato per il suo primo debutto teatrale. Inoltre sono spariti pure numerosi pupazzetti regalati al cantante dai familiari, uno per ogni nuova opera affrontata.

L'altra valigia conteneva un servizio per trucco completissimo, ma anche una più modesta e più cara scatola per trucco, regalata al Corelli da uno zio, sempre in occasione del debutto. Corelli a questi oggetti è quanto mai attaccato: è un uomo che sente fortemente gli affetti familiari e che è legato vivissimamente al ricordo della madre, alla memoria di lei.

## Il compleanno di Michael

Elizabeth Taylor e il marito Eddie Fisher in un parco di divertimenti di Londra dove ha portato i suoi bambini in occasione dell'ottavo compleanno di Michael, il maggiore dei due figli che Liz ha avuto dall'ex-marito Michael Wilding (Telefoto)

Attenuato, dopo due anni, il regime assoluto

# A Monaco un'assemblea nazionale strenna di Ranieri III ai sudditi

**E' un organo di nomina sovrana, composto di 12 persone di fiducia della corona, con i compiti di mediazione fra principe e popolo - Lontano per ora un ritorno alle istituzioni democratiche - Ma pochi se ne dolgono e preoccupa di più il ritardo nei lavori ferroviari**

Nostro servizio particolare

Montecarlo, lunedì sera.

Per l'Epifania Ranieri III ha fatto dono ai suoi sudditi dell'Assemblea nazionale, promessa loro nel radio-messaggio di Capodanno, promulgando un'ordinanza sovrana con la quale nomina i dodici membri che ne faranno parte. L'ordinanza è stata ora comunicata al pubblico. Le persone scelte, come da promessa, fra gli ambienti più vari sono tutte ben note a Ranieri: un ex-commissario di Governo, un avvocato alla Corte d'Appello, un dentista, un giornalista, un industriale, un architetto, due procuratori generali, un ex-presidente del Tribunale del Lavoro, una professoressa del locale liceo. Presidente è stato nominato il signor Antony Noghès, ex-agente generale della «Régie», e vice-presidente l'avvocato di Corte d'Appello Victor Raybaudini.

Il compito di questa assemblea, che avrà più o meno le stesse attribuzioni dell'ex-Consiglio nazionale, dovrebbe da due anni in, è di ristabilire diretti rapporti fra il governo del principe ed i sudditi, in vista di preparare il ritorno al regime costituzionale. Nella sua ordinanza, Ranieri precisa: «E' importante ristabilire fra il nostro governo e i nostri sudditi una collaborazione efficace che, escludendo la eventualità di dispute o di opposizioni personali, consenta di far tacere gli interessi particolari a vantaggio dell'interesse generale». Ed aggiunge che «l'esistenza di questa collaborazione avrà come conseguenza di informare esattamente i nostri sudditi degli imperativi nazionali che si impongono a noi e di preparare il ritorno al regime costituzionale».

I dodici membri eletti sono, come si è detto, fedelissimi al principe ed al suo governo; inoltre con tre avvocati e un ex-presidente di Tribunale non si dovrebbe incorrere nei molti errori di procedura e nelle illegalità dei precedenti Consigli nazionali. Nessuno qui fa commenti. La popolazione in due anni ha perso perfino il ricordo del parlamentino che è stato così violentemente soppresso nel gennaio 1959. Le poche persone interessate a vedere trasformato il piccolo Principato assoluto in un più moderno Stato democratico notano che si procede a passo di lumaca, poichè questa assemblea, tutta di nomina sovrana, non rappresenta il popolo monegasco, nè deve rappresentarlo, ma si limita ad essere un intermediario fra il sovrano e il popolo, una voce d'informazione di quanto il sovrano e il suo governo fanno e faranno. Solo in un secondo tempo, magari fra altri due anni, si tornerà alle elezioni popolari, sempreché nel frattempo tutto corra su binari ideali.

Intanto i lavori di abbellimento del Principato continuano, ma nello scavare la galleria per la nuova linea ferroviaria si è trovata l'acqua, i lavori sono sospesi, in attesa di esperti che vengano a dare i loro lumi. Questo intralcio è molto dannoso perché va all'aria il programma di liberare entro il '61 la costa dalla cintura di ferro che la deturpa e vengono procrastinati i grandi lavori e la creazione di alberghi, ville, giardini, stabilimenti, passeggiate, che avrebbero dovuto creare un nuovo quartiere residenziale verso est di Montecarlo, un centro di eleganza e di bellezza naturali da trasformare questa zona, attualmente arida e monotona, in un angolo di paradiso.

Il «referendum» francese non ha portato sulla Costa alcun disturbo: il 75,5 per cento della popolazione ha votato sì; i francesi di Monaco, e sono molti, hanno fatto il loro dovere presentandosi compatti alle urne. Se con l'Epifania sono finite le feste più vistose, nel Principato si sta allestendo il primo festival internazionale della televisione, voluto da Ranieri stesso, e che si svolgerà tra il 25 e il 28 gennaio. Molta attesa, però, vi è per le due rappresentazioni del «Château en Suede», di Françoise Sagan (23 e 24 gennaio) che finora è stato recitato soltanto a Parigi, al Teatro dell'Atelier. La Sagan ha terminato il testo per il nuovo balletto «Le tempe d'un regard», che ha affidato per la realizzazione al ballerino Chazot. Non è escluso che anche questo venga [illegible] qui a Montecarlo.

**Maria Rossi**

### Due coniugi vincono al lotto 75 milioni di lire in Ungheria

Budapest, lunedì sera.

Il quotidiano di Budapest *Est Hirlap* riferisce oggi che una moglie emozionatissima ha telefonato in ufficio al marito dicendo: «Caro, ho vinto al lotto 34.000 fiorini» (equivalente a lire 1.875.000). Il marito ha risposto laconicamente: «Questo è niente, io ho vinto 1 milione 408.500 fiorini» (oltre 78 milioni di lire). Il giornale si limita a indicare la coppia fortunata con le iniziali del [illegible] e del cognome del marito, G. F. La signora ha vinto la quaterna e il marito ha preso in pieno la cinquina.

# Mortale duello per amore fra due dromedari al circo Orfei

***Dopo essersi colpiti con tremendi calci, uno degli animali ha addentato l'altro al cranio, frantumandogliela - Erano innamorati della giovane "Fatima,,***

Roma, lunedì sera.

Due dromedari del circo Orfei si sono battuti, ieri sera, all'ultimo sangue per rivalità nell'amore verso un dromedario femmina, a nome «Fatima». Verso le 22,30, mentre sulla pista si svolgeva l'ultimo spettacolo, sotto un grande tendone verde, lo fondo al recinto, si svolgeva la lotta mortale fra «Mustafà», un vigoroso dromedario dell'Asia Centrale, sui trent'anni, e «Mohamed», suo antagonista in amore, più debole ma di carattere [illegible]ssivo.

A seminare [illegible] fra i due animali (che dividevano la tenda assieme ad altri dromedari, era stata la femmina «Fatima». Insieme con il terzetto si trovavano in quel momento anche «Gino», cieco dall'occhio destro per una antica ruffa d'amore, ed «Ali», un giovane esemplare.

Il dramma passionale era cominciato nel mese fa con la prima ruffa. Orlando Orfei ne era al corrente ed aveva messo in atto ogni precauzione, raccomandando agli stallieri di tenere separati «Mustafà» e «Mohamed».

Ieri sera, però, un inserviente le ha commesso un errore: nella fretta di ricondurre gli animali nelle stalle al ritorno dal «gran finale» del primo tempo dello spettacolo, ha appaiato «Mohamed» e «Mustafà» ed ha sistemato la giovane «Fatima» fra «Gino» e «Ali». Cinque minuti dopo la «tenda verde» è stata tinta dal duello fra i due dromedari; benché tenuti prigionieri ai colo da un cappio, i due hanno lottato ferocemente, sparandosi tremendi calci ed urtandosi con lo sterno possente, ricoperto da una callosità di quattro centimetri, l'uno contro l'altro. Infine il più debole, «Mohamed» ha addentato il cranio dell'avversario e con i denti possenti gliele ha frantumato.

Orlando Orfei, appreso l'episodio, ha ordinato che per alcuni giorni i quattro cammelli superstiti rimangano isolati.

### La morte di due generali

Rapallo, lunedì sera.

E' deceduto per infarto cardiaco, il generale di Divisione a riposo dell'Aeronautica Stefano Fedeli, nato ad Asti nel 1886, decorato di medaglie di argento e di bronzo al valor militare e di medaglia d'oro per lunga navigazione. Era stato ricoverato all'ospedale civile ieri sera per un leggero malessere.

Milano, lunedì sera.

Il generale di Divisione Luigi Carini, medaglia d'argento al valor militare e mutilato di guerra, è morto nella sua abitazione di via Ercole Ferrata. L'alto ufficiale, che aveva 80 anni, nell'ultima guerra trascorse un lungo periodo di prigionia non avendo voluto collaborare coi tedeschi nella sua veste di ufficiale superiore presso il Corpo d'Armata di stanza a Milano. Scarcerato nel 1945, ricoprì la carica di presidente della Società «Umanitaria» di Milano.

*Nel Palazzo dello Sport di Barcellona*

# Lo spaventoso salto da 20 metri di due giovani acrobati italiani

**Durante la disputa del festival mondiale del circo, al termine della loro spettacolare esibizione, senza rete protettiva, al bilancino della morte, mentre scendevano con una scala di corda questa improvvisamente si spezzava - Le vittime sono Luigi e Noris Zoppè che nella caduta hanno riportato numerose fratture**

Nostro servizio particolare

Barcellona, lunedì sera.

*Due acrobati italiani, poco più che ventenni, Luigi e Noris Zoppè, sono precipitati al termine del loro numero «cinese con» al bilancino della morte, mentre scendevano con una scala di corda su un alto tre piste del Palazzo dello sport, dove si è svolto nei giorni scorsi il terzo Festival mondiale del circo. La scala, probabilmente logora (il più pesante, non ha retto al peso dei due giovani e la loro caduta è avvenuta da 20 metri di altezza, tra urla di terrore del pubblico. Subito soccorsi dai compagni, Luigi e Noris Zoppè sono stati ricoverati all'ospedale civile dove i medici hanno riscontrato ad entrambi numerose fratture e sospette lesioni di organi interni, riservandosi ogni giudizio.*

*L'8 gennaio, a Festival ultimato, i due giovani avrebbero dovuto ricongiungersi in Italia, a Sanfaro al Trocino. Ancora non sapevano se ritornare con Orlando Orfei (con il quale furono nel '59-'60) oppure con Orsini, che li ebbe nel '58 assieme alla loro bisbetica elefantessa Mary (quella che a Milano la scorsa primavera fuggì... rifugiandosi nella chiesa di Sant Ambroglio).*

*Il loro numero, consistente in un'asse in equilibrio instabile, situato ad una notevole altezza dal suolo, senza la protezione della rete, aveva suscitato vivissimo interesse e ammirazione. Dopo la prima parte, i due acrobati si avviavano alle due estremità imprimendo all'attrezzo un moto vorticoso, che strappava un applauso frenetico.*

*Gli Zoppè sono gli ultimi rappresentanti del circo umanitario, che creò gli spettacoli dieci anni or sono, dopo un periodo d'oro che lo vide affiancato, in quanto a notorietà, alle maggiori imprese del genere della pensionta. Un loro cugino, Alberto Zoppè, figurò nel film «Il più grande spettacolo del mondo» ed è attualmente, in quanto ritenuto il miglior cavallerizzo vivente, stella di prima grandezza al circo «Ringling's Barnum».*

*Gli artisti circensi italiani godono in Spagna di una lunga stima, e infatti in questi giorni a Barcellona s'è avuta l'apoteosi del circo italiano. Al Festival mondiale assieme agli Zoppè hanno figurato il due Zavatta presentato dal circo Pabanis, ottimi funambuli comici di [illegible] il giocoliere cileneus, Chenpo, di schietta origine italiana e già apprezzato ai circhi Orfei e Roma.*

*Una vera sorpresa riceve chi visita la Plaza de Toros, Nizza fiori e quindi torerne; in compenso c'è il «Circo Nacional de l'Italia». La chapitaux è quella del circo americano; capita a mille persone e, a differenza dei Festival mondiale, presenta una sola pista anziché tre. In Spagna i circhi, tutti i circhi, hanno nomi di Stati: Americano, circo Canada, circo d'Austria, circo di Spagna, ecc. Quello all'insegna del nostro Paese, attualmente nella Plaza de toros, mette insieme nei due spettacoli quotidiani, rispettivamente alle ore 18 e alle ore 22.*

*Al circo italiano, moltissimi sono i «numeri» effettivamente italiani: dai clowns Di Lello, ai domatori di leoni Franchetti, ai trapezisti Conti's (i quali ultimamente in America hanno preso parte al film dedicato al famoso nonni colonnello Codonas), ai saltatori Folco, agli elefanti di Darix Togni. Quelli che lo scorso anno ripeterono l'impresa di Annibale. Sono chiamati «gli elefanti alpinisti» ed infatti si presentano con sul capo un cappellaccio alla montanara e non se lo tolgono nemmeno quando compiono prodezze di equilibrio sopra un barile rotante oppure fanno il giratondo, dondolandosi per bene, l'uno con l'altro, per la sottile coda.*

**Giuseppe Rivarola**

Noris Zoppè sul «bilancino della morte» durante il pericoloso esercizio

*Alle pendici di Monte Mario*

# Frana il terreno sepolti due ragazzi

***Viaggiavano in scooter - Gli sventurati sono stati salvati da due automobilisti che pochi istanti prima erano sfuggiti alla pioggia di terra e di sassi***

Roma, lunedì sera.

Le piogge di questi giorni hanno provocato la frana di circa trenta metri cubi di terreno dal terrapieno sovrastante la via Trionfale alle pendici di Monte Mario.

L'enorme massa di terra si è abbattuta sulla strada trascinando con sè grossi blocchi di pietra e di tufo e molti alberi. Nell'istante in cui il terreno aveva cominciato a slittare in basso stava sopraggiungendo una «600 multipla» condotta dal radiotecnico Leandro Masini, di 24 anni, con a bordo il trentatreenne Rodolfo Meo.

Il Masini che procedeva a moderata velocità ha visto rotolare sulla strada alcuni blocchi di tufo ed ha avuto la percezione che tutto il terrapieno stesse franando. Con un'ardita manovra ha sterzato bruscamente azionando il freno e riuscendo così a salvare la sua vita e quella del suo amico. La macchina investita di fianco da alcuni massi, è stata scaraventata a qualche metro di distanza fermandosi in bilico sul ciglio di una scarpata.

Immediatamente il Masini ed il Meo sono balzati fuori dalla macchina allontanandosi velocemente per evitare di essere travolti dalla pioggia di terra che continuava a franare. Mentre si allontanavano hanno visto con orrore due ragazzi in «Vespa» sparire sotto la massa di terra. Con generoso slancio i due giovani hanno rinunciato a porsi in salvo e sono accorsi in aiuto dei due scooteristi. Mettendo a repentaglio la loro vita hanno cominciato a scavare febbrilmente con le mani spostando i grossi blocchi di terra ed i tronchi degli alberi che la frana aveva trascinato sulla strada. I loro sforzi sono stati coronati da successo: poco dopo hanno visto affiorare dal terreno una ruota della «Vespa» e continuando a scavare con le nude mani sono riusciti a recuperare i corpi dei due ragazzi. I due sventurati erano imbrattati di fango e di sangue ed erano svenuti. Dopo averli trasportati lontano li hanno adagiati sul ciglio della strada cercando di rianimarli.

Fortunatamente in questo istante è sopraggiunta un'altra macchina condotta da un sottufficiale del genio con la quale i due feriti sono stati trasportati all'ospedale di Santo Spirito, dove sono stati medicati ed identificati per Sisto Petrucci ed Alessandro Madonna, entrambi studenti di sedici anni. Mentre il Madonna è stato giudicato guaribile in una settimana, il Petrucci ha dovuto essere ricoverato in corsia per la frattura della tibia destra e contusioni multiple.

*Insiste nel proclamarsi innocente ma nessuno lo crede sincero*

# L'esito di un processo per calunnia salverà forse un condannato a 30 anni

**Ritenuto colpevole d'un omicidio per vendetta commesso nell'aprile '45, un vercellese ha tentato più volte invano di farlo riconoscere come "reato politico,, - Le sue speranze sono legate ora alla decisione della Corte d'Appello sulle accuse lanciate ad un ex-comandante partigiano**

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

La Corte d'Appello di Torino è chiamata a pronunciarsi giovedì sul ricorso presentato dal Pubblico Ministero nella causa a carico del pregiudicato Michele Cima, di 36 anni, da Santhià, da parecchio tempo detenuto nel reclusorio di Alessandria. Di qui infatti il Cima aveva fatto pervenire alla locale Procura della Repubblica replicati e circostanziati appelli in merito ad un fosco delitto avvenuto, in complicate contingenze, la sera del 22 aprile 1945. Si era, allora, alla vigilia della Liberazione: lungo le strade del Vercellese intenso era il passaggio di repubblichini in fuga e di altri che cercavano scampo presso amici e parenti di altre zone.

Secondo l'accusa il Cima, già segnalato per alcune condanne subite per reati comuni, operava quella sera in una formazione partigiana allorché avrebbe con un pretesto attirato nella zona di Santhià il rag. Igino Francone, funzionario dell'Upsea, e, a scopo di rapina, lo avrebbe ucciso a raffiche di mitra e spogliato di ogni avere, abbandonando quindi il cadavere in un bosco ove veniva rinvenuto dal familiari il successivo 9 maggio. Solo cinque anni dopo si poté celebrare il relativo processo davanti la Corte d'Assise di Vercelli, in conseguenza delle difficoltà derivanti dall'eccezionale situazione di quell'epoca e anche dell'omertà.

Il Cima si difese energicamente, asserendo di aver sì concorso alla uccisione del rag. Francone, ma perché questi era una spia nazifascista operante contro quelle formazioni partigiane di cui il pravinto faceva parte. I giudici però furono d'avviso contrario: ritennero cioè il Cima responsabile di omicidio volontario a scopo di vendetta e come tale lo condannarono, il 16 novembre 1950, a 30 anni di reclusione. Così il Cima iniziava la sua espiazione alla casa penale di Alessandria, ma, non rassegnato al verdetto dei giudici vercellesi, faceva pervenire alla locale autorità giudiziaria ripetuti memoriali riaffermanti la sua innocenza. Non solo, ma il 7 maggio 1957, in un nuovo esposto diretto personalmente al Procuratore della Repubblica, indicava l'ex-vicecomandante di una formazione partigiana, pure operante nel Vercellese, come colui che avrebbe dato l'ordine di formare e sopprimere il rag. Francone per i suoi sentimenti filo tedeschi.

A conferma delle sue asserzioni, il Cima citava alcune persone le quali avrebbero dovuto essere al corrente del tragico episodio, ma nessuno è venuto a convalidare la tesi sostenuta dal recluso nei confronti dell'ex-vice comandante, e cioè Carlo Guala. Questi poi escludeva esplicitamente di avere dato l'ordine di fermare il Francone e tanto meno di ucciderlo, mancando qualsiasi elemento per giungere a quella spietata decisione. In base a queste risultanze veniva iniziato un nuovo procedimento penale a carico del Cima, imputato stavolta di calunnia per avere ingiustamente accusato il Guala pur sapendolo innocente. Movimentatissima l'udienza del 23 luglio delle scorse anno conclusasi con l'assoluzione del Cima con formula piena.

Avverso tale sentenza ha ricorso il P. M., presentando ampi e particolareggiati motivi tendenti a dimostrare come il Cima avesse falsamente attribuito al Guala un fatto indiscutibilmente costituente il reato di omicidio a scopo di rapina e vendetta pur sapendolo innocente. Il magistrato ricorrente ritiene pertanto si debba riformare la decisione, dichiarando il Cima colpevole del reato di calunnia. Naturalmente il prevenuto, assistito dall'avv. Armando Bianchi, di Alessandria, resiste alla tesi dell'accusa e confida che la Corte torinese rigetti il ricorso di P. M. In tal caso il suo legale inizierà una serie di procedure per ottenere che il delitto contestato al Cima venga rubricato come «reato politico». Infatti, il Tribunale, assolvendo il Cima, ha ritenuto che questi non avesse commesso calunnia, incolpando una persona di un delitto politico, che non è considerato reato appunto perché di natura politica. In [illegible] per il Cima si aprono ancora nuove prospettive per una sua anticipata liberazione dal carcere. Fra l'altro, proprio in questi giorni il recluso ha inoltrata alla autorità giudiziaria una istanza, chiedendo la concessione della libertà condizionata, avendo già espiato buona parte della pena.

**Giovanni Camagna**

### Incendiata da un camino una chiesa di Canelli

Canelli, lunedì sera.

Nella giornata di ieri un incendio ha minacciato a Canelli la chiesa di Santa Chiara. Le fiamme, sembra per il riscaldamento di una [illegible] stufa, si sono appiccate nel sottotetto del tempio e hanno ben presto intaccato tutta la volta. Per fortuna alcuni fedeli si sono avveduti in tempo dell'incendio e hanno dato l'allarme. Sul posto si sono portati immediatamente i vigili del fuoco di Nizza Monferrato e l'incendio ha potuto essere spento prima che si appiccasse a tutto l'edificio.


**BERGALLO - ARESE**
**CASA DEL SOFA'**
BALOTTI - DIVANI - POLTRONE
SOFA' LETTO - POLTRONE LETTO
MOBILI LETTO

Corso Lodi 85 - Telef. 58.403
Via Barbolini angolo via S. Ambrogio
Via III Nanni 2 (Famagosta)

Dermatologia sessuale - Nevrosi-Impotenza Vecchiaia precoce. Dr. A. SUNNEY Specialista venereo, pelle. Telef. 881-147 Corso Re Umberto 86. Ore 9-10; 18-19.30

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 8-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 43-668

**ANNUNCI ECONOMICI**

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 5)

SANREMO, prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi alcuni meravigliosi signorili appartamenti, panoramica mare, calorifori, garages, facilitazioni. Scrivere amministrazione condominio, via Primavera 4, Sanremo. 20069

TERRENI industriali Comune di Grugliasco, zona Bertone Westinghouse, lotti piccoli e grandi, prezzi [illegible]. Telefonare 781-823. A1380

TERRENO corso Tassoni, prossimo approvato dieci piani, fabbricazioni. Telefonare 828-687. 1064

TERRENO Madonna Campagna, progetto approvato, 180 vani, due fronti, vendesi, parziale cambio casetta. Beltramo, telefonare 53-913. 1338

UNICA [illegible] cucina linea moderna, [illegible] Telef. 299-883.

VENDESI alloggio centrale mq. 110 con cantina mq. 125, tripli servizi. Telefonare 53-711. 751

VENDO bellissimi alloggetti camere libertà cucinino servizi (abitabili). Telefonare 388-417. A1701

VENDONSI alloggi signorili 2 [illegible] tinello, servizi. In costruzione 3 camere tinello. Via Rosario Santa Fè 16.

VIA Zumaglia 32, prossimità piazza Statuto, vendesi alloggi 1-2-3 camere servizi, liberi, disimpegnati. Visite dalle 10 alle 17. Telefonare 80-785. 1338

VILLA ampio giardino collina torinese cercasi affitto od acquisto. Dettagliare sesso, vani, area, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 471 — Torino».

ZONA Francia casa 26 camere cucina cerasi vendesi. Telefonare 791-703.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A Torino [illegible] alloggi vuoti, ammobiliati, in qualsiasi zona. Tel. 41-468.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

ADRIANO 1-2-3 camere, servizi. Mercatale 42. Telefono 46-420. 1367

AFFITTASI negozi angolo con magazzino. Telefonare 300-498. A1385

AFFITTASI stabilimenti mq. 4000-5000-2000-1000, ristorante Torino. Asinaroa, Umberto 45, telefono 827-420. 1013

AFFITTASI vestibuli nuovi via Lagrange 5 alle, corso Novara, Giulio Cesare. Telefonare 42-720. 1071

AFFITTASI box, magazzini negozi e locali uso laboratori per uffici e mostre, [illegible] prima ultima piazza S. Tele 10. Telefonare 890-287. A2010

AFFITTASI centro v. Pisolo bella casa con due ville, adatta negozio, laboratorio albergatore, riscaldamento centrale. Telefonare 381-300. A1344

AFFITTASI 1 camere doppi servizi, Vanzone 1 angolo piazza Statuto.

AFFITTO alloggio, Ormea 67, tre camere tinello cucinino, terzo ascensore. Telefonare 889-730. A1480

AUTOFRASLOCHI servizi [illegible] autofurgoni imballi, garanzie, assicurazione, passaporti. Telefonare 510-821, 388-220 Montecapriolo. 1221

PER affittare vostri alloggi gratuitamente rivolgetevi Agenzia Torre, tel. 280-417.

LOCALI PER UFFICIO L. 130 per parola

LOANO, località tranquilla. Nuova autorizzato residence villette. Prezzi appartamenti. Condizioni e Viana Loano 4 Garibaldi 26. A1031/60

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

LOANO, Pensione Aurora. Termosifoni, televisione. Trattamento [illegible] 1300 tutto compreso. A2077

PIETRALIGURE, Hotel Rosengarten, rinnovato. Riscaldamento centrale. 1500 tutto compreso. A100/850

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Ursula, Cuneo 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe. 261

A buoni impiegati prepara rapidamente Istituto Santa Teresa stenodattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe contributi, consulenza sindacale, assistenza turistica, lingua estera professori stranieri. Montemezzi generi. Istituto corsi accelerati 9 gennaio. [illegible] Teresa 7. Telefono 537-844. 980


(Continua a pag. 10)

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

**Lonero (forse) sarà sostituito**

## Qualcosa di nuovo alla mostra di Venezia

Un comunicato ufficiale ha smentito che sia stata presa una decisione - Ma voci insistenti indicano in Domenico Meccoli il nuovo direttore del festival cinematografico

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Le vicende e seguito delle quali la passata edizione della Mostra d'arte cinematografica di Venezia, se non ebbe a soffrire in modo irrimediabile, certo non fu avvantaggiata, sarebbero al punto di finire, anche se un comunicato della presidenza della Biennale precisa che nessuna decisione è stata ancora presa in proposito.

I fatti accaduti nel 1960 sono ben noti. In primavera, all'improvviso e nel corso della crisi ministeriale che si riaprì poi con il governo Tambroni, venne dato l'annuncio che il direttore della mostra veneziana, dott. Loria Ammannati, era chiamato a dirigere il centro sperimentale di cinematografia e che il suo posto al palazzo del Lido veniva preso dal dott. Emilio Lonero, segretario del Centro cattolico cinematografico e direttore della rivista edita dal centro stesso.

Se non la certezza, il timore — per altro non infondato — che alla rassegna veneziana si volesse dare una tinta di confessionalità più spiccata (anche Ammannati veniva dalle file cattoliche, ma aveva dato prova di libertà di criteri, accogliendo perfino delle pellicole che in Italia ebbero serie difficoltà in sede di censura), tale timore, dicevamo, scatenò una aperta polemica contro la nomina del Lonero.

I membri della sottocommissione selezionatrice del film — già insediata da Ammannati e già funzionante — difedero in blocco le dimissioni, anche perchè la nomina di Lonero non era stata loro preventivamente comunicata e avvenne dovuto apprenderla dai giornali. Altre dimissioni non meno clamorose si ebbero in seno alla commissione superiore della Biennale, sebbene il commissario sen. Ponti si affannasse a spiegare che i criteri della mostra non mutavano e che Lonero non avrebbe deflettuto dalla linea di Ammannati.

Si giunse così all'apertura del festival. E, per vero dire, la selezione delle opere in competizione, nonchè di quelle da presentarsi nella sezione informativa apparve a tutti equamente distributiva, non ispirata ad orientamenti restrittivi o comprensivi perfino troppo opere di registi così detti «di sinistra», che presentavano film che qualunque altro direttore avrebbe senz'altro accettato. Tanto che a muovere critiche a Lonero furono in quei giorni proprio gli ambienti cattolici.

Ma l'opposizione al nuovo direttore aveva ormai preso l'avvio e nulla poteva più fermarla. In base ad una decisione di protesta formulata dall'associazione autori cinematografici e firmata da numerosi cineasti, i registi che avevano film in competizione — Luchino Visconti («Rocco e i suoi fratelli»), Vancini («La lunga notte del '43»), Mazzili («I delfini») e Pietrangeli («Adua e le compagne») — rimasero assenti dal palazzo del Lido, non assistendo alla prima mondiale dei loro lavori.

La stessa graduatoria per l'assegnazione del Leone d'oro non soddisfece alcuno: parve anzi che il massimo premio dato a Cayatte («Il passaggio del Reno») defraudasse il più meritevole film di Visconti. E le noie avute di recente da questo ultimo in sede di censura postcipata, nel corso delle pellicolazioni del suo lavoro a Milano, furono quasi quasi considerate un po' come una stranezza di quanto ora avvenuto a Venezia. Insomma, Lonero — che pure, occorre dirlo per giustizia, non aveva in tutto demeritato — rimaneva soggetto a innumeri accuse.

Da tempo si parlava quindi, negli ambienti del cinema, di una sostituzione di Emilio Lonero. E sabato si [illegible] i nomi dei nuovi candidati: Piero Gadda Conti, scrittore di cinema e già membro di giunta nelle passate edizioni della mostra; Luigi Chiarini, cineasta di rilievo e a sua volta giurato di passate edizioni del festival; Gian Luigi Rondi, critico di un quotidiano romano; Domenico Meccoli, redattore di cinema su un settimanale milanese, esperto assai di rassegne internazionali. I tre primi hanno declinato l'incarico. Il quarto ha accettato, ponendo però capziosamente la riserva che il nuovo presidente della Biennale, prof. Siciliano, gli faccia conoscere programmi e orientamenti della futura edizione della mostra.

E' probabile quindi che la candidatura Meccoli, ben vista da tutti, venga varata. Il nuovo direttore della rassegna veneziana, che ha ricoperto in passato la carica di presidente del sindacato giornalisti cinematografici, è stato membro di giurie di vari festival e conosce a fondo gli ambienti della scherma non solo italiani, ma europei ed americani.

a. n.

SARA' LA CONTESSA VITELLESCHI NEL FILM "VANINA VANINI,,

## Martine Carol personaggio stendhaliano gira a Roma con Rossellini

Martine Carol (a sinistra), con Laurent Terzieff (al centro), Sandra Milo e il regista Rossellini, brinda al primo giro di manovella di «Vanina Vanini»

**L'attrice è accompagnata dal marito - E' felice e spera di aver presto un bambino**

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

E' ormai difficile riconoscere in Martine Carol i suggestivi e piccanti personaggi che la resero celebre, come Caroline Chérie, Nanà o Nathalie. Anche i fotografi ai quali un tempo era permesso di ritrarla facilmente nelle pose più audaci, dicono che non è più la stessa. Può sembrare strano a chi la conosceva intimamente, ma è diventata una signora di gran classe e come tale non mette più in mostra le gambe o altri particolari anatomici.

D'altra parte, ammesso e non concesso che il brillante attrice francese intendesse ancora prestarsi alle indiscrete esplorazioni fotografiche, c'è un uomo al suo fianco che non glielo permetterebbe. Si tratta di suo marito, André Roulvaz, che fino a un paio di anni fa faceva l'ostetrico alla Martinica. E i medici, è risaputo, sono persone serie che non possono andare d'accordo con le pretese dei vari «paparazzi».

Martine Carol è venuta a Roma in compagnia di suo marito per lavorare con Rossellini in «Vanina Vanini», tratto dalle «Cronache italiane» di Stendhal. Sarà la contessa Vitelleschi, un personaggio che per il momento appare un po' indefinito e marginale, ma che sembra destinato a prendere una ben maggiore consistenza nel corso delle riprese. Stendhal nel suo racconto dedica poche righe alla figura di questa contessa, ma tant'è, e Roberto — afferma l'attrice — mi ha detto che posso fare quello che voglio. Entro certi limiti sono libera di improvvisare il mio personaggio, curandone lo sviluppo secondo la mia fantasia».

L'attrice non ha ancora letto la sceneggiatura del film di cui è protagonista Sandra Milo, ma non si preoccupa. Del resto anche lei sa bene che quando si lavora con Rossellini tutto può accadere e soprattutto non ha importanza ciò che è stato scritto in sede di sceneggiatura, sempre che il popolare regista ne abbia una. Le riprese sono cominciate in questi giorni. A Cinecittà hanno pazzamente ricostruito il caffè all'aperto della Nocchie e il palazzo di piazza Venezia.

La romantica e avventurosa vicenda filmata inizia con una grande serata danzante nello stesso palazzo. Sono presenti tra gli altri Vanina Vanini e suo padre, l'indolente principe Andrubaldi, che nascondo nelle soffitte un giovane «carbonaro» ferito e braccato dai gendarmi del Papa. Per l'occasione Laurent Terzieff si vede costretto a travestirsi da donna. In seguito Vanina se ne innamora. «La contessa Vitelleschi... — dice Martine Carol — avrà comunque un ruolo determinante. Roberto sa tutto». Evidentemente ha una gran fiducia nel nostro regista.

Martine ha preso in affitto un vasto appartamento in piazza Margana, proprio di fronte alla trattoria dei letterati. Vi abita con suo marito, una simpatica e grassa negra della Martinica, vecchia e affezionata domestica del dottor Roulvaz, e il suo cane prediletto, Dingo. Se avesse un figlio sarebbe una donna completamente felice. Ha comunque già deciso che ne avrà uno entro il prossimo anno. Prima però vuole interpretare un film con Jean Gabin. Sarà il suo canto del cigno come attrice.

Nel frattempo, con la conversazione più di ogni sogno. A tarda sera la sua casa è diventata uno specie di porto di mare. Non occorre essere invitati per andarci. Martine ha il dono di ispirare immediata simpatia e di ricordare i nomi di tutti coloro che incontra.

Gino Barni

## Benedetti Michelangeli suona stasera al Conservatorio

Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli terrà stasera al Conservatorio l'annunciato concerto per la società «Musica da camera»

Si aprono le porte alla "nouvelle vague,, della canzone

# Tra i cantanti nuovi di Sanremo un «benzinaro» e una «cenerentola»

*Il primo è Giorgio Gaber, autore di "Benzina e cerini,, - L'altra è l'esordiente Nelly Fioramonte che dovrà presentare con Mina "Io amo, tu ami,,*

Nelly Fioramonta, «cenerentola» di Sanremo

Giorgio Gaber si presenta al festival come cantante e come autore

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

*L'edizione 1961 del Festival di Sanremo sfornerà voci e volti nuovissimi. Si dice che la Commissione abbia voluto aprire tutte le porte alla «nouvelle vague» della musica leggera italiana. Un viso inedito sarà quello lungo e cavallino, con gran cinfia e gran naso, del chitarrista - compositore Giorgio Gaber. Proprio di primo pelo non è, ma quasi. Comunque, sembra che la canzone Benzina e cerini — musica e testo suoi — abbia divertito assai i sensori, che han considerato originalissima la storiella della ragazza terribile che, tanto per divertirsi, scompone il suo amato bene di benzina e gli dà fuoco.*

*Gaber può dirsi fortunato d'essere entrato tanto giovane nel clan di Sanremo: ha appena 21 anni, è studente della Bocconi ma, benchè ufficialmente iscritto al terzo corso, confessa candidamente che i suoi professori non l'hanno mai visto. Spera che lo vedano almeno dal vivo, in occasione del Festival. Diplomato in ragioneria, a dieci anni cacciava già ad orecchio la prima canzoncina. Si sente milanese anche se è di coppo triestino e il suo vero nome sia Gaberscik. Nel 1957 lo abbiamo sentito con la sua chitarra ne «Il gazzettino padano» e tutti i teenagers dilettanti l'hanno applaudito in questi anni al Santa Tecla, come chitarrista-cantante del complesso «Rocky Mountains» old time stompers», o più semplicemente «i pestatori delle Montagne Rocciose del tempo antico».*

*Proprio il lo udì per caso un funzionario della Ricordi che gli fece un contratto-lampo due o tre mesi or sono. La sua prima composizione fu Geneviève, un ritmo lento ispirato da una ragazza francese conosciuta in villeggiatura in Val d'Intelvi. Il ragioniere che sarà pur sempre sotto la pelle di questo bizzarro personaggio del nostro tempo, commentò: «Ma non mi rese molto, solo trentamila dischi...». Ha partecipato insieme a Jannacci al Festival del jukebox, alla «Sei giorni della canzone» e al Festival delle voci nuove.*

*Si tiene a dichiarare: «Per me, il testo di una canzone è importantissimo. La musica deve solo essere in funzione a quello. Perciò scrivo le parole io stesso o le faccio scrivere da Maria Monti, che è bravissima. Sono andato in finale a Sanremo con Benzina e cerini, che è un ritrattino ispirato dalle terribili ragazze moderne, che riescono a far fare al loro boy friends le sciocchezze più impossibili. Anche a farsi bruciare!».*

*Un vero «volto nuovo» che il Festival sottometterà al nostro giudizio quale novità è invece quella semplice e graziosa, se pure non di primo pelo, di Nelly Fioramonte, che si è già aggiudicata la qualifica di «Cenerentola di Sanremo». Anche lei ha 21 anni, è uscita al terzo anno di scienze politiche, anche lei ha piantato gli studi per i garofani. Venerdì scorso ha firmato il contratto e canterà presentata, abbinata a Mina, la sua canzone Io amo, tu ami. La canzone della De Laurentiis è stata inserita anche nella colonna sonora del film di Risetti dallo stesso titolo, di cui Mina sarà una vedette.*

*Proprio alla sconosciuta Nelly è capitata la fortuna (o, come dicono i maligni, la sfortuna) di dover cantare a fianco della mattatrice nazionale, cavandosi o un confronto da incubo. Comunque lei per ora non ci pensa, le sembra quasi di essere stata toccata da una buona fata, che ha trasformato la sua vita insulsa di figlia di un pensionato statale in quella di una giovane diva alla ribalta del massimo Festival italiano. Tra poche settimane, forse, si sentirà come una pecorella nella fossa dei leoni: pensate, non ha mai cantato accompagnata da un'orchestra! La sua unica breve apparizione in pubblico sono state in Canzonissima e in Souvenir, dove Radaelli in scatti e rimase impressionato nella sua voce drammatica.*

*Attualmente però Nelly è lanciata: fa parte della nuova casa discografica «Galleria del Corso», di cui Teddy Reno è un esponente. E' arrivata a Milano appena firmato il contratto, per prendere accordi con i suoi capi. Da quel che fa a dire, sembra, una ragazza tranquilla. Racconta che ha preso lezioni dal maestro Chiocchio, che non canta come Mina ma è invece una melodica moderna (non alla Claudio Villa, per intenderci). Spalanca i suoi occhioni sugli sconosciuti che in rimpiazzo di domande a par che dica: «Ho paura, tanta paura...».*

Adele Galletti

STASERA ALLA TV

## Consigli per gli sciatori nella rubrica «Viaggiare»

**OGGI SUL VIDEO**

18 —: **Telescuola. Prima, seconda e terza classe.**

17 —: **La tv dei ragazzi.** Avventura in libreria. Presenta Elda Lanza. - Lancillotto: «I pirati», telefilm. Regia di Bernard Knowles.

18 —: **Il tuo domani.** Rubrica di informazioni e [illegible] dedicata ai giovani.

18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.

18,45: **Musei d'Europa: «L'Albertina di Vienna»,** a cura di Angelo Dragone.

19,20: **Guida per gli emigranti.**

19,35: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.

20,05: **Telesport.**

20,30: **Telegiornale** - Previsioni del tempo - Sport - 21: Carosello.

21,15: **«Il signor Belvedere va in collegio»,** film. Regia di E. Nugent. Int.: Clifton Webb, Shirley Temple.

22,35: **Viaggiare.** Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta, a cura di Bruno Ambrosi. Realizzazione di Gian Maria Tabarelli.

23,05: **Telegiornale.**

**I programmi di domani**

Ore 11: Da Roma (Palazzo di Giustizia): Inaugurazione dell'Anno giudiziario - 12: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18: Non è mai troppo tardi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Concerto sinfonico - 19,45: Avventure di capolavori - 20,05: La posta di Padre Mariano - 20,30: Telegiornale - 21: Carosello - 21,15: Carovana - 22,10: Italia nucleare (II) - 22,40: Moderato swing - 23,20: Telegiornale.

**La trasmissione «Viaggiare» a cura di Bruno Ambrosi nel numero di stasera dedicherà un servizio a «Come nasce un treno». Per la rubrica «Ruota di scorta» saranno dati consigli agli automobilisti costretti a viaggiare nella neblia.**

**La parte principale della trasmissione sarà tuttavia dedicata a un'indagine statistica sul movimento degli sciatori in Italia: seguiranno consigli pratici per chi si reca in vacanza in una stazione invernale ed infine sarà illustrato un itinerario turistico-sciistico a sorpresa. L'ufficio informazioni di «Viaggiare» risponderà inoltre a numerosi quesiti dei telespettatori.**

**TEATRO CARIGNANO** — Stasera e domani sera, alle 21,15, due rappresentazioni straordinarie di Lulù Lo e il suo Teatro di Danza Spagnola. Dall'11 al 15 gennaio spettacoli Preclemer-Albertazzi diretti da Lucio Ardenzi con «Anna dei miracoli», tre atti di W. Gibson.

## SPETTACOLI A TORINO

**TEATRI E RITROVI**

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

**Alfieri:** Domani ore 21; incontri di boxe. Da venerdì: Balletto spagnolo Pilar Lupez.

**Carignano:** ore 21,15 Lulù lo e il suo Teatro di Danza Spagnola.

**Nuovo** «Un balcone sulla Dora» Riviera. Mario Pezzetta-Lia Grill-Paola Cortini 18.15 e 21.15.

**Ridotto del Romano:** riposo.

**Teatro dell'Officina:** riposo.

**Teatro Stabile:** 21,15 «Antonello Cupobrizante» di G. De Chiara, regia di G. De Bosio. Ult. repliche.

**Fortino** (Cigna 48): domani Piccola Ribalta in «La cicogna e la festa» di De Stefani-Roberto.

**La Bussola** (via Po 6): Maestri della pittura contemporanea ore 16-18 e 16-20.

**Museo del Cinema:** chiuso.

**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-832): 21-1 Orch. Lentranco; cantano A. Cortesi e F. Corona.

**Arlecchino Danze** (t. 537-137): ore 21,15 «The Four Saints».

**De Benedetti:** lezioni ballo priv. collettive Carignano 4 (t. 514-428.

**Pare Danze** 21 Compl. Cosimo Gliè Giudice; 16,30 danze 21 riposo.

**Gay Interrotale:** riposo.

**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4 Riv. «A fleur de peau». Attraz. Internaz. Orch. S. Nardi.

**Sammay** (Palacoapa 1): 16,30 e 21

**Trocadéro:** 21-2 Right e Salto.

**Villa Gay Whisky a gogo:** riposo.

**Whisky a Gogo** (Volta 6): 21-1.

**Char Lesla. Pr. Tommaso 3:** Attraz.

**Columbia Danze:** 22-4 Attrazioni

**Estori Club:** ore 22-4 Attrazioni.

**Le Perroquet** (via Goito 15): ore 22 Quartetto Jean Willy.

**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) ore 22-4 Riv. «A fleur de peau» Attraz. Internaz. Orch. S. Nardi.

**Taverneta:** Balletto Roger Stefani

**Palazzo del Ghiaccio al Valentino:** ore 15-18 e 21-23.

**Pattinaggio Peiverina:** t. 77-21-30.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman. Vietato ai minori di 16 anni.

**Astor:** «La cicciara» di De Sica E. Loren, Belmondo, Ingr. 500.

**Ceres:** «Crimen» Acupe Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Manfredi, D. Gray, F. Valeri, Ingr. 500.

**Cristallo:** «Il grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien, Merrill Davis; «Il segreto di Pollyanna» tech., J. Wyman, R. Egan, K. Malden, N. Olson, Menjou, Ingr. 500.

**Ideal:** «Ben-Hur» tech camera 65, Charlton Heston; 15,15-17,15-21,15

**Lux:** «La nave più scassata... nell'esercito» J. Lemmon, Ingr. 500.

**Napoli:** «Operazione Commando» tech., Dirk Bogarde, A. Tamiroff.

**Romano:** «L'affare di una notte» con Pascale Petit.

**Vittoria:** «I viaggi di Gulliver» a col., Kerwin Mathews. Ingr. 500.

**Ariston:** «Silvestro gatto maldestro» cart. anim. in technicolor.

**Arlecchino:** «Lettere di una novizia» Pascale Petit e M. Girotti

**Augustus:** «Meritato di massacrato» Doris Day, Rex Harrison, John Gavin eastmancolor.

**Metropol** (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte; Leone d'Oro Venezia Visto minori. Ult. ore 22,30.

**Nazionale:** «I delfini» G. Cardinale, G. Blain, A. M. Ferrero, Blier.

**Torino:** «Le distrazioni» J. P. Belmondo, Noschina, Brasseur Ap. 10

**Alessandro:** «Anonima cocottes» Anita Ekberg, Rascel, Viet. min.

**Capitol:** «Anonima cocottes» con Anita Ekberg, Rascel, Viet. min.

**Fiore:** «Anonima cocottes» con Anita Ekberg, Rascel Viet. min.

**Fiamma:** «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti. Inizio ore 15. Hollywood: «Il gobbo», Gerard Blain, Anna Maria Ferrero.

**Moll:** «Un balcone sulla Dora» Riv. M. Ferrero-L. Grill-P. Cortini 16,15-21,15 «Strade violenza».

**Massimo:** «Il vigile» Alberto Sordi, V. De Sica e Sylva Koscina

**Odeon** (p. Carlina) «Il gobbo», Gérard Blain, A. M. Ferrero,

**Principe:** «Il gobbo», Gérard Blain, A. M. Ferrero, B. Blier.

**Statuto:** «Il vigile» con Alberto Sordi, V. De Sica, Sylva Koscina.

**Adriano:** «Gli anni che non ritornano», ac. tec. G. Phillips, Cordova

**Alcione:** «Liana figlia furiosa».

**Riv. Alfieri** Marchetti 16,15-21,15.

**Algi:** «Contessa azzurra» a col.,

A. Nazzari, Zsa Zsa Gabor; 14 via.

**La Peste** «Il gobbo», Gérard Blain, A. M. Ferrero, B. Blier.

**Regina** «Psyco» Anthony Perkins.

**Astì:** «Regina di Venere» Zsa Zsa Gabor, Eric Fleming, Ap. 10.

**Milano:** «Giustiziere Kansas» e «Tre stranieri a Roma». Ap. 10.

**Olimpia:** «I vendicatori».

**Per:** «U.57 Contrattacco aiuti».

**P. Nuova:** «Manuela» e «Mantide omicida». Apertura 10.

**S. Felice:** «Sceriffo senza pistola» col. Will Rogers jr., N. Olson.

**Rapsodia:** «Arlatto che scotta» J. P. Belmondo, Lino Ventura.

**Giardino:** «I rinnegati del Wyoming», tech. Phyl Carey, M. Ryer

**Italiano:** «Alberto il mirmitone»

**Miralori:** «Ribelli tra le donne».

**Vinzaglio** «Appuntamento a Ischia» D. Modugno, A. Lualdi ec. col.

**Filano:** «Tutti a casa» sc., A. Sordi, E. De Filippo, Reggiani.

**Verdi:** «I 5 del bunker», Herst Buchholz, Martin Held.

**Nuovo:** «La città dei morti».

**S. Paolo:** «Mamma Pirola del sogno», technicolor scope.

**Régio:** «Guai di Pluto, Pippo e Paperino» technic.

**Corallo:** Assalone bombe e donne.

**Eridano:** «Parata dell'allegria». Crick e Crock, Charlot.

**Orpea:** «Sanremo: grande sfida».

**Madison:** «Capitano nero».

**V. Venezia:** Vampiro Fiamma rosso.

**Astra:** «Tutti a casa» sc., A. Sordi, E. De Filippo e S. Reggiani.

**Borsini:** «Le colline dell'odio», Robert Mitchum, S. Baker.

**Ciborio** «Sergente ispezione» Riva, «Nanà» blindata 715» Tiller.

**Cilea:** «Cirano di Bergerac».

**Europa:** «Allegri orsi» Cine-ok.

**Excelsior:** «Ombre rosse» John Wayne, Claire Trevor.

**Massaua** «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, R. Salvatori. Apert. 12.

**Odeon** «Conquistatori dell'Oregon» Fred Mac Murray, Bishop tecn.

**Sjac:** «Mistero dei 3 continenti», colori, Martha Hyer, Thompson.

**Adua:** «Frusta di sangue» Payton

**Azzurra:** «Decisione di uccidere», scopo Richard Todd, E. Drake.

**Brenta:** «A casa dopo l'uragano» col. sc. R. Mitchum, Parker, U. Ei

**Eri-Jan:** «Massacro».

**Mafer:** «Tutti a casa» A. Sordi, G. Reggiani, Carla Gravina.

**Nord:** «Ho sposato un mostro vivente dallo spazio», Tom Tryon.

**Palermo:** «La terza voce» sc. Viet.

**Sociale:** «Mostri posso atomiche».

**Zenit:** «Parata dell'allegria».

**Cabiria** «Le frise (in grana) Drago

**Colosseo:** «Noi due, sconosciuti» scope tech., K. Douglas, K. Novak

**Continental:** «Sotto 10 bandiere» con Van Heflin, Charles Laughton, M. Demongeot, F. Lulli, R. Drago

**Fiera:** Gianni Pinotto detectives.

**Italia:** «Cavaliere del cento volti», sc. toc. L. Barbera, Liana Orfei.

**Moderno:** «G-man 3/4 squadra» e «Arrangiatevi» Totò.

**Piemonte:** «Leggenda di Tom Dooley», J. London, Jeff Morrow.

**S. Carlo:** «Grimaldi fontanieri».

**Spada:** «Ultimo bandito», scope tech.color George Montgomery.

**Dina:** «Nonici di ferro».

**Duca:** «Tu che ne dici?».

**Kama:** «Beati Furi Desiderio».

**Alba:** «Trecento della settima».

**Ambra:** «Re della prateria», J. Ray, Richard Egan scope colori.

**Apollo:** «Tutti a casa», Alberto Sordi, E. De Filippo, S. Reggiani.

**Edera:** «Mistero 3 continenti» col.

**Luerna:** «Ritorno Joe Dakota».

**Latrario:** «Dr. Crippen è vivo».

**Splendor:** «L'adescatrice» con Jayne Mansfield.

**Ritrovi E. N. A. L.** — Corso Doria, Nuovo Romano, Adriano, Massimo, Odeon, Star, Borsini, Europeo, Excelsior, Arlecchino, Regina, Belgio, Brenta, Palermo, Edera, Nord, Apollo, Italiano, Ilisso, Italia, Roma, Dora, Ilios, Fiamma, Flora, Statuto, Metropol, Alba, Colosseo, Piemonte, Teatro Carignano; (Compagnia «Lulù lo»: biglietti all'Enal per domani).

**LUNEDI' 9 GENNAIO**

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I m. 457,5. Torino m.f. 1). — Ore 13,15: Canta Daniele Serioni - 13,30: Corso di Inglese.

Ore 14: La combinata: cenni del mondo della natura, racconti per i ragazzi - 16,30: Il ponte di Westminster illuminato di vita indossa il dente dolce - 18,45: Universiade internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Piero Calderini: Progressi del 1960 nel campo della fisica; Federico Mastrangelo conferma la teoria di Einstein - 17: Giornale - 17,20: Dunas e bottiglie (XIII) Jazz e stereofonico in America - 18: Collegni con Padre Roncoli.

Ore 18,15: Si parla un inglese: Guido Stelli: Le trasfusioni di sangue - 18,30: Classe unica: Luigi Baldacchi e i cinquecento a Ancona in Tivoli e «L'energia regionale» - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 19,55: Lotto - 20: Complessi vocali - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a... - 21: Radiocittadinanza 1961.

Ore 21,05: Concerto vocale e strumentale diretto da Luciano Rosada, con la partecipazione del soprano Renata Martinelli e del tenore Giuseppe Di Stefano.

Ore 22,15: Lettere parlate: «La Gerusalemme Liberata»: Canto VIII. Lazzaro Arbello Fra - 22,30: Arrivo delle degli spettacoli nel mondo raccontati da Grigo Da Chiara - 22,45: Una scala per Marsiglia: documentario di Nico Sapio - 23,15: Bisonale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II m. 207,5. Torino m.f. II. — Alessandria Biella Vimercate m. 100,1). — Ore 14,30: Giornale - Fiori di ieri, di oggi, di sempre - Ruote e motori.

Ore 15: Concerto in miniatura: soprano Clara Pachoni - 15,15: I successi di Piero Prudo - 15,30: Giornale - 15,40: Barca comercia in jazz: Benny Goodman alla Carnegie Hall - 16,15: La cantata di Riccio Bruglioncani - 16,30: Il posto (sentimenti) panorama della musica nel mondo.

Ore 17: «Pulle freddo», commedia in tre atti di Augusto Setelli. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Edoardo Reinhardt. Questa è una commedia di dialetto fiorentino e ne è protagonista il «personaggio» Gigi, un bonaccione di cattivo carattere ex-sergente maggiore, dimesso dalla direzione sarebbe maggiore, la signora Medea, «Pidio freddo» è la definizione che in Toscana si dà appunto ai tipi senza spina dorsale, come il sor Gigi Stella, che lo platita in casa. Dopo tre anni di fortunatissima carriera di sergente Gigi, che Stella è una «forchetta», altamente stimato in tutta la sua fattibile eleganza, figlio ne è testimone e Stella, per vendicarsi di Medea che detesta e per far trascorrere al suo «pollo freddo» una incresciosa serata, lo raccolse per una notte. Il boy superiore fa più che mai interessare Gigi, ma Stella è costretto a fargli subire anche gli stuzzicanti e meglio: Arcolanzo, fratello di Fabrizio della vittima. Questo capello personale, di

# ULTIME NOTIZIE

*Il problema delle "giunte difficili,,*

## Per Firenze rinviato a domani l'incontro fra d.c., socialisti e p.s.d.i.

**Le richieste del psi: fare una politica amministrativa molto diversa da quella di La Pira e fare coincidere l'eventuale accordo per Firenze con quello per la giunta di Milano**

Firenze, lunedì sera.

L'incontro a tre fra dc, socialdemocratici e socialisti per vedere di giungere a un accordo per la formazione della futura giunta comunale fiorentina di centro-sinistra, non avrà più luogo stamane com'era stato in precedenza preannunciato, ma domani martedì forse nella sede della federazione socialdemocratica.

Prima di iniziare la discussione vera e propria, a quanto si prevede, si parlerà del comunicato emesso l'altra sera, a conclusione della seduta del comitato provinciale della dc, in cui si accennava anche alla «fervida opera svolta dall'amministrazione La Pira».

I socialisti, se sono intenzionati a raggiungere un accordo con la dc e i socialdemocratici, intendono, per altro, che sia chiaramente precisato che la futura giunta dovrà fare una nuova politica amministrativa molto diversa da quella lapiriana. Le novità, rispetto al passato, secondo i socialisti, dovrebbero essere molte. Comunque, i dirigenti democristiani, socialisti e socialdemocratici hanno fatto sapere che difficilmente l'accordo potrà essere raggiunto al termine dell'incontro di domani. In tal modo la seduta di insediamento del Consiglio comunale verrebbe rinviata al 12 gennaio, in concomitanza con quella di Milano.

Questa, almeno, sembra essere l'intenzione soprattutto dei socialisti, i quali intenderebbero legare la soluzione della giunta fiorentina a quella milanese, per non essere i primi, in Italia, a concludere un accordo con la dc.

### Primi commenti alla relazione di Nenni

**Durissima offensiva dei dc fa richiesta di dividere i cattolici di centro da quelli di destra**

Roma, lunedì sera.

I lavori del Comitato centrale del psi sono stati ripresi stamane, ma soltanto per mettere a fuoco taluni problemi statutari che riguardano il modo di eleggere i delegati socialisti al prossimo Congresso nazionale del partito che si terrà a Milano il 15 marzo. La data è stata accettata ieri dal Comitato centrale, quando Nenni ha proposto di spostare di una settimana i lavori congressuali.

La modifica più interessante che la sinistra propone per la elezione dei delegati congressuali è quella di abolire le deleghe, che sono attualmente valide per eleggere i delegati al congresso. Ma la maggioranza autonomista non intende rinunciare a questo che, non a torto, viene considerato un vantaggio di chi detiene l'apparato del partito. Gli autonomisti a parte la maggioranza schiacciante che hanno in seno al Comitato centrale — e che le recenti polemiche non hanno affatto scalfito — hanno buon gioco nel ricordare che quando la sinistra deteneva il potere, al Congresso di Venezia, la corrente autonomista, che era in minoranza, chiese la stessa cosa (e cioè la soppressione delle deleghe) ma senza un apprezzabile risultato, perché fu proprio la sinistra che in quella occasione vi si oppose.

Con tutta probabilità il Comitato centrale del psi che avrebbe dovuto concludere stasera i propri lavori li riaprirà di qualche giorno a causa dei punti politici più essenziali e cioè l'approvazione delle relazioni del segretario del partito e l'impostazione della «tesi» congressuali.

I primi commenti alla lunga relazione dell'on. Nenni appaiono contrastanti. Negli ambienti democristiani si mantiene un certo «attendismo» di fronte alle impostazioni ideologiche contenute nella relazione del segretario del psi. Si ammette, sì, che l'on. Nenni ha ribadito, sul piano ideologico, la differenziazione dal psi rispetto ai comunisti; ma si è fatto anche rilevare che alle parole non sono seguiti, nella stessa relazione, i fatti concreti. Giacché quando l'on. Nenni esagera che «tra i partiti di classe non vi possono essere antagonismi, circa le rivendicazioni economiche», è evidente che egli intende mantenere la collaborazione con i comunisti sul piano sindacale, che è uno dei motivi sui quali si può effettivamente formulare la differenza di posizione fra i due partiti. Inoltre, quanto alla politica estera, l'on. Nenni ha ribadito l'impossibilità di accettare le posizioni occidentali. Infine, negli ambienti democristiani viene definita «offensiva e oltraggiosa» la cellulare richiesta di Nenni di dividere i cattolici di centro da quelli di destra, con l'intento di compromettere la unità del partito.

I comunisti, per quello che li riguarda, hanno fatto buon viso a cattivo gioco. La lunga relazione di Nenni viene stamane ridotta a poche righe dall'organo delle Botteghe Oscure, che pone in rilievo soprattutto i contrasti che in essa vi sono, sfumando appena le pur vigorose critiche che l'on. Nenni ha portato all'azione dei comunisti, definita sempre più vicina alle posizioni sovietiche.

Insomma, a conti fatti, si ha generalmente l'impressione che l'on. Nenni, pur mantenendo fermi taluni essenziali punti della politica autonomista, non voglia chiudere la porta in faccia alle due correnti di sinistra, nella speranza che sia ancora possibile recuperarle nell'attività del partito, accettando, in ciò, la tesi dell'on. Lombardi per il ritorno della sinistra in una direzione unitaria.

**Pellecchia**

### Settimo Torinese celebra il millennio di fondazione

Settimo Tor. lunedì sera.

Settimo si prepara a celebrare contemporaneamente il centenario dell'Unità d'Italia ed il primo millennio di fondazione della città che risale appunto al 961, anno in cui Settimo comparve per la prima volta nei documenti medioevali. Ieri in Municipio è stato costituito un comitato per le manifestazioni che solennizzeranno i due importanti avvenimenti storici.

Il programma di massima prevede, da maggio ad ottobre, parallelamente alle celebrazioni di Torino, celebrazioni patriottiche, rievocazioni storiche, manifestazioni culturali (mostre pittoriche, premi letterari e concerti) riunioni folcloristiche e di bande musicali e competizioni sportive (gare di calcio e di motocross).

Nel mese di agosto, durante la settimana dei festeggiamenti patronali, verrà poi allestita una Mostra delle attività industriali, artigianali e commerciali di Settimo.

*L'aeroporto di Miami invaso dai gabbiani*

**Migliaia di gabbiani, che infestano la zona dell'aeroporto di Miami, in Florida, costituiscono un serio pericolo per gli aerei a reazione. I mezzi finora tentati per combatterli si sono dimostrati inefficaci. La municipalità sta studiando l'opportunità di spargere nella zona dei medicinali che possano provocare ai gabbiani un leggero malessere senza tuttavia ucciderli. Nella foto, un aliottero area di spaventarli e farli allontanare dall'aeroporto** (Telefoto a «Stampa Sera»)

*Cinque persone arrestate*

## Centrale di spie scoperta a Londra

***Sono due dipendenti della Marina e tre cittadini canadesi - Avrebbero scattato fotografie in una base segreta***

LONDRA, lunedì sera.

Tre uomini e due donne sono stati arrestati ieri da un nucleo speciale di polizia britannica, e accusati di spionaggio. Dei cinque, tre sarebbero canadesi. Due degli accusati lavoravano alle dipendenze dell'ammiraglia to in un centro di ricerche della Marina sulla costa meridionale. L'attività di questo centro è segretissima.

Durante una breve udienza, dinanzi a un magistrato di Londra, i cinque sono stati accusati di avere «tra il giugno 1960 e il gennaio 1961; entro la giurisdizione metropolitana di Londra e altrove, svolto attività illecita miranti a contravvenire alla prima sezione della legge sui segreti ufficiali». Tale sezione riguarda lo spionaggio a favore di un paese che potrebbe essere nemico in tempo di guerra. La pena va da un minimo di 3 anni a un massimo di 14.

I due dipendenti della Marina sono Henry Frederick Houghton, di 55 anni e Ethel Elizabeth Gee di 46. I tre canadesi sono Peter John Korger di 50 anni, libraio, la moglie Elena di 50 anni e Gordon Arnold Lonsdale di 37, dirigente di una ditta.

Funzionari del servizio segreto inglese che da alcune settimane stanno conducendo l'inchiesta (che si ritiene si riferisca all'uso di macchine fotografiche per ottenere informazioni segrete) alla base della scorsa settimana si sono recati a Portland nel Dorset, dove si trova una base sperimentale antisommergibili dell'ammiraglia to. Colà gli agenti arrestavano in Houghton e in Gee. Frattanto a Londra la polizia ieri mattina perquisiva le abitazioni degli altri tre.

*Considerazioni sul referendum*

## De Gaulle ha sconfitto nettamente i fascisti

(Segue dalla 1ª pagina)

*gli iscritti che si sono astenuti non devono essere contati, di certo, i comunisti e i fascisti, gli astenuti sono gente del ceto medio che non appartengono sicuramente alle estreme. I comunisti e i fascisti hanno votato «no» e rappresentano insieme soltanto il 18 per cento degli iscritti. Ciò significa, poiché i comunisti costituiscono indubbiamente la maggioranza di questi oppositori, che i fascisti in Francia costituiscono soltanto una ristretta cerchia di gente che si agita molto ma che non ha un seguito.*

*In proposito vengono considerati significativi alcuni esempi. Soltanto in quattro centri operai periferici della capitale, dove tradizionalmente il partito comunista ha una maggioranza schiacciante, esso è riuscito a far prevalere di poco i «no» sui «sì», ma i fascisti non vi sono riusciti in nessun posto. Nel 7° arrondissement di Parigi ad esempio, dove il fascista Frédéric Dupont ottenne 25 mila voti nel 1958 contro il suo concorrente comunista che ne ottenne 4500, ha prevalso ieri il «sì» con 27 mila voti contro 20 mila, sebbene il «no» fosse stato chiesto sia dai fascisti che dai comunisti.*

*E in stenta schiacciante sconfitta dei «no» è stata registrata nei quartieri eleganti di Passy Auteuil; e sconfitti sono pure nel loro «feudo» l'indipendente Roger Duchet, Pierre Poujade e altri. Molte illusioni insomma cadono e si precedono conseguenze in seno ai partiti sconfitti.*

**L. Mannucci**

### Duri scontri ad Algeri tra polizia e studenti

ALGERI, lunedì sera.

Scontri tra la polizia e studenti sono accaduti stamane ad Algeri nella Place Hoche. Diversi giovani sono rimasti feriti dalle manganellate degli agenti.

Gli scontri sono avvenuti allorché circa trecento studenti del liceo Gauthier hanno manifestato scandendo slogan quali «Algerie française» e «Abbasso De Gaulle».

Non appena la manifestazione ha acquistato una certa consistenza, la polizia armata di sfollagente è intervenuta. Di fronte alla carica, gli studenti — la cui età media era di circa sedici anni — sono fuggiti nel liceo. Altri si sono dispersi nelle vie adiacenti alla Place Hoche.

Poco più tardi, dopo la fine delle lezioni, una manifestazione identica si è ripetuta, ma soltanto all'interno della scuola. La Place Hoche è presidiata da numerosi agenti allo scopo di prevenire ulteriori incidenti.

### Musulmani saccheggiano case e negozi a Batna

ALGERI, lunedì sera.

Duecento musulmani armati di sciarì e sventolanti bandiere del «Fronte di liberazione nazionale» hanno invaso stamane il quartiere centrale di Batna, città dell'Algeria orientale situata a sud ovest di Costantina. Gli arabi hanno saccheggiato diverse case di abitazione, negozi e frequentato numerose automobili in sosta.

Le forze di sicurezza sono intervenute a più riprese contro la folla urlante, ma non hanno fatto uso delle armi. L'efficienza delle forze dell'ordine a Batna è menomata dal trasferimento di numerosi gendarmi a Costantina operato sabato notte in relazione con la consultazione popolare di ieri.

Verso mezzogiorno, i musulmani hanno ripreso le loro dimostrazioni e gli atti di saccheggio. Già ieri, a Batna, si erano avute chiassose manifestazioni di ragazze arabe, che si erano concluse senza gravi incidenti.

### Ferhat Abbas ripartito da Roma per Tunisi in aereo

ROMA, lunedì sera.

Il presidente del Governo provvisorio algerino Ferhat Abbas, accompagnato da Krimo Belcacem e da Yasid Mohammed, è partito stamane dall'aeroporto di Ciampino per Tunisi a bordo di un aereo dell'Alitalia. Ferhat Abbas era giunto ieri a Roma da Madrid.

### Ha ingoiato quattro denti

Verona, lunedì sera.

Di un curioso accidente è stato vittima l'artigiano Domenico Farinazzo di 50 anni, da Zevio. Qualche giorno fa, mentre era al lavoro, il Farinazzo si era dato involontariamente con un pezzo di legno un forte colpo alla bocca: passato il dolore si verificato che la dentiera non sembrava aver subito danni. Egli non pensò più all'incidente, ma ieri, mentre era seduto a tavola, ingoiava, assieme alla polenta, anche quattro denti. L'uomo è stato alle cure dei medici nel locale ospedale, i quali lo hanno trasferito al nosocomio di Verona.

*Impressionante rivolta di 1200 uomini decisi a tutto*

## I detenuti, armi alla mano occupano il carcere di Filadelfia

***Essi controllano la parte centrale dell'edificio e detengono dieci ostaggi - Intervista telefonica con uno dei capi dell'ammutinamento: "Possiamo resistere a lungo. Siamo pronti a fare fuoco per difenderci,, - La casa di pena circondata da un massiccio schieramento di polizia***

Ultima versione pervenutaci

Filadelfia, lunedì sera.

*Un ammutinamento è in atto nel penitenziario di Filadelfia. Le autorità hanno riferito che alcuni reclusi hanno assunto il controllo di una parte del carcere impadronendosi di diversi ostaggi.*

*Un detenuto, che ha risposto a una telefonata della United Press dall'interno del penitenziario, ha detto che i ribelli hanno nelle loro mani dieci ostaggi, dal grado di capitano in giù. Egli ha aggiunto che, qualora necessario, essi verranno usati per proteggere la vita degli ammutinati. «Consigliate a chi di dovere — ha continuato il prigioniero — a non prendere le cose alla leggera. Non abbiamo affatto l'intenzione di scherzare e di lasciarci lusingare dalla solita promessa che si farà in casi del genere. E' da tempo che andavamo preparando il nostro ammutinamento e tutto è stato preordinato e previsto con la massima accuratezza».*

*Quando gli è stato domandato la ragione dell'ammutinamento l'ignoto detenuto ha risposto: «A voi non piace la libertà? Noi sappiamo che essa è ormai a portata delle nostre mani e ci sentiamo come colui che dopo essere stato per lungo tempo nel deserto desidera soltanto un sorso d'acqua. Siamo pronti a difenderci facendo uso delle armi. Occupiamo un punto strategico del penitenziario e disponiamo di numerose pistole».*

*Il recluso si è rifiutato di precisare quanti sono i partecipanti alla rivolta. «Non desideriamo fare rivelazioni in proposito — ha aggiunto. Vi ripeto che siamo armati e che abbiamo dieci ostaggi, dal grado di capitano in giù. Se necessario vi serviremo di essi per proteggerci. Per quanto ci riguarda possiamo resistere molto a lungo».*

*Richiesto di precisare per quali crimini gli ammutinati sono stati condannati, il recluso ha risposto: «Rapine a mano armata e altre cose del genere. Come potete constatare siamo tutt'altro che degli stinchi di santo. Siamo gente decisa, pronta a vendere cara la pelle. Dite alle autorità di non spingere le cose all'estremo. In un caso del genere, tutto si trasformerebbe in una carneficina».*

*Il fatto che il prigioniero abbia potuto parlare al telefono sta ad indicare che gli ammutinati hanno in loro controllo gli uffici principali del penitenziario, che si trovano nel centro del complesso di edifici situati nella parte settentrionale di Filadelfia. La United Press aveva formato il numero del carcere subito dopo aver avuto notizia della rivolta. Una voce aveva risposto: «Lasciate perdere. Tutto è sotto il nostro controllo» interrompendo quindi la comunicazione. La chiamata era stata ripetuta diverse volte, ma sempre con esito negativo.*

*Alla fine il giornalista Alex Michelini riusciva ad iniziare una conversazione con il suo interlocutore. Le risposte di questi tuttavia erano estremamente evasive ed anzi ogni tanto si sentivano sul fondo voci che gridavano: «Piantala di chiacchierare. Mandalo al diavolo». Cominciava poi in conversazione più sopra riferita con il detenuto che deve essere uno dei capi della rivolta. Egli ha rifiutato di rendere noto il proprio nome, ma è stato udito impartire ordini ai compagni.*

*Reparti di polizia e squadre di pompieri sono affluiti attorno alla prigione che si trova a dieci isolati di distanza dal Municipio. Le autopompe si sono disposte di fronte all'edificio mentre gli automezzi della polizia si sono schierati tutto attorno ad esso. Al tramonto tutti i veicoli hanno acceso i loro fari mentre i vigili del fuoco provvedevano a dirigere i fasci di luce di potenti riflettori contro le mura del carcere.*

*Altre chiamate telefoniche al penitenziario sono rimaste senza risposta. La sezione principale del carcere, di cui sembra si siano impossessati i detenuti, è una palazzina di forma circolare. Il centralino telefonico si trova in una stanza rotonda dalla quale si dipartono corridoi che conducono ai bracci della prigione. In quella stessa stanza si trova un dispositivo per l'apertura automatica delle porte dei vari raggi di cella.*

*Dalle notizie pervenute sinora risulta che gli ammutinati hanno dato alle fiamme un angolo della prigione. Immediatamente due compagnie fornite di maschette ad alta pressione sono penetrate nell'interno dell'edificio.*

*Il capo della polizia di Filadelfia, Albert Brown, ha dichiarato: «I miei uomini stanno prendendo posizione attorno alla palazzina occupata dagli ammutinati. Non credo che questi attueranno le loro minacce. Quando si saranno resi conto della difficoltà della loro posizione, si arrenderanno». A dirigere le operazioni contro gli ammutinati è intervenuto personalmente il capo della polizia dello Stato, Frank McCartney.*

*Nel penitenziario si trovano rinchiusi circa 1200 uomini. Esso è stato costruito nel 1829 e nel 1848 era stato visitato dal noto scrittore inglese Charles Dickens. Nel suo libro Note americane l'aveva chiamato «la casa della malinconia». Già nel 1953 la stessa prigione era stato teatro di gravi incidenti fra detenuti e guardie carcerarie.*

**a. t.**

### Una suora in un collegio mette in fuga un ladro

FILADELFIA, lunedì sera.

Una suora del «Rosemond College» ha messo in fuga un ladro che aveva sorpreso in un dormitorio vuoto, rompendogli in testa una torcia elettrica.

Il ladro è stato talmente sorpreso dall'aggressione che si è lanciato attraverso una finestra chiusa per cercare scampo.

*In corso Italia a Genova*

## Rissa fra otto persone per un complimento a due ragazze

***Le frasi galanti erano state un po' audaci e un passante era intervenuto a difesa delle donne, spalleggiato da amici - Cinque feriti***

Genova, lunedì sera.

Un complimento galante rivolto da quattro giovanotti a due signorine che sostavano in corso Italia a bordo di una «Giulietta», ha originato una rissa che ha coinvolto otto persone e che ha costretto cinque uomini a ricorrere alle medicazioni dei sanitari dell'ospedale San Martino.

L'episodio si è verificato ieri sera tardi nei pressi del parco dei divertimenti della Foce. Quattro giovani dipendenti del «Luna Park» si avviavano al lavoro dopo la cena, quando, nell'attraversare corso Italia, rivolgevano complimenti un po' audaci all'indirizzo di due ragazze su un'auto in sosta. I giovanotti proseguivano poi verso i rispettivi posti di lavoro quando intervenivano a protestare contro di loro un passante, che teneva al guinzaglio un cagnolupo.

Dopo un breve scambio reciproco di ingiurie, l'uomo scagliava contro i giovani il proprio cane e impegnava con essi una colluttazione, spalleggiato da tre amici. Solo l'intervento della polizia è valso a sedare la rissa.

I tre ultimi intervenuti sono riusciti a squagliarsela in fretta all'arrivo degli agenti: gli altri hanno dovuto essere accompagnati all'ospedale, dove sono stati medicati per ferite superficiali, guaribili dai cinque ai sette giorni. Essi sono Galeazzo Manfredini, di 23 anni, da Milano, Giuseppe Gavazzi, di 28 anni, da Brescia, Parigi Navone, di 21 anni, da Genova e Giovanni Malfertiner, di 19 anni, da Albenga, cioè i quattro giovanotti troppo galanti, e il piccolo Graziano Zucchini, di 11 anni, da Genova, l'uomo insorto a difesa delle ragazze. Sono stati denunciati tutti e cinque per rissa, mentre sono in corso indagini per identificare i tre amici dello Zucchini, fuggiti all'arrivo della polizia.

### I maggiori contribuenti della «Vanoni» a Savona

Savona, lunedì sera.

Ecco l'elenco dei maggiori contribuenti all'imposta complementare a Savona. La prima cifra si riferisce all'imponibile, la seconda all'imposta da pagare:

Scalfi Aldo, medico, 10.400.000 (856.216); Corsinovi Romolo, impresario 10.200.000 (834.460); Repossi Amedeo, commerciante, 10.200.000 (834.350); Grondona Alberto, industriale, 9.400.000 (741.660); Palmieri Silvio, impresario, 7.700.000 (656.710); Barban Emanuele 7.400.000 (344.181); Nocenzo Pietro 7 milioni 400.000 (625.400); Trizzino Ernesto, medico, 7.300.000 (296 mila 444); Revardito Francesco 6.700.000 (278.014); Fornasetto Leopoldo 6.300.000 (314 mila 58); Tonolio Pietro 6 milioni 200.000 (302.335); Reposi Felice, impresario, 6.000.000 (389.400); Ricotti Riccardo, dirigente banca, 5.800.000 (330 mila 128); Coraggio Luigi, medico, 5.400.000 (241.806); Monticone Carlo, medico, 5.300.000 (201.736); Castelli Rinaldo, industriale, 5.200.000 (317.200); Cotti Luigi, medico, 5.200.000 (201.800); Gaiotti Nicolò, impresario, 5.200.000 (317 mila 200); Falchero Pietro 5.100.000 (187.403); Olivari Antonio, medico, 5.100.000 (300.765); Bono Tito, commerciante, 4.900.000 (221.550).

### «La sentenza riconosce che il bimbo è di Coppi»

**Così ha commentato l'assoluzione del dott. Locatelli il legale di Giulia Occhini**

Milano, lunedì sera.

L'avv. Boldi, legale della signora Giulia Occhini, ha appreso dai giornali la notizia della sentenza della Corte di Appello che attribuisce la patria potestà sul piccolo Fausto alla sua patrocinata. Il legale è oggi a Milano per prendere diretta visione del dispositivo della sentenza, che costituisce un vero colpo di scena.

«Per quanto mi è dato sapere — ha dichiarato l'avv. Boldi al redattore di un'agenzia — la sentenza della Corte d'Appello di Milano apre tutte le prospettive. Essa constituisce, intanto, un riconoscimento sul piano morale del piccolo Fausto come figlio di Coppi. Inoltre, ci consentirà un ampio margine di manovra in tutte le questioni patrimoniali e successorie, sulle quali finora la signora Occhini non poteva legalmente intervenire. Per fare un esempio la madre del piccolo Angelo Fausto potrà ora compiere operazioni su tutta una parte del patrimonio del campione scomparso, grazie alle piene possibilità di tutela sul bambino che finora le erano negate. Anche per la conclusione di un eventuale accordo con la signora Bruna Ciampolini, moglie di Coppi, ci troviamo ora nelle migliori condizioni, mentre prima tutto era subordinato al consenso del dott. Locatelli che deteneva la patria potestà sul piccolo».

## CRONACA

## Si getta sotto il treno perché è rimasta vedova

**Il marito era stato ucciso un mese fa, e poca distanza dal luogo in cui stamattina la sventurata si è fatta tagliare in due**

Una giovane donna, che aveva perduto il marito in un incidente stradale, si è uccisa stamane gettandosi sotto il «Treno del Sole». Nel cappotto, accuratamente ripiegato sulla massicciata a pochi passi dal corpo straziato, i carabinieri hanno trovato due fotografie, della donna e del marito, ed un biglietto di addio, indirizzato alla sorella: «Sono inconsolabile per la morte di mio marito. Ho voluto raggiungerlo nella stessa maniera tragica. Lascio a te i mobili e le poche cose mie. Perdonami. Teresa».

La sventurata è la casalinga Teresa Trigliani, di 35 anni, nata a Carpino (provincia di Foggia) ed abitante a Collegno in via Pietro Micca 33. Era sposata con l'operaio Matteo Armiento e, per quanto non avesse avuto figli, era una moglie felice. Il 13 dicembre scorso il marito rimase ucciso sul colpo nello scontro fra il suo scooter ed un'altra moto, avvenuto in corso Francia angolo via Macedonia, nel presi dell'Aeritalia.

La sciagura aveva colpito profondamente la sposa ma dopo qualche giorno Teresa Armiento sembrò riprendere la calma. Ma forse già meditava il gesto disperato che ha messo in atto stamane, alle 10.51, lanciandosi sotto il direttissimo «ET» (Treno del Sole) partito da Torino e diretto verso Modane-Parigi. Il suicidio è avvenuto in frazione Regina Margherita, poco prima della stazione ferroviaria di Collegno. Un passante, che attendeva la ripartura dalla barriera del passaggio a livello, ha visto la drammatica scena senza poter intervenire perché si trovava ad una cinquantina di metri di distanza.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

# I solenni funerali delle vittime di Dalmine

***Le salme dei dieci militari, deposte su autocarri, hanno percorso lentamente le vie di Bergamo fra una doppia siepe di folla - Uno dei feriti in pericolo di vita***

Bergamo, lunedì sera.

(p. c.) - Si sono svolti oggi i solenni funerali dei dieci militari deceduti nella sciagura avvenuta sabato sera sull'autostrada Bergamo-Milano, presso Dalmine, dove, come è noto, un autocarro, a causa della nebbia, è precipitato in una scarpata. Le dieci bare sono state trasferite dalla camera ardente dell'Ospedale Maggiore al Tempio Votivo alle ore 13. Questa prima cerimonia ha avuto carattere strettamente militare e vi hanno partecipato soltanto i commilitoni degli scomparsi.

I funerali, svoltisi a spese del Comune, si sono iniziati alle 15 con un ufficio religioso, officiato nel Tempio Votivo dall'Ordinario militare mons. Pintonello. Vi hanno assistito il vescovo di Bergamo mons. Piazzi, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Giuliano, il generale comandante la Divisione «Legnano», Troisi, il comandante del 65° Reggimento Fanteria, col. Celi, il Prefetto, il Questore e le altre autorità cittadine.

Alle 15,30 il corteo funebre si è snodato per via Statuto, via Garibaldi, via Tasca, il Sentierone e via Tasso, fra due fitte ali di folla: di fronte al palazzo della Prefettura, un battaglione della Legnano ha reso gli onori militari alle salme deposte sugli autocarri.

Dietro gli autocarri erano i familiari, le autorità, le forze armate, la popolazione. Il corteo ha quindi raggiunto il cimitero dove, sul piazzale, è stata impartita la benedizione alle salme, che sono state poi affidate ai familiari per essere trasportate, a mezzo ferrovia, ai rispettivi paesi natali.

Il traffico nelle vie del centro è rimasto bloccato per circa due ore.

Le condizioni degli undici feriti si mantengono pressoché stazionarie. Si è aggravato il sottotenente medico Bacciagluppi il quale lotta disperatamente con la morte.

**Il soldato Secondo Cherlone, una delle vittime della sciagura di Bergamo**

*Dopo aver vinto al Casino*

### Scomparso da Sanremo il vincitore dei 100 milioni

Milano, lunedì sera.

Alberto Generali, il fortunatissimo vincitore del cento milioni della Lotteria di Capodanno, se ne è andato dalla sua casa di Sesto S. Giovanni sabato alle 22,30 con il fidatissimo amico Franco Rescaldani. Il Generali non si è recato a Bolzano dalla sorella, come si era supposto, ma ha trascorso la sua prima giornata di uomo ricco a Sanremo.

Ha raggiunto la città ligure con l'amico Rescaldani nella nottata di sabato in automobile. Ieri mattina ha passeggiato a lungo fra i fiori della Riviera e nel pomeriggio ha fatto una capatina (la prima della sua vita) al Casinò, ove la sua fama di uomo fortunatissimo si è istantaneamente rafforzata. Con un paio di colpi, servendosi esclusivamente delle fiches d'ingresso, ha racimolato in breve venticinquemila lire.

Oggi, per sfuggire alla caccia accanita di cronisti e fotoreporters, Alberto Generali lascia Sanremo. La destinazione è naturalmente ignota e si può escludere che il neomultimiliardario abbia intenzioni di riprendere, almeno per ora, la vita di tutti i giorni.

Stamane naturalmente il Generali non si è presentato al lavoro ed il cav. Crescenzi — direttore dell'ufficio presso il quale il «signor centomilioni» è occupato — ha detto sorridendo che se si fosse fatto vivo lo avrebbe comunque rimandato a casa. «In due ore, questa mattina — ha aggiunto il cav. Crescenzi — sono giunto almeno cinquanta telefonate di amici e conoscenti del Generali. Figuratevi che gazzarra se il mio impiegato fosse stato presente...».

### Morente un girovago assiderato in un fosso

Acqui, lunedì sera.

Ancora freddo in tutta la zona di Acqui, Nizza Monferrato e Canelli dove durante la notte il termometro è sceso sui —5 e —6 gradi.

Stamane un girovago, il settantenne Amerio Degliotti, è stato rinvenuto in un fosso lungo la strada per Sassello in preda al assideramento: molto probabilmente aveva trascorso la notte all'addiaccio ed ora le sue condizioni sono gravissime.


E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Domenica Scozzarella nata Villari**

Ne danno il triste annuncio: il marito Gioacchino, i figli Enzo, Tino e Gilda; le sorelle ed i fratelli; dott. Maria, dott. Severina, dott. Silvia, dott. Antonio, dott. Pietro con le rispettive famiglie; i nipoti, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 10 gennaio alle ore 10,30 partiranno dall'abitazione dell'estinta, via Madama Cristina 92.

— Torino, 8 gennaio 1961.

La famiglia Alberghina prende viva parte al dolore della famiglia Scozzarella per la perdita della cara

**Demy**

— Torino, 8 gennaio 1961.

Le famiglie: Cortese, D'Arena, Frezza prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Domenica**

— Torino, 9 gennaio 1961.

Piangono l'immatura repentina scomparsa della carissima

**Domenica**

gli zii dott. Carlo ed Ersilia Boni, dott. Pio e Bianca Boni, le cugine ed i cugini Boni con le rispettive famiglie.

— Torino, 9 gennaio 1961.

Dopo una vita di silenziosa dedizione al bene dei suoi cari, è improvvisamente mancato, munito dei Conforti religiosi

**Battista Sasso**

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Clara Chiabotto; il figlio Francesco con la moglie Maria Cauduro; la figlia Rosalia col marito Mario Silli; le adorate nipotine Luisella, Donatella; fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali oggi 9 gennaio in Leinì ore 15. La presente fa partecipazione e ringraziamento.

— Leinì, 8 gennaio 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Sasso le famiglie:

Luigi Chiabotto
Angela Cobetti ved. Chiabotto
Antonio Ronco
Luigina Favero ved. Chiabotto.

Si associano all'immenso dolore i nipoti Baldo, Bertolino, Carolina, Mussolino, Vitali, Sasso.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Luigi Cuelfo**

Ex-Dirigente Rie - di anni 73

Addolorati l'annunciamo: la moglie Victorina Calder; il figlio Igino con la moglie Piera Perro e nipotina Mirella che tanto adorava, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali martedì 10 corr. alle 9,30 da via Borgo Pisani 22, indi la cara salma verrà trasportata a Pinerolo ove giungerà alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Baldo per la amorevole cura prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1961.

La famiglia Agù prende parte al dolore della famiglia Cuelfo.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Carlo Ottino**

Barbiere

Lo piangono la sua mamma Brigida; la moglie Maristella Mascaro; i figli Piero e Armando e famiglie; la moglie Erminia; cognate e nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 9 gennaio 1961 ore 14.30 da via Monterosa 127.

— Torino, 8 gennaio 1961.

I coniugi Cavetto si uniscono al dolore delle famiglie Ottino e Pisarri.

La famiglia Mura e Lidia partecipano commosse al dolore.

E' improvvisamente mancata, munita dei Conforti religiosi

**Luisa Marchisio ved. Audisio**

Ne il dolorosi annunciano: la figlia Genoveffa con il marito Riccardo Ferrero, il genero Michele Audisio, i nipoti, ed i parenti tutti. Non fiori ma offerte all'Istituto Chierico corso Quintino Sella 78. I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 15 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1961.

Cristianamente e serenamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Banfi**

Ne danno l'annuncio doloroso: la sorella Maria col marito Emilio De Agostini e figli Piero con la moglie Anna Maria Galliano; Anna col marito geom. Bernardino Bellato e figli Emilia, Giovanni e Piero; cugini e parenti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore 9 partendo da via Baccarin n. 2.

— Moncalieri, 8 gennaio 1961.

E' mancata ai suoi cari

**Catterina Cariglio ved. Moretta**

La piangono: figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 strada al Ronchi 52 (Cavoretto). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 gennaio 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Emilio Crosa**

Ne danno annuncio: nuora, nipoti, fratello, sorella, cognata. Funerali lunedì ore 16 corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 gennaio 1961.

# ANNUNCI ECONOMICI

## COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 130 per parola

(Continua da pag. 9)

**ACCONCIATORI** inviteresti al corso per acconciatori. Occhialuccine a lutto. Unici diplomi, serati riconosciuti, qualsiasi acconciatura. Massaggi estetici, manicure, calista. Scuola Angiori Motta. Affitasi reparto. Torino. A1315

**ALL'ISTITUTO** « Cima » 9-10 gennaio inizia corso diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, jugoslavo, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 50-354.

**ALL'ISTITUTO** Stenografico Cima corso Magistero preparazioni esami abilitazione. Insegnamenti abbreviati, dattilografia. Inizio 16 gennaio. Via Roma 254, telefono 50-354 3026

**BL** visitor riceve l'Estetica Rhesonic-Aesthetic School, via Lagrange 10, telefono 47-470, Torino. A1584

**PAGNE**, cuscinetti et parti per macchine stabilenti, filatoio 24 gennaio. Inviare listino gratis, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 388-964

## LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 90 per parola

**COMPUTISTERIA** ragioneria matematica ripetizioni [illegible] domicilio. Tel. 271-688

**MATEMATICA** lezioni impartisce anche a domicilio. Telef. 653-837. A1710

## CAMERE MOBIL. PENS.
L. 100 per parola

**APPARTAMENTINO** non-due letti indipendente, servizi, lusso, cognac piani-a-terra cerca stabilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3198 — Torino ». A1333

**CONIUGI** cercasi camera ammobiliata uso cucina, zona C. Telefonare 761-091.

**PENSIONE** centralissima, elegante, ottimo trattamento affittasi una due letti. Telefonare 562-610. 1210

**PENSIONE** centrale, signorile, familiare, comforts inverno, 35.000. Telefonare 653-537. A986

**PIED-à-terre** signorile, indipendente Santa Rita, adatto coniugi, altre Valentino. Discretissimo. c. Ameglino 13. 913

## DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

**ABILE** corrispondente, esperta stenotipista, lunga pratica lavori ufficio, offresi sempre migliorativo. Telefono 530-178.

**CAPO** ufficio pensionato, ragioniere, elettromeccanica, esperimentato organizzazione, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1000 — Torino ».

**CAPO** ufficio acquisti, esperienza offresi miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3156 — Torino ». A326

**CHIMICO** diplomato, esperienza giustificata come vernici et verniciatura, impiegherebbesi adeguatamente presso laboratorio chimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3200 — Torino ». A1220

**DICIOTTENNE** stenodattilo elettromeccanica, archivista, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 724-365. A1423

**DIPLOMATO** ragioniere, 22enne, militesente, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 283-868. A1055

**ESPERTO** meccanico capo meccanico rettifili cinquilati offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ».

**GEOMETRA** capo cantiere offresi ditta per lavori civili, industriali, referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3-461 — Torino ». A1703

**GEOMETRA** 32enne, ottima cultura, disegnatore persona fidata, organizzazione lavori, altra impiego offresi. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6495 — Torino ». A685

**GIOVANE**, diplomato, intraprendente, presenza, vivacità, ingegno, simpatia, maturità classica, patente, cerca brillante inizio in pubblicità produttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3198 — Torino ».

**GIOVANE** signora pratica abbigliamento, lingua francese, offresi commessa. Telefono 755-009. A902

**MAESTRA** senza diploma offresi per ripetizioni lezioni private. Scrivere a Pubblicità Stampa 2047 — Torino ».

**RAGIONIERA** praticissima contabilità, tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4267 — Torino ». A1997

**RAGIONIERE** competente disponibilità orario contabilità, corrispondenza, corrispettivi tempo, disponibile. Scrivere: « Pubblicità stampa 483 — Torino ». 43

**RAGIONIERE** specializzato amministrazione aziende contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, esportazione, imposte, controlli, ricupero crediti, organizzazione pensione, disponendo ore, corrispettivi anche rateizzabili. Scrivere a Pubblicità Stampa 497 — Torino ». 1042

**RICAMBISTA** 5 cognizioni commerciali dattilografia offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ».

**UNIVERSITARIA** esperta ripetizioni computisteria ragioneria corsi diurno-serali. Via Roma 254. Telefono 50-354.

**UNIVERSITARIA** persona diligente, pazientissima, impartisce ripetizioni lettere francese, italiano, storia, filosofia. Telefonare 761-902. 1157

## OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

**ABBIGLIAMO** reparto camicie, accessori uomo. Esperti vetrinisti. Presentarsi Boggione, via Montebello 19. A333

**ABILE** ispettore produttore (in reparto) ambosessi cerca lavoro. Diritto preparazione tecnica indistintamente cereali primaria Compagnia. Trattasi solo specializzati. Telefonare 219-856 mattino 9 e oltre. A1031

**AGENZIA** principale di importante compagnia di assicurazioni cerca elementi ambosessi in Rivoli Valle Susa, per avviamento carriera ispettore. Scrivere casella postale 23, Rivoli. A1460

**ASSISTENTI** di fisica cercansi da industria tessile torinese. Scrivere: « Pubblicità stampa 3222 — Torino ». A685

**CAPPANE**, disamina, intraprendente, presenza, vivacità, ingegno, simpatia, maturità classica, patente, cerca brillante inizio in pubblicità produttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3198 — Torino ».

**GIOVANE** signora pratica abbigliamento, lingua francese, offresi commessa. Telefono 755-009. A902

**MAESTRA** scuola elementare offresi ripetizioni lezioni private. Scrivere a Pubblicità Stampa 2047 — Torino ».

**RAGIONIERA** praticissima contabilità, tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4267 — Torino ». A1997

**RAGIONIERE** competente disponibilità orario contabilità, corrispondenza, corrispettivi tempo, disponibile. Scrivere: « Pubblicità stampa 483 — Torino ». 43

**RAGIONIERE** specializzato amministrazione aziende contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, esportazione, imposte, controlli, ricupero crediti, organizzazione pensione, disponendo ore, corrispettivi anche rateizzabili. Scrivere a Pubblicità Stampa 497 — Torino ». 1042

**RICAMBISTA** 5 cognizioni commerciali dattilografia offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ».

**UNIVERSITARIA** esperta ripetizioni computisteria ragioneria corsi diurno-serali. Via Roma 254. Telefono 50-354.

**UNIVERSITARIA** persona diligente, pazientissima, impartisce ripetizioni lettere francese, italiano, storia, filosofia. Telefonare 761-902. 1157

## OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

**ABBIGLIAMO** reparto camicie, accessori uomo. Esperti vetrinisti. Presentarsi Boggione, via Montebello 19. A333

**ABILE** ispettore produttore (in reparto) ambosessi cerca lavoro. Diritto preparazione tecnica indistintamente cereali primaria Compagnia. Trattasi solo specializzati. Telefonare 219-856 mattino 9 e oltre. A1031

**AGENZIA** principale di importante compagnia di assicurazioni cerca elementi ambosessi in Rivoli Valle Susa, per avviamento carriera ispettore. Scrivere casella postale 23, Rivoli. A1460

**ASSISTENTI** di fisica cercansi da industria tessile torinese. Scrivere: « Pubblicità stampa 3222 — Torino ». A685

**CAMERIERE** giovane, bella presenza, cerca famiglia, sposo 8-20. Presentarsi Unità, Piazza Milano 9. A2011

**CAPO** falegname pezzi per stampiteria cerca importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1460 — Torino ».

**CARAMELLISTA** serio permette referenze cercasi, scrivere: « Pubblicità Stampa 4281 — Torino ». A2011

**CERCANSI** specializzati pialletti levigatori fornitori privati e seconda categoria. Telefonare 255 011. A1256

**CERCANSI** provetti meccanici motoristi ed elettrauto. Non si accettano informazioni telefoniche. Garage 28-000, c. Giulio Cesare 168. A1127

**CERCASI** tornitori, trenatori, pantinatori lisatrici, saldatore ossiacetilene disegnatore meccanico, frezzatore, Telefoni, 790-225 ore ufficio. A983

**ABILE** pulitore di orefeceria rivolgersi Ditta L. Bonanno, via Vandalino 11, Torino. Telef. [illegible]. A1356

**ACQUISTATORI** macchine specializzati cerca importante complesso tessile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ». A1112

**CERCASI** donne per pulizie 4-5 ore al giorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7077 — Torino ». A1402

**CERCASI** capaci 18-21 anni pratici motorizzazioni. Rivolgersi autorimessa via Orbetello 160. A1430

**CERCASI** verso ottimo stipendio massimo 30enne almeno serio molto sportivo, intuizione, organismo giovane spelleanti assistici e amatoriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7087 — Torino ». A1430

## DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

**APPRENDISTA** meccanico 15enne offresi qualsiasi lavoro subito. Telefonare 514-032 ore pasti. A344

**AUTISTA** D E patentino 2ennio cinquanta milioni. Scrivere: Pubblicum, Casella 205 Torinello. 20143

**AUTISTA** 3ª Diesel lunga pratica rappresenta sicurezza subito valenza garanzia. Telefonare 275-088. A1201

**BANCHIERE** vende 26enne pratica banchini, cerca occupazioni come bambinaia presso famiglia signorile dalle 8 alle 16. Telefonare 759-915. 1288

**GIOVANE** patentato militesente patente 2ª, pratico Torino, conoscenza del capoluogo, Telefonare 80-272 dalle 14 alle 19. A416

**OPERAIO** tornitore, referenze, 3-4 ore mattino. Telefonare 382-566.

**SIGNORINA** sola, abilissima guardaroba, bravissima ufficio interni, cerca sistemazione, massima serietà. Scrivere Posta Restante 2-896.733, Ferrero Paola, Savigliano.

**TORNITORE** stampista 1 25enne cerca militare abile ufficio. Telefono 287-916.

**VENTICINQUENNE** barista o cameriere bella presenza, offresi subito. Telefonare 585-655. A1276

**VENTICINQUENNE** massaggia specialista generico liberi bonifica offresi subito. Telefonare ore pasti 388-237. A332

## OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

**ACQUISTATORE** nominiamo procacciatori macchine macchine elettromeccaniche assegno immediato. Ufficio mercantile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ».

**ABILE** pulitore di orefeceria rivolgersi Ditta L. Bonanno, via Vandalino 11, Torino. Telef. [illegible]. A1356

**ACQUISTATORI** macchine specializzati cerca importante complesso tessile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ». A1112

**CERCASI** donne per pulizie 4-5 ore al giorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7077 — Torino ». A1402

**CERCASI** capaci 18-21 anni pratici motorizzazioni. Rivolgersi autorimessa via Orbetello 160. A1430

**CERCASI** verso ottimo stipendio massimo 30enne almeno serio molto sportivo, intuizione, organismo giovane spelleanti assistici e amatoriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7087 — Torino ». A1430

## DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

**APPRENDISTA** meccanico 15enne offresi qualsiasi lavoro subito. Telefonare 514-032 ore pasti. A344

**AUTISTA** D E patentino 2ennio cinquanta milioni. Scrivere: Pubblicum, Casella 205 Torinello. 20143

**AUTISTA** 3ª Diesel lunga pratica rappresenta sicurezza subito valenza garanzia. Telefonare 275-088. A1201

**BANCHIERE** vende 26enne pratica banchini, cerca occupazioni come bambinaia presso famiglia signorile dalle 8 alle 16. Telefonare 759-915. 1288

**GIOVANE** patentato militesente patente 2ª, pratico Torino, conoscenza del capoluogo, Telefonare 80-272 dalle 14 alle 19. A416

**OPERAIO** tornitore, referenze, 3-4 ore mattino. Telefonare 382-566.

**SIGNORINA** sola, abilissima guardaroba, bravissima ufficio interni, cerca sistemazione, massima serietà. Scrivere Posta Restante 2-896.733, Ferrero Paola, Savigliano.

**TORNITORE** stampista 1 25enne cerca militare abile ufficio. Telefono 287-916.

**VENTICINQUENNE** barista o cameriere bella presenza, offresi subito. Telefonare 585-655. A1276

**VENTICINQUENNE** massaggia specialista generico liberi bonifica offresi subito. Telefonare ore pasti 388-237. A332

## OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

**ACQUISTATORE** nominiamo procacciatori macchine macchine elettromeccaniche assegno immediato. Ufficio mercantile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ».

**IMPORTANTE** industria cerca operaio pantico cotpei e verniciatura per preparazione vernici. Telef. 20-415. [illegible]. A1356

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica lavorazione corpi speciali adatti macchine da 25 a 55 anni e militesenti, desiderosi stabilizzare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate e possibilità perfezionamento teorico pratico a cura azienda. Stabilimenti sorgono sulle prime cognizioni professionali conoscenza disegno meccanico, indicare serietà frequentata, posti occupati, età, carichi svolti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3221 — Torino ». A1207

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica cerca operai specializzati e qualificati massimo anni 45 con mansioni rettificatore tornitore alesatore aggiustatori attrezzisti a riparazione macchine lamierini collaudi ballistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ».

**IMPORTANTE** società servizi pubblici autorizza cerca militari provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3198 — Torino ».

**IMPORTANTISSIMA** azienda metalmeccanica lontanese cerca per propri stabilimenti in Torino ed circondario operai specializzati ed qualificati alfatori, trafilatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori) a condizioni retributive invidiabili. Dettagliare età, posti occupati, referenze, preferite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ».

**INDUSTRIA** richiamata Torino cerca cinquanta possibilmente ex cartabinieri non congedati. Scrivere referenziando: « Pubblicità stampa 7042 — Torino ».

**INGLESE** guarentisce per bambina 9-8 anni referenti, ottime condizioni. Verita, corso Monteverdio 36, telefono 555-026 ore 10-12. A1404

**TORNITORE** perno, abile accosta cercasi da elettromeccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7073 — Torino ». A348

**TRATTORISTA buona presenza robusto coniugato cercasi. Provvediamo a nostro spese per il trasloco e l'alloggio per la famiglia. Scrivere età del componenti la famiglia posti occupati: « Pubblicità Stampa 482 — Torino ». 1153**

**TUTTOFARE** pratico cucina senza famiglia tre adulti trattamento ottimo stipendio. Telefonare 271-064.

## FIAZZETTI, RAFFE
L. 120 per parola

**A.** Arredamenti stipendio richiedesi dettaglio. Buona presentazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1403 — Torino ».

**A** viaggiatori gli visitanti garages e officine Piemonte e Lombardia affidabile vendita macchine [illegible] industria macchine, Giovannoli, via Sacchi 36, Torino, telef. 760-404. A1153

**AGENZIA** esclusività pubblicità personali tecnici ai commerciali ricerca produttori-produttrici attivi introdotti Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A1107

**ARTICOLI** pubblicitari calendari cartelli portaoggetti vasoni ed altri fabbrica Milano, ricerca rappresentante Piemonte. Casella 319 M. RIP. Milano. 30227

**CERCANSI** molti produttori reddito indefinitivo provvisti auto e patente Telefonare 690-108, 695-104. 1323

**CERCANSI** rappresentanti provvisti recapito. Notizie, via Montevecchio 78, Piazza 10-12. A1313

**INFORMAZIONI**
L. 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci evunque. Nuova Italia, Pio V 20. Telef. 682-110, 632-816. 1170**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. INFORMITALIA, dan Minzoni 14, telef. 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Estio assicurato.**

**ERRETE** presenta istituto trentennale infiniti privato permatrimoniali, accertamenti. Pertinenti, tel. 88-109. Accademia Albertina 1 ingresso via Pio.

**AGILI** detectives eseguono indagini sorveglianze. Mondial, Torino 3, telefono 531-161. 282

**ACCERTAMENTI.** Indagini, sorveglianze, informazioni eseguisce « Argus ». Madama Cristina 113, telef. 687-676.

## AUTOMOBILI
L. 120 per parola

**A.A.A.** A abbonamento lunga condizioni convenientissime cedesi macchine in autoservizio, autoservizi (anche ippotrasporto) terzetti Torino e Piemonte rimborsabili due a 24 mesi, Scrivere, segretezza, corrispondenza. Fiorentini, piazza Statuto 24 cong. 3, Ipotecari. Tel. 47-346 729

**E. AUTOCARRO** 650 in lamine condizioni privato vendo. Telefonare 916-310.

**ABBIAMO** Giulietta normale, speciali, Appia fl, 103, 600, multipla, furgone. Rateizzo 18. 931

**ABBIAMO** pronte 600 multipla, Appia fl serie nuova, 103 '58, nuova 500 giardiniera e vetture, Ardea 5 marce, 800 semi nuove e d'occasione, prendiamo usate, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1332

**ACCENDISIGARO** regolamento anticipi prestiti ai autosoccorsi. Abs, piazza Bodoni 2 p. [illegible] 521-291. 23356

**ACQUISTO** 1900 o simile, gioia a decoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». A924/43

**ALFA** Romeo Giunta-Giardiniera Collina, vetture veicoli industriali, via Valeri 10, corso Giulio Cesare 213. 829

**ALFA Romeo Commissionaria corso Principe Oddone 1, Torino, telef. 624-283, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e Sprint, A.R. 2000, Dauphine Autotutto Romea, vasto assortimento usato. 1187**

**ALL'ASTA** per ditti, Fiat Nova Concessionaria, via Nizza 20, tel. 657-682, 652-663; mostra mercato ottimo autoveicoli nuovi e usati, Espedizione permanente, il più vasto assortimento per il Piemonte automezzi nuovi: Calvalpet, camper, furgoncini, campionarie. Belvedere, 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 normali e Gran Luce, Appia, Aprilia gran turismo, Giulietta, sprint, Autoveicoli industriali, 1100 7 q.li, 16 q.li, Furgoni 1100, 615. Rate trasporto bellagine. Leasing rateizzabili e mensili, allungati o furgoni. Cambi, valutazioni oltre a 18 mesi. Subito disponibile permanente. Via Nizza 20. 1216

**ANGLIA** Ford Pubblicazione di lusso. Anno unico, prezzo minimo, L. 975.000, ecconsultazione. A.T.A.E.T.R., San Maurizio 16. Telefono 385-446. 918

**ANTICIPI** su automezzi in giacenza tasso bancabile, segretezza. Telef. 46-007

**APPIA** I-II, 103 normale, 103 lussuoso, 600, 800, Belvedere, Ardea, 500 C. Rateazioni. S. Anselmo 6. 49

**APPIA** I-II-III serie, Aurelia, Ardea normali, garantite, Vinzoo 44. 768

**ARDEA** ultima serie eccezionale vera occasione privato vendo. Telef. 81-180.

**ARTIGIANO** permuta camera letto con utilitaria paragonando importo. Telefonare 200-[illegible]. A107354

**ASSORTIMENTO** 1100-103 accessori, bus, 1200, 600, 800, giardiniere, [illegible] Tirone 44. 758

**AURELIA** B 20 G. T. in ottimo stato vendesi, [illegible] km. vendo 350 mila anticipi. Telef. ore [illegible] 511-[illegible]

**AUTOJAABI** autoscuolare in acquisto o prospetto finanziamo convenientemente. Comunicare, casella Umberto 3. 1128

**AUTOSOLECCIONANI** al « Moderno » usate 103 lusso, 600, 800, 1400. Telefonare 276-931.

**AUTONOLEGGIANO** con senza autista nuove 600, 103 lusso, Fl, 1400, 1900. Aeroporto, Principe Tommaso 12. Telefonare 90-864. 458

**AUTOSALONE.** Fiera 3, Trasporto ai gliori mercatini d'occasione. Aiuta 1, 31 tili serie, 103 '56 '57 '58, 103 lusso militare, 1200, 600, 800 C giardiniere.

**BELLISSIMA** 103 lusso del mese perfetta [illegible] Tel. 774-150. A106447

**BICOLORE** fiata pelle 800, Km. 5700, vendo 585.000. Telefonare 871-162.

**CAUSA** partenza privato vende 1800 ss, colorazione 103 1956 perfetta. Telefonare 81-406.

**CERCASI** Belvedere 500 C, preferibilmente guida destra. Telefon. 653-810, ore ufficio. A9748

**COMPRO** contanti qualunque automobile, permuto, permutazioni comunque oppure. Vigna 44. 768

**DAUPHINE** Alfa Romeo 4 marce, unico proprio 795.000 consegno gratuite, prove, contratti facilitazioni pagamento. Compravendo Cattino, Fabro 12, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

**DISPONENDO** ufficio, telefono, auto, capitale, personale viaggiante, accettasi rappresentanza, deposito, importanti case produttrici passeggiatali, affermati. Esclusività Liguria. Pubblicità [illegible] 5 C. Savona. A378

**FARMACIE** ed introduzioni affidiamo rappresentanza varnaglie biancheria vasaio. Cassier, Millefiori 13, Milano.

**INDUSTRIA** cercasi intraprendente collaudi, impresa decorazione ver... cerca rappresentante Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7086 — Torino ». A1425

**INTRODUTTIBILISSIMA** industria alimentare controlla possibilità cessione ad alimenti assolutezzi per rappresentanza. Richiedesi automezzo, referenze, solidità commerciale. Scrivere: «Pubblicità stampa 1410 — Torino ». A1147

**NOTA** industria milanese grandi interessanti a prodotti chimici cerca rappresentante per Torino e provincia. Casella 316 M. RIP. Milano 30287

**PRODOTTO** esclusivo grande industria cercasi rappresentanti introduzioni privilegiate. Telefonare 518-177. A497

**PROPAGANDISTA** intraprendente classe media specializzato cercasi. Garanzie, generosi cerca grossa Ditta garantisce per rappresentanza Piemonte. Preparazione prodotti terapeutici-sanitari. Sola provvigione. Referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3187 — Torino ».

**RAPPRESENTANTE** primarie case meccaniche piazzate a stipendio e provvigioni, penetri ramo ingressi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ». A1985

**SOCIETA'** internazionale assume giovani volonterosi per ampliamenti quadri organizzativi zone Torino, Alessandria, Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 473 — Torino ». 1321

**SOCIETA'** nazionale elettrotecnica ricerca giovani volonterosissimi referenziati per lavoro vendita su Torino, possibilità carriera ai bimbi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1458 — Torino ». A1691

**FINANZIAMENTI immediati su autovetture autocarri (anche ipotecati) alta valutazione. Piccolotx, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato. Tel. 47-848.**

**FINANZIAMO** originali o parafrasi soluzioni, autovetture, Lancia rateazioni. Cattaneo, corso Re Umberto 2. 1126

**FLAVIA** in nuova 1500 prossimamente commercializzata Lancia Belledello s. c., via Arcivescovado 2, telefono 41-444.

**GIARDINIERA** nel mesi, km. 4500, nuovissima, interno cuoio, vendo. Telefonare 93-282. A316

**GIULIETTA Berlina e T.I., ottime '57 '59 e mod. '60 vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 81, Torino. Telefono 896-914. 1157**

**GIULIETTE** T.I. '57, '58, '59 ottime condizioni rateizzabili Berlina, Fabro 10, Giulio Cesare 213. 1001

**LUPETTO** rivede amiche, Lavantino usi minimi rimborsabile a mensile. 615 fine mese, 515 antimorra, vendo Telefonate 890-618. A987

**MULTIPLA** 600, 5 posti, 5 mesi, argo vendere. Telefonare 677-627. A1118

**NUOVA** 500, 6 mesi, verde chiaro, interni pelle. Telefonare 895-337, dopo ore 20. A106450

**NUOVA** 500 Giardiniera quasi 6 mesi vendesi. Telefonare 683-102.

**OCCASIONI.** Giulietta mercurio, sprint, TV, spider, 1100 lusso, 900, multipla, 600. Permuto rateazioni, Cinzo Peiretti 25. 1

**OCCASIONISSIME** 103 come nuova 498 mila; nuova 500, 283.000. Telefonare 280-212. A314

**OCCASIONISSIME** Appia II serie, Giulietta, Bianchina, 600, 500 C. Facilitazioni. Telefono 45-007. 788

**OM**, Superlusso 1956, 642 T, ribaltabile libretti int. 6.50, vende Ferrero, Corso Trojano 170, Telef. 681-670. A120

**PRESSO** Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 306, Tel. 758-262 ne cambi rocambolanti 18 10-10 19. Panhard, caravaning, Ventimari. 1121

**PRIVATO** vende a privato 600 1065. Telefonare 377-602. A106680

**PRIVATO** vende Appia fl. Tel. 788-[illegible]

**PRIVATO** vende Ardea 4 marce, perfetta, 120.000. Rivolgersi autorimessa Valperga, via Lamarmora. A106483

**PRIVATO** vende bella 600 permuta Vespa, Visibile via Brescia 7. 1212

**PRIVATO** vende bellissima 600 stato reale, Telefonare 788-807 ore pasti.

**PRIVATO** vende cedenti 1100 familiare cilindrata 1054 ottimo stato. Tel. 683-800.

**PRIVATO** vende modernissima 500 nuova, 6 mesi. Telefonare pasti 770-777

**PRIVATO** vende Giulietta berlina '58. Telefonare 386-145. 1187

**PRIVATO** vende unica 500 ad uso ufficio. Telefonare 316-453. A107353

**PRIVATO** vende nuova giardiniera 500, km. 4000, Telefonare 341-751, Torino.

**PRIVATO** vende nuova 500 giardiniera chiara ad uso. Telefonare 287-657, ore pasti. A6

**500** giardiniera mesi sei, perfetta, vendesi. Telefonare 280-110 A1243

**600** giardiniera 6 mesi vendo. Telefonare 697-890 Pietro, Finanziamo 10.

**500** giardiniera sei mesi vendo. Telefonare 653-332. A107314

**600** giardiniera mesi sempre, vendo causa partenza, km. [illegible] Telefonare 760-302.

**500** mesi sei vendo 380.000. Telefonare 598-236. A1100

**500** perfetta fiata pelle ottimi mesi vendo privatamente. Telef. 684-506.

**500** km 6500 quasi privato vende privato. Telef. 880-530. A106397

**600** azzurro mesi sei vendo. Telefonare ore pasti 703-139. A1149

**600** azzurro 6 mesi, vendo a privato. Telefonare 260-130. A106404

**600** blu metallic, sei mesi, 848.000; 3000 km. reali. Telefonare 832-328.

**850** o 1100 lusso 6 mesi vendesi. Telefonare 220-685. A972

**500** grigia mesi 6, km. 8500 vendo privato. Telef. 683-101. A98198

**500** mesi sei azzurra privato vende. Telefonare ore pasti 672-416. A900

**650** mesi sei, azzurro, interno cuoio, vendesi. Telefonare 761-561. 194-200.

**900** perfetta mesi 6 pervinca vendo privato. Telef. 698-838. A107038

**600** semestrale grigio chiaro vendo. Telefonare 236-845. A822

**600** semestre blu lusso bianche privato vende. Telef. 484-810 pasti. A98343

**600** cedolo pensionato grigio. Telefonare 277-170, serali. A11

**600** verde chiaro interno pelle mesi sei vendo. Telefonare 271-085. A96118

**500** 58, bellissima, 315.000. Telefonare 261.643, solo ore pasti. A973

**1100** lusso sei mesi, km. 8200, vendo. Telefonare 528-545. A87

**1100** lusso seminuova avendo vendesi, km. 8000. Telefonare 301-487. A96116

**1400** vendo 170.000. Corso Napoli 48.

## CICLI MOTO MOBY
L. 120 per parola

**LAMBRETTA** 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, fare a contachilometri ingranaggi ed manetino, 8 marce, motore verticale. Commissionaria di vendita: Abbadenino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telefono 553-484. 1001

**VOLETE** comprare, cambiare, vendere Vespa Ape? Motori, Unione Sviluppo 150, telef. 694-838. 249

## ANNUNZI VARI
L. 120 per parola

**A.A. RISCALDANO** qualsiasi ambiente, stufe Kerosene, Valor inglesi senza canna fumaria, inodore, non pericolose, economicissime. Ritiro, Vittorio 46. 20812

**A** casa nobilitate liberale mensilità in magazzino affitto conflattazione. Agenzia Montani, via Campana 18 c. A1083

**ACQUISTANDO** pollrone, divani, salotto, vitrine grande esposizione Gabbino, corso Vittorio 32. 916

**AFFARONE** bellissimo salotto velluto lana completo, 110.000. Tel. 282-396.

**ALL'ENTE** Arte Impalcatori, Capre 27, pensioni famigliali, acquisti, vendite mobili, stufe, tubi, cani stile, articoli vari arredamento. 21401

**ANTICA** rivalutiamo, vendo tende, argenteria cucciana, altri mobili antichi vecchi. Telefonare 683-343. A1245

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regine angolo Rattazzi, camere massive 75.000, liquidi 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 3734

**ARTIGIANO** vende poltrone letto 10.000, divani letto natural. Arcadamia Alberteria 35, cortile. 994

**ATTENZIONE!** fabbrica modelli ultimi commercio, vendo pezzi staccati, rateazioni lightissime elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 3, Nazione 23.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 78.000, salone 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 V. 3815

**BELLISSIMA** matrimoniale 6 posti con sala pranzo, cedo necessitasi. Telefonare 382-720. A1260

**BOMER** cuccioli vendo. Telef. 385-824.

**CAPPOTTI** liquidiamo modelli 5ne stagione. Modella, via Principe Amedeo 3. Telef. 42-493. 5510

**CERCO** acquistare privato cucciola barboncina nana, non oltre. Tel. 280-485.

**CESSAZIONE** commercio liquidiamo lampadari materiale elettrico oggetti vendo, rimasero irremovibili 31 gennaio, via Stampatori 21, primo piano. A388

**CONVENIENTISSIMI** sono i prezzi praticati nella vendita occasionale per rimanenze lavati di tappezzeria, cotonie, taleria e confezioni. Debernardi, via Cernaia 38.

**DURIED** macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità lavoro. Regina 8. Telefono 829-520. 1104

**ELETTTO** rimodila rifà Vienna moderna liquidazione, feltri speciali, tamponi, rateazioni. 61 fanno scambi. Cavalle, via Lamarmora 31. 1128

**FRIGORIFERI** modelloni, prezzi incredibili, 320 li. 45.500, rateazioni 14.000. Riva, S. Donato 40 bis. 1227

**LIQUIDO** mantenimento, cuadri pregiati, sfida Castellamonte, cucina economica. Telefonare 83-024. A69

**MACCHINA** maglieria Singer, 12/80 nuova, quasi prezzo, occasionissima. Campagnola, corso Umberto 21. 1128

**MAGLIAIA!** Dobbiamo macchina maglieria impeccabile, prohibirete di più, ultimi modelli meravigliosi. Metallurgici, impegnamoli. Bogino 3. Telef. 528-930.

**MAGLIAIA!** Regalisevi nuova macchina automatica Wolez, Guarnero, Strada Pietà 16. 231

**MOBILI** « Cambiella », vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.

**MOBILI** Madama, via Berthollet 5, 2ª la durata che vanta! Visitatevi. 1104

**MOBILIFICIO** Bianco, piazza Sabotino 2, telefono 375-832. Arredamenti completi lusso, comuni, matrimoniali da 87.000. Cambi salotti 95.000, specialità cucine Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni. 694

**MOBILIFICIO** Grup 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; divani da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appredistasi Garibaldi 8, cortile. 11810

**NUOVISSIMA** pelliccia persiano bocara grande grandezza, vera occasione. Telefonare 55-931. A219

**OCCASIONE** vendesi fisarmonica cromo, strumentale, perfetta, buona condizioni. Telefonare 585-996. A1160

**OCCASIONE** vendesi mobile moderno soggiorno salotto letto cucina. Telefonare 687-150. A1658

**OCCASIONE** vendo pianoforte, pianino coda lusso, 6000. Telefonare 301-487. A96116

**1500** vendo 170.000. Corso Napoli 48.

## CICLI MOTO MOBY
L. 120 per parola

**LAMBRETTA** 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, fare a contachilometri ingranaggi ed manetino, 8 marce, motore verticale. Commissionaria di vendita: Abbadenino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telefono 553-484. 1001

**VOLETE** comprare, cambiare, vendere Vespa Ape? Motori, Unione Sviluppo 150, telef. 694-838. 249

## ANNUNZI VARI
L. 120 per parola

**A.A. RISCALDANO** qualsiasi ambiente, stufe Kerosene, Valor inglesi senza canna fumaria, inodore, non pericolose, economicissime. Ritiro, Vittorio 46. 20812

**A** casa nobilitate liberale mensilità in magazzino affitto conflattazione. Agenzia Montani, via Campana 18 c. A1083

**ACQUISTANDO** pollrone, divani, salotto, vitrine grande esposizione Gabbino, corso Vittorio 32. 916

**AFFARONE** bellissimo salotto velluto lana completo, 110.000. Tel. 282-396.

**ALL'ENTE** Arte Impalcatori, Capre 27, pensioni famigliali, acquisti, vendite mobili, stufe, tubi, cani stile, articoli vari arredamento. 21401

**ANTICA** rivalutiamo, vendo tende, argenteria cucciana, altri mobili antichi vecchi. Telefonare 683-343. A1245

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regine angolo Rattazzi, camere massive 75.000, liquidi 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 3734

**ARTIGIANO** vende poltrone letto 10.000, divani letto natural. Arcadamia Alberteria 35, cortile. 994

**ATTENZIONE!** fabbrica modelli ultimi commercio, vendo pezzi staccati, rateazioni lightissime elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 3, Nazione 23.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 78.000, salone 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 V. 3815

**BELLISSIMA** matrimoniale 6 posti con sala pranzo, cedo necessitasi. Telefonare 382-720. A1260

**BOMER** cuccioli vendo. Telef. 385-824.

**CAPPOTTI** liquidiamo modelli 5ne stagione. Modella, via Principe Amedeo 3. Telef. 42-493. 5510

**CERCO** acquistare privato cucciola barboncina nana, non oltre. Tel. 280-485.

**CESSAZIONE** commercio liquidiamo lampadari materiale el